





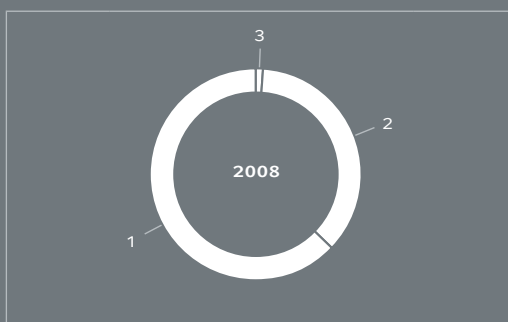
| INDICE | |
|--|-----------|
| Lettera agli Azionisti | 2 |
| PROFILO DEL GRUPPO | 5 |
| Cariche Sociali | 6 |
| Sintesi per Paese | 8 |
| RELAZIONE SULLA GESTIONE | 35 |
| Azioni e Azionisti | 36 |
| Illustrazione dei risultati | 39 |
| Risorse umane | 65 |
| Attività di ricerca e sviluppo | 67 |
| Ecologia, ambiente e sicurezza | 68 |
| Gestione del rischio e descrizione dei principali rischi | 70 |
| Evoluzione prevedibile della gestione | 72 |
| INFORMAZIONI FINANZIARIE | 75 |
| Prospetti contabili consolidati | 76 |
| Note integrative ai prospetti contabili consolidati | 80 |
| Appendici | 158 |
| Attestazione del bilancio consolidato | 169 |
| Relazione della società di revisione | 170 |

Principali dati economico finanziari

| | | 2002 | 2003 | 2004 ¹ | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|--------------------------|--------|---------|---------|-------------------|---------|---------|---------|---------|
| Vendite cemento | t/000 | 13.662 | 14.196 | 31.936 | 32.245 | 33.320 | 34.067 | 32.093 |
| Vendite calcestruzzo | mc/000 | 8.948 | 9.850 | 15.241 | 15.649 | 16.542 | 17.096 | 16.996 |
| Vendite aggregati | t/000 | 5.427 | 5.939 | 7.873 | 7.794 | 9.442 | 14.050 | 12.187 |
| Fatturato | €m | 1.478,7 | 1.461,6 | 2.771,6 | 2.951,4 | 3.205,0 | 3.496,1 | 3.520,2 |
| Investimenti industriali | €m | 81,2 | 102,1 | 203,9 | 243,1 | 254,0 | 527,4 | 853,3 |
| Addetti a fine esercizio | n. | 3.797 | 3.828 | 11.836 | 11.805 | 11.054 | 11.520 | 11.845 |

¹ primo consolidamento integrale Dyckerhoff

Fatturato per settore di attività (in %)



| | | |
|---|--------------------------|----|
| 1 | Cemento e clinker | 63 |
| 2 | Calcestruzzo e aggregati | 36 |
| 3 | Attività correlate | 1 |

Fatturato per area geografica (in %)



| | | |
|----|------------------------------|----|
| 1 | Italia | 24 |
| 2 | Stati Uniti d'America | 21 |
| 3 | Germania | 17 |
| 4 | Russia | 8 |
| 5 | Repubblica Ceca e Slovacchia | 7 |
| 6 | Ucraina | 6 |
| 7 | Messico | 6 |
| 8 | Polonia | 5 |
| 9 | Paesi Bassi | 4 |
| 10 | Lussemburgo | 3 |

Fatturato (milioni di euro)

| | |
|------|---------|
| 2002 | 1.478,7 |
| 2003 | 1.461,6 |
| 2004 | 2.771,6 |
| 2005 | 2.951,4 |
| 2006 | 3.205,0 |
| 2007 | 3.496,1 |
| 2008 | 3.520,2 |

Investimenti industriali (milioni di euro)

| | |
|------|-------|
| 2002 | 81,2 |
| 2003 | 102,1 |
| 2004 | 203,9 |
| 2005 | 243,1 |
| 2006 | 254,0 |
| 2007 | 527,4 |
| 2008 | 853,3 |



Presenza internazionale



| | |
|-------------------------------------|--|
| ITALIA | Buzzi Unicem, Unical, Cementi Moccia (50 %), Laterlite (33 %), Addiment Italia (50 %) |
| GERMANIA | Dyckerhoff, Deuna Zement, Dyckerhoff Beton, Dyckerhoff Transportbeton |
| LUSSEMBURGO | CIMALUX |
| PAESI BASSI | Dyckerhoff Basal Nederland |
| POLONIA | Dyckerhoff Polska |
| REPUBBLICA CECA E SLOVACCHIA | Cement Hranice, ZAPA beton |
| UCRAINA | Volyn-Cement, VAT YUGcement, Dyckerhoff Ukraina |
| RUSSIA | ОАО Sukholozhskcement |
| USA | Buzzi Unicem USA, Alamo Cement, Kosmos Cement (25 %) |
| MESSICO | Corporación Moctezuma (50 %) |
| ALGERIA | Société des Ciments de Hadjar Soud (35 %), Société des Ciments de Sour El Ghozlane (35%) |

Struttura operativa

| | | ITA | GER | LUX | NLD | POL | CZE/SVK | UKR | RUS | USA | MEX¹ | Totale |
|---------------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|----------------|------------|------------|------------|------------------------|---------------|
| Stabilimenti | n. | 13 | 7 | 2 | – | 1 | 1 | 2 | 1 | 10 | 2 | 39 |
| di cui macinazione | n. | 1 | 2 | 1 | – | – | – | – | – | 1 | – | 5 |
| Capacità produttiva cemento | Mio t/anno | 10,4 | 7,0 | 1,0 | – | 1,6 | 1,1 | 3,0 | 2,4 | 9,7 | 5,0 | 41,2 |
| Impianti di produzione calcestruzzo | n. | 188 | 105 | – | 17 | 32 | 78 | 6 | – | 84 | 47 | 557 |
| Cave di estrazione aggregati naturali | n. | 16 | 1 | – | 2 | – | 10 | – | – | 4 | 1 | 34 |
| Depositi e terminali di distribuzione | n. | 6 | – | – | – | 2 | – | 3 | – | 30 | – | 41 |

ITA/Italia, GER/Germania, LUX/Lussemburgo, NLD/Paesi Bassi, POL/Polonia, CZE/Repubblica Ceca, SVK/Slovacchia,

UKR/Ucraina, RUS/Russia, USA/Stati Uniti d'America, MEX/Messico

¹ dati al 100 %

Buzzi Unicem è un gruppo multi-regionale internazionale, focalizzato su cemento, calcestruzzo e aggregati naturali. Il gruppo ha una visione a lungo termine dell'impresa, un management dedicato che opera in ottica di sviluppo sostenibile e strutture produttive di alta qualità ed ecologicamente compatibili. Buzzi Unicem persegue la creazione del valore grazie a un profondo e sperimentato know-how e all'efficienza operativa.

VISION

Cari Azionisti,

all'appuntamento della prossima Assemblea esamineremo insieme il bilancio dell'anno di esercizio 2008.

E' anch'esso un bilancio di tutto rispetto anche se inferiore a quello dell'anno precedente: presenta infatti un margine operativo lordo pari a 923 milioni di euro ed un utile netto di competenza pari a 395 milioni di euro.

Questi dati rappresentano bene l'impegno del nostro Gruppo, dei suoi dirigenti, di tutti i nostri dipendenti che operano ormai sotto una forte e condivisa identità di gruppo in 13 Paesi del mondo. Non solo l'impegno ma anche il successo del nostro lavoro.

Però è un bilancio che ha qualcosa di strano, di inusuale; presenta tre trimestri efficienti ed un quarto trimestre "scadente". Quindi una "velocità di uscita" nei vari dati e parametri che indica una strada in discesa, nei rendimenti e negli investimenti e quindi nello sviluppo, ben diversa da quella che da anni Vi presentiamo.

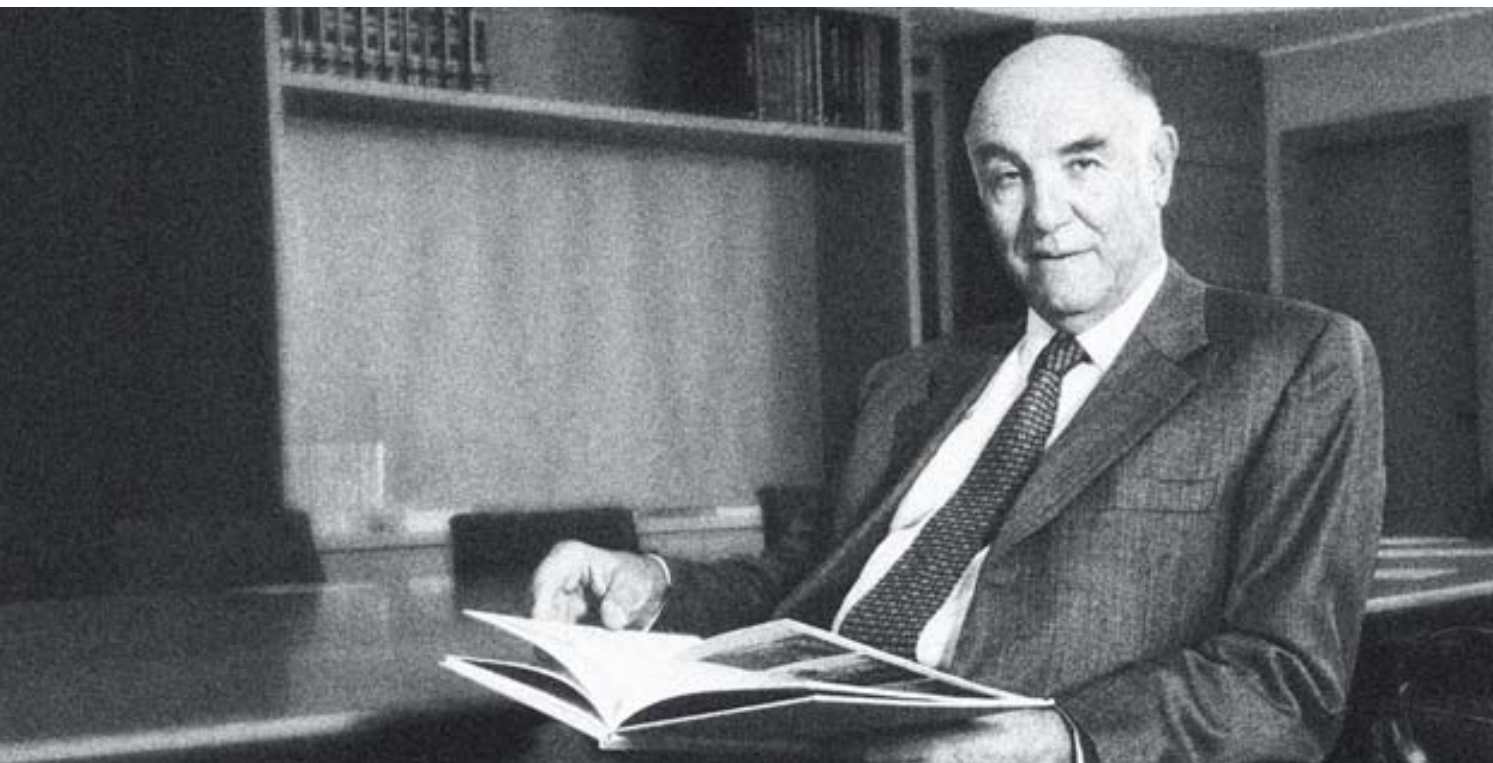
Come Voi ben sapete, nell'ultima parte del 2008 e ancora più intensamente nei mesi appena trascorsi del 2009, sono successi – in serie ininterrotta, pressante e impressionante – una serie di fatti economici gravi, inaspettati, imprevisi anche da chi mangia pane e macroeconomia mattina e sera: una crisi durissima dilaga nel mondo che si guarda attorno attonito e non capisce il perché di tanto sconquasso.

CRISI FINANZIARIA E
MERCATI DEL CEMENTO

Ad inizio anno 2008 mezza America si scopre insolubile nel mare immenso dei "sub-prime", a causa di mutui fondiari concessi con troppa leggerezza; ma già nell'estate le ragioni di crisi si spostano sul piano finanziario, sulla inconsistenza dei "derivati", la maggior parte dei quali risultano "tossici" per cifre che man mano raggiungono le "migliaia di trilioni di dollari", un insieme di numeri che a mala pena un professore di matematica riesce a scrivere senza errori.

In settembre, fallisce Lehman Brothers: uno dei grandi colossi finanziari, mito della finanza internazionale, simbolo di ricchezza e solidità. E molte grandi banche americane ed europee, con giganteschi attivi in bilancio a fronte di un esiguo capitale sociale, dichiarano di "avere i piedi di argilla", rinunciano alla loro indipendenza e chiedono forti aiuti ai Governi. Citigroup, la più grande di tutte, perde l'80 % del suo valore di borsa e arriva sull'orlo del fallimento. Le passività delle banche superano di varie volte il pil delle nazioni e le nuove parole d'ordine sono "bad bank" e "nazionalizzazioni".

Si aggiungono le crisi dell'Auto e di altri settori manifatturieri a cui i giornali dedicano meno attenzione, ma non per questo sono meno preoccupanti. Ed impressiona come tutto ciò succeda "in contemporanea", in tutto il mondo.



A fine anno 2008 molte, quasi tutte, le società quotate perdono metà della loro capitalizzazione; a chi pensa che questo sia il fondo, i primi tre mesi del 2009 indicano il contrario, portando le capitalizzazioni di ottime società a quotazioni ben sotto il valore di libro, pari a un terzo o un quarto di quelle di 12 mesi prima.

Ed ora salgono – con curva ripida – gli indici di disoccupazione; a questo punto è il “sociale” ciò che maggiormente preoccupa cittadini, capi azienda e governanti.

Il quadro è in costante peggioramento e forse sarà già cambiato quando leggerete questa lettera.

Ci si sente piccoli e confusi di fronte a fatti simili, come di fronte a una guerra.

Per tutto questo io penso che Voi Vi aspettiate in ogni caso di sentire da noi più che un commento sull'esercizio 2008, piuttosto un'indicazione di come la Vostra Società intenda affrontare questa tempesta, questa specie di diluvio universale, che non potrà durare meno dei due esercizi prossimi 2009 e 2010. Vorreste sapere, essere sicuri che Buzzi Unicem trovi posto sull'Arca, capace di galleggiare nella burrasca e di riapprodare su una calma spiaggia quando il mare si calmerà.

Anche se non possediamo la sfera di cristallo, noi oggi riteniamo di essere ben preparati per attraversare il mare in tempesta.

Questa convinzione si basa su fatti concreti:

_ Il nostro lavoro di produttori di cemento è per fortuna meno sensibile al fattore sociale; il rischio che i nostri dipendenti perdano lavoro e stipendio è molto minore che non nelle aziende manifatturiere.

_ La nostra posizione finanziaria è buona, il rapporto fra debito e margine operativo è decisamente fra i migliori del settore.

_ Nel caso di una possibile forte stretta dei risultati operativi, il nostro settore ed in particolare la Vostra Società dispongono di una importante valvola di regolazione: quella della riduzione, anche drastica se necessario, degli investimenti, cioè delle spese in conto capitale discrezionali, quelle non strettamente necessarie per manutenzione impianti e misure ambientali e di sicurezza.

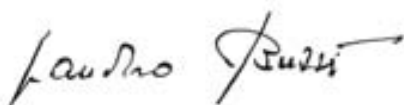
Nella lettera 2008 Vi informavo su un piano quinquennale di investimenti dell'ordine di 1500 milioni di euro destinati a una forte "crescita organica" nei Paesi USA, Messico, Russia, Ucraina. Alcuni di questi investimenti saranno accelerati e completati, ma una parte importante sarà rinviata di 24-30 mesi e, se le condizioni lo imporranno, anche annullata. E' una operazione negativa per lo sviluppo che ha tuttavia un forte ritorno in termini di cassa, necessario nel 2009 e 2010.

_ Il consumo di cemento dipende in modo sostanziale dalle "infrastrutture", dalla modernizzazione del Paese. Ed i periodi di forte crisi sono quelli che vedono necessariamente i maggiori investimenti diretti a infrastrutture. Avremo ritardi ma anche spinte e accelerazioni in questi programmi; dovremmo poter contare, fra 6-12 mesi, su una ripresa di consumi significativi in questa direzione.

_ Le nostre cementerie sono efficienti e possono competere bene anche in condizioni di mercato debole e a tassi di utilizzazione bassi.

Aldilà di ogni nostra possibilità e capacità di autocontrollo, ci sono comunque difficoltà esterne che vanno affrontate dal sistema: in primis la carenza di finanziamenti e di liquidità ai settori produttivi che la crisi della finanza sta generando.

Penso che le difficoltà che ci stanno di fronte avranno, negli anni, effetti finali positivi sul sistema e sul modello di business e, per quanto ci riguarda, rafforzeranno lo spirito di gruppo e la capacità di considerare il "posto di lavoro" come il vero patrimonio personale, quindi onorandolo "lavorando di più e meglio".



ALESSANDRO BUZZI
PRESIDENTE

Profilo del Gruppo

| INDICE | |
|-------------------|---|
| Cariche Sociali | 6 |
| Sintesi per Paese | 8 |

Consiglio di Amministrazione

ALESSANDRO BUZZI

PRESIDENTE

Nato nel 1933. Consigliere dal 1999. Vanta una lunga esperienza nel settore, con particolare conoscenza delle tecnologie applicative del cemento. E' stato per molti anni Presidente dell'Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento (AITEC), Vice-Presidente Vicario dell'UNI e Presidente del Cembureau (Associazione Europea del Cemento). Dall'ottobre 2001 è membro del consiglio di sorveglianza Dyckerhoff AG con la carica di Vice-Presidente.

MICHELE BUZZI

AMMINISTRATORE DELEGATO

Nato nel 1963. Consigliere dal 2005. In Buzzi Cementi dal 1990, ha svolto compiti direzionali inizialmente nel settore calcestruzzo preconfezionato e poi nella funzione marketing e vendite del settore cemento. Nel 2002 viene nominato Direttore Operativo Cemento Italia. Dal 1999 è Vice Presidente AITEC (Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento) e dal 2004 membro del Vorstand Dyckerhoff AG. Nel 2006 assume la carica di AD Operations.

FRANCO BUZZI

VICE-PRESIDENTE

Nato nel 1935. Consigliere dal 1999. Dagli anni '70 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di Buzzi Cementi, svolgendo anche funzioni di coordinamento e rappresentanza nelle principali iniziative estere del gruppo (USA, Messico). Consigliere di Banca del Piemonte SpA e Banca Passadore SpA, Presidente di Fimedi SpA, holding di controllo della famiglia Buzzi.

WOLFGANG BAUER

CONSIGLIERE NON ESECUTIVO

Nato nel 1959. Consigliere dal 2008. Inizia la sua carriera lavorativa nella società di revisione KPMG dove rimane per 15 anni ottenendo anche la qualifica di socio. Nel 2000 entra in Dyckerhoff AG come membro del consiglio di gestione e nel 2004 è nominato Presidente dello stesso organo. In tale qualità è responsabile delle divisioni Europa Centrale ed Europa Orientale.

ENRICO BUZZI

VICE-PRESIDENTE

Nato nel 1938. Consigliere dal 1999. Ha ricoperto nell'ambito del gruppo Buzzi Cementi vari incarichi esecutivi di vertice, riguardanti principalmente la gestione produttiva, gli acquisti strategici, la divisione calcestruzzo preconfezionato e lo sviluppo di nuove iniziative industriali in Italia e in Messico. Dall'ottobre 2001 è membro del consiglio di sorveglianza Dyckerhoff AG. Presidente di Corporación Moctezuma SA dal 2006.

PAOLO BURLANDO

CONSIGLIERE NON ESECUTIVO

Nato nel 1962. Consigliere dal 2008. Dal 1997 esercita in associazione la professione di Dottore Commercialista con specializzazione in operazioni di finanza straordinaria d'impresa. E' inoltre sindaco effettivo di Gruppo Mutui Online SpA, YARPA Investimenti SGR SpA, Laterlite SpA, Stefanina Group SpA e Marina Porto Antico SpA. Dal 1987 al 1997 ha avuto diverse esperienze come analista private equity e consulente aziendale.

PIETRO BUZZI

AMMINISTRATORE DELEGATO

Nato nel 1961. Consigliere dal 2000. Dopo alcune esperienze esterne si unisce nel 1989 a Buzzi Cementi assumendo inizialmente la posizione di Controller e in seguito responsabilità operative crescenti, nell'ambito della funzione amministrazione, finanza e sistemi informativi. Nel 1999 viene nominato Direttore Amministrazione Finanza e Controllo. Nel 2006 assume la carica di AD Finance. Da maggio 2007 è membro del consiglio di sorveglianza Dyckerhoff AG. Consigliere di Efibanca SpA.

ALVARO DI STEFANO

CONSIGLIERE NON ESECUTIVO

Nato nel 1930. Consigliere dal 2002. Imprenditore dal 1955, dirige iniziative industriali nei trasporti, logistica, meccanica, e servizi per l'industria. Azionista dal 1986 della Cementeria di Augusta SpA, della quale diviene Consigliere. E' stato Presidente di Marconi Leasing SpA e Consigliere di Banca di Credito Popolare di Siracusa Scrl. Attualmente è Presidente dell'Unione Industriale di Siracusa.

YORK DYCKERHOFF**CONSIGLIERE NON ESECUTIVO INDIPENDENTE**

Nato nel 1963. Consigliere dal 2008. Attualmente Managing Partner di Komrowski Maritime GmbH di Amburgo, società tedesca di navigazione e commercio che opera a livello internazionale. Vanta un'importante esperienza di lavoro internazionale nell'ambito di Man Ferrostaal: dal 1990 al 1994 come Project Manager in Germania, dal 1994 al 2000 come Direttore Generale di Ferrostaal Bolivia, dal 2000 al 2004 come Presidente di Ferrostaal Argentina e dal 2004 al 2006 come direttore area Sud America di Man Ferrostaal.

ELSA FORNERO**CONSIGLIERE NON ESECUTIVO INDIPENDENTE**

Nata nel 1948. Consigliere dal 2008. Ordinario di Economia Politica all'Università di Torino e Direttore del CeRP (Centre for Research on Pensions and Welfare Policies presso il Collegio Carlo Alberto di Moncalieri), fa parte del Nucleo di valutazione spesa previdenziale presso il Ministero del Welfare. Membro del comitato editoriale della Rivista Italiana degli Economisti, editorialista de Il Sole24Ore, Vice Presidente della Compagnia di San Paolo, Consigliere di EurizonVita e del Teatro Regio di Torino.

GIANFELICE ROCCA**CONSIGLIERE NON ESECUTIVO INDIPENDENTE**

Nato nel 1948. Consigliere dal 2003. Presidente della Holding di controllo del Gruppo Techint. Presidente dell'Istituto Clinico Humanitas di Milano. Consigliere in Tenaris SA, Ternium, Allianz SpA, rcs Quotidiani e Istituto Italiano di Tecnologia (IIT). Vice Presidente di Confindustria, con delega per l'Education, membro della Trilateral Commission, dello European Advisory Board dell' Harvard Business School, dell'Advisory Board di Allianz Group e del Comitato Esecutivo di Aspen Institute.

MAURIZIO SELLA**CONSIGLIERE NON ESECUTIVO INDIPENDENTE**

Nato nel 1942. Consigliere dal 1999. Presidente di Sella Holding Banca Spa (Gruppo Banca Sella), di Banca Sella SpA e della Banca Patrimoni Sella & C. Presidente dell'ABI (1998-2006), dal 2003 è Consigliere di Toro Assicurazioni SpA e di Assonime. E' stato Presidente della s.i.a. (Società Interbancaria per l'Automazione, 1988-1999) e della Federazione Bancaria dell'Unione Europea (1998-2004).

MARCO WEIGMANN**CONSIGLIERE NON ESECUTIVO**

Nato nel 1940. Consigliere dal 1999. Partner di Tosetto, Weigmann e Associati, studio legale fondato nel 1877 a Torino con sedi a Milano e Roma. Componente della Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano e del Piemonte. Consigliere di Reale Mutua Assicurazioni, Italiana Assicurazioni SpA, Reale Immobili SpA, Banca Reale SpA, Sara Assicurazioni SpA, Sara Vita SpA, EurizonVita SpA, Sella Holding Banca SpA, Auchan Italia SpA, Pernigotti SpA.

Collegio Sindacale

MARIO PIA**PRESIDENTE****GIANFRANCO BARZAGHINI****SINDACO EFFETTIVO****GIORGIO GIORGI****SINDACO EFFETTIVO****ROBERTO D'AMICO****SINDACO SUPPLENTE****PAOLA GIORDANO****SINDACO SUPPLENTE**

Ubicazione dei siti produttivi

Situazione al 31 dicembre 2008



Italia

| | | 2008 | 2007 | 08/07 |
|--------------------------|--------|-------|-------|-------|
| | | var % | | |
| Vendite cemento | t/000 | 7.347 | 8.465 | -13,2 |
| Vendite calcestruzzo | mc/000 | 5.632 | 6.819 | -17,4 |
| Vendite aggregati | t/000 | 2.983 | 3.772 | -20,9 |
| Fatturato | € m | 850,2 | 961,5 | -11,6 |
| Investimenti Industriali | € m | 177,9 | 57,5 | 209,4 |
| Addetti a fine esercizio | n. | 2.071 | 2.072 | - |

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 10,4 milioni di ton, 13 stabilimenti, 6 terminali/depositi, 188 impianti di produzione calcestruzzo, 16 cave di estrazione aggregati naturali.



Germania

| | | 2008 | 2007 | 08/07 |
|--------------------------|--------|-------|-------|-------|
| | | var % | | |
| Vendite cemento | t/000 | 5.511 | 5.400 | 2,1 |
| Vendite calcestruzzo | mc/000 | 3.281 | 2.932 | 11,9 |
| Fatturato | € m | 594,8 | 514,9 | 15,5 |
| Investimenti Industriali | € m | 63,0 | 59,8 | 5,3 |
| Addetti a fine esercizio | n. | 1.653 | 1.537 | 7,5 |

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 7,0 milioni di ton, 7 stabilimenti, 105 impianti di produzione calcestruzzo, 1 cava di estrazione aggregati naturali.



Lussemburgo

| | | 2008 | 2007 | 08/07 |
|--------------------------|-------|-------|-------|-------|
| | | var % | | |
| Vendite cemento | t/000 | 1.091 | 1.102 | -1,0 |
| Fatturato | € m | 89,3 | 91,8 | -2,7 |
| Investimenti Industriali | € m | 21,3 | 4,2 | 410,0 |
| Addetti a fine esercizio | n. | 150 | 149 | 0,7 |

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 1,0 milioni di ton, 2 stabilimenti.



Paesi Bassi

| | | 2008 | 2007 | 08/07 |
|--------------------------|--------|-------|-------|-------|
| | | var % | | |
| Vendite calcestruzzo | mc/000 | 1.167 | 992 | 17,6 |
| Vendite aggregati | t/000 | 4.785 | 6.052 | -20,9 |
| Fatturato | € m | 132,9 | 140,6 | -5,5 |
| Investimenti Industriali | € m | 5,4 | 3,2 | 70,4 |
| Addetti a fine esercizio | n. | 297 | 277 | 7,2 |

IN BREVE

17 impianti di produzione calcestruzzo, 2 cave di estrazione aggregati naturali.

**Polonia**

| | | 2008 | 2007 | 08/07 |
|--------------------------|--------|-------|-------|-------|
| | | var % | | |
| Vendite cemento | t/000 | 1.553 | 1.414 | 9,8 |
| Vendite calcestruzzo | mc/000 | 982 | 938 | 4,7 |
| Fatturato | € m | 183,7 | 142,8 | 28,6 |
| Investimenti Industriali | € m | 13,7 | 7,9 | 73,0 |
| Addetti a fine esercizio | n. | 419 | 403 | 4,0 |

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 1,6 milioni di ton, 1 stabilimento, 2 terminali, 32 impianti di produzione calcestruzzo.

**Repubblica Ceca e Slovacchia**

| | | 2008 | 2007 | 08/07 |
|--------------------------|--------|-------|-------|-------|
| | | var % | | |
| Vendite cemento | t/000 | 1.064 | 1.042 | 2,1 |
| Vendite calcestruzzo | mc/000 | 2.431 | 2.302 | 5,6 |
| Vendite aggregati | t/000 | 1.917 | 1.609 | 19,2 |
| Fatturato | € m | 260,8 | 215,8 | 20,8 |
| Investimenti Industriali | € m | 14,6 | 8,4 | 74,3 |
| Addetti a fine esercizio | n. | 936 | 880 | 6,4 |

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 1,1 milioni di ton, 1 stabilimento, 78 impianti di produzione calcestruzzo, 10 cave di estrazione aggregati naturali.



Ucraina

| | | 2008 | 2007 | 08/07 |
|--------------------------|--------|-------|-------|-------|
| | | var % | | |
| Vendite cemento | t/000 | 2.495 | 2.552 | -2,2 |
| Vendite calcestruzzo | mc/000 | 349 | 375 | -6,9 |
| Fatturato | € m | 209,4 | 179,2 | 16,8 |
| Investimenti Industriali | € m | 48,9 | 20,3 | 140,7 |
| Addetti a fine esercizio | n. | 1.782 | 1.740 | 2,4 |

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 3,0 milioni di ton, 2 stabilimenti, 3 terminali, 6 impianti di produzione calcestruzzo.



Russia

| | | 2008 | 2007 | 08/07 |
|--------------------------|-------|-------|-------|-------|
| | | var % | | |
| Vendite cemento | t/000 | 2.261 | 2.330 | -3,0 |
| Fatturato | € m | 267,3 | 197,9 | 35,1 |
| Investimenti Industriali | € m | 96,8 | 34,1 | 184,3 |
| Addetti a fine esercizio | n. | 1.549 | 1.531 | 1,2 |

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 2,4 milioni di ton, 1 stabilimento.



Stati Uniti d'America

| | | 2008 | 2007 | 08/07 |
|--------------------------|--------|---------|---------|-------|
| | | var % | | |
| Vendite cemento | t/000 | 8.387 | 9.367 | -10,5 |
| Vendite calcestruzzo | mc/000 | 2.306 | 1.940 | 18,9 |
| Vendite aggregati | t/000 | 2.501 | 2.617 | -4,4 |
| Fatturato | \$ m | 1.103,1 | 1.166,1 | -5,4 |
| Investimenti Industriali | \$ m | 287,4 | 232,8 | 23,5 |
| Addetti a fine esercizio | n. | 2.440 | 2.382 | 2,4 |

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 9,7 milioni di ton, 10 stabilimenti, 30 terminali, 84 impianti di produzione calcestruzzo, 4 cave di estrazione aggregati naturali.



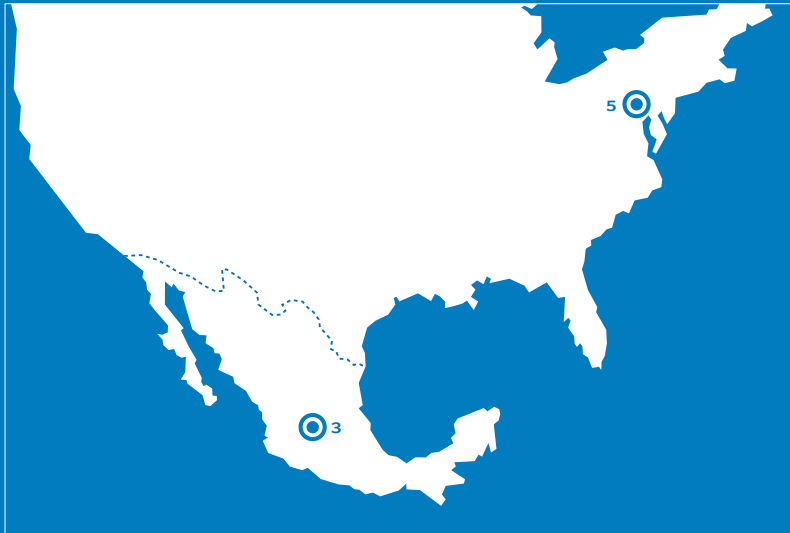
Messico¹

| | | 2008 | 2007 | 08/07 |
|--------------------------|--------|-------|-------|-------|
| | | var % | | |
| Vendite cemento | t/000 | 4.838 | 4.922 | -1,7 |
| Vendite calcestruzzo | mc/000 | 1.694 | 1.596 | 6,1 |
| Fatturato | \$m | 603,4 | 581,0 | 3,9 |
| Investimenti Industriali | \$m | 53,4 | 31,2 | 70,9 |
| Addetti a fine esercizio | n. | 1.096 | 1.097 | -0,1 |

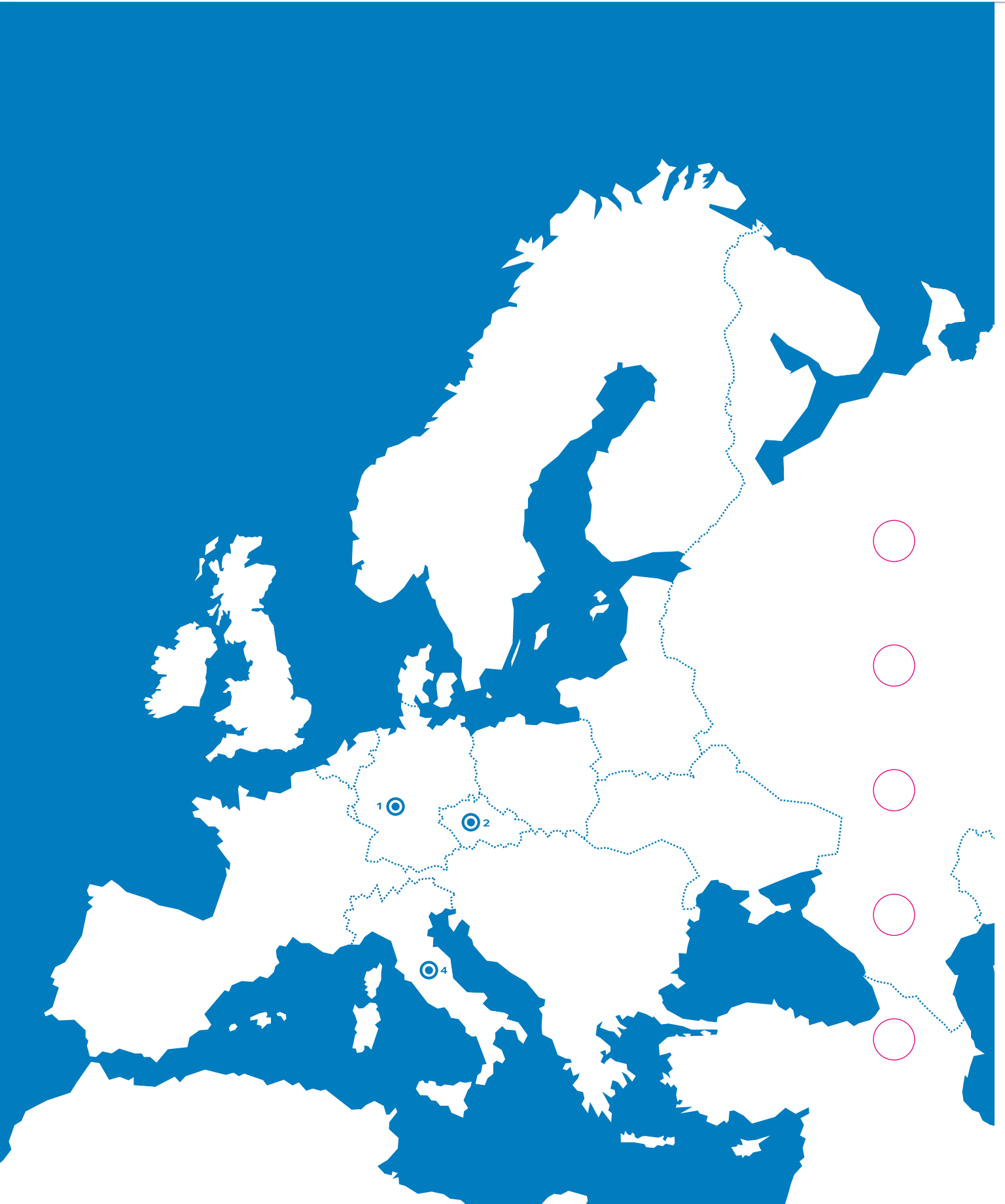
¹ dati al 100%**IN BREVE**

Capacità produttiva cemento 5,0 milioni di ton, 2 stabilimenti, 47 impianti di produzione calcestruzzo, 1 cava di estrazione aggregati naturali.





- 1 Grazie alla ricerca continua riusciamo ad offrire ai nostri clienti un prodotto che risponde alle loro esigenze.
- 2 La costanza del nostro cemento inizia dalle materie prime, per assicurare ai nostri clienti un prodotto con standard di qualità elevati.
- 3 Ci affidiamo alla migliore tecnologia per garantire ai nostri clienti prodotti di alto livello.
- 4 La qualità è un segno tangibile del nostro modo di operare.
- 5 La soddisfazione dei nostri clienti nasce da una relazione basata su lealtà e fiducia.



I NOSTRI PUNTI DI FORZA



RICERCA E SVILUPPO

P. 14



MATERIE PRIME

P. 18



TECNOLOGIA DI PRODUZIONE

P. 22



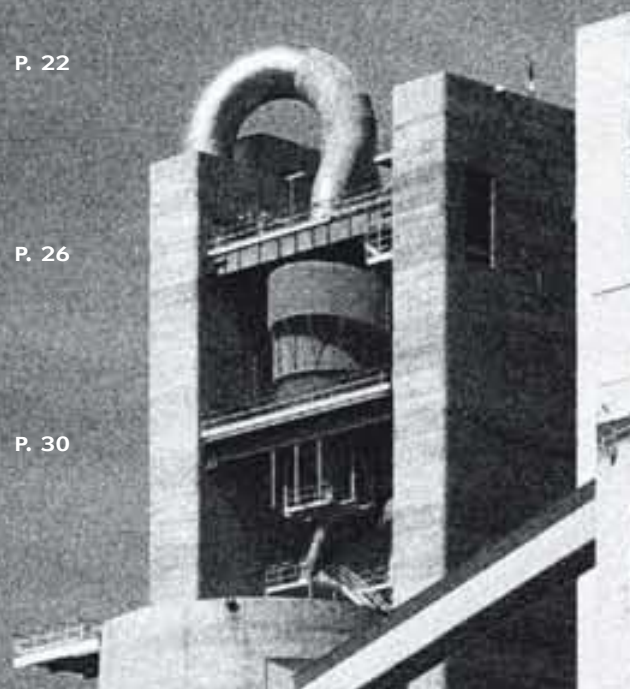
QUALITÀ

P. 26



RAPPORTI CON LA CLIENTELA

P. 30





**LO SVILUPPO DI MATERIALI
INNOVATIVI RISPONDE
ALLE ESIGENZE **DEI NOSTRI
CLIENTI.****



L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA È LA MIGLIORE RISPOSTA ALLA CRESCENTE DOMANDA DI SOLUZIONI INEDITE ED EFFICACI.

Ultra High Performance Concrete (UHPC): il calcestruzzo del futuro.

La ricerca e lo sviluppo sono una parte importante della nostra attività. Nello stabilimento di Wilhelm Dyckerhoff Institute lavoriamo costantemente all'evoluzione e all'ottimizzazione dei materiali da costruzione. È il modo migliore per assicurare ai clienti le soluzioni ad hoc per la realizzazione dei loro progetti, attraverso prodotti avanzati e di facile impiego. Possediamo un know-how e un'esperienza pluridecennale in questo campo e siamo l'unico produttore di cemento ad aver sottoscritto numerosi progetti con il Ministero Federale dell'Istruzione e della Ricerca – BMBWF. In particolare, siamo coinvolti sul tema "La nanotecnologia nelle costruzioni – NanoTecture: sviluppo di risorse ottimizzate, risparmio energetico e conseguimento di potenziali, oltre che di nuove funzionalità", in seno al programma "Innovazione dei materiali per l'industria e la società – WING".

Le costruzioni moderne richiedono componenti nuovi, sofisticati, leggeri, concepiti con un occhio all'estetica e duraturi. Gli edifici costruiti con calcestruzzo standard tradizionale sono solitamente pesanti, massicci e consumano quantitativi ingenti di energia e materie prime. Inoltre, la durabilità e la robustezza dei calcestruzzi tradizionali sono ridotte e, il più delle volte, è necessario intervenire con rinforzi in acciaio.

L'UHPC rappresenta una soluzione d'avanguardia:

_ vanta un'elevata resistenza alla compressione

_ è oltre cinque volte più resistente del calcestruzzo tradizionale

_ possiede una notevole resistenza di flessione e non richiede il ricorso ai tradizionali rinforzi in acciaio

_ infine, caratteristica importantissima in termini economici, ha una durabilità che, dopo aver raggiunto la robustezza finale, è garantita a lungo termine, senza dover ricorrere ad alcun sigillante o vernice protettiva.

Il materiale da costruzione presenta un'elevata densità strutturale, non mostra pressoché alcun poro e microfrattura ed è praticamente ermetico a liquidi, gas e cloruri. Inoltre, grazie alle elevate qualità anticorrosione è particolarmente adatto per un utilizzo nei sistemi fognari e negli impianti delle industrie chimiche. Le prime applicazioni hanno fornito ottimi risultati nella produzione di pannelli per facciate estremamente sottili e larghe. Fino ad oggi, la preparazione di UHPC è stata piuttosto problematica per gli impianti di produzione di calcestruzzo premiscelato, poiché i complessi effetti di modificazione degli ingredienti necessitano un affinamento molto preciso. Il prodotto è costituito da cemento, acqua, sabbia e ghiaia, oltre a fibre di acciaio e componenti silicei. Questi ultimi sono normalmente rappresentati da ceneri volanti, derivanti dalla produzione di ferrosilicio e sono chimicamente correlati alla sabbia;



SVEN SCHOON
Direttore della filiale
di Rhein-Main-Taunus,
Flörsheim am Rhein
Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG,
Germania

tali particelle, molto fini di polvere di silice sono necessarie in grandi quantitativi, insieme alla polvere di quarzo, e a grani di diverse dimensioni. Negli impianti tradizionali di calcestruzzo prefuso o premiscelato è complicato e costoso gestire le polveri di silice e i componenti del quarzo in termini di sicurezza sul lavoro.

La sabbia e la ghiaia solitamente utilizzate presentano contenuti di acqua diversi e soprattutto variabili, con conseguenti difficoltà nel dosaggio. Inoltre sono spesso assenti le frazioni fini di particelle, necessarie per la costruzione di una struttura densa.

I primi utilizzi di calcestruzzo premiscelato hanno richiesto un tempo di circa un'ora e mezza per produrre 1,5 m³ di UHPC. In confronto, la produzione del calcestruzzo tradizionale richiede pochi minuti.

Fino ad oggi non vi era stata alcuna produzione economica, tradizionale e di facile impiego di UHPC negli impianti di produzione di calcestruzzo premiscelato. Abbiamo finalmente superato queste difficoltà con un legante speciale: Dyckerhoff Nanodur[®], il primo cemento a norma pronto all'uso per la produzione pratica di UHPC e vincitore del premio innovazione 2008 al 52° Beton Tage di Ulm.

Con Nanodur[®], il cliente riceve un legante premiscelato basato sulla tecnologia Mikrodur[®], contenente già

componenti silicei sintetici nano strutturati – semplice da utilizzare perché senza le difficoltà di gestione dei fumi di silice.

Questa composizione permette di utilizzare tutti gli ingredienti dell'agente legante. Grazie all'intensa premiscelazione ad alta velocità tutti gli elementi in polvere sottile sono ben distribuiti e la produzione di UHPC è ora possibile con le normali apparecchiature dedicate al calcestruzzo premiscelato. Per essere utilizzato in un impianto di questo tipo, Nanodur[®] può essere premiscelato con polvere di quarzo in un composto, affinché gli ingredienti in polvere vengano affinati precisamente sugli aggregati disponibili presso l'impianto: in questo modo, tutti gli ingredienti asciutti e ad alta densità di polvere si consolidano in un unico agente legante, che viene poi consegnato con le solite modalità in un veicolo silo e automaticamente distribuito nel sistema chiuso degli impianti di produzione del premiscelato.

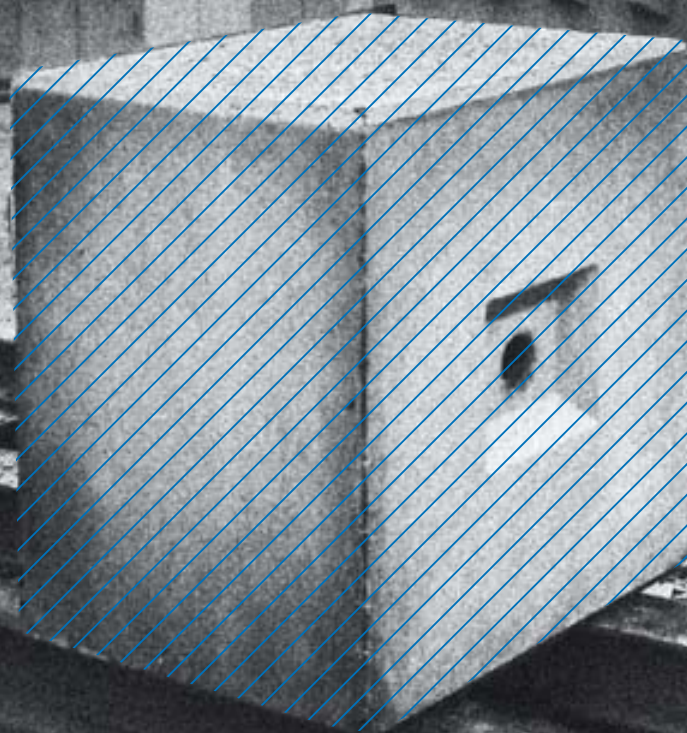
Un test pratico condotto alla fine del 2008 ha dimostrato l'efficacia della soluzione: utilizzando un composto Nanodur[®], i primi 2 m³ di UHPC sono stati prodotti in modo completamente automatico in un impianto di produzione di calcestruzzo premiscelato e in soli 30 minuti. Parallelamente, l'impiego del materiale da costruzione ottimizzato con UHPC ha consentito anche di risparmiare risorse e di ridurre le emissioni di CO₂.



①

RICERCA E SVILUPPO

“Grazie alla pionieristica innovazione di Dyckerhoff, si aprono nuove opportunità di mercato!”



**LA COSTANZA DI QUALITÀ
DEL CEMENTO VIENE DA
LONTANO: NASCE GIÀ NELLA
CAVA, CON L'ANALISI DELLE
MATERIE PRIME.**





IL CALCARE, ELEMENTO NATURALE, È LA MATERIA PRIMA DEL NOSTRO CEMENTO.

Il calcare è la materia prima più importante nella produzione di cemento. Si è formato milioni di anni fa da giganteschi depositi presenti sul nostro pianeta. Anche l'argilla e la marna – una miscela naturale di argilla e calcare, elemento altrettanto essenziale – si trovano in natura. Ovviamente, la qualità di queste materie prime oscilla da una cava all'altra poiché il contenuto in carbonato di calcio, l'ingrediente principale del calcare, e in altre sostanze delle rocce, può variare in misura significativa.

Posto che il cemento funge da "colla", avendo il compito di legare tra loro in modo duraturo le diverse tipologie di materiali, è chiaro come tutte le reazioni chimiche e, di conseguenza, la composizione dei diversi ingredienti delle materie prime, debbano essere precisamente coordinate le une con le altre.

Pertanto, la prima fase della produzione, ossia l'estrazione della materia prima nella cava e la successiva lavorazione della roccia in diverse pezzature, mediante frantumazione o macinazione, riveste grande importanza ai fini dell'ottenimento di una qualità uniforme del prodotto finale. L'intero processo è accompagnato dalla costante analisi della composizione dei principali ingredienti delle materie prime sulla base di determinati valori target e range di tolleranza, che funziona da punto di partenza per l'introduzione di eventuali misure correttive.

Durante le fasi di estrazione e lavorazione delle materie prime negli impianti produttivi di Cement Hranice, in Repubblica Ceca, mantenere l'omogeneità nella qualità delle stesse rappresenta una sfida stimolante: qui la particolarità risiede nel fatto che le materie prime per la produzione di clinker provengano da due diverse cave. A fronte di qualità differenti e di una composizione eterogenea delle rocce, è necessario ottenere una miscela grezza omogenea, dalla qualità costante.

Attualmente, a Hranice le materie prime vengono estratte simultaneamente mediante l'esplosione di mine in tre diversi siti di sfruttamento, ciascuno dei quali presenta composizioni diverse dei materiali. Durante le perforazioni necessarie a creare dei fori per gli esplosivi, la polvere viene raccolta e inviata al laboratorio dell'impianto per le prime analisi chimiche, eseguite mediante fluorescenza a raggi x. I campioni vengono esaminati con riferimento al fattore di saturazione, che fornisce informazioni in merito al contenuto di calcare del materiale e degli altri ingredienti.

Una delle cave di Hranice fornisce principalmente calcare puro, mentre l'altra prevalentemente argilla pura. Tuttavia, le rocce di entrambe le cave non contengono sufficiente ossido di alluminio (alluminio), ossido di ferro (ferro) e ossido di silicio (quarzo), tutte sostanze importanti successivamente per la composizione del cemento.



VÁCLAV SLÁDEČEK
Direttore vendite
Raab Karcher staviva,
Hranice,
Repubblica Ceca

Perciò, la prima fase di omogeneizzazione ha luogo già nelle cave, dove la materia prima viene selettivamente estratta dai diversi livelli, a seconda della sua composizione chimica. In più, la sabbia di quarzo e la cenere volante (fornisce alluminio) vengono aggiunte come correttivi prima della frantumazione delle materie prime sulle apposite linee.

I prerequisiti per una qualità uniforme delle materie prime e conseguentemente per un prodotto finale omogeneo vengono creati dunque fin dalle prime lavorazioni all'interno della cava.

Dopo che le rocce sono state frantumate in pezzi delle dimensioni di un pugno nelle due apposite linee, vengono inviate, mediante nastro trasportatore, fino al cosiddetto letto di miscelazione dell'impianto produttivo. È in questa fase che ha luogo il campionamento automatico, con una quantità di materia prima messa in lavorazione pari a 300 tonnellate. I campioni vengono inviati al laboratorio per l'analisi per mezzo di un sistema pneumatico di tubazioni. Nel letto di miscelazione, un deposito di fornitura a forma circolare, il materiale frantumato viene condotto in una pila a strati e successivamente spostato tra di essi in senso trasversale. In questo modo il materiale viene mescolato e perciò omogeneizzato per la seconda volta, ottenendo un consi-

derevole bilanciamento delle oscillazioni della materia prima.

La materia prima proveniente dal letto di miscelazione e le sostanze correttive, necessarie per ottenere la giusta composizione chimica della miscela grezza – calcare puro e pirite per compensare la mancanza di ferro nella materia prima – vengono quindi introdotte nel frantoio in determinate proporzioni attraverso dispositivi di dosaggio e qui finemente lavorate per ottenere la miscela grezza. Anche durante questa fase i campioni vengono prelevati ogni 20 minuti e inviati al laboratorio.

Una terza omogeneizzazione ha luogo dopo la macinazione del materiale e prima del suo trasferimento al forno rotativo, nel cosiddetto silo di omogeneizzazione. Le oscillazioni residue della miscela grezza vengono ulteriormente riequilibrate, dopodiché essa viene inviata mediante trasporto per via aerea ad un flusso circolare, attraverso cinque contenitori e infine introdotta nel silo di omogeneizzazione.

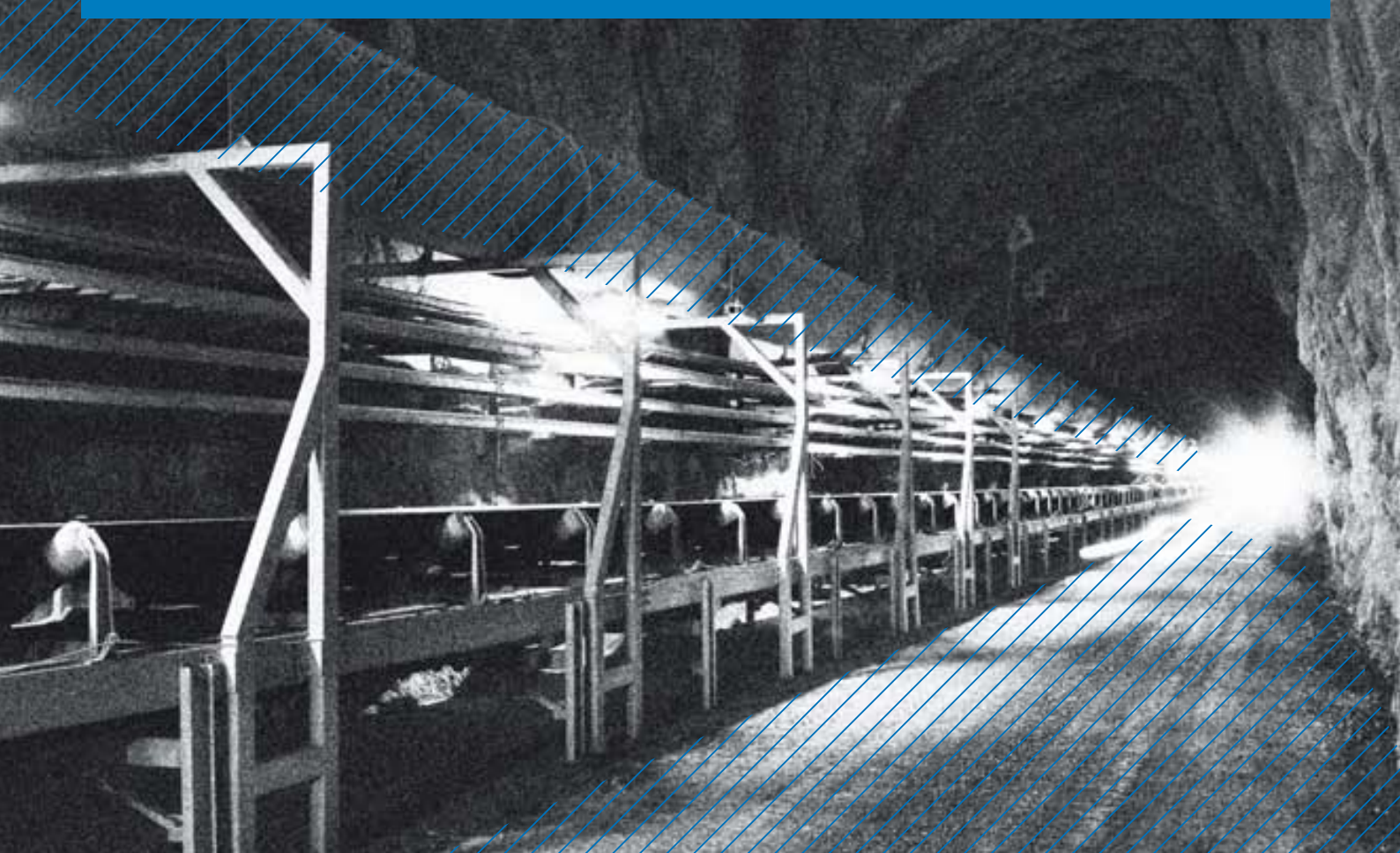
I nostri clienti si affidano alla costanza delle condizioni di produzione e alle proprietà garantite del cemento ottenuto mediante le procedure descritte, che garantiscono una soddisfazione a lungo termine e possono servire essi stessi i loro clienti nel settore dei calcestruzzi premiscelati, con prodotti sempre uniformi e di alta qualità.



2

MATERIE PRIME

“Con i prodotti di Cement Hranice, sono sempre in grado di offrire ai miei clienti soluzioni adeguate.”



**LA TECNOLOGIA MIGLIORA
OGNI ASPETTO PRO-
DUTTIVO: ADOTTIAMO LA
MIGLIORE SUL MERCATO
PER OFFRIRE IL MEGLIO AI
NOSTRI STAKEHOLDER.**





LA TECNOLOGIA ALLA BASE DI OGNI NUOVO PROGETTO.

La nostra consociata messicana Corporación Moctezuma possiede due stabilimenti con una capacità installata di 5 Mt/anno di cemento. Realizzate nell'arco degli ultimi 12 anni, sono le unità produttive di più recente costruzione ed in esse è confluito tutto il patrimonio di conoscenze del gruppo.

Lungo tutto il flusso del processo produttivo si è ricorso ad ogni tecnologia disponibile al fine di assicurare il miglior controllo della qualità e garantire agli utilizzatori finali l'eccellenza dei prodotti: insieme all'evoluzione particolarmente favorevole del mercato ciò ha contribuito a definire il successo commerciale e lo sviluppo dei volumi di business ottenuti dalla Società nel corso degli anni.

Per spiegare come le nostre fabbriche messicane abbiano raggiunto questi risultati giova fare un breve excursus sulle linee guida che hanno portato ad innovare alcune tradizioni consolidate nel passato.

La produzione del cemento si divide in due fasi distinte:

- 1) la cottura del clinker fino al suo immagazzinamento in grossi depositi;
- 2) la successiva macinazione del clinker insieme ad altri componenti secondari come il gesso, la pozzolana e il calcare, per ottenere il cemento.

Fino ad alcuni anni fa, la qualità della produzione era quasi interamente assicurata da controlli effettuati a posteriori: un'organizzazione piuttosto complicata dei laboratori prevedeva il prelievo di campioni delle materie prime in cava, dopo la loro macinazione nei mulini del crudo, all'uscita dai grossi sili di omogeneizzazione e il prelievo del clinker allo scarico del raffreddatore. Dopo la macinazione del finito nei mulini, si analizzavano la composizione chimica e la finezza, e si eseguivano controlli delle prestazioni del cemento che – nella migliore delle ipotesi – consentivano di confermare o meno la bontà del risultato dopo ben 3 giorni.

Il feedback alla produzione consentiva, eventualmente, solo di modificare il processo in modo che non si ripetessero le anomalie riscontrate.

Con lo sviluppo della tecnologia si sono via via definiti lotti di lavorazione sempre maggiori a livello dei depositi materie prime e dei sili di omogeneizzazione, seguiti sotto l'aspetto chimico e fisico (la finezza) sia durante la produzione sia dopo la cottura, in modo da garantire condizioni ottimali per tutto il processo. Le dimensioni del lotto dipendevano dal volume di prodotto contenuto nel deposito di materie prime o nel silo.

In Corporación Moctezuma ogni controllo della chimica e della finezza della farina fino alla cottura del clinker



GIOVANNI BATTISTA AUXILIA
Direttore Nuovi Impianti e Tecnologie
Buzzi Unicem SpA
Italia

è demandato a dispositivi automatici che lavorano in linea: non esistono più lotti, non si pensa più ai depositi come a dispositivi preomogeneizzatori o a sili di omogeneizzazione.

Una “monotona costanza” ha così sostituito le antiche variazioni dei parametri di processo.

Allo stesso modo, i combustibili sono controllati chimicamente in modo da ottimizzarne le caratteristiche, garantendo al forno la massima regolarità di esercizio. Il miglioramento delle condizioni di funzionamento del forno è chiaramente evidenziato dall’andamento dei diagrammi del sistema di automazione che rileva in continuo temperature e pressioni: un tempo fluttuanti in conseguenza delle mutabili caratteristiche della materia prima in cottura, sono ora dei segmenti rettilinei. Ciò significa poter impostare le produzioni dei mulini cemento sulla base di materie prime dalla qualità costante, il che nel mondo della produzione – in qualsiasi settore – è spesso una chimera o un sogno irrealizzabile.

Nella macinazione del cemento altre tecnologie di ultima generazione consentono di mantenere la costanza dei parametri di finezza durante il processo stesso e di effettuare analisi continuative dei componenti mineralogici, per ottimizzare le ricette in tempo reale.

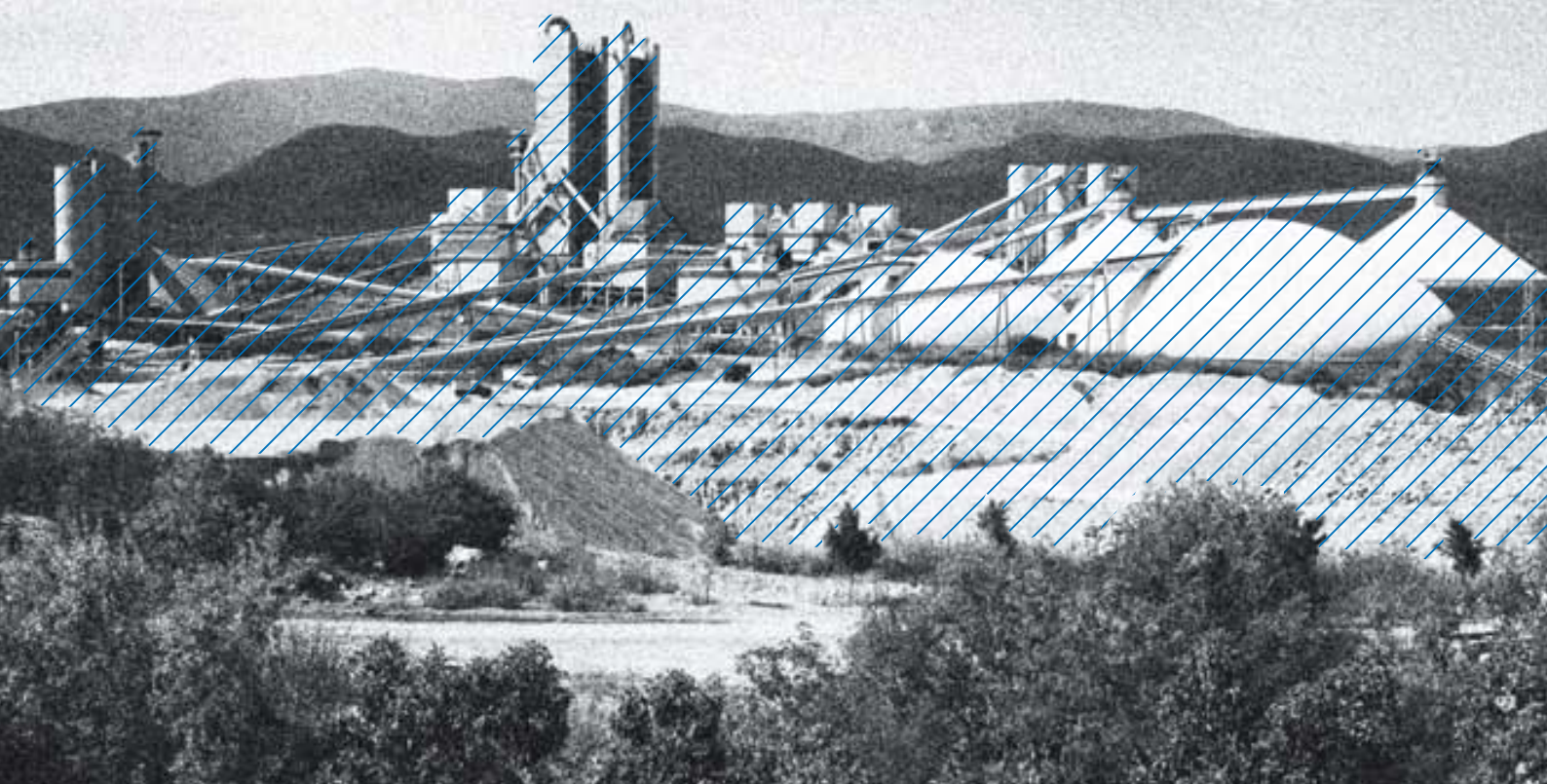
E’ stata fatta molta strada e il tipico colloquio serale tra il direttore di stabilimento e il responsabile laboratorio, che discutevano i risultati delle analisi della farina e delle prove fisiche sui cementi e decidevano la modifica della percentuale di clinker o della finezza del cemento per il prodotto del giorno successivo, appartiene ai ricordi di un passato ormai lontano.



3

TECNOLOGIA DI PRODUZIONE

“Grazie alla tecnologia garantiamo qualità ed eccellenza dei prodotti.”



LA QUALITÀ? NON SOLO UN
OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE,
MA UN SEGNO **TANGIBILE DEL**
NOSTRO MODO DI OPERARE.





LA QUALITÀ DEI NOSTRI PRODOTTI AL SERVIZIO DEI NOSTRI CLIENTI.

In Buzzi Unicem S.p.A. e in Unical S.p.A. operiamo in modo tale che la qualità dei nostri prodotti corrisponda alle esigenze e alle aspettative dei nostri clienti.

Un obiettivo semplice nel suo enunciato che comporta in realtà un impegno e un impiego di risorse notevoli. Innanzitutto perché le esigenze e le aspettative dei clienti non sono mai statiche ma dinamiche e crescenti.

In secondo luogo perché, nel nostro settore, il concetto di "cliente" si è notevolmente ampliato con l'introduzione dei requisiti di impatto ambientale (emissioni CO₂, NO_x ecc.), di salvaguardia della salute (Cromo esavalente), di comportamenti eco-sostenibili (utilizzo di combustibili e materiali non convenzionali).

Ormai da alcuni anni stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle "performance" di processo e di prodotto e oggi siamo consapevoli del fatto che è essenziale il monitoraggio delle loro interazioni, affinché si raggiunga sempre il miglior punto di equilibrio. Per governare con successo questo "complesso sistema" di interazione tra prodotto e processo, in Buzzi Unicem e in Unical ci concentriamo su cinque azioni fondamentali.

1. Operiamo una precisa selezione e un'attenta gestione dei materiali immessi nel processo produttivo.

Nella maggior parte delle cave degli stabilimenti, il

materiale scavato subisce selezioni e trattamenti con i quali si diluisce e si mantiene costante, a livelli accettabili, l'afflusso a valle di frazioni indesiderate come le inclusioni terrose, alti tenori di magnesio, fasi cristalline non favorevoli (quarzo). Nel caso di Unical la selezione dei materiali riguarda soprattutto la valutazione degli aggregati e degli additivi; la recente introduzione dell'obbligo della marcatura CE e della certificazione "2+" ha senz'altro facilitato la selezione e la stabilità qualitativa degli aggregati mentre per gli additivi va sottolineato l'uso oramai prevalente (pari ad oltre il 70%) dei nuovi additivi acrilici che consentono migliori performance sia in termini di riduzione della richiesta d'acqua che di mantenimento della lavorabilità.

2. Curiamo e manteniamo elevata l'efficienza dei nostri impianti.

Indipendentemente dagli anni di servizio, ciascuno dei nostri impianti è continuamente mantenuto efficiente per soddisfare le tassative esigenze di pianificazione della produzione nei tempi, nei modi e nei costi stabiliti. Se il Dipartimento Centrale di Ingegneria studia e propone nuovi investimenti per il miglioramento dell'efficienza impiantistica o la semplificazione del processo, l'analogo dipartimento responsabile della manutenzione, in collegamento diretto con la produzione, monitora continuamente gli indicatori tecnologici più significativi per consentire interventi predittivi e preventivi. La riduzione dei



MASSIMO PARIS
Direttore Qualità e Ricerca
Buzzi Unicem SpA
Italia

fermo macchina accidentali e l'ottimizzazione dei fattori di marcia, obiettivi essenziali per eliminare la potenzialità di produzioni non conformi, sono fra le attività centrali del modo di operare dei nostri tecnici.

3. Miglioriamo continuamente il controllo di processo, implementando le più moderne tecnologie. In Buzzi Unicem abbiamo implementato nello stabilimento di Robilante, così come a Guidonia, Barletta, Augusta, Siniscola e Vernasca, il controllo della farina cruda tramite un analizzatore a neutroni tipo cross belt che elimina la necessità di campionare il materiale e garantisce una più elevata frequenza di analisi rispetto alla tecnica tradizionale con analizzatore a raggi x; anche a Guidonia, dopo Trino, è stato installato un innovativo sistema automatico on-line per il controllo e la regolazione della composizione mineralogica e della finezza dei cementi con diffrattometro a raggi x e granulometro laser. In Unical abbiamo ormai automatizzato i cicli di carico in tutti gli impianti e installato su tutte le autobetoniere i dispositivi ISM (Infrared Slump Meter) che consentono il monitoraggio e la registrazione della consistenza del calcestruzzo non solo in fase di caricamento ma anche all'arrivo in cantiere. Sempre per il calcestruzzo, abbiamo avviato l'installazione dei premiscelatori della pasta di cemento e additivi tipo CHTT (Concrete High Tech Turbomixer) con i quali è possibile incrementarne sensibilmente la qualità.

4. Adottiamo procedure gestionali ed organizzative orientate alla qualità. Il nostro sistema di gestione per la qualità ha ormai raggiunto la piena maturità: numerosi audit mirati vengono pianificati costantemente ed attuati sia nelle fabbriche che presso la sede di Casale, con la partecipazione diretta dei responsabili dei principali processi aziendali. In azienda condividiamo le decisioni operative che hanno impatto sulla qualità ed abbiamo istituito un sistema di indicatori con i quali è possibile valutare e monitorare eventuali scostamenti rispetto ai valori di target prestabiliti. Nel corso del 2008 sono state formalizzate e realizzate circa 200 azioni differenti di miglioramento che hanno riguardato, trasversalmente, molti processi aziendali. È attivo, inoltre, un sistema di registrazione e trattamento dei reclami, scritti e verbali, che provengono dai nostri clienti.

5. Sviluppiamo e ampliamo le conoscenze applicative dei prodotti. In questo campo è fondamentale l'attività di ricerca e sviluppo svolta dai laboratori di Trino e di Settimello e dal Centro Ricerche di Guidonia. Nel 2008 abbiamo gestito, in collaborazione con diverse Università italiane, una decina di progetti: due riguardano i cementi fotocatalitici, capaci di abbattere alcuni inquinanti presenti nell'atmosfera, e i leganti a base di clinker solfoalluminato che, per determinate applicazioni, offrono prestazioni superiori ai comuni cementi Portland e per cui è stato avviato l'iter per la marcatura CE.

4

QUALITÀ

“Le aspettative del mercato non sono mai statiche ma dinamiche e crescenti.”





**LA SODDISFAZIONE DEI
NOSTRI CLIENTI È UN
OBIETTIVO DA PERSEGUIRE.**



LEALTÀ E FIDUCIA RECIPROCA SONO ALLA BASE DEL RAPPORTO CON I NOSTRI CLIENTI

Buzzi Unicem USA si avvale del personale delle divisioni marketing/vendite, customer service, assistenza tecnica e controllo qualità per soddisfare le preferenze e le esigenze della clientela, impegnandosi nel contempo ad aumentare la produttività e l'efficienza all'interno di ogni reparto.

I dipendenti della nostra consociata statunitense vivono l'interazione con i clienti acquisiti e potenziali come un'opportunità per crescere, aumentare le entrate e costruire relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca.

Marketing/Vendite

_ Il reparto monitora regolarmente le normative emanate e /o i controlli predisposti dalle agenzie governative e ambientali che possono interessare il settore in cui opera l'azienda.

_ Sviluppa per conto dei Rappresentanti commerciali i profili dei clienti, compresi i dati di contatto, lo storico commerciale per singola anagrafica e l'utilizzo dei volumi futuri anticipati.

_ I Rappresentanti commerciali si incontrano regolarmente con i principali clienti al fine di garantire che le aspettative di Buzzi Unicem USA siano soddisfatte o superate; inoltre, collaborano con il reparto Crediti e con i clienti stessi al fine di assicurare che qualsiasi questione concernente i crediti e la fatturazione sia risolta tempestivamente.

_ Le attività promozionali svolte dal personale hanno condotto al completamento di diversi progetti, utilizzando tecniche costruttive quali Pervious Concrete, Roller-Compacted Concrete e Full-Depth Reclamation.

Customer service

_ Questo reparto riveste un'importanza cruciale nel costruire rapporti di correttezza con i clienti: ha regolarmente a che fare con numerosi trasportatori e instaura con loro relazioni a lungo termine, affinché comprendano l'impegno dell'azienda a consegnare le merci tempestivamente e in condizioni di totale sicurezza.

_ Determina la modalità di trasporto più vantaggiosa ed efficace in termini di costo per la consegna delle merci (su strada, ferrovia o acqua), che si tratti di spedirle direttamente allo stabilimento del cliente, a un sito di progetto oppure a uno dei terminal Buzzi Unicem USA.

_ L'orario di spedizione è molto flessibile e, se necessario, i clienti possono contattare il personale del customer service 24 ore su 24: un fattore distintivo molto utile ogniqualvolta sia necessario garantire la massima flessibilità per progetti particolari ad esempio un trasporto in orari non convenzionali.

Assistenza tecnica

_ È l'area che offre supporto tecnico e ingegneristico; organizza inoltre seminari, visite agli impianti e corsi di formazione a clienti, fornitori, ingegneri, architetti e funzionari addetti ai lavori pubblici e governativi.



RAYMOND SEIPP
Direttore Marketing e Affari Istituzionali
Buzzi Unicem USA
USA

_ Si impegna costantemente per aumentare le competenze tecniche dei dipendenti favorendo la partecipazione attiva in diverse associazioni pubbliche e nazionali, oltre a stimolare la frequentazione di seminari e conferenze correlate al settore.

_ Per il suo impegno promozionale ha ottenuto ripetuti riconoscimenti a livello nazionale.

Controllo qualità

_ La qualità dei prodotti di Buzzi Unicem USA, normalmente, parla da sé: l'azienda riceve pochissime lamentele a livello tecnico ma, qualora ve ne fossero, il problema viene valutato immediatamente e la questione risolta a completa soddisfazione del cliente.

_ Gli elevati standard utilizzati dal reparto assicurano che il cemento di Buzzi Unicem USA soddisfi tutti i requisiti qualitativi già prima della spedizione.

Tutte queste caratteristiche rappresentano solo alcuni dei fattori che secondo Buzzi Unicem USA sono necessari per costruire rapporti positivi con i clienti e quindi sviluppare business fruttuosi a lungo termine.

Dicono di noi...

Cliente: Fulton Concrete Company

"Siamo clienti di Buzzi Unicem da oltre 20 anni. Attualmente è il nostro fornitore unico di cemento sfuso e ne apprezziamo diversi aspetti, tra cui:

_ le prestazioni del cemento, costanti nel corso di tutto l'anno;

_ il rapporto personale che abbiamo con Ray Seipp e Randy Brown, e l'interesse sincero che mostrano nelle nostre persone e nella nostra attività;

_ la disponibilità a venirci incontro alle nostre esigenze in circostanze speciali (ad esempio apertura anticipata o posticipata, weekend);

_ l'alto livello di comunicazione fornito durante la manutenzione programmata del terminal;

_ la qualità del personale attivo presso i terminal, sempre gentile e disponibile;

_ l'ottima condizione delle apparecchiature dei terminali e l'ordine e la pulizia dei locali.

Distinti saluti,

Bill Benzur, P.E.
Vicepresidente
Fulton Concrete Company"

5

RAPPORTI CON LA CLIENTELA

“Offriamo ai nostri clienti professionalità e puntualità nelle consegne.”



Relazione sulla gestione

La contrazione economica e l'indebolimento della domanda di cemento sono stati compensati dall'incremento dei ricavi medi unitari e da un'attenta gestione dei costi, consentendo di mantenere un adeguato livello di redditività.

| INDICE | |
|--|----|
| Azioni e Azionisti | 36 |
| Illustrazione dei risultati | 39 |
| Risorse umane | 65 |
| Attività di ricerca e sviluppo | 67 |
| Ecologia, ambiente e sicurezza | 68 |
| Gestione del rischio e descrizione dei principali rischi | 70 |
| Evoluzione prevedibile della gestione | 72 |

Azioni e Azionisti

Dal settembre 1999 le azioni ordinarie e di risparmio Buzzi Unicem SpA sono quotate alla Borsa Italiana. La capitalizzazione di mercato al 31.12.2008 ammontava a 2.182 milioni di euro. Alla stessa data il capitale sociale è composto da 165.349.149 azioni ordinarie e

40.711.949 azioni di risparmio, entrambe con un valore nominale di 0,60 euro. Ciascuna azione ordinaria dà diritto ad un voto. Le azioni di risparmio, prive del diritto al voto, possono essere nominative oppure al portatore, secondo il desiderio dell'azionista.

Volumi scambiati e controvalore

| Periodo di riferimento | Azioni ordinarie | Azioni risparmio | Azioni ordinarie | Azioni risparmio |
|------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | quantità | quantità | €m | €m |
| Anno 2002 | 51.043.944 | 1.605.164 | 406,3 | 11,5 |
| Anno 2003 | 84.170.106 | 19.078.125 | 638,8 | 115,0 |
| Anno 2004 | 74.527.636 | 39.594.779 | 766,0 | 261,6 |
| Anno 2005 | 85.769.049 | 28.311.046 | 1.045,5 | 252,9 |
| Anno 2006 | 100.899.098 | 32.479.343 | 1.850,5 | 398,8 |
| Anno 2007 | 168.024.567 | 21.128.085 | 3.635,8 | 319,3 |
| Anno 2008 | 217.560.057 | 31.688.570 | 3.194,2 | 321,5 |

Andamento del titolo Buzzi Unicem

(Base gennaio 2002 = 100)



Principali Azionisti

al 31 dicembre 2008

| | Azioni ordinarie | % del capitale totale | % del capitale ordinario | % dei diritti di voto |
|-------------------------------|------------------|-----------------------|--------------------------|-----------------------|
| Presa SpA (Famiglia Buzzi) | 76.600.000 | 37,2 | 46,3 | 46,3 |
| Fimedi SpA (Famiglia Buzzi) | 17.100.000 | 8,3 | 10,3 | 10,3 |
| Barclays Global Investors Ltd | 5.461.600 | 2,6 | 3,3 | 3,3 |
| Artio Global Management LLC | 3.625.590 | 1,8 | 2,2 | 2,0 |
| JPMorgan Asset Management Ltd | 3.418.921 | 1,7 | 2,1 | 2,1 |

Fonte: registro degli Azionisti e informazioni aggiuntive disponibili alla società

In totale 43.862.476 azioni ordinarie corrispondenti a 26,53 % del capitale di voto, sono detenute da investitori stranieri.

Distribuzione dell'azionariato

al 31 dicembre 2008 (azioni ordinarie)

| | N. di Azionisti | in % | N. di azioni | in % |
|----------------|-----------------|-------|--------------|-------|
| 1-1.000 | 15.278 | 87,13 | 3.175.253 | 1,92 |
| 1.001-10.000 | 1.714 | 9,77 | 5.006.564 | 3,03 |
| 10.001-100.000 | 415 | 2,37 | 13.982.042 | 8,46 |
| 100.001- | 128 | 0,73 | 143.185.290 | 86,60 |

Capitalizzazione di mercato

al 31 dicembre (milioni di euro)

| | | |
|------|--|-------|
| 2002 | | 952 |
| 2003 | | 1.466 |
| 2004 | | 1.979 |
| 2005 | | 2.432 |
| 2006 | | 4.125 |
| 2007 | | 3.636 |
| 2008 | | 2.182 |

Struttura del capitale

al 31 dicembre 2008 (in numero/in %)

| | | |
|---|--------------------------------|------|
| | | 100 |
| 1 | azioni ordinarie (165.349.149) | 80,2 |
| 2 | azioni risparmio (40.711.949) | 19,8 |

Principali dati per azione¹

| | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|------------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| euro | | | | | | | |
| Utile base per azione ordinaria | 0,93 | 1,07 | 0,97 | 1,31 | 1,77 | 2,23 | 1,92 |
| Utile diluito per azione ordinaria | 0,93 | 1,01 | 0,93 | 1,26 | 1,71 | 2,23 | 1,92 |
| Flusso di cassa per azione | 2,31 | 2,10 | 2,37 | 2,67 | 3,14 | 3,64 | 3,39 |
| Patrimonio netto per azione | 7,87 | 9,13 | 8,16 | 9,67 | 10,63 | 10,95 | 12,14 |
| Rapporto prezzo/utile | 7,21 | 8,72 | 11,14 | 10,07 | 12,14 | 8,49 | 6,03 |
| Quotazione a fine anno | | | | | | | |
| azioni ordinarie | 6,68 | 9,32 | 10,78 | 13,16 | 21,45 | 18,93 | 11,58 |
| azioni risparmio | 6,06 | 6,04 | 7,51 | 9,17 | 14,56 | 12,51 | 6,57 |
| Dividendo per azione ² | | | | | | | |
| azioni ordinarie | 0,25 | 0,27 | 0,29 | 0,32 | 0,40 | 0,42 | 0,36 |
| azioni risparmio | 0,27 | 0,29 | 0,31 | 0,34 | 0,42 | 0,44 | 0,38 |
| Rendimento | | | | | | | |
| azioni ordinarie | 3,7 % | 2,9 % | 2,7 % | 2,4 % | 1,9 % | 2,2 % | 3,1 % |
| azioni risparmio | 4,5 % | 4,9 % | 4,2 % | 3,8 % | 2,9 % | 3,5 % | 5,8 % |

¹ Principi contabili italiani fino al 2003, principi contabili internazionali (IFRS) dal 2004

² 2008: proposto all'assemblea degli Azionisti

Indicatori di performance

(in %)

| | 2007 | 2008 |
|--|------|------|
| Margine Operativo Lordo/Vendite | 29,9 | 26,2 |
| Risultato Operativo/Vendite (ROS) | 23,9 | 19,8 |
| Return on Equity (ROE) ¹ | 21,7 | 18,0 |
| Return on Capital Employed (ROCE) ² | 17,9 | 13,4 |
| Indebitamento netto/Patrimonio netto | 25,0 | 39,0 |

¹ Rapporto tra Utile Netto e Patrimonio Netto, esprime la redditività di quest'ultimo.

² Rapporto tra Risultato Operativo ed (Attività totali - Passività correnti). Indica l'efficienza e la redditività degli investimenti dei capitali di un'azienda.

Illustrazione dei risultati

Le difficoltà legate all'acuirsi della crisi finanziaria e la conseguente contrazione dello sviluppo economico a livello globale hanno influito sui risultati della società, fermando la crescita. Nel corso del 2008 il gruppo ha venduto 32,1 milioni di tonnellate di cemento (-5,8 % rispetto al 2007) e 17,0 milioni di metri cubi di calcestruzzo preconfezionato (-0,6 %). Il fatturato consolidato è aumentato del 0,7 % a 3.520,2 milioni di euro, contro una crescita del 9,1 % registrata nel 2007. Le variazioni di perimetro hanno avuto un effetto positivo di 48,5 milioni, mentre l'effetto cambio è stato negativo per 67,7 milioni. A parità di condizioni, il fatturato sarebbe aumentato del 1,2 %. La redditività della gestione operativa ha subito invece una contrazione, con il margine operativo lordo in diminuzione del 11,8 % a 922,7 milioni, contro i 1.046,3 milioni del 2007, che tuttavia aveva beneficiato di proventi non ricorrenti per 61,2 milioni. Dopo ammortamenti e svalutazioni per 225,0 milioni, il risultato operativo si è attestato a 697,7 milioni, contro gli 835,3 milioni del 2007 (-16,5 %). Gli oneri finanziari netti sono passati da 22,2 a 66,4 milioni; l'utile prima delle imposte è diminuito a 650,3 milioni contro 824,8 milioni del 2007. Grazie ad un'aliquota fiscale media assai più favorevole, le imposte sul reddito sono state pari a 179,6 milioni contro i 288,3 milioni

dell'esercizio precedente ed il conto economico ha chiuso con un utile netto di 470,8 milioni, di cui 395,3 milioni costituiscono la parte attribuibile agli azionisti della società (-13,8 %).

L'indebitamento finanziario netto a fine 2008 ammonta a 1.059,7 milioni, in aumento rispetto ai 621,2 milioni del 31 dicembre 2007, dopo aver effettuato investimenti per 853,3 milioni e distribuito dividendi per 127,6 milioni. Rispetto a fine 2007 il rapporto indebitamento netto/patrimonio netto è passato da 0,25 a 0,39.

L'andamento dei risultati è stato contrastato e caratterizzato dal contributo favorevole dei mercati dell'Europa Orientale, grazie al mix volumi e prezzi, abbinato al miglioramento dell'andamento gestionale in Europa Centrale. In Italia, la continua mancanza di nuovi appalti pubblici ed il rallentamento della domanda residenziale hanno generato un'ulteriore contrazione dei volumi di vendita e della redditività caratteristica, oltremodo compromessa dai costi crescenti. Negli Stati Uniti la diminuzione dei risultati è stata molto sensibile, poiché è proseguita la fase di estrema debolezza del mercato residenziale e le difficoltà del sistema finanziario hanno messo in difficoltà l'industria delle costruzioni. In Messico, lo sfruttamento della capacità produttiva degli impianti si è mantenuto a livelli elevati, ma il risultato operativo ha rallentato a causa della variazione sfavorevole intervenuta nei costi di produzione.

Fatturato
(milioni di euro)

| | | |
|------|--|-------|
| 2002 | | 1.479 |
| 2003 | | 1.452 |
| 2004 | | 2.772 |
| 2005 | | 2.951 |
| 2006 | | 3.205 |
| 2007 | | 3.496 |
| 2008 | | 3.520 |

Margine operativo lordo
(milioni di euro)

| | | |
|------|--|-------|
| 2002 | | 461 |
| 2003 | | 434 |
| 2004 | | 699 |
| 2005 | | 801 |
| 2006 | | 931 |
| 2007 | | 1.046 |
| 2008 | | 923 |

Andamento economico e finanziario

Nel 2008, le vendite di cemento a livello consolidato sono ammontate a 32,1 milioni di tonnellate, -5,8 % rispetto al 2007. Hanno chiuso in progresso i mercati Polonia, Repubblica Ceca e Germania; in diminuzione, invece, tutti gli altri Paesi, con cali rilevanti in Italia e negli Stati Uniti ed un leggero indebolimento in Russia e Messico, dove la redditività caratteristica è più elevata.

Le vendite di calcestruzzo sono state in lieve flessione a 17,0 milioni di metri cubi (-0,6 %), grazie al contributo della Germania e degli Stati Uniti, dovuto essenzialmente alla variazione di perimetro, ed alla favorevole evoluzione di mercato nei Paesi Bassi, Repubblica Ceca/Slovacchia, Polonia e Messico. L'Italia si è confermato il mercato più debole in assoluto, annullando completamente l'apporto positivo degli altri Paesi; negativo anche il mercato Ucraino.

Il fatturato consolidato è aumentato dello 0,7 %, da 3.496,1 a 3.520,2 milioni; le variazioni di perimetro hanno avuto un effetto positivo di 48,5 milioni, mentre l'effetto cambio è stato negativo per 67,7 milioni; a parità di condizioni, il fatturato sarebbe aumentato del 1,2 %.

Il progresso è attribuibile in larga parte alle aree geografiche di competenza della controllata Dyckerhoff, oltre all'inclusione nel perimetro di consolidamento di alcune nuove attività nel settore del calcestruzzo preconfezionato. A trainare la crescita sono stati i mercati dell'Europa Orientale, il cui fatturato è passato da 735,7 a 916,7 milioni (+24,6 %), al lordo di un effetto cambio favorevole pari a 5,2 milioni. Si sono confermati molto positivi i ricavi della Russia (+35,1 %) e della Polonia (+28,7 %), che hanno beneficiato di un tasso di crescita del settore costruzioni superiore alla media europea, specie nei primi mesi dell'anno, accompagnato da un aumento dei prezzi piuttosto tonico. Anche la Repubblica Ceca e la Slovacchia, grazie a produzioni ancora elevate nel settore del calcestruzzo precon-

fezionato, hanno chiuso con un rilevante progresso (+20,8 %). L'andamento del fatturato in Ucraina è stato buono (+16,8 %), nonostante lo stallo economico in cui è entrato il Paese a partire dal quarto trimestre. L'effetto cambio ha inciso positivamente sui due paesi già appartenenti all'Unione Europea per 39,7 milioni e negativamente in Russia ed Ucraina per 34,5 milioni.

I mercati dell'Europa Centrale si sono mossi positivamente, in un contesto economico abbastanza favorevole per buona parte dell'anno. In Germania l'incremento dei volumi e dei prezzi ha consentito al fatturato di passare da 514,9 a 594,8 milioni (+15,5 %). Bene si è comportato anche il Lussemburgo con ricavi netti che passano da 91,8 a 89,3 milioni, che risulterebbero in crescita del 4,8 % a parità di perimetro. Nei Paesi Bassi, la controllata totalitaria Basal, attiva nel settore del calcestruzzo preconfezionato e degli aggregati naturali, ha registrato ricavi pari a 132,9 milioni, in diminuzione del 5,5 % a seguito di una riduzione strutturale delle attività di trading sugli aggregati.

La dinamica del mercato Italia si è aggravata nel corso del 2008 dopo un inizio anno positivo sul fronte dei prezzi: nel nostro Paese il fatturato è diminuito del 11,6 % a 850,2 milioni di euro (961,5 milioni nel 2007) a causa di una domanda di cemento che non ha mostrato segni di ripresa nella seconda metà dell'anno, caratterizzata pure da una contrazione nel livello dei prezzi; la variazione media di questi ultimi, nel raffronto con i dodici mesi precedenti, resta tuttavia positiva.

L'andamento del mercato Stati Uniti ha assistito all'accen- tuarsi della crisi dell'edilizia residenziale e di tutte le ripercussioni finanziarie che questa ha portato, proseguendo nel proprio trend negativo rispetto ad un 2007 caratterizzato da volumi di vendita già in netto calo. Anche i prezzi medi hanno mostrato una certa debolezza ed il fatturato si è portato a 1.103,1 milioni di dol-

lari, -5,4 % in valuta locale, corrispondenti a 750,0 milioni di euro (-11,9 % sul 2007).

Il Messico è stato penalizzato dalla prossimità economica con gli Stati Uniti ed il mercato edilizio, specie negli ultimi mesi del 2008 ha rallentato la propria spinta positiva; il fatturato è così passato da 212,0 a 205,1 milioni (-3,2 %), indebolito da un effetto cambio sfavorevole, al netto del quale si sarebbe assistito ad un incremento del 5,3%.

Il margine operativo lordo è diminuito da 1.046,3 a 922,7 milioni, -11,8 % rispetto all'anno precedente, che tuttavia comprendeva proventi non ricorrenti per 61,2 milioni. Escludendo le componenti non ricorrenti, il margine operativo lordo è passato da 985,1 a 915,4 milioni (-7,1 %), con un'incidenza sul fatturato del 26,0 % (era il 28,2 % nel 2007). Le variazioni del perimetro di consolidamento sono state positive per 5,3 milioni, mentre l'effetto cambio è stato negativo per 22,2 milioni. I Paesi dell'Europa Orientale hanno mostrato una crescita del 33,0 % nel complesso, con punte di eccellenza in Russia e Polonia. Anche il margine operativo lordo ricorrente realizzato nei Paesi appartenenti all'Europa Centrale (Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi) ha superato quello dell'esercizio precedente. Il Messico ha rallentato il proprio trend di crescita, chiudendo l'esercizio con un margine operativo lordo inferiore all'anno

precedente. Il contributo fornito dall'Italia è stato negativo di 63,0 milioni rispetto al 2007. Negli USA il margine operativo lordo è arretrato di 98,2 milioni di euro (-32,3%) penalizzato dalla perdita di valore accusata dal dollaro, al netto della quale la contrazione sarebbe stata del 27,4 %.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono ammontati a 225,0 milioni, contro i 210,9 milioni del 2007; hanno concorso a formare tale voce di conto economico svalutazioni per 13,7 milioni riferite agli impianti di Independence, KS e New Orleans, LA negli Stati Uniti, che hanno cessato l'attività produttiva, così come quelle riferite alla fermata dello stabilimento di Santarcangelo in Italia (3,4 milioni). Il risultato operativo si è ridotto del 16,5 % da 835,3 a 697,7 milioni. Gli oneri finanziari netti si sono attestati a 66,4 milioni, contro i 22,2 milioni dello scorso esercizio; il peggioramento è attribuibile al maggiore ricorso alle linee di credito disponibili e al saldo delle componenti più volatili della gestione finanziaria, che è risultato meno favorevole rispetto a quello dell'esercizio precedente. Le plusvalenze da realizzo partecipazioni hanno offerto un contributo positivo di 12,0 milioni, mentre i proventi delle partecipazioni valutate a patrimonio netto sono passati da 12,4 a 7,0 milioni nel 2008. Per effetto di quanto esposto, l'utile ante imposte ha raggiunto i 650,3 milioni, in diminuzione del 21,2 % da 824,8 milioni del 2007. Le imposte

Redditività caratteristica¹

(in %)

| | | |
|------|--|------|
| 2002 | | 31,2 |
| 2003 | | 29,7 |
| 2004 | | 25,2 |
| 2005 | | 27,1 |
| 2006 | | 29,1 |
| 2007 | | 29,9 |
| 2008 | | 26,2 |

¹ MOL/Ricavi netti

Autofinanziamento¹

(milioni di euro)

| | | |
|------|--|-----|
| 2002 | | 320 |
| 2003 | | 312 |
| 2004 | | 426 |
| 2005 | | 521 |
| 2006 | | 621 |
| 2007 | | 747 |
| 2008 | | 696 |

¹ Utile netto + ammortamenti e svalutazioni

sul reddito si sono fermate a 179,6 milioni (288,3 milioni nel 2007) corrispondenti ad un'aliquota fiscale media più favorevole. Il conto economico si è chiuso con una contrazione dell'utile netto di 65,7 milioni, da 536,5 a 470,8 milioni (-12,3%), di cui 395,3 milioni attribuibile agli azionisti della società (-13,8%).

Il flusso di cassa dell'esercizio 2008, al lordo delle voci non ricorrenti positive e/o negative, è stato pari a 695,8 milioni, rispetto ai 747,5 milioni del 2007. L'indebitamento finanziario netto del gruppo al 31 dicembre 2008 si è attestato a 1.059,7 milioni in aumento di 438,5 milioni rispetto ai 621,2 milioni di fine 2007. Nell'esercizio appena trascorso, il gruppo ha distribuito dividendi per 127,6 milioni, di cui 87,2 milioni da parte della capogruppo Buzzi Unicem SpA, ed ha effettuato investimenti per complessivi 853,3 milioni, di cui 283,1 milioni destinati a progetti di incremento della capacità produttiva e 333,5 milioni in partecipazioni.

I principali investimenti industriali effettuati in Italia sono stati dedicati a migliorare l'efficienza produttiva di alcuni dei principali impianti (Robilante, Augusta, Guidonia). Negli Stati Uniti d'America sono proseguiti i lavori di espansione della capacità produttiva a Selma, MO (progetto "River 7000"), il cui impatto nell'anno è stato di 108,8 milioni; in Germania sono stati investiti 13,8 milioni per potenziare la macinazione delle loppe a Lengerich ed in Lussemburgo 17,4 milioni per aumentare la capacità di macinazione del clinker. In Russia è proseguito il progetto di espansione della capacità produttiva presso lo stabilimento di Suchoi Log, con un investimento nell'anno di 63,2 milioni di euro. In Ucraina sono stati completati i lavori per l'ammodernamento del forno 6 a Rivne e sono proseguiti i lavori per l'installazione dei mulini di macinazione del carbone, sostitutivo del gas naturale come combustibile primario. Nel settore calcestruzzo preconfezionato sono proseguite le attività di crescita per via interna ed esterna in Stati

Uniti d'America, Repubblica Ceca e Slovacchia, Polonia, Messico.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie hanno riguardato l'acquisto in Italia di tre centri di macinazione (Cementi Cairo Srl, Parmacementi SpA, Escalcementi Srl) con un esborso pari a 93,9 milioni e l'obiettivo principale di rinforzare il sistema industriale domestico. E' ammontato invece a 110,0 milioni l'acquisto del 35% del capitale di due società algerine, proprietarie rispettivamente della cementeria di Hadjar Soud e di Sur El Ghoulane. Si è inoltre proceduto ad acquisire sul mercato azionario n. 308.226 azioni ordinarie e n. 1.631.228 azioni privilegiate Dycherhoff AG, per un controvalore complessivo pari a 75,9 milioni, incrementando la partecipazione nella controllata al 93,1%.

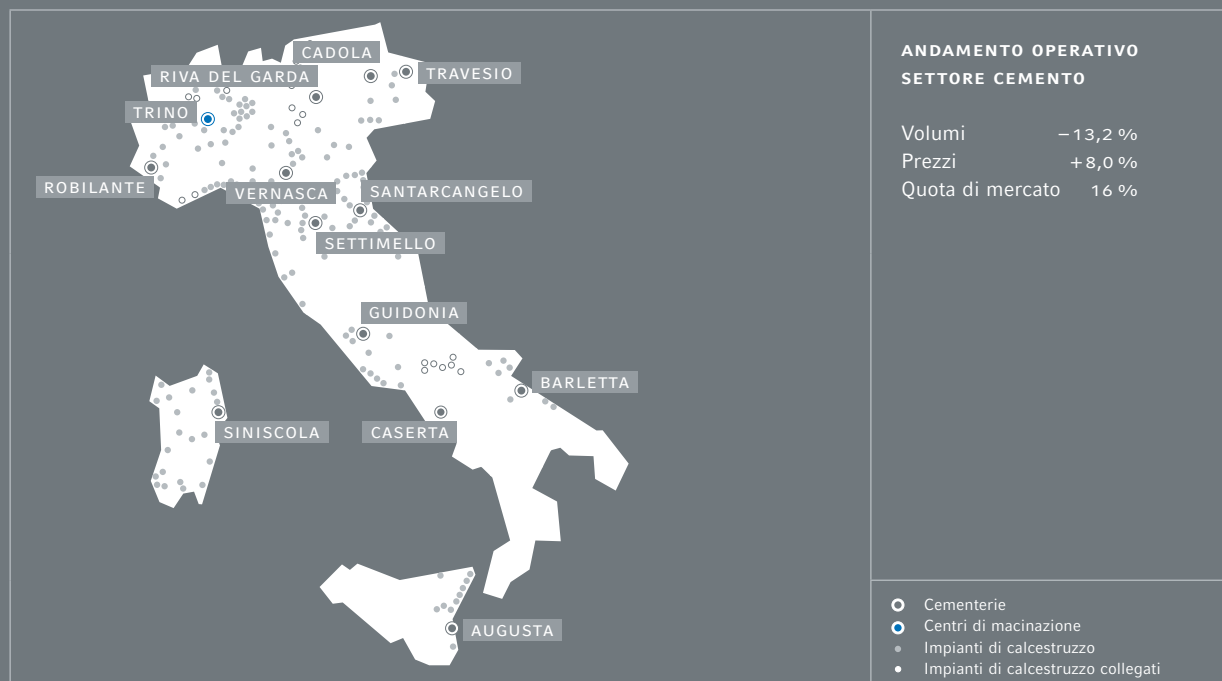
Le componenti attive e passive della posizione finanziaria netta, suddivise per grado di liquidità, sono riportate nella tabella seguente:

Posizione finanziaria netta

| | 31.12.2008 | 31.12.2007 |
|--|------------------|----------------|
| milioni di euro | | |
| Disponibilità ed attività finanziarie a breve: | | |
| Disponibilità liquide | 578,7 | 760,7 |
| Strumenti finanziari derivati | 9,1 | 3,0 |
| Altri crediti finanziari correnti | 9,8 | – |
| Attività possedute per la vendita | 0,2 | – |
| Debiti finanziari a breve: | | |
| Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine | (141,3) | (107,0) |
| Finanziamenti a breve termine | (10,0) | (17,8) |
| Strumenti finanziari derivati | (61,4) | (112,3) |
| Altri debiti finanziari correnti | (16,5) | (9,8) |
| Passività possedute per la vendita | (17,7) | – |
| Disponibilità netta a breve | 350,9 | 516,8 |
| Attività finanziarie a lungo termine: | | |
| Strumenti finanziari derivati | – | 0,3 |
| Altri crediti finanziari non correnti | 17,0 | 2,0 |
| Debiti finanziari a lungo termine: | | |
| Finanziamenti a lungo termine | (1.394,7) | (1.140,4) |
| Altri debiti finanziari non correnti | (32,9) | – |
| Indebitamento netto | (1.059,7) | (621,2) |

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008, inclusa la quota spettante ai terzi, si è attestato a 2.705,4 milioni contro 2.513,4 milioni di fine 2007; pertanto, il rapporto indebitamento netto/patrimonio netto è passato da 0,25 a 0,39.

Italia



Cemento

| | 2008 | 2007 | 08/07 |
|--|-------|-------|-------------|
| milioni di euro | | | |
| Ricavi netti | 560,8 | 606,7 | -7,6 % |
| Margine operativo lordo | 134,8 | 179,9 | -25,1 % |
| Margine operativo lordo al netto componenti non ricorrenti | 127,8 | 179,9 | -29,0 % |
| % sui ricavi netti | 22,8 | 29,7 | |
| Investimenti industriali | 162,7 | 45,1 | 260,5 % |
| Addetti a fine periodo | n. | 1.425 | 1.416 0,6 % |

prima delle eliminazioni tra settori di attività

Calcestruzzo

| | 2008 | 2007 | 08/07 |
|--------------------------|-------|-------|------------|
| milioni di euro | | | |
| Ricavi netti | 420,9 | 497,0 | -15,3 % |
| Margine operativo lordo | 6,9 | 24,9 | -72,3 % |
| % sui ricavi netti | 1,6 | 5,1 | |
| Investimenti industriali | 15,1 | 12,2 | -23,8 % |
| Addetti a fine periodo | n. | 632 | 642 -1,6 % |

prima delle eliminazioni tra settori di attività

Italia

Il rallentamento economico delineatosi nell'ultimo trimestre del 2007 si è protratto per tutto il 2008, accelerando l'entrata del Paese in una fase di recessione. Il prodotto interno lordo dell'anno appena concluso si è contratto del 1,0 %, trascinato dalla performance deludente dell'ultimo trimestre, in cui il Pil ha fatto segnare -1,8 % rispetto al trimestre precedente e -2,6 % rispetto allo stesso periodo del 2007. Sul risultato hanno inciso principalmente il declino dei consumi e degli investimenti; i primi si sono contratti per due trimestri consecutivi,

ad indicare una criticità verificatasi in precedenza solo nel 1997 e nel 2002. Sul fronte degli investimenti vi è stata una contrazione della spesa per macchinari ed attrezzature industriali, mentre la spesa pubblica è cresciuta dello 0,9 %, in misura più contenuta rispetto al 2007, ed insufficiente a controbilanciare il contributo negativo delle altre componenti.

Il peggioramento del quadro economico ha coinvolto i diversi comparti del settore delle costruzioni. Il mercato residenziale, dopo dieci anni di crescita ininterrotta, ha presentato segno negativo, con una riduzione delle

vendite nel 2008 di oltre il 15 %. La contrazione della domanda è stata provocata da diversi fattori: la chiusura naturale di un periodo ciclico di continua crescita, l'aumento dei tassi d'interesse nei primi nove mesi dell'anno e la restrizione delle linee di credito offerte dal sistema bancario; infine, il continuo aumento dei prezzi a fronte di una fase di declino generale dell'economia, ha portato ad uno squilibrio rispetto alla qualità dell'offerta specie nelle maggiori aree metropolitane del Paese. Similmente, l'edilizia industriale, che conta per circa il 30 % del segmento non-residenziale, ha segnato una riduzione del 4,5 %, mentre l'area commerciale ha consuntivato una crescita parziale del 5 % nella nicchia dei centri commerciali e grande distribuzione. Le opere pubbliche per la realizzazione di nuove infrastrutture hanno mostrato una riduzione degli investimenti (-7,3 % rispetto al 2007) dovuta principalmente ai tagli nello sviluppo e rinnovo delle reti stradali e ferroviarie; in controtendenza solo la spesa nel settore energetico, in lieve incremento rispetto al 2007 grazie agli investimenti privati dei maggiori operatori del settore.

Nel mese di gennaio del 2008 è entrato in vigore il secondo Piano di Allocazione Nazionale (NAP II) relativo alla nuova assegnazione delle quote di emissione di CO₂, in conformità agli obiettivi imposti dal protocollo di Kyoto. Il nuovo piano, a conclusione di un primo ciclo positivo di riduzione delle emissioni, si estende su un arco temporale quinquennale (2008-2012) proponendo degli obiettivi di riduzione che si confermano impegnativi per tutti gli operatori del settore. La società riconosce l'importanza del nuovo Piano e continuerà nella direzione intrapresa dal 2005, destinando risorse finanziarie per garantire la riduzione delle emissioni inquinanti e l'incremento dell'efficienza produttiva, nel rispetto della regolamentazione vigente e dei propri stakeholder.

Il declino del mercato dell'edilizia ha condizionato le consegne di cemento nel Paese (-8,6 % rispetto all'esercizio precedente). Sul dato ha inciso una situazione meteorologica particolarmente sfavorevole negli ultimi mesi dell'anno, che non ha permesso di recuperare le perdite subite nel periodo precedente: il solo mese di dicembre ha registrato una contrazione di mercato del 32 % rispetto allo stesso periodo del 2007. Le nostre vendite di leganti idraulici e clinker sono diminuite del 13,2 %, comprese le quantità destinate all'esportazione, che hanno chiuso con un andamento peggiore della media. I prezzi hanno mostrato invece un andamento favorevole nella prima metà del 2008, a cui ha fatto seguito una graduale, ma continua riduzione degli stessi, a causa della contrazione della domanda e dell'intensificarsi dello scenario competitivo. L'aumento medio dei ricavi unitari registrato è stato del 8 %, peraltro non sufficiente a bilanciare le minori quantità vendute. La combinazione di minori volumi e maggiori prezzi si è tradotta in una diminuzione del fatturato cemento del 7,6 %, passato da 606,7 a 560,8 milioni. A discapito della redditività si è assistito ad un ulteriore aumento dei costi di produzione, dovuto principalmente all'impennata del petrolio, che ha inciso sui prezzi del combustibile e dell'energia elettrica. Ne consegue che il margine operativo lordo è stato inferiore del 25,1 % rispetto all'anno precedente, passando da 179,9 a 134,8 milioni. L'esercizio in esame ha beneficiato di proventi non ricorrenti per 7,0 milioni di euro, costituiti da una "project development fee", riconosciuta da E.On, a conclusione dell'attività di collaborazione in campo energetico, concretizzata nella realizzazione di una nuova centrale elettrica alimentata a gas naturale a Livorno Ferraris (VC).

Tra gli investimenti effettuati nel settore del cemento, è stato particolarmente rilevante l'acquisto di azioni Dyckerhoff AG, per complessivi 75,9 milioni, che ha per-

messo a Buzzi Unicem di aumentare la propria quota di partecipazione al 93,1 % del capitale. Si segnala inoltre l'impiego di 93,9 milioni per l'acquisto dei tre centri di macinazione Cementi Cairo Srl, Parmacementi SpA, ed Escalcementi Srl, che ha consentito al gruppo di incrementare la propria capacità produttiva, con l'obiettivo di consolidare il mercato in Italia. Gli investimenti di manutenzione hanno riguardato prevalentemente l'ammodernamento dei forni negli stabilimenti di Augusta, Travesio e Guidonia, per un importo complessivo di 8,2 milioni di euro; a Guidonia è stato inoltre costruito un nuovo deposito del clinker, che ha permesso di incrementare la capacità di stoccaggio di 60 mila tonnellate a fronte di un investimento pari a 3,9 milioni.

Il 31 dicembre 2008 è cessata l'attività produttiva presso lo stabilimento di Santarcangelo (RN). La società è giunta a questa decisione poiché la competitività della cementeria, avviata nel lontano 1920, si è progressivamente deteriorata negli ultimi anni; inoltre, la carenza di materie prime ed il progressivo avvicinamento dell'abitato hanno reso impossibile programmare la crescita. I costi complessivi legati alla chiusura del sito sono ammontati a 6,7 milioni, costituiti da svalutazioni delle attività fisse, svalutazioni delle rimanenze ed oneri di ristrutturazione riferiti al personale.

Il settore del calcestruzzo preconfezionato ha accumulato un rallentamento della produzione rispetto al 2007 del 17,4 %; tale negativo andamento ha riguardato tutte le regioni italiane, per quanto concerne sia il mercato ordinario sia gli impianti dedicati alle grandi opere. La redditività è stata penalizzata dall'aumento delle materie prime e del gasolio, che ha inciso pesantemente sui costi di distribuzione e logistica. L'aumento dei prezzi di vendita (+ 4,9 %) non è stato sufficiente ad equilibrare la diminuzione dei volumi: il fatturato ha raggiunto il valore di 420,9 milioni (497,0 nel 2007), con una contrazione del 15,3 %. Il margine operativo lordo di settore

è in forte ridimensionamento rispetto all'anno precedente (-72,2 %), passando da 24,9 milioni nel 2007 a 6,9 milioni nel 2008.

L'acquisto di Calcestruzzi Nord Ovest Srl per 6,2 milioni, perfezionato nel corso dell'anno, permetterà al gruppo di consolidare già dal 2009 la presenza sui territori di riferimento e di intensificare la propria attività in particolare nella regione Piemonte.

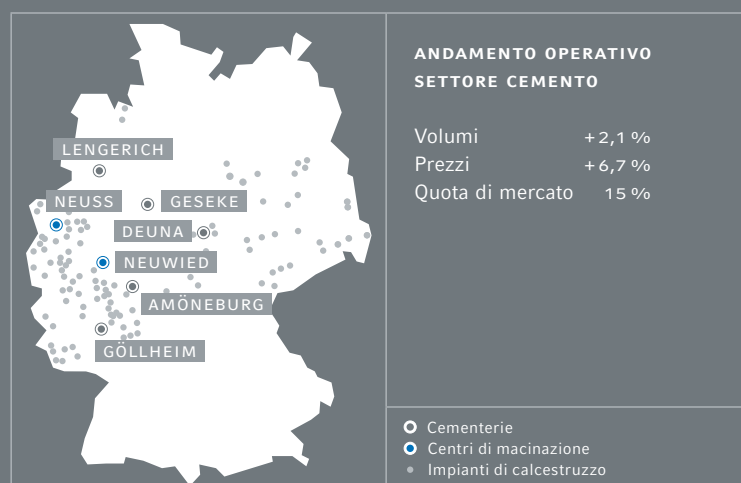
Consumo di cemento in Italia

(milioni di ton)

| | | | |
|--------|------|-----|------|
| 2002 | 39,2 | 2,1 | 41,3 |
| 2003 | 41,3 | 2,2 | 43,5 |
| 2004 | 44,1 | 2,3 | 46,4 |
| 2005 | 43,9 | 2,2 | 46,1 |
| 2006 | 45,1 | 1,7 | 46,9 |
| 2007 | 44,2 | 1,4 | 45,6 |
| 2008 E | 39,8 | 1,3 | 41,1 |

■ Nazionale ■ Importazione

Germania



| | 2008 | 2007 | 08/07 |
|--|----------|-------|---------|
| milioni di euro | | | |
| Ricavi netti | 594,8 | 514,9 | 15,5 % |
| Margine operativo lordo | 102,7 | 138,9 | -26,1 % |
| Margine operativo lordo al netto componenti non ricorrenti | 102,4 | 80,5 | 27,2 % |
| % sui ricavi netti | 17,2 | 15,6 | |
| Investimenti industriali | 63,0 | 59,8 | 5,3 % |
| Addetti a fine periodo | n. 1.653 | 1.537 | 7,5 % |

Germania

L'economia tedesca ha confermato il positivo trend di crescita degli anni precedenti; ciò nonostante, l'analisi dei diversi momenti del 2008 mostra un prodotto interno lordo in progressivo rallentamento. A fronte di uno sviluppo economico di un punto percentuale su base annua, già nel secondo e terzo trimestre si è delineato un calo della crescita economica (-0,5 %), più evidente in chiusura d'anno (quarto trimestre), in cui il Pil ha segnato un -2,1 % rispetto all'analogo periodo del 2007. L'andamento della produzione segnala l'entrata del Paese in una fase di recessione; si tratta di un fenomeno generalizzato che ha coinvolto i principali Paesi europei ed è il risultato delle prime intense ripercussioni della crisi finanziaria globale sull'economia reale europea.

Nella prima parte dell'anno la Germania ha continuato a beneficiare dei processi di riforma messi in atto negli ultimi anni dai diversi attori economici. Il governo, abile a contenere la spesa pubblica è riuscito a riformare il sistema pensionistico; le imprese hanno proseguito le ristrutturazioni interne e la delocalizzazione produttiva mirante alla riduzione dei costi; i sindacati hanno sostenuto il cambiamento, acconsentendo ad una maggiore flessibilità della forza lavoro. Nell'ultimo trimestre del 2008, tuttavia, la sfiducia generalizzata ha ridotto drasticamente la già bassa domanda interna derivante dai consumi privati, così come le esportazioni, elemento chiave dell'economia tedesca. Similmente, gli investimenti per l'acquisto di beni durevoli hanno subito una flessione notevole con il concludersi dell'anno.

L'edilizia ha sperimentato un rallentamento nel numero di unità residenziali completate durante il 2008, leggermente superiore alle 170 mila (180 mila nel 2007). Molte

delle attività hanno invece riguardato il rinnovo e la modernizzazione degli edifici esistenti, in parte per la crescente età media delle strutture, in parte con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica nella direzione della sostenibilità di lungo periodo. Nel settore non-residenziale il 2008 ha visto l'incremento della spesa per la costruzione di nuovi uffici e strutture industriali, a seguito del lento ma progressivo reintegro in Germania di alcune delle attività delocalizzate nell'Est Europa. È inoltre proseguito favorevolmente lo stanziamento di fondi a beneficio delle opere infrastrutturali, in particolare per lo sviluppo della rete stradale (+ 5 % degli investimenti rispetto al 2007) e della rete ferroviaria, che continua a giovare del piano da 12,5 miliardi stanziato per il quinquennio 2006-2010.

L'aumento dei volumi di vendita di cemento della controllata Dyckerhoff, innescatosi nel 2007, si è consolidato nel corso del 2008, segnando un progresso del 2,1 % anche grazie alle esportazioni verso i paesi limitrofi. Il livello medio dei prezzi è cresciuto del 6,7 %, proseguendo il trend di miglioramento del precedente esercizio. Di rilievo i progressi nel settore del calcestruzzo preconfezionato, che ha riportato un incremento nei volumi di vendita del 11,9 %, principalmente grazie all'ampliamento del perimetro, così come nei prezzi (+ 10,6 %). Gli sviluppi positivi nel Paese hanno comportato un fatturato pari a 594,8 milioni, in aumento del 15,5 % rispetto al 2007 (514,9 milioni). Parte della crescita è tuttavia da imputare alle variazioni di perimetro intercorse nell'anno, che hanno inciso per 20,0 milioni di euro sul fatturato totale. Il margine operativo lordo ricorrente si è assestato a 102,4 milioni, in progresso del 27,1 % rispetto al 2007 (80,5 milioni). Gli oneri netti per l'acquisto dei diritti d'emissione hanno inciso sul conto economico per 3,2 milioni.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 56,3 milioni, principalmente riferiti a progetti

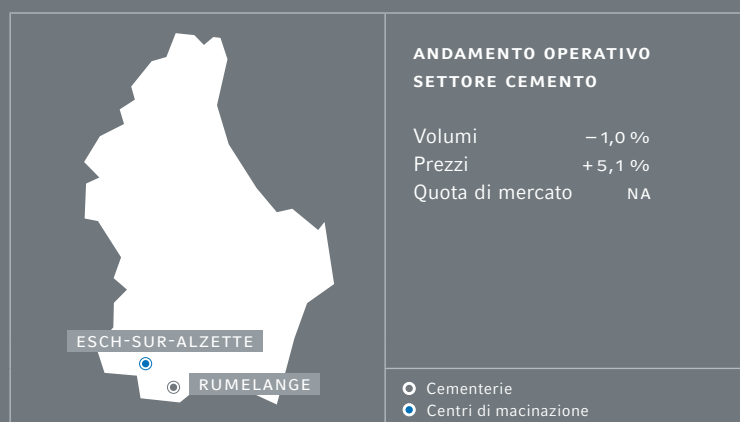
d'espansione. In particolare, 13,8 milioni sono stati destinati all'ampliamento della capacità di macinazione delle loppe a Lengerich e 4,0 milioni al rinnovamento del forno adibito alla produzione di cemento bianco ad Amöneburg. Si sono investiti 3,9 milioni per adeguare l'impianto di Göllheim al maggiore utilizzo di combustibili alternativi e 1,3 milioni per l'insaccatura dei "big-bag" a Deuna. E' inoltre proseguito il rafforzamento nel settore del calcestruzzo preconfezionato tramite l'installazione di nuove centrali di betonaggio.

Consumo di cemento in Germania
(milioni di ton)

| | | | |
|--------|------|-----|------|
| 2002 | 27,4 | 1,5 | 28,9 |
| 2003 | 28,7 | 1,2 | 30,0 |
| 2004 | 27,5 | 1,6 | 29,1 |
| 2005 | 25,6 | 1,4 | 27,0 |
| 2006 | 27,4 | 1,5 | 28,9 |
| 2007 | 26,1 | 1,3 | 27,4 |
| 2008 E | 26,4 | 1,3 | 27,7 |

■ Nazionale ■ Importazione

Lussemburgo



| | 2008 | 2007 | 08/07 |
|--|--------|------|---------|
| milioni di euro | | | |
| Ricavi netti | 89,3 | 91,8 | -2,7 % |
| Margine operativo lordo | 17,4 | 21,5 | -19,1 % |
| Margine operativo lordo al netto componenti non ricorrenti | 17,4 | 22,0 | -20,9 % |
| % sui ricavi netti | 19,5 | 24,0 | |
| Investimenti industriali | 21,3 | 4,2 | 410,0 % |
| Addetti a fine periodo | n. 150 | 149 | 0,7 % |

Lussemburgo

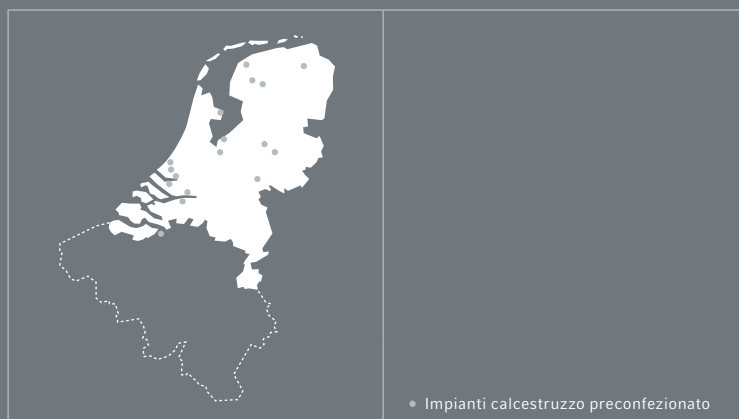
L'efficiente sistema legislativo ed una fiscalità favorevole all'attività di impresa continuano a rendere il settore finanziario il fondamento dell'economia in Lussemburgo. Le turbolenze della finanza globale hanno pertanto intaccato la crescita economica del 2008 nel piccolo Stato, il cui Pil del terzo trimestre si è ridotto del 1,4 % rispetto al periodo precedente. Il rallentamento in atto viene confermato anche da altri indicatori economici, tra cui la crescita del tasso di disoccupazione, la riduzione della domanda interna e della spesa pubblica.

Le vendite di leganti idraulici e clinker in uscita dal Paese si sono mantenute pressoché stabili (-1,0 %). Considerando un aumento medio dei prezzi del 5,1 %, il fatturato ha raggiunto gli 89,3 milioni (91,8 milioni nel 2007), in calo del 2,7 %; tale riduzione è dovuta esclusivamente alla variazione di perimetro, a seguito della cessione

di Marbrerie Jacquemart nel 2007, al netto della quale il fatturato sarebbe aumentato del 4,8 %. Il margine operativo lordo è diminuito del 19,2 %, portandosi a 17,4 milioni (21,5 milioni nel 2007), corrispondenti al 19,5 % dei ricavi netti. A parità di perimetro la riduzione sarebbe stata del 25,5 %. Il peggioramento della redditività è stato determinato sia dall'aggravio dei costi di produzione sia da alcune attività di manutenzione straordinaria agli impianti.

E' in fase di ultimazione il progetto di espansione della capacità di macinazione finale nello stabilimento di Esch Sur Alzette, che a partire dal 2009 consentirà di sostituire parte delle vendite di clinker con vendite di cemento, modificando il mix dei ricavi medi unitari in senso favorevole. Nell'anno 2008 gli investimenti contabilizzati sul progetto sono ammontati a 17,4 milioni.

Paesi Bassi



| | 2008 | 2007 | 08/07 |
|--------------------------|--------|-------|---------|
| milioni di euro | | | |
| Ricavi netti | 132,9 | 140,6 | -5,5 % |
| Margine operativo lordo | 7,2 | 8,1 | -11,3 % |
| % sui ricavi netti | 5,4 | 5,8 | |
| Investimenti industriali | 5,4 | 3,2 | 70,4 % |
| Addetti a fine periodo | n. 297 | 277 | 7,2 % |

Paesi Bassi

La crescita economica del Paese si è arrestata al 2,0 %, in riduzione rispetto al 2007 (+3,5 %), evidenziando una tendenza a peggiorare nel terzo (+1,9 %) ed ultimo trimestre (-0,6 %) dell'anno. Il generale rallentamento del commercio globale ha appesantito i traffici verso l'estero, che rappresentano il principale mercato di sbocco per l'economia dei Paesi Bassi. Gli altri indicatori economici segnalano inoltre un calo dei consumi privati ed un incremento del rapporto tra deficit pubblico e prodotto interno lordo, dovuto alla crescita della spesa pubblica a sostegno della domanda interna.

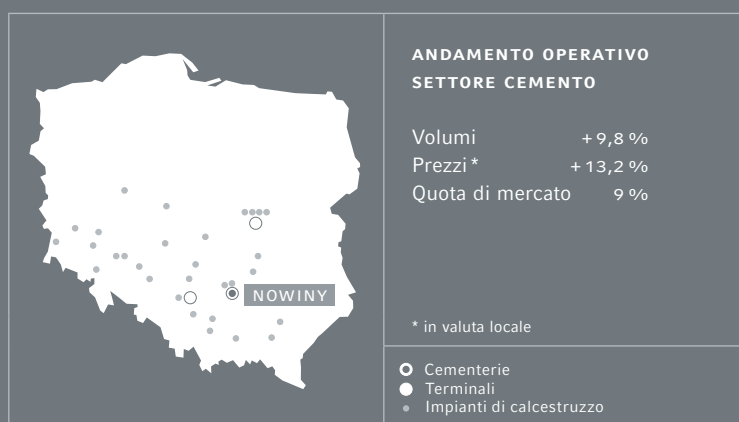
Il settore delle costruzioni residenziali, includendo sia le attività di ristrutturazione e rinnovo che le nuove costruzioni, è cresciuto dello 0,8 % raggiungendo una produzione pari a 38 miliardi di euro. La crescita è stata limitata dalla performance negativa delle nuove

costruzioni, che hanno gravato per un -0,2 %, mentre le attività di manutenzione, meno influenzate dagli andamenti ciclici, hanno continuato a crescere. Nettamente positiva, invece, la crescita nel mercato non-residenziale, che dovrebbe posizionarsi oltre il 6 %, trainata dal comparto industriale. Tra i due valori si colloca la spesa pubblica per le infrastrutture (+2,6 %), guidata dagli investimenti stanziati per una nuova rete stradale. La spe-

Consumo di cemento in Paesi Bassi
(milioni di ton)

| | |
|--------|-----|
| 2002 | 5,4 |
| 2003 | 5,2 |
| 2004 | 5,2 |
| 2005 | 5,4 |
| 2006 | 5,6 |
| 2007 | 5,8 |
| 2008 E | 5,9 |

Polonia



| | 2008 | 2007 | 08/07 |
|--------------------------|--------|-------|--------|
| milioni di euro | | | |
| Ricavi netti | 183,7 | 142,8 | 28,6 % |
| Margine operativo lordo | 70,0 | 52,1 | 34,2 % |
| % sui ricavi netti | 38,1 | 36,5 | |
| Investimenti industriali | 13,7 | 7,9 | 73,0 % |
| Addetti a fine periodo | n. 419 | 403 | 4,0 % |

sa per le opere di contenimento dell'acqua si conferma in costante crescita (+ 2 %).

Le vendite di calcestruzzo preconfezionato hanno superato i risultati del 2007, raggiungendo quota 1,2 milioni di metri cubi (+ 17,7 %). I ricavi netti sono stati pari a 132,9 milioni, in lieve riduzione rispetto al 2007 (140,6 milioni), in seguito al ridimensionamento delle attività di trading degli aggregati naturali. Il margine operativo lordo si è portato a 7,2 milioni (erano 8,1 milioni nel 2007), confermando una redditività caratteristica in termini percentuali simile a quella dell'esercizio precedente (5,4 %).

Gli investimenti contabilizzati nel corso del 2008 ammontano a 5,4 milioni e sono stati diretti al rafforzamento della rete produttiva e distributiva del settore calcestruzzo preconfezionato.

Polonia

La Polonia ha proseguito per tutto il 2008 nel proprio trend di crescita, seppur a livelli inferiori rispetto agli anni precedenti; infatti, nonostante la crisi globale, il Pil è risultato in progresso del 4,8 %. Per il 2009, tuttavia, si prevede l'ingresso del Paese in una fase di recessione tecnica, dovuta alla crisi che sta colpendo i principali partner commerciali esteri, in particolare Germania, Italia, Francia e Gran Bretagna, insieme a Russia e Ucraina. Le pressioni sul cambio euro/zloty, fortemente svalutatosi nell'ultimo bimestre del 2008 dopo mesi di continuo apprezzamento, potrebbero influire sull'andamento economico del Paese, il quale realizza il 75 % delle transazioni internazionali con i Paesi dell'Unione Europea. Nonostante un tasso di disoccupazione 2008 ai minimi degli ultimi anni (9,5 %), unitamente ad una riduzione nella crescita dei salari, la nascita di nuovi posti di

lavoro è andata diminuendo verso la fine del 2008. Questi fenomeni, combinati al declino della fiducia e alla relativa influenza negativa sui consumi, propongono un quadro economico in peggioramento per il 2009.

Il 2008 presenta una crescita nel comparto delle costruzioni del 13 %, in calo di qualche punto rispetto al 2007 (+15,6 %); la crisi Americana dei mutui subprime ha modificato le modalità di accesso al credito, specie per i progetti immobiliari, così da rimandare un numero imprecisato di possibili sviluppi. La svalutazione dello zloty, inoltre, continua a pesare sui bilanci dei privati che hanno contratto debiti in valuta estera, soprattutto in euro e franchi svizzeri. La crescita ha comunque riguardato il settore residenziale e quello delle opere pubbliche, particolarmente i trasporti (strade e ferrovie) grazie anche ai fondi dell'Unione Europea.

Le quantità totali di cemento prodotte in Polonia sono cresciute del 1,5 % (+16,1 % nel 2007), sfiorando i 17 milioni di tonnellate; in netta riduzione però la produzione nel mese di dicembre, che in rapporto allo stesso periodo del 2007 ha segnato un calo del 8,7 %. Il nostro gruppo è riuscito ad aumentare i propri volumi di vendita cemento del 9,8 %, grazie anche al supporto ricevuto dalla Repubblica Ceca; in crescita pure la produzione di calcestruzzo preconfezionato (+4,6 %). I prezzi medi di vendita hanno mostrato un progresso del 13,2 % in valuta locale e così il fatturato totale è aumentato del 28,7 %, salendo da 142,8 milioni nel 2007 a 183,7 milioni nel 2008. Il margine operativo lordo è risultato in netto incremento, a 70,0 milioni (52,1 milioni nel 2007), segnando un +34,3 % al lordo dell'effetto cambio favorevole. I risultati sono migliorati anche in rapporto ai ricavi netti, a conferma di un'efficienza operativa tra le migliori nell'ambito del gruppo.

Tra gli investimenti maggiormente rilevanti si segnalano il ripristino di un mulino per incrementare la produ-

zione di cementi composti (1,5 milioni) e la sostituzione del rotore e dei martelli di un frantoio (1,6 milioni); è stata inoltre ampliata la capacità produttiva di calcestruzzo preconfezionato con l'installazione di nuovi impianti per 3,5 milioni.

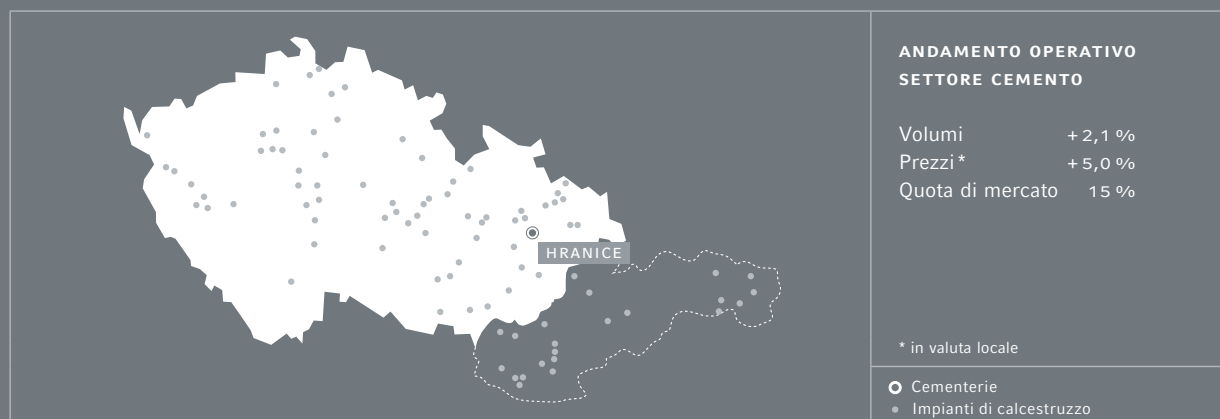
Consumo di cemento in Polonia

(milioni di ton)

| | | | |
|--------|------|-----|------|
| 2002 | 10,7 | 0,6 | 11,3 |
| 2003 | 10,5 | 0,6 | 11,1 |
| 2004 | 11,0 | 0,5 | 11,5 |
| 2005 | 11,5 | 0,4 | 11,9 |
| 2006 | 14,4 | 0,2 | 14,6 |
| 2007 | 16,3 | 0,4 | 16,6 |
| 2008 E | 16,5 | 0,3 | 16,9 |

■ Nazionale ■ Importazione

Repubblica Ceca/Slovacchia



| | 2008 | 2007 | 08/07 |
|--|--------|-------|--------|
| milioni di euro | | | |
| Ricavi netti | 260,8 | 215,8 | 20,8 % |
| Margine operativo lordo | 73,2 | 70,3 | 4,1 % |
| Margine operativo lordo al netto componenti non ricorrenti | 73,2 | 67,0 | 9,3 % |
| % sui ricavi netti | 28,1 | 31,0 | |
| Investimenti industriali | 14,6 | 8,4 | 74,3 % |
| Addetti a fine periodo | n. 936 | 880 | 6,4 % |

Repubblica Ceca e Slovacchia

La crescita della Repubblica Ceca per il 2008 è stimata intorno al 3,5 %, guidata dall'incremento delle esportazioni e dei consumi, sia pubblici che privati, nonostante un incremento modesto nei redditi disponibili. Il Pil è così cresciuto in modo sensibilmente inferiore rispetto al 2007 (+ 6 %), in seguito agli sviluppi sfavorevoli dell'economia europea e al rafforzamento della corona ceca in rapporto al dollaro e all'euro. L'adesione della Repubblica Ceca all'euro, già posticipata dal 2010 al 2012, è stata da ultimo ancora rinviata. Le oscillazioni del valore della corona rimangono pertanto una potenziale variabile sensibile nel medio termine. Il saldo della bilancia commerciale si mostra ancora positivo, con le esportazioni che superano notevolmente le importazioni, generando l'ingresso di capitale nel Paese. La Germania si conferma il partner commerciale per eccellenza, seguito da Polonia, Slovacchia e Francia.

Le costruzioni residenziali sono il comparto che ha segnato la crescita maggiore nel settore edilizia; la domanda tuttavia è stata penalizzata da un marcato aumento dei prezzi delle abitazioni, che si sono posizionati su valori percentuali superiori rispetto all'inflazione media dei beni di consumo. I dati inerenti alle costruzioni civili, invece, hanno iniziato a segnalare un'inversione di tendenza dopo gli ultimi due anni di stagnazione, mentre la crescita del settore non-residenziale, seppur positiva, non ha incontrato le attese a causa della riduzione degli investimenti, soprattutto dei privati, che consegue al rallentamento economico globale.

In questo quadro, le vendite di cemento sono cresciute del 2,1 %, mentre nel Paese i consumi di cemento sono rimasti sostanzialmente stabili intorno ai 5,1 milioni di tonnellate; le produzioni di calcestruzzo preconfezionato in Repubblica Ceca e Slovacchia hanno superato i 2,4 milioni di metri cubi (+ 5,6 %). Il fatturato totale si è por-

tato a 260,8 milioni, con un incremento del 20,8 % rispetto ai 215,8 milioni del 2007, favorito da una crescita media dei prezzi del cemento (+ 5,0 %) e del calcestruzzo preconfezionato (+ 2,3 %). Il margine operativo lordo ha raggiunto i 73,2 milioni contro i 70,3 milioni del 2007, mostrando un'evoluzione più contenuta rispetto agli altri indicatori, seppur ancora migliorativa del 4,0 %. Mentre il dato 2007 beneficiava di proventi non ricorrenti riguardanti la cessione di alcuni rami aziendali nel settore del calcestruzzo, sull'indicatore del 2008 hanno inciso oneri per l'acquisto dei diritti di emissione pari a 1,6 milioni di euro. Anche i costi operativi sono cresciuti, sia nel settore cemento, a causa dell'incremento dei prezzi di materie prime, energia, combustibili e delle maggiori attività di manutenzione, sia nel settore calcestruzzo, in particolare per la funzione distribuzione.

L'attività di manutenzione migliorativa ha rappresentato l'incidenza maggiore sugli investimenti totali; in particolare essa ha riguardato l'ammmodernamento degli impianti per la produzione del calcestruzzo, sia in Repubblica Ceca sia in Slovacchia, per oltre 3 milioni di euro. Nel settore cemento sono stati sostituiti alcuni macchinari riferiti alla fase di estrazione delle materie prime e di cottura del clinker. L'acquisto del 100 % di SONDA sro, società operante nel settore degli aggregati naturali in Slovacchia, ha comportato un investimento di 4,9 milioni.

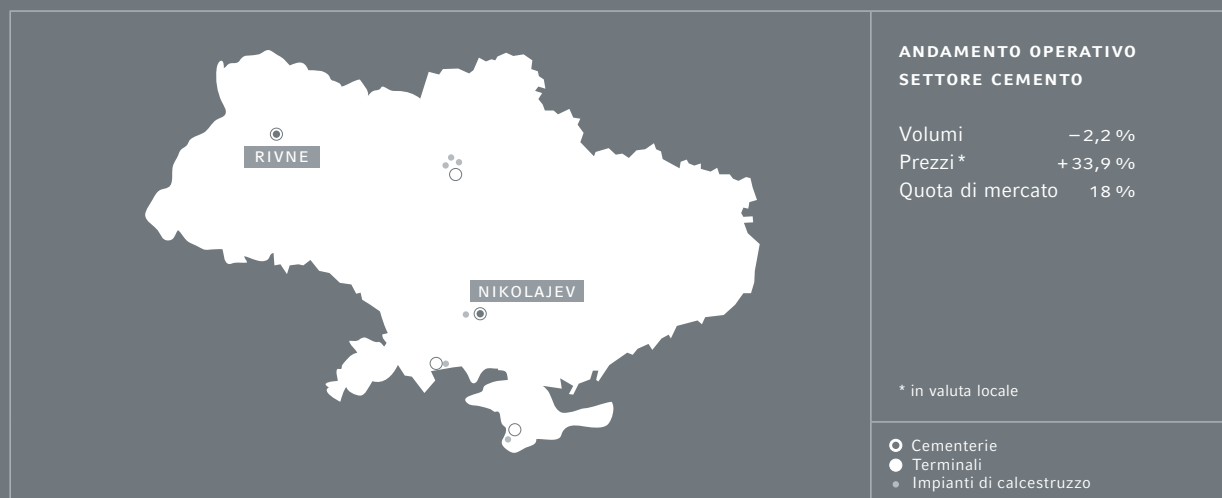
Consumo di cemento in Repubblica Ceca

(milioni di ton)

| | | | |
|--------|-----|-----|-----|
| 2002 | 2,9 | 0,8 | 3,7 |
| 2003 | 2,9 | 1,1 | 4,0 |
| 2004 | 3,1 | 1,4 | 4,5 |
| 2005 | 3,4 | 1,0 | 4,4 |
| 2006 | 3,8 | 1,0 | 4,8 |
| 2007 | 4,2 | 0,9 | 5,1 |
| 2008 E | 4,2 | 0,9 | 5,1 |

■ Nazionale ■ Importazione

Ucraina



| | 2008 | 2007 | 08/07 |
|--------------------------|-------|-------|---------|
| milioni di euro | | | |
| Ricavi netti | 209,4 | 179,2 | 16,8 % |
| Margine operativo lordo | 49,9 | 58,1 | -14,1 % |
| % sui ricavi netti | 23,8 | 32,4 | |
| Investimenti industriali | 48,9 | 20,3 | 140,7 % |
| Addetti a fine periodo | n. | 1.782 | 1.740 |
| | | | 2,4 % |

Ucraina

L'economia ucraina è stata influenzata dagli avvenimenti a carattere politico che si sono susseguiti negli ultimi mesi. Si è assistito, in particolare, a tensioni internazionali con la Russia a causa delle dispute energetiche sorte tra i due Paesi ed a seguito dell'apertura da parte degli Stati Uniti all'ingresso dell'Ucraina nella NATO. A livello interno, invece, le visioni differenti sul futuro del Paese, evidenti tra le massime cariche dello Stato, hanno generato un deciso clima di instabilità, tale da bloccare le riforme necessarie per ammodernare il Paese, avvicinarlo agli altri stati europei, e creare i presupposti necessari per una crescita economica sostenibile nel lungo periodo. Ne consegue che l'Ucraina è stato uno dei Paesi che ha maggiormente risentito della crisi economica globale, proprio per la mancanza di una rete di infrastrutture politiche ed economiche in grado di rispondere tempestivamente al declino. Dopo una crescita eco-

nomica media del 7,4 % negli ultimi sette anni, il prodotto interno lordo nel 2008 si è fermato al +2,1 %; anche in questo caso, sul risultato finale, hanno inciso in modo determinante gli ultimi mesi del 2008 ed in particolare quelli di novembre e dicembre, in cui il Pil si è contratto rispettivamente del 14 % e del 19 %. Per il 2009 ci si attende una crescita negativa superiore al 5 %, corrispondente quindi ad una profonda recessione per il Paese. La situazione congiunturale è ulteriormente aggravata dalla rapida crescita dell'inflazione, che nel 2008 ha raggiunto il 25 %, un valore doppio rispetto al dato del 2007 (12,8 %), e dal processo di svalutazione a cui è soggetta la valuta locale (hryvnia). Al fine di arginare la potenziale insolvenza del Paese, il Fondo Monetario Internazionale ha stanziato 16,4 miliardi di dollari per il triennio 2008-2010, parte dei quali è già stata impiegata a fine 2008.








Il mercato delle costruzioni ha subito un deciso peggioramento verso il finale d'anno, mostrando una contrazione del 16 % nell'ultimo trimestre 2008. In linea con tale andamento e nonostante un ottimo progresso per tutti i primi nove mesi dell'anno, i volumi di vendita del cemento e del calcestruzzo preconfezionato hanno chiuso l'anno con una riduzione di alcuni punti percentuali, rispettivamente del 2,2 % e del 6,9 %. Coerentemente col tasso d'inflazione sopra evidenziato e la relativa forza della domanda per buona parte dell'anno, i prezzi medi in valuta locale hanno realizzato un evidente incremento, +33,9 % per il cemento e +22,7 % per il calcestruzzo preconfezionato. Il fatturato è stato pari a 209,4 milioni, in crescita del 16,8 % rispetto al 2007 (179,2 milioni), ma nonostante tale progresso il flusso di cassa operativo ha fatto segnare un arretramento sia in termini assoluti (-8,2 milioni) sia in rapporto ai ricavi netti (dal 32,4 % al 23,8 %).

Il marcato rallentamento della domanda, emerso con prepotenza negli ultimi mesi dell'anno, ha imposto una revisione dei progetti di espansione della capacità produttiva nel Paese. E' stato completato ad inizio 2009 l'ammodernamento di un forno precedentemente in disuso presso lo stabilimento di Rivne e resta di primaria importanza il progetto relativo alla sostituzione del gas naturale con il carbone fossile presso entrambi i siti produttivi, che consentirà di ripristinare una migliore

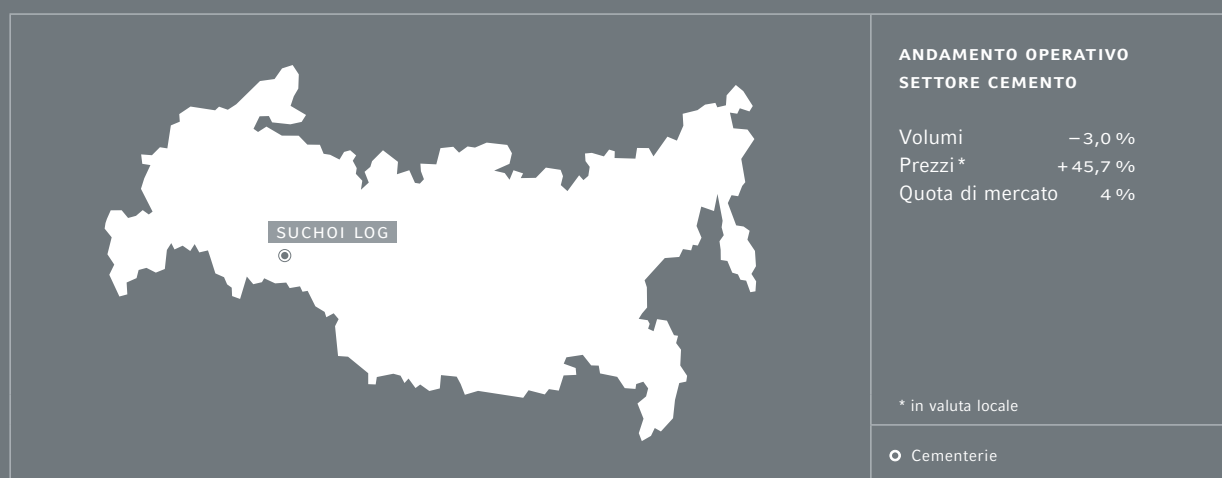
redditività già a partire dal 2010. E' stato invece sospeso a tempo indeterminato il progetto per la nuova linea di produzione "brownfield" presso l'impianto di Rivne, che nell'esercizio in esame ha ancora richiesto investimenti pari a 13,6 milioni. Gli altri investimenti contabilizzati nel 2008 hanno riguardato per 1,9 milioni l'ammodernamento del forno e per 11,7 milioni interventi riferiti al passaggio a carbone. Si è provveduto inoltre a potenziare la capacità produttiva e distributiva dei nostri prodotti, tramite investimenti per 1,2 milioni in nuovi impianti di calcestruzzo e per 4,6 milioni in attrezzature per la consegna su strada e su rotaia.

Consumo di cemento in Ucraina

(milioni di ton)

| | | |
|--------|---|------|
| 2002 |  | 6,0 |
| 2003 |  | 7,7 |
| 2004 |  | 9,3 |
| 2005 |  | 10,8 |
| 2006 |  | 12,3 |
| 2007 |  | 14,1 |
| 2008 E |  | 13,9 |

Russia



| | 2008 | 2007 | 08/07 |
|--------------------------|-------|-------|-------------|
| milioni di euro | | | |
| Ricavi netti | 267,3 | 197,9 | 35,1 % |
| Margine operativo lordo | 173,2 | 94,7 | 82,9 % |
| % sui ricavi netti | 64,8 | 47,9 | |
| Investimenti industriali | 96,8 | 34,1 | 184,3 % |
| Addetti a fine periodo | n. | 1.549 | 1.531 1,2 % |

Russia

La prima parte del 2008 è stata favorevole per l'economia Russa, trainata dal settore energetico che ha sperimentato una forte crescita dei prezzi delle materie prime, in particolare gas e petrolio. I primi segnali di rallentamento sono sopraggiunti verso la chiusura del primo semestre, per poi accentuarsi ulteriormente nella seconda parte del 2008, quando il prezzo del petrolio è crollato a 40 dollari al barile. Il settore energetico, infatti, rappresenta la metà delle entrate totali della federazione. Il venir meno delle attese di crescita del mercato russo, che ancora nella prima metà del 2008 pervadevano le analisi finanziarie, ha provocato un rapido cambiamento nella percezione del relativo rischio Paese, con un conseguente rientro repentino degli investimenti e del capitale estero, per un valore totale stimato intorno ai 100 miliardi di dollari. L'intervento dello stato centrale e la vendita di riserve in dollari per arginare la svalutazione del

rublo hanno avuto benefici marginali e limitati nel tempo. E' notizia recente il declassamento del rating assegnato dalle principali agenzie internazionali alla Russia.

Il calo degli investimenti ha avuto effetti immediati anche sull'industria delle costruzioni, che tuttavia ha ancora riportato una crescita del 12,8 % rispetto al 2007 (+ 18,2 % nell'esercizio precedente). Le opere civili rappresentano la tipologia predominante di costruzioni realizzate (52,5 %), seguite dagli edifici per usi commerciali (24,4 %) e residenziali (23,1 %). Il deteriorarsi del quadro macroeconomico ha creato ingenti problemi finanziari agli operatori immobiliari, con la conseguente interruzione di svariati progetti in corso d'opera e/o programmati, complici la stretta sulla concessione di mutui e l'impennata dei tassi di interesse, che nel 2008 hanno raggiunto un picco del 30 % su base annua. Nonostante l'intervento del governo a sostegno del settore, tramite lo stanziamento di oltre 17 miliardi di

dollari, molti progetti (tra cui la Russia Tower a Mosca e il Mediapark di Konstantinovo) sono stati rinviati.

Il quadro descritto ha comportato una riduzione dei volumi di cemento prodotti nel 2008 di oltre il 10 %; tuttavia, grazie ad una esposizione geografica più favorevole (regione degli Urali) il nostro gruppo ha potuto mantenere un livello di vendite (-3,0 %) non distante da quello registrato nel 2007. Sospinto da un'inflazione piuttosto elevata (13,3 % a dicembre), il livello dei prezzi ha registrato un incremento medio annuale del 45,7 % in valuta locale. Il fatturato è passato da 197,9 a 267,3 milioni (+35,1 %) ed il margine operativo lordo è migliorato del 82,9 %, da 94,7 milioni nel 2007 a 173,2 nel 2008. I costi di logistica e montaggio della nuova linea produttiva hanno inciso sul conto economico per un importo pari a 5,5 milioni (erano 30,0 milioni nel 2007). Il rapporto tra margine operativo lordo e fatturato, già al 47,9 % nel 2007, ha raggiunto il 64,8 %, ai vertici del gruppo.

Sono proseguiti i lavori per l'installazione a Suchoi Log di una nuova linea produttiva a via secca. Un forno a 5 stadi con precalcinazione sarà affiancato agli attuali 4 forni a via umida, con una capacità produttiva attesa di 1,2 milioni di tonnellate rispetto agli attuali 2,4 milioni di tonnellate (+50 %). Si prevede che il nuovo impianto sarà completato e avviato entro fine 2009. Nel 2008 sono stati contabilizzati su questo progetto 63,2 milioni.

A causa delle mutate condizioni economiche nel Paese, il progetto per la nuova linea greenfield di Akbulak è stato rallentato e si prevede che la messa in funzione non avvenga prima del 2014. Gli impegni assunti a tale titolo non superano il 25 % del budget complessivo, che ammonta a circa 440 milioni di euro. Nel corso del 2008 il progetto Akbulak ha richiesto investimenti pari a 22,0 milioni.

Consumo di cemento in Russia

(milioni di ton)

| | | | |
|--------|------|-----|------|
| 2002 | 34,9 | 0,1 | 35,0 |
| 2003 | 37,9 | 0,1 | 38,0 |
| 2004 | 43,2 | 0,2 | 43,4 |
| 2005 | 48,1 | 0,4 | 48,5 |
| 2006 | 53,9 | 0,7 | 54,6 |
| 2007 | 58,6 | 1,5 | 60,1 |
| 2008 E | 53,2 | 5,3 | 58,5 |

■ Nazionale ■ Importazione

Stati Uniti d'America



| | 2008 | 2007 | 08/07 |
|--------------------------|-------|-------|---------|
| milioni di euro | | | |
| Ricavi netti | 750,0 | 850,9 | -11,9 % |
| Margine operativo lordo | 205,8 | 304,1 | -32,3 % |
| % sui ricavi netti | 27,4 | 35,7 | |
| Investimenti industriali | 206,5 | 158,1 | 30,6 % |
| Addetti a fine periodo | n. | 2.382 | 2,4 % |

Stati Uniti d'America

Il trend economico discendente, iniziato nel 2005-2006, è proseguito anche nel 2008 ed il prodotto interno lordo statunitense si è fermato ad un +1,1 % dopo il peggiore quarto trimestre degli ultimi 26 anni (-6,2 %). Gli Stati Uniti, epicentro del tracollo finanziario ed economico originato dalla crisi immobiliare, sono il Paese che per primo ha sperimentato l'inversione di marcia dell'economia ed un elevato calo della produzione. Le problematiche legate all'improvvisa mancanza di copertura finanziaria hanno rapidamente contaminato alcuni tra i maggiori protagonisti nel settore assicurativo e finanziario. Fannie Mae, Freddie Mac ed AIG, i casi più eclatanti, hanno richiesto l'intervento diretto di Washington per evitare la bancarotta, come invece è avvenuto per la banca d'affari Lehman Brothers. In questo contesto economico, il debito pubblico (escludendo quello a carico del sistema pensionistico federale) è cresciuto oltre il

40 % del Pil e quello delle famiglie è vicino al 100 % dello stesso; il tasso di disoccupazione è passato da poco meno del 5 % di inizio 2008 al 7,6 % di gennaio 2009; la domanda interna è crollata con effetti deflazionistici, comportando una riduzione media dei prezzi di oltre un punto percentuale mensile nell'ultimo trimestre del 2008. Sul fronte valutario, il rapporto euro/dollaro ha visto un tendenziale deprezzamento del secondo, che raggiunti i minimi storici tra il primo e il secondo trimestre, ha poi recuperato verso la fine del 2008.

Il mercato delle costruzioni si è ridotto di oltre 50 miliardi di dollari da inizio 2007 a dicembre 2008, contraendosi del 6,5 %; il settore maggiormente colpito dalla crisi immobiliare è stato il residenziale, che ha subito una diminuzione del 24,0 %. Il mercato non-residenziale e le opere pubbliche hanno avuto invece un andamento positivo, +10,6 % e +2,3 % rispettivamente. I consumi di cemento hanno necessariamente risentito di una simile

congiuntura negativa, diminuendo di quasi 30 milioni di tonnellate negli ultimi due anni. Le previsioni per il biennio 2009–2010 restano negative, tuttavia potranno subire importanti variazioni sulla base del piano di stimolo economico varato dal nuovo governo a seguito dell'insediamento del Presidente Obama. Il piano prevede investimenti per 800 miliardi di dollari, di cui circa 100 a beneficio diretto o indiretto delle costruzioni: tale piano potrebbe portare benefici sui volumi di cemento per oltre 45 milioni di tonnellate nel triennio 2009–2011, consentendo di rivedere positivamente le stime di crescita e facendo registrare un primo segno positivo nei consumi già a partire dal 2010 (+9,1%) per proseguire poi nel 2011 (+7,3%).

Il quadro economico del Paese ha penalizzato i risultati del gruppo, riducendo i volumi di vendita del 10,5%: il dato è migliore del mercato nazionale nel suo complesso (-15,3%), ma anche gli stati che nella prima parte del 2008 avevano fatto segnare una variazione positiva, come il Texas, nell'ultimo trimestre sono entrati in recessione. Le acquisizioni effettuate nel segmento del calcestruzzo preconfezionato hanno invece consentito di crescere nelle vendite del 18,9%. Nel corso dell'anno le condizioni meteo, sia durante la primavera che negli ultimi due mesi dell'anno, sono state poco favorevoli all'attività edilizia, con diffuse precipitazioni e fenomeni di estese gelate.

Il fatturato totale, aggravato da una contenuta riduzione dei prezzi (-3,2% in valuta locale), si è fermato a 1.103,1 milioni di dollari (-5,4%), ovvero 750,0 milioni in euro (-11,9%). L'effetto cambio ha influito negativamente per 54,8 milioni mentre l'ampliamento del perimetro di consolidamento ha contribuito positivamente per 35,8 milioni. L'evoluzione dei costi di produzione è stata sfavorevole, soprattutto per quanto riguarda i fattori energetici ed il gasolio, il cui impatto sulla struttura distributiva nel Paese è molto sensibile. La riduzione

dei volumi di vendita ha inoltre inciso sul grado d'utilizzo della capacità produttiva, peggiorando ulteriormente il costo unitario di produzione. Per effetto di quanto sopra esposto, il margine operativo lordo è peggiorato del 32,3%, da 304,1 a 205,8 milioni, così come la redditività caratteristica, che ha ripiegato dal 35,7% al 27,4%.

Nella seconda metà dell'anno è stato intrapreso un processo di ristrutturazione delle attività operative nel Paese, che ha portato a fermare la produzione di clinker e cemento a Independence, KS e la macinazione delle loppe a New Orleans, LA; le due unità sono rimaste attive solo come terminali di distribuzione. Anche la cemen-teria di Oglesby, IL ha cessato temporaneamente l'attività produttiva, a partire dal 1 dicembre 2008, in attesa di migliori condizioni di mercato.

Sono proseguiti i lavori di ampliamento dello stabilimento di Selma, MO che vanterà a regime una capacità produttiva di 2,3 milioni di tonnellate contro gli attuali 1,3 milioni. Nell'anno 2008 gli investimenti contabilizzati sul progetto sono ammontati a 108,8 milioni; il nuovo impianto è in fase di completamento e sarà avviato entro la prima metà del 2009. Ulteriori investimenti hanno coinvolto inoltre i siti di Chattanooga, TN, con modifiche alla linea di cottura per 7,3 milioni, e di Stockertown, PA presso cui sono state avviate le attività preliminari necessarie per il totale rinnovo del reparto macinazione cemento.

Nel corso dell'anno sono state perfezionate alcune transazioni nel settore del calcestruzzo preconfezionato, volte a garantire una migliore integrazione verticale: Alamo Cement ha rilevato Dorsett Bros. Concrete Supply, importante produttore di calcestruzzo preconfezionato e prodotti stabilizzanti a Houston, TX e, negli ultimi giorni dell'anno, ha acquisito Barrett Holding, gruppo operante nel settore del calcestruzzo preconfezionato e degli aggregati naturali nella zona di Harlingen, TX; Buzzi

Unicem USA ha acquistato le attività di us Concrete a Memphis, TN integrandole nella propria struttura già presente in loco.

Consumo di cemento in USA

(milioni di ton)

| | | | |
|--------|------|------|-------|
| 2002 | 79,6 | 24,2 | 103,8 |
| 2003 | 84,4 | 23,2 | 107,6 |
| 2004 | 87,6 | 27,3 | 114,9 |
| 2005 | 88,9 | 33,7 | 122,6 |
| 2006 | 85,8 | 35,9 | 121,7 |
| 2007 | 87,5 | 22,7 | 110,2 |
| 2008 E | 82,0 | 11,5 | 93,5 |

■ Nazionale ■ Importazione

Messico



| | 2008 | 2007 | 08/07 | |
|--------------------------|-------|-------|---------|--------|
| milioni di euro | | | | |
| Ricavi netti | 410,3 | 424,0 | -3,2 % | |
| Margine operativo lordo | 159,8 | 183,9 | -13,1 % | |
| % sui ricavi netti | 38,9 | 43,4 | | |
| Investimenti industriali | 38,4 | 21,2 | 80,8 % | |
| Addetti a fine periodo | n. | 1.096 | 1.097 | -0,1 % |

dati al 100 %

Messico

Il Messico ha risentito del rallentamento economico globale, principalmente a causa delle strette relazioni commerciali con gli Stati Uniti. Il prodotto interno lordo è comunque risultato in progresso del 1,3 %, a fronte di un incremento medio annuo del 3,8 % dal 2004 al 2007. Hanno inciso sul dato il declino degli investimenti e delle esportazioni di beni e servizi, nonché la contrazione dei consumi privati, in presenza di un'inflazione più sostenuta (+4,5 % nell'ultima parte dell'anno), che grava anche sui beni di largo consumo; in controtendenza la spesa pubblica, trainata dalle maggiori entrate fiscali. Il 2008 ha sperimentato inoltre una forte contrazione delle rimesse provenienti dai cittadini espatriati all'estero (specie negli Stati Uniti), che rappresentano un'importante fonte di finanziamento dei consumi: il valore si è ridotto di circa il 3,6 % su base annua, da 26,1 a 25,1 miliardi di dollari; nel solo mese di dicembre la diminuzione è stata del 10 %.

Le relazioni con l'estero si confermano fondamentali per l'economia messicana, sia per il peso delle esportazioni sul prodotto interno lordo, sia per il crescere degli investimenti esteri alla base dello sviluppo dell'industria locale. In questo quadro, la svalutazione del peso rispetto sia all'euro che al dollaro, particolarmente marcata nell'ultimo trimestre del 2008, potrà rivitalizzare le opportunità economiche offerte dal Paese. La nuova amministrazione ha portato avanti un ampio programma di sviluppo, dall'attualizzazione della legislazione alla riforma del settore energetico, di cui restano tuttavia da sciogliere i nodi più importanti; la completa realizzazione di queste ed altre riforme in ambito socioeconomico rimane un elemento necessario per permettere al Paese di proseguire sulla linea di sviluppo intrapresa, con la consapevolezza, tuttavia, del rallentamento in atto.

Il valore della produzione del mercato edilizio ha registrato nel corso dei primi undici mesi del 2008 una contrazione dello 0,4 %. Il trend positivo di crescita dei primi mesi dell'anno si è arrestato nel corso dell'estate ed a partire dal mese di agosto il segno meno ha caratterizzato il settore edile con cali fino al 3,6 %. Il declino ha qualificato principalmente il settore petrolifero (-27 %), mentre si conferma in crescita la spesa per le infrastrutture dedicate ai trasporti (+14 %), al settore energetico ed alle telecomunicazioni (+17 %).

Tale scenario di settore ha influito sui risultati dalla collegata Corporación Moctezuma, che ha chiuso l'esercizio con una riduzione delle vendite di cemento del 1,7 %, mentre i prezzi hanno continuato ad evidenziare un discreto progresso (+5,7 %), in linea con l'inflazione. Fatturato e margine operativo lordo, espressi in valuta locale, hanno registrato rispettivamente un aumento del 5,3 % ed un decremento del 5,5 %. L'indebolimento del peso ha continuato a penalizzare la traduzione in euro dei risultati: il fatturato è diminuito del 3,2 % rispetto al 2007, passando (con riferimento al 50 % di competenza del gruppo) da 212,0 a 205,1 milioni di euro ed il margine operativo lordo è arretrato del 13,1 % a 79,9 milioni (91,9 milioni nel 2007). Il rapporto tra le due grandezze è passato dal 43,4 % al 38,9 %, a causa di sensibili aggravii dal lato costi, in particolare delle materie prime e dei combustibili.

Prosegue secondo i tempi previsti la costruzione del nuovo stabilimento produttivo nello stato di Veracruz, municipio di Apazapan, con un investimento stimato in 265 milioni di dollari per una linea da 1,3 milioni di tonnellate; l'avviamento della nuova linea è previsto per il 2011. Nell'esercizio appena terminato gli investimenti contabilizzati sul progetto sono stati pari a 24,1 milioni di euro, per il 50 % di nostra competenza. Le spese in conto capitale ordinarie sono proseguite nella direzione del rafforzamento della struttura distributiva (1,6 milioni)

e del settore calcestruzzo preconfezionato, con l'acquisto di nuovi mezzi mobili e la costruzione di nuovi impianti di betonaggio (4,5 milioni).

Consumo di cemento in Messico (milioni di ton)

| | | |
|--------|--|------|
| 2002 | | 29,5 |
| 2003 | | 30,4 |
| 2004 | | 32,0 |
| 2005 | | 34,5 |
| 2006 | | 36,2 |
| 2007 | | 37,9 |
| 2008 E | | 37,0 |

Algeria

Nell'ambito del programma di privatizzazioni promosso dal governo locale, cui Buzzi Unicem ha partecipato, nel mese di gennaio 2008 è stato formalizzato l'acquisto del 35 % di due società algerine, proprietarie rispettivamente della cementeria di Hadjar Soud (situata a circa 30 km da Annaba) e di Sour El Ghozlane (situata a circa 130 km a sud di Algeri). L'accordo sulla governance stipulato con lo Stato algerino, socio di maggioranza, assegna a Buzzi Unicem la responsabilità di gestire le attività operative di tali unità.

Abbiamo costituito in loco un gruppo di lavoro motivato ed altamente professionale, che ha iniziato a prendere contatto con il Paese e ad affrontare i compiti assegnati, in un ambiente culturale nuovo e complesso. In fase di avviamento non sono mancate le difficoltà: in particolare in uno dei due impianti l'attività produttiva è stata inferiore a quella del 2007, poiché le installazioni richiedevano manutenzioni prolungate, necessarie per il ripristino di più efficienti condizioni operative. Nel secondo dei due siti produttivi sono invece stati raggiunti e superati gli obiettivi di produzione stabiliti per il primo anno di collaborazione. Proseguiranno anche nel 2009 gli interventi a sostegno della produttività degli impianti e della riduzione delle emissioni, così come continueremo a focalizzare il nostro impegno sulla formazione del personale locale e sulla migliore organizzazione aziendale.

Nel periodo in esame la domanda di cemento nel Paese si è mantenuta su livelli elevati, in un contesto di prezzi stabili. Con riferimento al 100 % delle attività algerine a cui partecipiamo, l'esercizio 2008 si è chiuso con ricavi netti pari a 64,7 milioni di euro ed un margine operativo lordo di 23,8 milioni.

Risorse umane

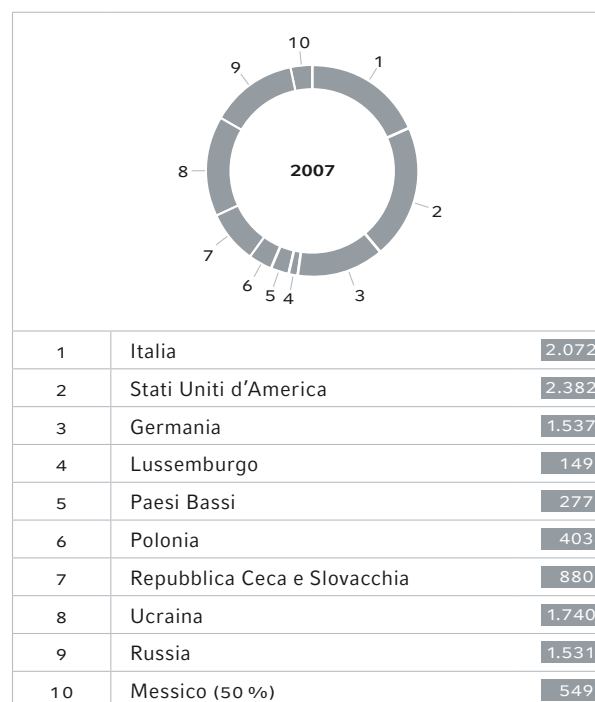
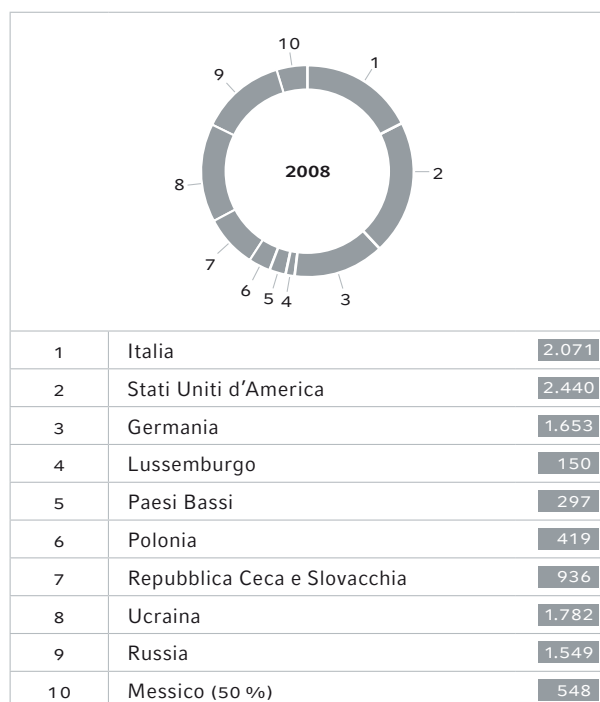
L'andamento recessivo dell'economia mondiale, ed in particolare l'accelerazione del peggioramento, a partire dal secondo semestre 2008, ha condizionato le relazioni dell'azienda con il personale ed i suoi rappresentanti. In questo clima di incertezza il gruppo si è ancora di più affidato ai propri valori fondamentali, nella convinzione che proprio dall'impegno e dal coinvolgimento delle persone a tutti i livelli possono scaturire idee, proposte, progetti utili ad individuare nuove opportunità, a migliorare l'esistente, a costruire lo sviluppo futuro.

Le relazioni sindacali sono state contraddistinte nel 2008 da alcuni eventi importantissimi: a Wiesbaden il 29 e

30 gennaio si sono messe le basi per la costituzione del Comitato Aziendale Europeo (CAE) Buzzi Unicem, il cui accordo è stato firmato presso la sede di Casale Monferrato il 18 giugno, con la partecipazione di tutti i delegati dei dipendenti provenienti dai 6 Paesi dell'Unione Europea in cui sono presenti aziende del gruppo.

Il 19 febbraio 2008 a Roma è stato firmato il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro per le industrie del cemento in Italia, mentre il Contratto nazionale applicato dai produttori di calcestruzzo preconfezionato, è stato rinnovato il 19 giugno 2008. In entrambi i casi gli accordi sono stati raggiunti con un negoziato contraddistinto da normale dialettica tra controparti e sono stati evitati toni inutilmente conflittuali.

Addetti per area geografica a fine esercizio



Tra il 10 ed il 18 maggio 2008, su iniziativa del CEMBU-REAU è stata organizzata a livello europeo, la giornata "Porte Aperte in Cementeria", dedicata ai dipendenti, alle loro famiglie, ai partner che collaborano nell'attività (clienti, fornitori, consulenti, trasportatori, ecc.) ed alle comunità locali. Buzzi Unicem ha partecipato all'evento con le fabbriche di Hranice (Repubblica Ceca), Nowiny (Polonia), Geseke (Germania), Esch (Lussemburgo) e Vernasca, Robilante, Augusta in Italia. Il successo è stato grande, così come la soddisfazione di tutti i dipendenti coinvolti.

Con l'aggravarsi della congiuntura economica mondiale, si sono dovute purtroppo adottare dolorose decisioni di fermata di alcune attività produttive. Buzzi Unicem USA ha deciso di cessare definitivamente, dal 5 settembre 2008, la produzione di cemento ad Independence (Kansas); una decisione simile, ma non definitiva, nella speranza di un miglioramento del mercato, è stata adottata, dal 1 dicembre 2008, per la fabbrica di Oglesby (Illinois).

Dal 31 dicembre 2008 è cessata definitivamente l'attività presso lo stabilimento Buzzi Unicem sito a Santarcangelo di Romagna. Nel portare a termine queste ristrutturazioni l'azienda si è impegnata a favorire al massimo le persone disponibili al trasferimento presso altri stabilimenti del gruppo ed ha attivato iniziative per aiutare i dipendenti rimasti senza lavoro ad individuare possibili alternative occupazionali. L'atteggiamento aziendale è stato apprezzato dai dipendenti e dai rappresentanti sindacali; grazie ad un serio spirito di collaborazione ed all'impegno di tutti si sono potuti ridurre i disagi per coloro che hanno dovuto affrontare il dramma della perdita del posto di lavoro.

Una parte degli ex dipendenti di Santarcangelo è stata trasferita ad Unical, soprattutto grazie all'avviamento, dal mese di dicembre, del "Progetto Accadueo" importante iniziativa tesa a garantire al cliente finale l'esatta corri-

spondenza tra le prestazioni effettive del prodotto e le performance teoriche. Il piano di lavoro ha richiesto un massiccio intervento formativo iniziale per tutto il personale Unical e la creazione di una nuova figura professionale: l'Assistente Tecnico di Cantiere (ATC). Le attività formative proseguiranno anche a progetto avviato, poiché, accanto alle competenze tecniche, la struttura Unical deve farsi portatrice di una nuova cultura, in un settore refrattario ai cambiamenti.

Sono continuati i progetti di inserimento di giovani laureati ed i piani di crescita dedicati a coloro che erano stati assunti negli anni 2006 e 2007. Gli sforzi sono concentrati sulle professionalità tecnico-produttive e sulla specializzazione nella sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente. Le attività di formazione del personale hanno continuato ad essere massicce: nel 2008 i dipendenti del gruppo hanno ricevuto 30.153 giornate di formazione; il totale 2007 era risultato superiore di circa 5.000 giornate a causa di un'attività straordinaria in tema di sicurezza svolta in Russia (9.000 giornate di impegno).

Alcuni principali indicatori riguardanti il personale sono contenuti nella seguente tabella:

| | 2008 | 2007 |
|----------------------|--------|--------|
| Turnover | 13,8 % | 13,3 % |
| Giorni di assenza | 88.708 | 89.576 |
| Giorni di formazione | 30.153 | 35.058 |

Attività di ricerca e sviluppo

Buzzi Unicem, fin dalle origini, dedica particolare attenzione ai controlli di qualità nonché alla ricerca applicata alle specifiche produzioni, e conduce ricerca e sperimentazione su ingegneria di processo e su nuovi prodotti.

La società è rappresentata in tutti i principali organismi, nazionali ed internazionali, che si occupano di normativa e certificazione. Inoltre è particolarmente attiva nella produzione di prodotti speciali, utilizzabili nell'industria della costruzione, ad integrazione e sostegno delle produzioni principali.

Alla direzione Ricerca e Sviluppo è affidata la responsabilità di tutti i progetti ed il coordinamento dei tre laboratori centrali di Guidonia, Trino e Wiesbaden. L'attività più recente è orientata nella direzione di consolidare un ruolo di leadership nell'ambito della ricerca, per aprire la strada a nuove conoscenze che possano contribuire all'innovazione dei materiali da costruzione. Le nanoscienze, le nanotecnologie, lo studio di nuovi materiali e di nuove tecnologie di produzione così come il rafforzamento dei legami con il mondo universitario costituiscono la base su cui lavorare per il raggiungimento di tale obiettivo.

Nell'ultimo anno, con l'introduzione di nuove tecnologie di analisi presso i laboratori del gruppo e grazie ad una collaborazione scientifica con l'Università del Piemonte Orientale, è stato dato il via ad importanti attività volte allo studio dei sistemi chimico-fisici che governano e regolano l'idratazione dei cementi. L'Università di Torino è un partner strategico nell'attività di approfondimento e sviluppo delle potenzialità offerte dai sistemi foto-catalitici, tema sul quale Buzzi Unicem sta sviluppando una propria tecnologia. Tale tema di ricerca, particolarmente delicato considerate le aspettative dal punto di vista ambien-

tale, è affrontato con la collaborazione di esperti provenienti da diversi settori industriali, dal campo ambientale e dal mondo accademico: l'obiettivo è di comprendere quanto la tecnologia dei materiali foto-catalitici nel suo insieme possa realmente impattare sull'ambiente e quindi permettere lo sviluppo di materiali con proprietà foto-catalitiche ad alta efficienza e durabilità nel tempo.

La diffusione e l'utilizzo di nuove tecnologie analitiche nei laboratori, l'introduzione dell'analisi diffrattometrica a raggi x per il controllo della produzione, così come l'utilizzo di tecniche chemiometriche evolute per la gestione e ottimizzazione dei processi produttivi, sono le strade che stiamo promuovendo per sostenere l'attività produttiva del gruppo.

Prosegue l'impegno, con la collaborazione dell'Università della Basilicata, nell'attività di sviluppo di leganti idraulici innovativi, sia dal punto di vista delle prestazioni che dell'impatto ambientale. È stata lanciata sul mercato da circa un anno una gamma di prodotti (commercializzata con il nome di "S.A.cement") a base di cemento solfo-alluminato, legante caratterizzato da ridotta emissione di CO₂ e straordinarie prestazioni in termini di sviluppo di resistenze meccaniche e di compensazione del ritiro.

Per quanto riguarda infine i cementi comuni secondo UNI EN 197/1 ed il sistema qualità aziendale, tutti i nostri cementi possiedono il marchio CE, e Buzzi Unicem ha ottenuto il rinnovo della certificazione volontaria secondo le norme di sistema qualità UNI EN ISO 9001 per tutti i suoi stabilimenti italiani.

Ecologia, ambiente e sicurezza

Buzzi Unicem è sempre più consapevole che il successo di un'azienda dipende dal saper capire, se non addirittura anticipare, le aspettative legittime dell'ambiente in cui opera e con cui interagisce.

In questo contesto, la promozione della centralità della persona e della protezione ambientale sono obiettivi prioritari di una gestione responsabile, indispensabile per coniugare le esigenze tecniche e produttive con le prescrizioni normative e, soprattutto, per garantire processi produttivi tecnologicamente e qualitativamente eccellenti in luoghi sicuri, controllati e rispettosi dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei dipendenti.

La valorizzazione della propria eco-efficienza ed eco-compatibilità viene costantemente perseguita attraverso interventi tecnici finalizzati alla sistematica applicazione delle Best Available Techniques, nonché l'adozione volontaria di innovativi strumenti gestionali e schemi certificativi, in linea con l'evoluzione dello scenario legislativo europeo.

Coerentemente con questi obiettivi ed impegni, nel 2008 numerosi investimenti sono stati indirizzati al miglioramento delle prestazioni qualitative ed ambientali dei processi produttivi, con la realizzazione ed ottimizzazione delle tecniche di riduzione delle emissioni inquinanti (polveri ed ossidi di azoto) e con l'incremento del recupero energetico, correlato alla ricerca di combustibili alternativi dotati di sufficiente contenuto calorico e frazione biogenica, così da apportare un significativo contributo alla minimizzazione delle emissioni di anidride carbonica, in accordo con gli impegni assunti dalla Comunità Europea attraverso il Protocollo di Kyoto.

Il monitoraggio sempre più efficace ed affidabile delle emissioni dei forni di cottura assicura un rilevante "effetto immagine", che può essere facilmente compreso da un più vasto numero d'interlocutori e rappresentare un momento fondamentale per la legittimazione del proprio operato ed il consolidamento della credibilità.

La diffusione d'iniziative coerenti, quali "Porte Aperte in Cementeria", manifestazione alla quale abbiamo partecipato con le nostre 7 fabbriche più rappresentative in Europa, aprendole per alcuni giorni alle comunità locali, forniscono una visione d'assieme del gruppo nel complesso meccanismo di interazione e condivisione sociale e permettono di rafforzare il dialogo con i cittadini, le istituzioni e le associazioni ambientaliste.

Buzzi Unicem ha voluto poi riconfermare la massima attenzione verso i profili ambientali associati ai prodotti "cemento" e "calcestruzzo preconfezionato", promuovendo una serie di attività informative sul marchio EPD (Environmental Product Declaration) per dare maggior visibilità a questa certificazione, che sarà in futuro un essenziale documento di accompagnamento e caratterizzazione delle performance dei materiali da costruzione.

Nella progettazione "eco-sostenibile" è infatti auspicabile che progettisti, architetti ed ingegneri tengano conto anche delle prestazioni ambientali, e non solo di quelle economiche e strutturali, così da stimolare la domanda ed indirizzare i consumatori e la Pubblica Amministrazione verso la scelta di "greener products".

Alta è stata l'attenzione in materia di sicurezza del lavoro, nonostante una casualità mortale occorsa negli USA. Un'attenta analisi degli infortuni del gruppo conferma come circa il 90% sia avvenuto per fattori comportamentali (non utilizzo di DPI, non rispetto delle procedure impartite, ecc), mentre solo il 10% sia legato a carenze strutturali legate agli impianti o alle attrezzature. Per que-

sto, le iniziative del gruppo riguardanti la sicurezza sono state indirizzate alla sensibilizzazione e al coinvolgimento di tutto il personale, secondo lo slogan che "solo grazie alla consapevolezza ed all'impegno di ciascuno, possiamo costruire la vera sicurezza".

Ciò significa considerare il lavoratore "soggetto" e non più "oggetto" della prevenzione, non più vissuta passivamente od esclusivamente a carico delle figure professionali delegate, ma piuttosto riconosciuta come un'esigenza condivisa dal personale e dai collaboratori, in cui tutti sono al contempo responsabili, consapevoli e coinvolti.

Partendo dall'Italia questo ambizioso progetto partecipativo ha comportato la diffusione di poster, opuscoli informativi ed in particolare l'attivazione di specifici moduli formativi mirati alle varie funzioni aziendali.

Nel 2008 sono confermati per il gruppo i valori di eccellenza degli anni passati, sia per l'indice di frequenza che per l'indice di gravità. Non sono accaduti infortuni negli stabilimenti di Augusta (Italia) per il terzo anno consecutivo, Independence, Maryneal e New Orleans (USA), Neuss (Germania), Tepetzingo (Messico) per il secondo anno consecutivo, Nikolajev (Ucraina), Hranice (Repubblica Ceca). Anche negli impianti di betonaggio ucraini, per il secondo anno consecutivo, non si sono rilevati infortuni.

Gestione del rischio e descrizione dei principali rischi

Buzzi Unicem, tenuto conto delle indicazioni fornite dal codice di autodisciplina, ha implementato dal 2007 un sistema di risk management.

Nel perimetro di valutazione dei rischi, sono state considerate le seguenti società:

- _ Buzzi Unicem SpA (capogruppo)
- _ Unical SpA
- _ Dyckerhoff AG e controllate
- _ Buzzi Unicem USA Inc. e controllate
- _ Alamo Cement Company e controllate

Il sistema di gestione del rischio ha coinvolto il consiglio di amministrazione, la direzione ed il personale, per identificare potenziali eventi che possano colpire le società stesse, gestire il rischio entro determinati limiti, e quindi fornire una ragionevole garanzia riguardo il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Come parte del sistema di controllo interno, il risk management d'impresa si concretizza in una procedura con cadenza semestrale di inventario dei rischi, controllo degli stessi e rendicontazione; il tutto basato su una strategia di rischio complessivo, conosciuto ed accettabile.

L'approccio al rischio in Buzzi Unicem non è diretto all'assoluta eliminazione di tutti i rischi potenziali, ma, tenendo in considerazione gli obiettivi aziendali, a fornire una metodologia sistematica che consenta di valutare consapevolmente i rischi sulla base di una pronta informazione sugli stessi e le loro correlazioni. Gli stessi rischi possono quindi essere evitati, ridotti, trasferiti o assunti come parte del complessivo processo gestionale di controllo dei rischi.

La responsabilità operativa di contenimento dei rischi è attribuita ai responsabili delle direzioni centrali e delle divisioni del gruppo individuate come rilevanti per il risk management. I rispettivi direttori sono responsabili per tutti i rischi materiali prevedibili nelle loro aree, indipendentemente dal fatto che i rischi siano stati rilevati oppure no nel sistema di risk management.

I rischi sono stati valutati in considerazione della probabilità di accadimento e impatto economico in euro sul gruppo, in accordo a criteri standard, prendendo in considerazione la loro rispettiva rilevanza e la loro significatività. Le valutazioni dei rischi effettuate dalle direzioni e divisioni del gruppo sono state registrate in un unico database centrale. Le categorie di rischio analizzate sono state quelle relative ai rischi che sottendono tutta l'attività operativa delle aziende del gruppo sotto il profilo produttivo, finanziario, legale e fiscale.

Per completezza si segnala che il rischio evidenziato dal sistema di risk management (ERM) e gli accantonamenti di bilancio non sono necessariamente tra loro coerenti, proprio per le diverse finalità dei due strumenti (il primo di prevenzione e di gestione, il secondo di corretta rappresentazione contabile). Infatti, l'ERM tiene necessariamente conto di rischi non previsti a budget ed anche di quelli la cui stima (sia dal punto di vista della probabilità di accadimento che dell'impatto) non è tale da determinarne il riconoscimento in bilancio. In ogni caso l'ERM, pur essendo uno strumento gestionale a disposizione del vertice aziendale per la valutazione e controllo dei rischi, ha anche avuto un'utilità non secondaria per la determinazione dei fondi, permettendo una conoscenza delle operazioni gestionali più diretta e completa e valutazioni più accurate in fase di accantonamento.

Nel secondo anno di utilizzazione del sistema di gestione del rischio, oltre al valore assoluto, si è potuta valutare l'evoluzione nel tempo delle principali categorie di rischi

ed il loro possibile impatto sul patrimonio aziendale. In particolare si evidenzia, per gli investimenti monetari, un discreto incremento dei rischi relativi ai depositi presso banche ed ai prestiti infragruppo, nei paesi dell'Europa Centrale. A fronte di questi aumenti, le azioni di contenimento previste sono quelle di un concentramento delle operazioni con banche dall'elevato rating, un limitato numero di conti bancari nei paesi più instabili, oltre all'erogazione di prestiti solo quando la partecipazione è maggioritaria. Il rischio di cambio riferito ad operazioni finanziarie oppure agli acquisti di beni e servizi in valuta, riguarda invece la parte non protetta da appositi contratti a termine. Questo rischio potrà essere contenuto con un più attento monitoraggio dei corsi e con un maggior contatto con le banche, relativi uffici studi ed analisi dei loro report di previsione. Per quanto concerne il rischio di mercato caratteristico, si segnala un peggioramento della redditività in Ucraina, Russia e Stati Uniti d'America per un probabile calo dei prezzi e dei volumi nei prossimi due anni, con azioni di contenimento limitate e di scarsa efficacia. Con riferimento agli acquisti, le possibili tensioni sui prezzi dei combustibili potranno essere contrastate modificando il mix dei combustibili utilizzati ed aumentando la quota di combustibili derivati dai rifiuti (industriali e domestici).

A seguito delle azioni di contenimento già attuate o previste dalle direzioni e divisioni del gruppo, con polizze di assicurazioni stipulate e con accantonamenti previsti in bilancio, il monte rischi residuo rappresenta una frazione molto contenuta del patrimonio netto.

Evoluzione prevedibile della gestione

In Italia la domanda di cemento è prevista in rallentamento del 10 % circa, a causa della mancanza di nuove commesse pubbliche e del ciclo residenziale in declino. Non escludiamo, tuttavia, un certo miglioramento dei prezzi di vendita, solo in parte sufficiente a compensare gli effetti sulla redditività derivanti dalla diminuzione dei volumi. A partire dalla seconda metà dell'anno, il conto economico incomincerà a beneficiare in maniera più evidente della deflazione dei costi energetici in atto.

Nei mercati dell'Europa Centrale (Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi) l'andamento degli investimenti in costruzioni è previsto in diminuzione, con variazioni dell'ordine del 5 %. Di conseguenza è probabile che la domanda di cemento si affievolisca, ma non troppo bruscamente. Non escludiamo che il mercato possa accettare alcuni aumenti di prezzo e pertanto ci aspettiamo che l'andamento economico delle nostre attività sia inferiore di pochi punti percentuali rispetto all'esercizio 2008.

I Paesi dell'Europa Orientale (Repubblica Ceca, Polonia, Ucraina, Russia) cesseranno di avere quell'effetto trainante sugli utili che ha contraddistinto gli ultimi due esercizi, pur rimanendo, alcuni di essi, su livelli di redditività soddisfacenti. Ci attendiamo volumi deboli in Russia ed una situazione molto difficile per l'industria delle costruzioni in Ucraina; in questi due Paesi si prospetta un andamento dei prezzi sfavorevole, soprattutto in Russia dove il livello calerà visibilmente rispetto al primo trimestre 2008. Nei due Paesi che già appartengono all'UE (Repubblica Ceca e Polonia) il calo del mercato e dei prezzi dovrebbe risultare meno marcato. E' notizia recente la sensibile svalutazione che ha riguardato la maggior parte delle valute in Europa Orientale (nei primi due mesi

del 2009 hryvnia 40 %, zloty 23 %, rublo 22 %); pertanto è probabile che la traduzione dei risultati in euro sia ulteriormente penalizzata dall'effetto cambio negativo.

La situazione economica degli Stati Uniti non mostra ancora concreti segnali di recupero. Si prevede che il mercato immobiliare residenziale resti in crisi per tutto il 2009 ed il consumo di cemento è nuovamente atteso in diminuzione a due cifre percentuali. I minori volumi di vendita continueranno ad incidere sulle importazioni, ma soprattutto sui livelli produttivi, con un conseguente peggioramento della redditività caratteristica. Si pensa che il piano di stimolo lanciato dal nuovo presidente Obama possa sortire i primi effetti positivi a partire dall'ultima parte dell'anno.

In Messico, le aspettative di crescita economica per il 2009 sono negative (-3 % circa); ci attendiamo comunque che vengano mantenuti gli impegni nello sviluppo delle infrastrutture e nel sociale. La nostra collegata Corporación Moctezuma prevede volumi di vendita in leggera diminuzione rispetto a quelli del 2008, abbinati ad un recupero dei ricavi medi unitari. I risultati in valuta locale saranno probabilmente inferiori a quelli del 2008, ma pur sempre soddisfacenti; ci attendiamo un effetto piuttosto penalizzante legato alle variazioni nei tassi di cambio (nei primi due mesi del 2009 il peso ha perso il 16 % del suo valore).

Lo scenario economico 2009 si presenta difficoltoso e ricco d'insidie, dal momento che l'ampiezza e la globalità della crisi tenderanno ad annullare i vantaggi derivanti dalla nostra opportuna diversificazione geografica. Pertanto, pur nell'incertezza che, particolarmente in questo momento, caratterizza i processi di stima, riteniamo che a livello consolidato il prossimo bilancio si chiuderà con risultati operativi ricorrenti inferiori di circa il 20/30 % rispetto a quelli dell'esercizio appena concluso; la volatilità della valute giocherà un ruolo decisivo

nel determinare la riduzione effettiva. Permane, tuttavia, la speranza che le condizioni di mercato possano incominciare a migliorare nell'ultima parte dell'anno, particolarmente in quei Paesi (Stati Uniti d'America, Italia) che durante il 2008 hanno sofferto maggiormente.

Informazioni finanziarie esercizio 2008

| INDICE | |
|---|-----|
| Prospetti contabili consolidati | 76 |
| Note integrative ai prospetti contabili consolidati | 80 |
| Appendici | 158 |
| Attestazione del bilancio consolidato | 169 |
| Relazione della società di revisione | 170 |

Stato Patrimoniale Consolidato

| | Nota | 31.12.2008 | 31.12.2007 |
|---|------|------------------|------------------|
| migliaia di euro | | | |
| Attività | | | |
| Attività non correnti | | | |
| Avviamento | 7 | 576.104 | 550.369 |
| Altre attività immateriali | 7 | 15.130 | 9.715 |
| Immobili, impianti e macchinari | 8 | 3.222.193 | 2.837.601 |
| Investimenti immobiliari | 9 | 15.394 | 13.483 |
| Partecipazioni in società collegate | 10 | 232.701 | 130.083 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 11 | 65.731 | 12.382 |
| Attività fiscali differite | 27 | 44.057 | 40.460 |
| Attività per piani a benefici definiti | 25 | 48.826 | 39.572 |
| Strumenti finanziari derivati | 12 | - | 287 |
| Crediti ed altre attività non correnti | 13 | 89.033 | 94.034 |
| | | 4.309.169 | 3.727.986 |
| Attività correnti | | | |
| Rimanenze | 14 | 382.623 | 319.671 |
| Crediti commerciali | 15 | 511.281 | 534.981 |
| Altri crediti | 16 | 132.595 | 138.421 |
| Strumenti finanziari derivati | 12 | 9.096 | 2.985 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 11 | 2 | 14 |
| Disponibilità liquide | 17 | 578.694 | 760.672 |
| | | 1.614.291 | 1.756.744 |
| Attività possedute per la vendita | 18 | 30.267 | |
| Totale Attività | | 5.953.727 | 5.484.730 |
| Patrimonio netto | | | |
| Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società | | | |
| Capitale sociale | 19 | 123.637 | 123.532 |
| Sovrapprezzo delle azioni | 20 | 458.696 | 457.059 |
| Altre riserve | 21 | 71.568 | 110.150 |
| Utili portati a nuovo | 22 | 1.847.756 | 1.561.249 |
| Azioni proprie | | (8.286) | (6.100) |
| | | 2.493.371 | 2.245.890 |
| Patrimonio netto di terzi | 23 | 212.085 | 267.537 |
| Totale Patrimonio netto | | 2.705.456 | 2.513.427 |
| Passività | | | |
| Passività non correnti | | | |
| Finanziamenti a lungo termine | 24 | 1.394.665 | 1.140.368 |
| Benefici per i dipendenti | 25 | 322.490 | 322.734 |
| Fondi per rischi ed oneri | 26 | 244.678 | 230.031 |
| Passività fiscali differite | 27 | 475.062 | 451.491 |
| Altri debiti non correnti | 28 | 43.430 | 10.907 |
| | | 2.480.325 | 2.155.531 |
| Passività correnti | | | |
| Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine | 24 | 141.580 | 107.024 |
| Finanziamenti a breve termine | 24 | 10.039 | 17.835 |
| Debiti commerciali | 29 | 310.429 | 318.212 |
| Debiti per imposte sul reddito | 30 | 63.171 | 108.462 |
| Strumenti finanziari derivati | 12 | 61.395 | 112.278 |
| Altri debiti | 31 | 154.843 | 151.961 |
| | | 741.457 | 815.772 |
| Passività possedute per la vendita | 18 | 26.489 | - |
| Totale Passività | | 3.248.271 | 2.971.303 |
| Totale Patrimonio netto e Passività | | 5.953.727 | 5.484.730 |

Conto Economico Consolidato

| | Nota | 2008 | 2007 |
|--|------|------------------|------------------|
| migliaia di euro | | | |
| Ricavi netti | 32 | 3.520.232 | 3.496.134 |
| Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati | | 20.985 | 27.206 |
| Altri ricavi operativi | 33 | 97.799 | 142.517 |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 34 | (1.431.059) | (1.355.332) |
| Servizi | 35 | (761.305) | (763.391) |
| Costi del personale | 36 | (429.994) | (414.105) |
| Altri costi operativi | 37 | (93.983) | (86.755) |
| Margine operativo lordo | | 922.675 | 1.046.274 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 38 | (225.003) | (210.945) |
| Risultato operativo | | 697.672 | 835.329 |
| Plusvalenze (minusvalenze) da realizzo partecipazioni | 39 | 11.968 | (639) |
| Oneri finanziari netti | 40 | (66.352) | (22.245) |
| Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | 41 | 7.050 | 12.385 |
| Utile prima delle imposte | | 650.338 | 824.830 |
| Imposte sul reddito | 42 | (179.557) | (288.301) |
| Utile netto | | 470.781 | 536.529 |
| Attribuibile a: | | | |
| Azionisti della società | | 395.252 | 458.463 |
| Azionisti terzi | | 75.529 | 78.066 |
| euro | | | |
| Utile per azione | 43 | | |
| base | | | |
| ordinarie | | 1,92 | 2,23 |
| risparmio | | 1,94 | 2,25 |
| diluito | | | |
| ordinarie | | 1,92 | 2,23 |
| risparmio | | 1,94 | 2,25 |

Rendiconto Finanziario Consolidato

| | 2008 | 2007 |
|--|------------------|------------------|
| migliaia di euro | | |
| Flusso monetario da attività operative | | |
| Utile netto | 470.781 | 536.529 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 225.003 | 210.945 |
| Risultati delle partecipazioni al patrimonio netto | (7.050) | (12.385) |
| Plusvalenze patrimoniali | (19.120) | (6.096) |
| Imposte differite | (12.007) | 14.180 |
| Azioni assegnate a dipendenti | 592 | 1.716 |
| Altri oneri senza manifestazione monetaria | 5.726 | – |
| Variazione netta fondi e benefici per i dipendenti | (261) | (36.883) |
| Variazioni del capitale d'esercizio | (139.334) | (119.239) |
| Flusso monetario netto generato dalle attività operative | 524.330 | 588.767 |
| Flusso monetario da attività di investimento | | |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali | (2.053) | (6.575) |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali | (517.732) | (315.878) |
| Investimenti in partecipazioni | (333.551) | (204.901) |
| Prezzo di realizzo immobilizzazioni materiali ed immateriali | 16.189 | 17.707 |
| Prezzo di realizzo partecipazioni | 18.104 | 12.549 |
| Contributi in conto capitale | 1.578 | 88 |
| Dividendi delle partecipazioni al patrimonio netto | 10.652 | 12.555 |
| Variazione delle attività e passività finanziarie | 43.098 | (15.014) |
| Variazione attività finanziarie disponibili per la vendita | 11 | 173.060 |
| Flusso monetario netto assorbito dalle attività di investimento | (763.704) | (326.409) |
| Flusso monetario da attività di finanziamento | | |
| Accensione di nuovi finanziamenti a lungo termine | 342.519 | 200.973 |
| Rimborsi di finanziamenti a lungo termine | (114.257) | (58.175) |
| Variazione netta dei finanziamenti a breve termine | 7.841 | (20.800) |
| Acquisto di azioni proprie | (2.778) | (2.831) |
| Azioni emesse ad azionisti terzi | 340 | 257 |
| Distribuzione dividendi agli azionisti della società | (87.231) | (83.042) |
| Distribuzione dividendi agli azionisti terzi | (40.335) | (16.714) |
| Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento | 106.099 | 19.668 |
| Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide | (133.275) | 282.026 |
| Disponibilità liquide iniziali | 760.672 | 514.798 |
| Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide | (133.275) | 282.026 |
| Differenze di conversione | (50.091) | (34.493) |
| Variazione area di consolidamento | 1.388 | (1.659) |
| Disponibilità liquide finali | 578.694 | 760.672 |
| Informazioni supplementari | | |
| Interessi passivi pagati | 88.876 | 84.682 |
| Interessi attivi incassati | 39.788 | 33.734 |
| Imposte sul reddito pagate | 184.300 | 253.461 |

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

| | Attribuibile agli azionisti della società | | | | | Totale | Patrimonio netto di terzi | Totale Patrimonio Netto |
|---|---|----------------------------|----------------|-----------------------|----------------|------------------|---------------------------|-------------------------|
| | Capitale sociale | Sovrap-prezzo delle azioni | Altre riserve | Utili portati a nuovo | Azioni proprie | | | |
| migliaia di euro | | | | | | | | |
| Saldi al 1 gennaio 2007 | 123.209 | 452.885 | 305.160 | 1.221.430 | (3.269) | 2.099.415 | 325.966 | 2.425.381 |
| Proventi ed oneri netti rilevati direttamente a patrimonio netto: | | | | | | | | |
| Differenza conversione bilanci esteri | - | - | (167.870) | - | - | (167.870) | (18.507) | (186.377) |
| Effetti applicazione IAS 32 e 39 | - | - | - | 4.386 | - | 4.386 | 574 | 4.960 |
| Azioni assegnate a dipendenti | - | - | - | 1.716 | - | 1.716 | - | 1.716 |
| Utile netto | - | - | - | 458.463 | - | 458.463 | 78.066 | 536.529 |
| Conversione prestito obbligazionario convertibile | 266 | 4.174 | - | - | - | 4.440 | - | 4.440 |
| Dividendi distribuiti | - | - | - | (83.042) | - | (83.042) | (16.714) | (99.756) |
| Acquisto azioni proprie | - | - | - | - | (2.831) | (2.831) | - | (2.831) |
| Acquisto quote di minoranza | - | - | - | (65.089) | - | (65.089) | (99.828) | (164.917) |
| Altri movimenti | 57 | - | (27.140) | 23.385 | - | (3.698) | (2.020) | (5.718) |
| Saldi al 31 dicembre 2007 | 123.532 | 457.059 | 110.150 | 1.561.249 | (6.100) | 2.245.890 | 267.537 | 2.513.427 |
| Proventi ed oneri netti rilevati direttamente a patrimonio netto: | | | | | | | | |
| Differenza conversione bilanci esteri | - | - | (34.882) | - | - | (34.882) | (27.896) | (62.778) |
| Effetti applicazione IAS 32 e 39 | - | - | - | 725 | - | 725 | 54 | 779 |
| Azioni assegnate a dipendenti | - | - | - | - | 592 | 592 | - | 592 |
| Utile netto | - | - | - | 395.252 | - | 395.252 | 75.529 | 470.781 |
| Conversione prestito obbligazionario convertibile | 105 | 1.637 | - | - | - | 1.742 | - | 1.742 |
| Dividendi distribuiti | - | - | - | (87.231) | - | (87.231) | (40.335) | (127.566) |
| Acquisto azioni proprie | - | - | - | - | (2.778) | (2.778) | - | (2.778) |
| Acquisto quote di minoranza | - | - | - | (25.396) | - | (25.396) | (55.899) | (81.295) |
| Altri movimenti | - | - | (3.700) | 3.157 | - | (543) | (6.905) | (7.448) |
| Saldi al 31 dicembre 2008 | 123.637 | 458.696 | 71.568 | 1.847.756 | (8.286) | 2.493.371 | 212.085 | 2.705.456 |

Note integrative ai prospetti contabili consolidati

1. Informazioni generali

Buzzi Unicem SpA (“la società”) e le sue controllate (nell’insieme “il gruppo” o “Buzzi Unicem”) produce, distribuisce e vende cemento, calcestruzzo preconfezionato ed aggregati naturali. Il gruppo gestisce impianti industriali in diversi Paesi, che rappresentano lo sbocco naturale per le sue merci e servizi. Le attività sono situate principalmente in Italia, Stati Uniti d’America, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia, Ucraina, Russia e Messico.

Buzzi Unicem SpA è una società per azioni di diritto italiano. La sede legale ed amministrativa è situata in via Luigi Buzzi 6, Casale Monferrato (AL).

La società è quotata sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.

Il consiglio di amministrazione ha approvato la pubblicazione del presente bilancio consolidato in data 24 marzo 2009.

2. Sintesi dei principi contabili significativi

I principi contabili più significativi adottati nella predisposizione del bilancio consolidato sono esposti di seguito. Non ci sono state variazioni rispetto al precedente esercizio, a meno che ciò non sia espressamente indicato.

2.1 Forma e contenuto

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall’International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 D. Lgs. 38/2005. Per IFRS s’intendono anche tutti i principi contabili internazionali aggiornati (IAS) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), in precedenza denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, modificato, come richiesto, per la valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività/passività al valore equo rilevato a conto economico (compresi gli strumenti derivati), e sul presupposto della continuità aziendale. Il gruppo, infatti, ritiene che, nonostante il difficile contesto economico e finanziario, non sussistano significative incertezze sulla continuità aziendale. Gli schemi di bilancio scelti da Buzzi Unicem prevedono: per lo stato patrimoniale la distinta presentazione delle attività correnti

e non correnti e delle passività correnti e non correnti, generalmente adottata dalle società industriali e commerciali; per il conto economico l'analisi dei costi basata sulla natura degli stessi; per il rendiconto finanziario l'adozione del metodo indiretto. L'omogeneità di contenuto delle voci si ottiene, qualora necessario, mediante adattamento del bilancio posto a confronto. Le voci di bilancio espunte nel presente fascicolo sono state oggetto di alcuni adattamenti ed integrazioni rispetto alle pubblicazioni effettuate in precedenza, al fine di fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica del gruppo. La principale modifica riguarda la voce "Plusvalenze (minusvalenze) da realizzo partecipazioni", che non è stata più considerata come facente parte del risultato operativo.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del gruppo. Le aree che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità o le aree dove le ipotesi e le stime sono importanti per il bilancio consolidato sono espunte alla nota 4.

Lo IASB ha ritirato IFRIC 3, Diritti di emissione nella sua sessione di giugno 2005. In attesa di nuove interpretazioni al riguardo, la modalità di contabilizzazione seguita prevede di non valorizzare come attività le quote di emissione gratuitamente assegnate e di rilevare unicamente gli effetti delle operazioni di acquisto e/o vendita dei diritti di emissione. Inoltre si rileva una passività soltanto quando le emissioni risultano superiori alle quote allocate e si ritiene che il deficit dovrà essere colmato acquistando i diritti sul mercato. Durante la seconda fase del cosiddetto Emission Trading Scheme (2008 – 2012), le quote allocate dai rispettivi piani nazionali alle unità produttive Buzzi Unicem situate in diversi Paesi dell'Unione Europea (Germania, Polonia, Repubblica Ceca), probabilmente non saranno sufficienti a coprire le emissioni previste nello stesso periodo. Si ritiene, per contro, che le emissioni prodotte dalle cementerie italiane saranno inferiori ai diritti assegnati, anche a causa dell'andamento di mercato poco favorevole.

Emendamenti ed interpretazioni applicati nell'esercizio 2008

- IFRIC 11, IFRS 2 Operazioni con azioni proprie e del gruppo. Fornisce indicazioni per stabilire se i pagamenti basati su azioni per i quali si utilizzano azioni proprie oppure nei quali sono coinvolte più società appartenenti allo stesso gruppo debbano essere contabilizzati come operazioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale o per cassa nel bilancio individuale della capogruppo e delle controllate. L'interpretazione non comporta la rilevazione di effetti contabili sul bilancio consolidato.
- IFRIC 14, IAS 19 Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione. L'interpretazione fornisce indicazioni su come determinare il limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani. Fornisce pure una spiegazione di come l'attività o la passività per piani pensionistici possono essere influenzate dalla presenza di una clausola di contribuzione minima. L'interpretazione non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato.

- IAS 39 (Emendamento), Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione ed IFRS 7 (Emendamento), Strumenti finanziari: informazioni integrative (con efficacia dal 1 luglio 2008). L'emendamento consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria "al valore equo rilevato a conto economico". L'emendamento permette, inoltre, di trasferire un'attività finanziaria dalla categoria "disponibili per la vendita" alla categoria "finanziamenti e crediti", se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'adozione non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio.

Principi, emendamenti ed interpretazioni che non sono ancora efficaci e che non sono stati applicati anticipatamente

- IFRS 8, Segmenti operativi (con efficacia dal 1 gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 Informativa di settore). Il nuovo principio contabile richiede di predisporre le informazioni riportate nell'informativa di settore secondo gli elementi che la direzione utilizza per prendere le proprie decisioni operative. Il principio richiede pertanto l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dalla direzione per allocare le risorse ai diversi segmenti ed analizzare la relativa performance. Buzzi Unicem sta ancora valutando gli effetti derivanti dall'adozione del nuovo principio, ma sembra probabile che il numero dei settori da esporre ed il modo in cui i segmenti sono presentati non cambierà in modo rilevante.
- IAS 23 (Emendamento), Oneri finanziari (con efficacia dal 1 gennaio 2009). L'aggiornamento prevede l'obbligo di capitalizzare gli oneri finanziari direttamente riferiti all'acquisto, la costruzione o la produzione di un'attività per la quale trascorre un periodo di tempo rilevante prima che diventi pronta per l'uso o per la vendita, come una parte del costo di tale attività. La possibilità di spendere direttamente a conto economico quel tipo di oneri finanziari sarà eliminata. Il principio si applica in maniera prospettica agli oneri finanziari relativi a beni capitalizzabili a partire dal 1 gennaio 2009.
- IAS 1 (Versione rivista), Presentazione del bilancio (con efficacia dal 1 gennaio 2009). Lo standard rivisto stabilisce che le voci di ricavo e di costo (cioè, variazioni di patrimonio netto generate da operazioni con terzi) non possano essere rilevate nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto e prevede che tali variazioni siano espresse separatamente da quelle generate da operazioni con i soci. Tutte le variazioni di patrimonio netto generate con soggetti terzi dovranno essere espresse in un unico prospetto di conto economico complessivo oppure in due prospetti (un conto economico separato ed un prospetto di conto economico complessivo).
- IFRS 3 (Versione rivista), Aggregazioni aziendali (con efficacia prospettica dal 1 gennaio 2010). La revisione mantiene l'applicazione del metodo dell'acquisto alle aggregazioni aziendali, introducendo però alcune significative modifiche. Per esempio, qualsiasi corrispettivo per acquistare un'azienda deve essere rilevato al valore equo alla data d'acquisizione; i corrispettivi aggiuntivi rappresentano un debito, le cui variazioni sono successivamente iscritte a conto economico. Per ciascuna tran-

sazione esiste la possibilità di valutare il patrimonio netto degli azionisti di minoranza nell'entità acquisita al valore equo oppure moltiplicando le attività nette acquisite per la quota attribuibile a terzi. E' prevista l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale. Gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del principio rivisto.

- IAS 27 (Versione rivista), Bilancio consolidato e separato (con efficacia prospettica dal 1 gennaio 2010). Lo standard rivisto prevede che gli effetti di tutte le operazioni con azionisti di minoranza che non comportano un cambio di controllo siano trattate come movimenti di patrimonio netto e che tali operazioni non diano luogo a goodwill o utili e perdite. Il principio specifica anche il trattamento contabile riferito alla perdita di controllo, che consiste nel valutare la partecipazione residua al valore equo ed iscrivere eventuali utili o perdite in conto economico. Gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del principio rivisto.
- IFRS 2 (Emendamento), Pagamenti basati su azioni (con efficacia dal 1 gennaio 2009). L'aggiornamento riguarda le condizioni di maturazione e gli annullamenti. Esso chiarisce che solo le condizioni di servizio e di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. Tutte le cancellazioni, sia che derivino dalla società sia da altri soggetti, dovrebbero ricevere lo stesso trattamento contabile.
- IAS 32 (Emendamento), Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e IAS 1 (Emendamento), Presentazione del bilancio – Strumenti con opzione a vendere ed obbligazioni derivanti al momento della liquidazione (con efficacia dal 1 gennaio 2009). Secondo la modifica, un'entità deve classificare gli strumenti finanziari di tipo puttable e gli strumenti che impongono all'entità un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota proporzionale delle proprie attività nette solamente al momento della liquidazione come strumenti di patrimonio netto, a condizione che tali strumenti finanziari posseggano particolari caratteristiche e soddisfino specifiche condizioni. Gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha pubblicato una serie di modifiche a 20 principi IFRS. A loro volta queste revisioni comportano conseguenti emendamenti ad altri IFRS. Le modifiche sono sostanzialmente di due tipi: a) emendamenti che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio (citati di seguito); b) variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili.

- IFRS 5 (Emendamento) Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate (con efficacia dal 1 gennaio 2010). La modifica stabilisce che, se un piano di cessione parziale comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di una controllata devono essere classificate come possedute per la vendita.

- IAS 1 (Emendamento), Presentazione del bilancio (con efficacia dal 1 gennaio 2009). La modifica chiarisce che alcune, piuttosto che tutte le attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione rappresentano esempi di attività e passività correnti rispettivamente. L'emendamento avrà probabilmente un impatto sul bilancio consolidato per quanto riguarda la classificazione degli strumenti finanziari derivati.
- IAS 16 (Emendamento), Immobili, impianti e macchinari (con efficacia dal 1 gennaio 2009). Le imprese la cui attività caratteristica è la locazione e successiva vendita di beni devono riconoscere come ricavi i corrispettivi derivanti dalla loro cessione e dovrebbero trasferire a rimanenze il valore contabile dei beni quando questi sono destinati alla vendita. Nel rendiconto finanziario i flussi di cassa derivanti dall'acquisto, locazione e vendita di tali beni sono considerati come generati dalle attività operative (e non dalle attività di investimento).
- IAS 19 (Emendamento), Benefici per i dipendenti (con efficacia dal 1 gennaio 2009, in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data). Uno scopo della modifica è quello di spiegare la differenza tra la riduzione di un piano ed il costo per prestazioni di lavoro pregresse. Inoltre la definizione di rendimento delle attività a servizio del piano è stata migliorata, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione. Infine è stata introdotta una terminologia più precisa per quanto riguarda la distinzione tra benefici a breve oppure a lungo termine.
- IAS 20 (Emendamento), Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica (con efficacia dal 1 gennaio 2009). Il beneficio derivante da un prestito dello stato, concesso ad un tasso inferiore a quello di mercato, deve essere trattato come contributo pubblico e quindi contabilizzato secondo quanto stabilito dallo IAS 20.
- IAS 23 (Emendamento), Oneri finanziari (con efficacia dal 1 gennaio 2009). La definizione di oneri finanziari è stata rivista, in modo da allineare il calcolo degli interessi passivi al metodo dell'interesse effettivo previsto dallo IAS 39. Ciò rende coerenti dal punto di vista terminologico IAS 39 e IAS 23.
- IAS 28 (Emendamento), Partecipazioni in società collegate (e conseguente emendamento a IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, con efficacia dal 1 gennaio 2009). Una partecipazione in società collegata è considerata un'attività a sé stante per quanto riguarda la verifica di un'eventuale riduzione di valore. Qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore non deve essere attribuita alle singole attività comprese nell'ambito della partecipazione, per esempio l'avviamento, ma al valore della partecipata nel suo complesso.
- IAS 28 (Emendamento) Partecipazioni in società collegate e IAS 31 (Emendamento), Partecipazioni in joint venture (conseguente emendamento a IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, con efficacia dal 1 gennaio 2009). Laddove una partecipazione in impresa collegata oppure a controllo congiunto è valutata secondo i criteri dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, debbono essere fornite solo alcune delle informa-

zioni integrative previste nello IAS 28 e IAS 31, in aggiunta alle informazioni richieste dallo IAS 32 e dall'IFRS 7.

- IAS 29 (Emendamento), Informazioni contabili in economie iperinflazionate (con efficacia dal 1 gennaio 2009). L'orientamento del principio è stato modificato per riflettere il fatto che alcune attività e passività possono essere iscritte al valore equo piuttosto che al costo storico.
- IAS 36 (Emendamento), Riduzione durevole di valore delle attività (con efficacia dal 1 gennaio 2009). La modifica prevede che quando il valore equo meno i costi di vendita è calcolato col metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa, siano fornite informazioni aggiuntive analoghe a quelle per il calcolo del valore d'uso.
- IAS 38 (Emendamento), Attività immateriali (con efficacia dal 1 gennaio 2009). Stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.
- IAS 39 (Emendamento), Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (con efficacia dal 1 gennaio 2009). L'emendamento chiarisce che, al termine di una relazione di copertura del fair value, si deve utilizzare un nuovo tasso di rendimento effettivo per rideterminare il valore contabile di un debito finanziario. Chiarisce, inoltre, che quando uno strumento finanziario derivato inizia a qualificarsi come di copertura oppure cessa di qualificarsi come tale si possono verificare delle riclassificazioni all'interno e all'esterno della categoria al valore equo rilevato a conto economico. La modifica elimina i riferimenti al segmento come unità informativa, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 Segmenti operativi sulla designazione e la documentazione della relazione di copertura.
- IAS 40 (Emendamento), Investimenti immobiliari (conseguente emendamento a IAS 16 Immobili, impianti e macchinari, con efficacia dal 1 gennaio 2009). Gli immobili in corso di costruzione o gli sviluppi relativi ad un futuro utilizzo come investimento immobiliare rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16.

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione delle modifiche appena descritte.

- IFRIC 12, Contratti di servizi in concessione. L'interpretazione si applica agli accordi contrattuali con cui un operatore del settore privato partecipa allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di un'infrastruttura per servizi del settore pubblico; essa disciplina una fattispecie non presente all'interno del gruppo. IFRIC 12 avrebbe dovuto essere applicata dal 1 gennaio 2008 ma non è ancora stata omologata dall'Unione Europea.

- IFRIC 13, Programmi di fidelizzazione della clientela (recentemente omologato dall'Unione Europea, con efficacia dal 1 gennaio 2009). L'interpretazione chiarisce che quando la vendita di beni o di servizi è abbinata ad un programma di fidelizzazione della clientela, il relativo contratto è del tipo ad elementi multipli ed il corrispettivo esigibile dal cliente deve essere allocato tra le diverse componenti dell'accordo in base ai valori equi. IFRIC 13 non si applica alle attività del gruppo.
- IFRIC 15, Contratti per la costruzione di beni immobili (con efficacia dal 1 gennaio 2009). L'interpretazione chiarisce quando debba essere applicato IAS 18 Ricavi oppure IAS 11 Commesse a lungo termine a determinate operazioni. E' probabile che ne derivi l'applicazione dello IAS 18 ad un maggior numero di operazioni. Alla data del presente bilancio, l'interpretazione non è ancora stata omologata dall'Unione Europea.
- IFRIC 16, Coperture di un investimento netto in un'impresa estera (con efficacia dal 1 gennaio 2009). L'interpretazione chiarisce il trattamento contabile che riguarda la copertura di una partecipazione in valuta estera, stabilendo che il rischio da coprire è ristretto alle differenze cambio nella valuta funzionale, non anche a quelle nella valuta di presentazione, e che lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni entità del gruppo. Inoltre, all'investimento coperto si applica quanto previsto dallo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere. Alla data del presente bilancio, l'interpretazione non è ancora stata omologata dall'Unione Europea.
- IFRIC 17, Distribuzione di attività in natura ai proprietari (con efficacia dal 1 gennaio 2010). Questa interpretazione si propone di chiarire le modalità di determinazione del valore dei dividendi in natura distribuibili ai soci. Alla data del presente bilancio, l'interpretazione non è ancora stata omologata dall'Unione Europea.

2.2 Consolidamento

Imprese controllate

Il controllo esiste quando il gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici economici dalle sue attività. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le aggregazioni di imprese controllate sono contabilizzate col metodo dell'acquisto. Il costo di acquisto è il valore equo delle attività scambiate, degli strumenti di capitale emessi e delle passività assunte alla data dell'operazione, compresi i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Le singole attività acquistate, le passività e le passività potenziali assunte in un'aggregazione sono valutate inizialmente al valore corrente alla data dell'operazione, prescindendo dall'entità di eventuali quote di competenza dei terzi. La quota degli azionisti terzi è determinata moltiplicando il valore equo delle attività nette acquisite per la relativa quota di minoranza. La differenza tra il costo di acquisto ed il valore equo delle attività nette acquisite è contabilizzata come avviamento. Un eventuale avviamento negativo è iscritto immediatamente a conto economico come provento.

Sono eliminati i crediti, i debiti, i costi ed i ricavi tra le società consolidate. Sono altresì eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese incluse nel consolidamento e non ancora realizzati nei confronti dei terzi. I dividendi distribuiti all'interno del gruppo sono eliminati dal conto economico. I principi contabili delle società controllate sono stati rettificati, ove necessario, per assicurare la coerenza con quelli adottati dal gruppo.

Le controllate inattive e/o quelle costituenti immobilizzazioni poco significative, sia sotto il profilo dell'investimento che dei valori patrimoniali ed economici, sono escluse dal consolidamento e valutate al costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

Operazioni con azionisti di minoranza

La direzione ha scelto di applicare il principio dell'economic entity model, secondo il quale gli azionisti sono considerati come un unico gruppo e le operazioni tra di essi sono rilevate come movimenti di patrimonio netto. In caso di acquisti dagli azionisti di minoranza, la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota acquisita nelle attività nette della controllata è portato direttamente in diminuzione delle riserve, così come sono registrati a patrimonio netto eventuali utili o perdite derivanti da una cessione ad azionisti di minoranza, fintantoché permane il controllo. Tale trattamento contabile corrisponde a quanto previsto dalla nuova versione del principio IFRS 3 e del principio IAS 27.

La quota di patrimonio netto di terzi riferita alle società di persone consolidate integralmente è iscritta alla voce di bilancio Altri debiti non correnti.

Imprese a controllo congiunto

Le imprese controllate insieme con altri soci sono consolidate col metodo proporzionale. In bilancio consolidato le risultanze dell'attivo, del passivo e del conto economico sono assunte linea per linea, in misura proporzionale all'effettiva partecipazione posseduta o alla partecipazione riferita alla quota di controllo.

Imprese collegate

Si considerano collegate le società nelle quali il gruppo esercita un'influenza notevole ma non il controllo o il controllo congiunto. Generalmente una percentuale di partecipazione compresa tra il 20 % ed il 50 % dei diritti di voto indica influenza notevole. Le società collegate sono normalmente valutate col metodo del patrimonio netto, secondo il quale il valore di carico iniziale è rettificato ad ogni chiusura di periodo dalla quota di utile netto o perdita della partecipata, al netto dei dividendi percepiti. Il valore della partecipazione in società collegate comprende l'avviamento rilevato al momento dell'acquisizione, al netto della perdita di valore accumulata. I principi contabili delle collegate sono stati rettificati ove necessario per assicurare la coerenza con quelli adottati dal gruppo.

Le imprese collegate organizzate come società di persone sono considerate strumenti con opzione a vendere (puttable instruments) e pertanto valutate al valore equo oppure, in alternativa, al costo quando il valore equo non può essere determinato con sufficiente affidabilità.

Le collegate inattive e/o poco significative, sia sotto il profilo dell'investimento che dei valori patrimoniali ed economici, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

Partecipazioni in altre imprese

Le altre partecipazioni, normalmente società non quotate detenute con una quota di possesso inferiore al 20 %, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al valore equo, se determinabile. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel valore equo sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le perdite di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita rilevate a conto economico non sono ripristinate attraverso il conto economico.

Le partecipazioni in imprese non quotate per le quali non è disponibile il valore equo sono iscritte al costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

2.3 Informativa di settore

Un settore geografico è collegato alla vendita di prodotti o servizi all'interno di un particolare ambiente economico, che è soggetto a rischi ed a redditività diversi da quelli di settori operanti in altri contesti economici. Un settore di business è un insieme di cespiti e di attività operative collegate alla vendita di prodotti o servizi che sono soggetti a rischi ed a redditività differenti da quelli di altri settori di business.

2.4 Conversione delle valute estere

Le voci di bilancio di ciascuna società consolidata sono rilevate nella valuta funzionale dell'ambiente economico principale nel quale essa opera. Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale di presentazione della società.

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione. Gli utili e le perdite di conversione che derivano dalla successiva chiusura di dette operazioni sono rilevati a conto economico. Attività monetarie, passività monetarie e contratti derivati denominati in valuta estera sono convertiti in euro al cambio corrente alla data di bilancio. Le differenze positive e/o negative tra i valori adeguati al cambio di chiusura e quelli registrati in contabilità alla data di effettuazione delle operazioni sono anch'esse comprese nel conto economico.

Le differenze di conversione su elementi non monetari, quali le partecipazioni detenute al valore equo rilevato a conto economico e le partecipazioni che costituiscono attività

finanziarie disponibili per la vendita, sono rispettivamente rilevate in conto economico insieme all'utile o alla perdita da variazione nel valore equo e comprese nella specifica riserva del patrimonio netto.

La conversione dei bilanci espressi in valuta estera avviene secondo il metodo del cambio di chiusura. Tale metodo prevede la conversione di tutte le attività e passività al cambio corrente alla data di bilancio e delle voci di conto economico al cambio medio dell'esercizio. Nel processo di consolidamento le differenze di cambio derivanti dalla conversione dell'investimento netto in attività estere sono imputate a patrimonio netto. La differenza che emerge adottando per la conversione dello stato patrimoniale un cambio diverso da quello utilizzato per il conto economico è analogamente imputata a patrimonio netto. In caso di cessione di un'impresa estera, il valore cumulato delle differenze di conversione contabilizzate nel patrimonio netto è trasferito a conto economico e concorre a formare l'utile o la perdita da realizzo.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci in valuta estera sono i seguenti:

| | Finale | | Medio | |
|-------------------|----------|----------|----------|----------|
| | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 |
| euro 1 = | | | | |
| Valuta | | | | |
| Dollaro USA | 1,3917 | 1,4721 | 1,4708 | 1,3705 |
| Peso messicano | 19,2333 | 16,0547 | 16,2911 | 14,9748 |
| Corona ceca | 26,8750 | 26,6280 | 24,9463 | 27,7656 |
| Corona slovacca | 30,1260 | 33,5830 | 31,2617 | 33,7745 |
| Hryvnia ucraina | 10,9596 | 7,4341 | 7,6873 | 6,9033 |
| Rublo russo | 41,2830 | 35,9860 | 36,4207 | 35,0183 |
| Zloty polacco | 4,1535 | 3,5935 | 3,5121 | 3,7837 |
| Fiorino ungherese | 266,7000 | 253,7300 | 251,5120 | 251,3520 |
| Dinaro algerino | 98,3946 | 98,2547 | 94,9078 | 95,3088 |

2.5 Attività immateriali

Le attività immateriali, acquistate o prodotte internamente, sono iscritte solo se identificabili, sotto il controllo dell'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali con una vita utile finita sono rilevate al costo d'acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile. Le attività immateriali con una vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma vengono sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore almeno una volta all'anno ed ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'acquisizione rispetto al valore equo, alla data di acquisizione, della quota d'interessenza dell'acquirente nelle attività nette identificabili acquisite. L'avviamento è iscritto al costo, dedotte le eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento non è ammortizzato e viene sottoposto annualmente a

verifica per determinare eventuali perdite di valore, o più frequentemente se i fatti e le circostanze indicano che possa aver subito una riduzione durevole di valore. L'utile o la perdita derivante da cessione totale o parziale di un'azienda include il valore di carico del relativo avviamento, in proporzione alla quota ceduta. Al fine della verifica sulla riduzione di valore, l'avviamento è attribuito a quelle unità generatrici di flussi finanziari o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione in cui l'avviamento è sorto.

I marchi e le licenze separatamente acquistati sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti ed ammortizzati lungo la loro vita utile stimata. I marchi e le licenze acquisiti nell'ambito di un'aggregazione aziendale sono rilevati al loro valore equo alla data di acquisizione. Marchi e licenze hanno una vita utile finita e sono pertanto ammortizzati a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Le licenze software acquistate sono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per comprare e portare in uso il programma specifico. Il relativo ammortamento si calcola a quote costanti lungo una vita utile di cinque anni. I costi sostenuti per sviluppare o mantenere il software sono rilevati come una spesa corrente.

I costi di sviluppo sono capitalizzati se e soltanto quando la capacità di generare benefici economici futuri è oggettivamente dimostrabile.

Le concessioni dei diritti di escavazione sono ammortizzate in proporzione ai volumi estratti rispetto ai volumi estraibili.

2.6 Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, meno i fondi ammortamento e le perdite di valore accumulate. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile, sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente sono capitalizzati come spesa incrementativa o cespite separato, solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato. I costi di riparazione e manutenzione sono imputati al conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. Le riserve di materia prima (cave) sono ammortizzate in proporzione al volume di materiale estratto nel periodo rispetto ai volumi estraibili. L'ammortamento degli altri beni è calcolato a quote costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al loro valore residuo, come segue:

| | |
|--|------------|
| Fabbricati | 10–40 anni |
| Impianti e macchinari | 5–20 anni |
| Automezzi ed autoveicoli da trasporto | 3–14 anni |
| Mobili, macchine per ufficio ed altri beni | 3–20 anni |

Se il valore contabile di un bene è maggiore del suo valore recuperabile stimato, si procede a ridurre il valore contabile a tale valore recuperabile.

2.7 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, quali terreni e fabbricati non strettamente strumentali al normale svolgimento dell'attività aziendale, posseduti a scopo di locazione o rivalutazione del capitale investito, sono rilevati al costo meno i fondi ammortamento e le perdite per riduzione di valore accumulate.

2.8 Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le attività che hanno una vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma vengono sottoposte annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Le attività che sono soggette ad ammortamento sono ugualmente sottoposte a verifica circa la recuperabilità del valore contabile, ogniqualvolta vi sia indicazione che quest'ultimo possa aver subito una riduzione durevole di valore.

Laddove non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il gruppo calcola il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui il bene appartiene.

Quando il valore contabile eccede il valore recuperabile, l'attività o l'unità generatrice di flussi finanziari è svalutata al valore di recupero e la perdita di valore rilevata in conto economico. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore equo, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso. A sua volta il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari, compresa la cessione finale. La proiezione dei flussi finanziari si basa su piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i risultati futuri della società e le condizioni macro-economiche. Il tasso di sconto utilizzato considera i rischi specifici del settore e del paese di riferimento.

Se vi è indicazione che una perdita per riduzione durevole di valore su un'attività diversa dall'avviamento, rilevata nei periodi precedenti, possa essersi ridotta, la svalutazione per perdita di valore è ripristinata con iscrizione a conto economico. Dopo il ripristino, il valore di carico dell'attività non può eccedere il valore contabile che risulterebbe in bilancio se in precedenza non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

2.9 Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti (o un gruppo in dismissione) sono classificate come possedute per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione

di vendita anziché attraverso l'uso continuativo e quando una vendita sia altamente probabile. Esse sono valutate al minore tra il valore contabile ed il valore equo, al netto dei costi di vendita.

2.10 Attività finanziarie

Il gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie: al valore equo rilevato a conto economico, finanziamenti e crediti, disponibili per la vendita. La classificazione dipende dalla finalità per la quale le attività finanziarie sono state acquisite. La direzione determina la classificazione delle attività finanziarie al momento del riconoscimento iniziale e rivede periodicamente tale classificazione.

Le attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico sono quelle detenute per la negoziazione. Un'attività finanziaria è classificata in questa categoria se acquisita principalmente con l'intenzione di cederla nel breve termine. Gli strumenti derivati sono classificati come detenuti per negoziazione a meno che essi non siano designati di copertura. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra quelle correnti.

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo. Essi sono classificati tra le attività correnti se la scadenza è inferiore ai dodici mesi dalla chiusura del bilancio; come non correnti se superiore.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle non derivate che sono designate come tali o non sono classificate in nessuna delle altre categorie. Esse sono considerate attività non correnti a meno che la direzione non intenda realizzare l'investimento entro dodici mesi dalla data di chiusura di bilancio.

Le attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte e successivamente valutate al valore equo. I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli utili e le perdite derivanti da una variazione di valore equo delle attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico sono rilevati a conto economico nel periodo di competenza. Le variazioni nel valore equo dei titoli classificati come disponibili per la vendita sono rilevate direttamente nel patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore, degli interessi calcolati col criterio del tasso d'interesse effettivo e degli utili o delle perdite su cambi. Le rettifiche complessive al valore equo, rilevate in precedenza nel patrimonio netto, sono trasferite al conto economico quando l'attività finanziaria disponibile per la vendita è eliminata.

Quando il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (e per i titoli non quotati), il valore equo è determinato utilizzando delle tecniche di valutazione. Queste possono essere il

riferimento a recenti operazioni di mercato normali tra parti consapevoli e disponibili, il riferimento ad un altro strumento che è sostanzialmente lo stesso e l'analisi dei flussi finanziari attualizzati, facendo il massimo uso dei fattori di mercato e affidandosi il meno possibile a fattori specifici dell'entità.

Il gruppo determina ad ogni data di riferimento del bilancio se c'è un'obiettiva evidenza che le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oppure disponibili per la vendita abbiano subito una riduzione di valore. Se esiste una tal evidenza, si procede ad un calcolo dettagliato per determinare l'importo di eventuali perdite per riduzioni di valore.

2.11 Strumenti finanziari derivati

Il gruppo utilizza contratti derivati solamente al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso d'interesse e di variazioni nel prezzo di mercato dei fattori produttivi.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente al valore equo, che viene successivamente aggiornato. Il criterio di rilevazione degli utili o delle perdite risultanti dipende dalla designazione formale o meno come strumento di copertura e, in questo caso, dal tipo di esposizione coperta.

Alcune operazioni in strumenti derivati, sebbene siano economicamente efficaci ai fini della copertura, non si qualificano per il trattamento contabile di copertura. Le variazioni nel valore equo di uno strumento derivato che non possiede le caratteristiche per essere contabilizzato in hedge accounting sono iscritte immediatamente a conto economico.

L'hedge accounting è permesso quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa risulta altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. L'intero valore equo degli strumenti derivati di copertura è classificato come un'attività o passività non corrente se la durata residua della voce coperta è superiore a dodici mesi, e come un'attività o passività corrente se la durata residua della voce coperta è inferiore a dodici mesi. Gli strumenti derivati detenuti per negoziazione sono classificati come attività o passività correnti.

Le variazioni di valore equo degli strumenti derivati che sono designati e che si qualificano per il trattamento fair value hedge sono rilevate nel conto economico, unitamente a qualsiasi variazione nel valore equo dell'attività o passività coperta attribuibile al rischio coperto.

Se la copertura non rispetta più i criteri previsti per l'applicazione dell'hedge accounting la rettifica del valore di carico di un elemento coperto, per il quale si usa il metodo dell'interesse effettivo, è ammortizzata in conto economico lungo il periodo di durata.

La parte efficace delle variazioni di valore corrente degli strumenti derivati che sono designati e si qualificano come cash flow hedge è rilevata a patrimonio netto. L'utile o la perdita relativi alla parte inefficace sono imputati immediatamente a conto economico. Gli importi complessivi iscritti a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico nello stesso periodo in cui l'operazione oggetto di copertura produce effetti sui ricavi o sui costi.

Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, oppure quando una relazione di copertura non rispetta più i requisiti per l'hedge accounting, l'utile o perdita complessivi alla data restano iscritti nel patrimonio netto e sono imputati a conto economico quando si verifica l'operazione programmata. Se l'operazione programmata, oggetto di copertura, non è più ritenuta probabile, l'utile o perdita complessivi rilevati nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente a conto economico.

2.12 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato e comprende tutti i costi d'acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso dei prodotti finiti e dei semilavorati il costo comprende i materiali, il lavoro, gli altri costi diretti e le spese generali di produzione allocate sulla base del normale andamento produttivo; non comprende gli oneri finanziari. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di cessione, al netto dei costi di vendita.

Rientrano in questa voce anche i diritti di emissione acquistati sul mercato, valutati al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di mercato alla data di bilancio.

2.13 Crediti e debiti commerciali

I crediti e debiti commerciali sono iscritti inizialmente al valore equo e poi valutati al costo ammortizzato. Il fondo svalutazione dei crediti è costituito quando c'è un'oggettiva evidenza che il gruppo non sarà in grado di incassare tutti gli importi dovuti come previsto dalle condizioni originarie dei crediti. Il fondo è commisurato all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza ed al rischio di mancato incasso stimato sull'insieme dei crediti commerciali in base alla passata esperienza ed al grado di solvibilità della generalità o di classi omogenee di debitori.

2.14 Disponibilità liquide

Comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, titoli negoziabili ed altri investimenti molto liquidi con scadenza originale non superiore a tre mesi, che possono essere convertiti prontamente in denaro e che sono soggetti ad un rischio molto basso di variazione del valore.

2.15 Azioni proprie

Quando la società capogruppo o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse il corrispettivo ricevuto, al netto del relativo effetto fiscale, è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

2.16 Debiti e finanziamenti

I finanziamenti sono iscritti inizialmente al valore equo, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti, che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione non si modifica nei periodi successivi.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il gruppo non abbia il diritto incondizionato di posticipare il rimborso per almeno dodici mesi dopo la chiusura del bilancio.

2.17 Imposte sul reddito correnti e differite

Le imposte sul reddito di competenza del periodo comprendono le imposte correnti e differite. Esse sono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nel qual caso il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio nei Paesi dove il gruppo opera e genera reddito imponibile. L'aliquota fiscale applicata varia in funzione della nazionalità e della situazione fiscale delle società consolidate. Il debito per imposte sul reddito di competenza del periodo è iscritto tra le passività correnti. Determinare l'accantonamento per imposte sul reddito a livello consolidato significa passare attraverso un processo critico di valutazione. Nel corso dell'ordinaria attività operativa, ci sono molte operazioni e calcoli rispetto ai quali è incerta la determinazione dell'effetto fiscale definitivo. La direzione esamina periodicamente le posizioni assunte nelle dichiarazioni dei redditi, con riferimento alle situazioni per le quali le norme applicabili sono soggette ad interpretazione, ed accantona gli opportuni fondi per gli importi che si ritiene dovranno essere

versati alle autorità fiscali. Alcune società italiane aderiscono al consolidato fiscale nazionale, con Fimedi SpA (azionista di controllo del gruppo) nel ruolo di società controllante.

Le imposte differite sono rilevate secondo il cosiddetto liability method, su tutte le differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore fiscale di un'attività o di una passività iscritta in bilancio consolidato. Non si rilevano imposte differite se queste derivano dal riconoscimento iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione aziendale, che al momento dell'operazione non influisce né sull'utile contabile né sul reddito imponibile. Le imposte differite sono valutate sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio e che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Le imposte differite attive su perdite fiscali e crediti tributari non utilizzati sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Si rilevano le imposte differite attive sulle differenze temporanee riferibili agli investimenti in società controllate, collegate e controllate congiuntamente, salvo che l'impresa possa controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà.

Le attività e le passività fiscali correnti sono compensate solo se l'impresa ha un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi ed intende regolare le partite al netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate solo se l'impresa ha un diritto legale di compensazione e le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso o diversi soggetti passivi d'imposta che intendono contemporaneamente realizzare l'attività e regolare la passività.

2.18 Benefici per i dipendenti

Piani pensionistici

Le società del gruppo gestiscono diversi piani pensionistici secondo lo schema a benefici definiti e/o a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono quelli che determinano l'ammontare dei benefici pensionistici spettanti, solitamente in funzione di uno o più fattori quali età, anni di servizio e retribuzione. La passività relativa ad un piano pensionistico a benefici definiti rappresenta il valore attuale della corrispondente obbligazione alla data di bilancio, al netto del valore equo delle attività a servizio del piano, rettificato per tener conto degli utili o delle perdite attuariali e del costo per prestazioni di lavoro pregresse. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). Qualora il calcolo

dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale sia un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al totale di ogni perdita attuariale netta e costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, più il valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni dei contributi futuri al piano. La parte del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10 % del valore dell'obbligazione a benefici definiti e il 10 % del valore corrente delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti (metodo del corridoio). Con riferimento ai piani a benefici definiti, i costi derivanti dall'effetto attualizzazione dell'obbligazione sono classificati tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi riferiti ai piani pensionistici sono rilevati tra i costi del personale.

I piani a contribuzione definita sono quelli per i quali la società versa una contribuzione fissa ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria e non ha obbligazioni legali o implicite di fare versamenti aggiuntivi se il fondo non detiene attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati. I contributi da versare sono rilevati a conto economico tra i costi del personale, sulla base degli importi dovuti per il periodo.

Altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I piani di assicurazione sulla vita e di assistenza sanitaria sono assimilati ai programmi a benefici definiti. I costi attesi di tali benefici sono iscritti in bilancio utilizzando lo stesso metodo dei fondi pensione a benefici definiti.

Sino al 31 dicembre 2006 il trattamento fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla "Legge Finanziaria 2007" e successivi emendamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate a tutto il 31 dicembre 2006, mentre dopo tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Retribuzioni basate su azioni

La società mantiene un piano d'incentivazione e fidelizzazione del personale italiano con incarichi direttivi, che prevede pagamenti basati su azioni di risparmio in funzione degli obiettivi raggiunti (sistema MBO). Le azioni di risparmio sono assegnate ai beneficiari attraverso aumenti di capitale riservati o utilizzo di azioni proprie. Il costo corrispondente alle azioni trasferite, pari al valore equo delle stesse alla data di attribuzione, rientra tra i costi del personale.

2.19 Fondi per rischi ed oneri

Sono passività con scadenza o ammontare incerti. I fondi sono contabilmente rilevati quando la società ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, è probabile che per adempiere l'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse e l'importo dell'obbligazione può essere stimato in modo attendibile.

Un accantonamento per costi di ristrutturazione è iscritto in bilancio nel periodo in cui la società ha definito formalmente il programma e ha ingenerato nei terzi interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione sarà realizzata.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo degli accantonamenti viene attualizzato. L'incremento del fondo dovuto al passare del tempo è trattato come un costo per interessi. I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la miglior stima corrente.

2.20 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio quando è probabile che i relativi benefici economici affluiranno all'impresa ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi derivanti dalle cessioni di beni e prestazioni di servizi sono riconosciuti al netto dell'imposta sul valore aggiunto, resi, premi e sconti.

Le vendite di beni sono rilevate quando un'entità del gruppo ha consegnato le merci al cliente, il cliente ha accettato i prodotti e l'incasso dei relativi crediti è ragionevolmente assicurato. Le prestazioni di servizi sono riconosciute nel periodo contabile in cui esse sono rese, con riferimento alla proporzione del servizio reso sul totale dei servizi che dovranno essere forniti.

Gli interessi attivi sono riconosciuti in base al criterio della competenza temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi delle partecipazioni in società non consolidate sono rilevati nel momento in cui si manifesta il diritto a ricevere il pagamento.

2.21 Oneri finanziari

Comprendono gli interessi ed altri costi, quali l'ammortamento del disaggio o dell'aggio di emissione, l'ammortamento dei costi accessori sostenuti per l'organizzazione dei finanziamenti, gli oneri finanziari su operazioni di leasing. Tutti gli oneri finanziari sono spesi a conto economico in base al principio di competenza.

2.22 Leasing

I contratti d'affitto degli immobili, impianti e macchinari, che sostanzialmente trasferiscono al gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà, sono considerati locazione finanziaria. I beni locati sono capitalizzati dalla data d'inizio del leasing al minore tra il valore equo ed il valore attuale dei canoni. Le corrispondenti obbligazioni verso il locatore, al netto degli oneri finanziari, sono comprese tra i debiti finanziari. Ciascuna rata è suddivisa tra costi finanziari e riduzione del debito, in modo da ottenere un tasso d'interesse costante sulla passività residua. Gli immobili, impianti e macchinari acquistati tramite contratti di locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla vita utile del cespite.

I contratti d'affitto nei quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà, sono considerati locazione operativa. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto.

2.23 Distribuzione dei dividendi

I dividendi sono contabilizzati come una passività nel bilancio del periodo in cui l'assemblea degli azionisti approva la distribuzione. L'informativa sui dividendi proposti, ma non ancora formalmente approvati, è fornita nelle note.

3. Gestione del rischio finanziario

3.1 Fattori di rischio finanziario

Le attività di Buzzi Unicem sono esposte a diversi tipi di rischi finanziari, quali il rischio di mercato (compresi valuta e prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità. Il gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire determinate esposizioni al rischio. Il servizio centrale di tesoreria e finanza, in stretta collaborazione con le unità operative del gruppo, svolge le attività di gestione del rischio volte ad identificare, valutare ed eventualmente coprire i rischi finanziari sopra identificati.

Rischio di mercato

Buzzi Unicem opera a livello internazionale ed è pertanto esposta al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute estere, soprattutto rispetto al dollaro USA ed alle valute di Russia, Ucraina e Messico. Il rischio di valuta deriva dalle operazioni commerciali future, dalle attività e passività iscritte in bilancio e dall'investimento netto in imprese estere. Le società estere beneficiano di una copertura naturale dal rischio di mercato, poiché tutte le principali operazioni commerciali sono effettuate nella valuta funzionale e non risentono delle fluttuazioni nei rapporti di cambio. La politica stabilita dalla direzione prevede che le entità del gruppo gestiscano la loro residuale esposizione al rischio valutario utilizzando principalmente contratti di acquisto a termine, negoziati localmente. L'approccio è quello di coprire i flussi di cassa attesi in ciascuna delle principali valute estere nei dodici mesi successivi ad un livello compreso tra il 40 % ed il 90 %.

L'investimento netto in imprese estere è esposto al rischio di conversione della valuta. L'esposizione al rischio di cambio sulle attività nette delle imprese operanti all'estero è parzialmente gestito tramite il ricorso a finanziamenti nella valuta estera rilevante. Inoltre si ritiene talvolta conveniente che le imprese estere convertano in euro una parte delle loro attività liquide.

La rilevazione dei rischi di cambio riferita agli strumenti finanziari a cui si applica IFRS 7, evidenzia una esposizione netta alle valute estere che si può così sintetizzare:

| | 2008 | 2007 |
|-------------------------|----------|----------|
| migliaia di euro | | |
| Euro | (75.665) | (33.548) |
| Dollaro USA | 39.954 | 58.500 |
| Corona ceca | (14.776) | (45.479) |
| Corona slovacca | 5.052 | 2.827 |
| Hryvnia ucraina | 86 | - |
| Rublo russo | (7.810) | 444 |
| Zloty polacco | 157 | (29.080) |
| Sterlina britannica | - | (10) |

Al 31 dicembre 2008, sulla base dell'esposizione netta sopra riportata, se l'euro si fosse rivalutato/svalutato del 10 % nei confronti delle principali valute verso cui le società del gruppo sono esposte, l'utile ante imposte dell'esercizio sarebbe risultato inferiore/superiore di 3.367 migliaia di euro (superiore/inferiore di 3.949 migliaia nel 2007). Questo effetto è soprattutto riconducibile alle disponibilità liquide denominate in dollari (5.858 migliaia di euro), ai debiti finanziari in corona ceca (2.231 migliaia di euro) ed in rublo russo (781 migliaia di euro), ai crediti commerciali in corona slovacca (505 migliaia di euro). Il risultato dell'esercizio è particolarmente sensibile al rapporto euro/dollaro ed al rapporto euro/corona ceca, dove si è assistito ad una variazione significativa delle relative esposizioni rispetto all'esercizio precedente.

Buzzi Unicem ha una esposizione molto limitata al rischio di prezzo dei titoli azionari, poiché le partecipazioni classificate come disponibili per la vendita in stato patrimoniale rappresentano meno dello 0,1 % del totale attività. Il gruppo è esposto al rischio di prezzo su commodity, in particolare per il riflesso che può avere l'andamento del petrolio sul costo dei combustibili, dell'energia elettrica e della logistica. La gestione di tale rischio avviene diversificando le fonti di approvvigionamento e fissando le condizioni di fornitura per periodi di tempo sufficientemente lunghi, talvolta superiori all'anno, ad un livello considerato opportuno dalla direzione.

Il gruppo non possiede rilevanti attività fruttifere d'interesse e pertanto i proventi ed i flussi di cassa operativi sono praticamente indipendenti dalle variazioni nei tassi d'interesse di mercato. La variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un effetto sul costo delle diverse forme di finanziamento o sul rendimento degli investimenti in strumenti monetari, provocando un impatto a livello di oneri finanziari netti sostenuti. Il rischio di tasso d'interesse deriva dai debiti finanziari a lungo termine. I finanziamenti accesi a tasso variabile espongono il gruppo al rischio che i flussi finanziari oscillino in seguito a variazioni del tasso d'interesse. I finanziamenti accesi a tasso fisso espongono il gruppo al rischio che il valore equo fluttui in seguito a variazioni del tasso d'interesse. La politica di Buzzi Unicem prevede di mantenere a tasso fisso il 60 % circa del proprio indebitamento a lungo termine. I finanziamenti a tasso variabile del 2008 e del 2007 sono denominati in euro ed in dollari.

Il gruppo analizza la propria esposizione ai tassi d'interesse su base dinamica, prendendo in considerazione il rifinanziamento, il rinnovo delle posizioni esistenti, le alternative di finanziamento e la copertura. Secondo le simulazioni effettuate, l'impatto sull'utile ante imposte di un cambiamento del 1 % nel tasso d'interesse sarebbe rispettivamente una diminuzione di 8.396 migliaia di euro (5.306 migliaia nel 2007) oppure un aumento di 8.514 migliaia di euro (5.992 migliaia nel 2007). Per ciascuna simulazione si applica la stessa modifica di tasso a tutte le valute. Gli scenari modificativi sono ipotizzati soltanto per le passività che costituiscono le principali posizioni fruttifere d'interesse.

Generalmente il gruppo raccoglie finanziamenti a lungo termine a tasso fisso; talora si utilizzano contratti di interest rate swap da fisso a variabile per coprire il rischio di valore equo del tasso d'interesse derivante da un indebitamento a tasso fisso superiore al rapporto desiderato.

Al 31 dicembre 2008, se i tassi d'interesse su finanziamenti denominati in euro fossero stati superiori/inferiori del 1 %, a parità di altre condizioni, l'utile ante imposte dell'esercizio sarebbe risultato rispettivamente minore di 11.722 migliaia di euro (9.879 migliaia di euro nel 2007) o maggiore di 11.840 migliaia di euro (10.561 migliaia nel 2007), soprattutto per effetto di maggiori/minori interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile; le altre voci di patrimonio netto non avrebbero evidenziato delle differenze significative. Al 31 dicembre 2008, se i tassi d'interesse sulle disponibilità denominate in dollari fossero stati superiori/inferiori del 1 %, a parità di altre condizioni, l'utile ante imposte dell'esercizio sarebbe risultato maggiore/minore di 1.434 migliaia di euro (2.144 migliaia nel 2007), soprattutto per effetto di maggiori/minori interessi attivi su tali disponibilità nette; allo stesso modo le altre voci di patrimonio netto sarebbero rimaste sostanzialmente invariate.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva dalle disponibilità liquide, dagli strumenti finanziari derivati e dai depositi presso le banche e le istituzioni finanziarie, così come dall'esposizione nei confronti della clientela, che comprende i crediti in essere e le operazioni previste. Per quanto riguarda le banche e le istituzioni finanziarie, vengono accettati come controparti soltanto primari soggetti nazionali ed internazionali con elevato merito creditizio. Precise politiche sono state poste in essere al fine di limitare l'entità dell'esposizione creditizia nei confronti di un qualsiasi istituto bancario. Le funzioni di gestione del credito stabiliscono la qualità del cliente, considerando la sua posizione finanziaria, l'esperienza passata ed altri fattori. I limiti di credito individuali sono fissati sulla base del rating interno oppure esterno. L'utilizzo dei limiti di credito viene regolarmente monitorato. Grazie ad un numero di clienti piuttosto ampio, tipico del settore, Buzzi Unicem non ha una significativa concentrazione del rischio di credito nell'ambito dei crediti commerciali.

Rischio di liquidità

La prudente gestione del rischio di liquidità comporta il mantenere sufficiente liquidità e titoli facilmente negoziabili, la disponibilità di fondi attraverso un importo adeguato di linee di credito confermate e non confermate, la capacità di liquidare posizioni di mercato. A causa della natura dinamica che hanno le attività operative, il servizio centrale di tesoreria mira a mantenere la flessibilità finanziaria tramite la disponibilità di affidamenti nell'ambito delle linee di credito confermate. La direzione verifica le previsioni aggiornate della riserva di liquidità futura (che comprende le linee di credito non utilizzate e le disponibilità liquide) sulla base dei flussi finanziari attesi. Le stime e le proiezioni, tenendo conto dei mutamenti che possono prodursi nell'andamento della redditività, dimostrano che il gruppo è in grado di operare con l'attuale livello di finanziamenti. Buzzi Unicem inizierà trattative con le banche per il rinnovo dei finanziamenti a tempo debito e non ha, allo stato attuale, richiesto un impegno scritto che tali finanziamenti saranno rinnovati. Esiste un regolare rapporto con gli enti finanziatori abituali e prospettici in merito alle future necessità, dal quale emerge che il rinnovo possa avvenire a condizioni accettabili. L'analisi delle scadenze per le principali passività finanziarie si trova alla nota 24.

3.2 Gestione del capitale

Buzzi Unicem, nell'ambito delle sue procedure di gestione del capitale, si pone l'obiettivo di salvaguardare la continuità aziendale per fornire ritorni economici agli azionisti e vantaggi agli altri stakeholder, e di mantenere una struttura del capitale ottimale.

Al fine di mantenere o modificare la struttura del capitale, il gruppo può modificare l'importo dei dividendi distribuiti agli azionisti, restituire il capitale agli azionisti, emettere nuove azioni, realizzare acquisti di azioni proprie o vendere attività per ridurre il debito.

In maniera simile ad altri attori economici del settore, che è caratterizzato da un'elevata intensità di capitale, il gruppo verifica il capitale con riferimento al rapporto d'indebitamento (Gearing) ed al rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo. Il primo indicatore si ottiene dividendo l'indebitamento netto per il capitale totale. L'indebitamento netto corrisponde al totale dei debiti finanziari meno le disponibilità liquide. Il capitale totale è uguale al patrimonio netto esposto nello stato patrimoniale più l'indebitamento netto. Il secondo rapporto utilizza lo stesso numeratore del primo ed il margine operativo lordo riportato nel conto economico come denominatore.

Durante il 2008 la strategia del gruppo, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente, è stata quella di mantenere un rapporto d'indebitamento inferiore a 0,40 ed un rapporto indebitamento netto su margine operativo lordo non superiore a 2 volte. La tabella seguente contiene i rapporti al 31 dicembre 2008 e 2007:

| | 2008 | 2007 |
|---|-------------|-------------|
| migliaia di euro | | |
| Indebitamento netto | 1.059.738 | 621.227 |
| Patrimonio netto | 2.705.456 | 2.513.427 |
| Capitale totale | 3.765.194 | 3.134.654 |
| Gearing | 28 % | 20 % |
| | | |
| Indebitamento netto | 1.059.738 | 621.227 |
| Margine operativo lordo | 922.675 | 1.046.274 |
| Indebitamento netto/ Margine operativo lordo | 1,15 | 0,59 |

La variazione dei due rapporti avvenuta nell'esercizio 2008 è stata essenzialmente determinata da un'importante attività d'investimento, superiore al flusso monetario generato dalle attività operative, che è stato penalizzato dalla difficile situazione economica in alcuni mercati di presenza.

3.3 Determinazione del valore equo

Il valore equo degli strumenti finanziari scambiati in mercati attivi (come i titoli detenuti per la negoziazione e quelli disponibili per la vendita) è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato alla data di bilancio. La quotazione utilizzata per le attività finanziarie corrisponde al prezzo d'offerta corrente.

Il valore equo degli strumenti finanziari che non sono scambiati in un mercato attivo (per esempio i derivati trattati individualmente) è determinato utilizzando tecniche di valutazione largamente accettate nell'ambito del settore finanziario ed ipotesi basate sulle condizioni di mercato esistenti a ciascuna data di bilancio. Per i finanziamenti a lungo termine si utilizzano le quotazioni di mercato o quelle degli intermediari riferite a strumenti simili. Altre tecniche, come i flussi di cassa attualizzati, sono utilizzate per determinare il valore equo dei restanti strumenti finanziari. Il valore equo degli interest rate swap corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi. Il valore equo dei contratti di acquisto valuta a termine è determinato considerando i tassi di cambio espressi dal mercato alla data di bilancio.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto del relativo fondo svalutazione, e dei debiti commerciali approssimi il loro valore equo. Il valore equo delle passività finanziarie, riportato nelle note per completezza d'informativa, si ottiene scontando i flussi di cassa contrattuali futuri al tasso d'interesse di mercato che si applica attualmente agli analoghi strumenti finanziari del gruppo.

4. Stime ed ipotesi rilevanti

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni riguardo al futuro che influenzano i valori delle attività e delle passività iscritte, l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e gli importi dei ricavi e dei costi di periodo. Per definizione, raramente i risultati effettivi sono uguali a quelli stimati, soprattutto in considerazione dell'attuale contesto di crisi economico-finanziaria. Gli ambiti che comportano le valutazioni più difficili o complesse, oppure gli ambiti nei quali le ipotesi e le stime possono causare rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e delle passività entro il prossimo esercizio, si riferiscono soprattutto alle perdite di valore delle attività, alle imposte sul reddito correnti e differite, ai benefici per i dipendenti, al fondo svalutazione crediti, agli altri fondi rischi, alle passività potenziali e sono illustrati nei rispettivi principi contabili riportati alla nota 2. Le stime sono continuamente riviste dalla direzione in base alle migliori conoscenze dell'attività aziendale e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali.

5. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 comprende la società e 129 società controllate. Il numero totale delle controllate consolidate linea per linea è aumentato di 5 unità rispetto al precedente esercizio. Sono escluse dall'area di consolidamento 16 società controllate inattive o poco significative. Durante l'esercizio sono avvenute alcune fusioni, in particolare nell'ambito Dyckerhoff, senza alcun effetto sul bilancio consolidato, per continuare a semplificare la struttura organizzativa del gruppo. La catena di controllo del gruppo Dyckerhoff è stata razionalizzata attraverso l'incorporazione di Buzzi Unicem Deutschland GmbH (Germania) in Buzzi Unicem Investimenti Srl (Italia).

Nel corso del 2008 sono state effettuate le seguenti principali acquisizioni:

- la percentuale di partecipazione in Dyckerhoff AG è passata dal 88,4 % al 93,1 % del capitale totale (98,0 % del capitale ordinario), a seguito di acquisti effettuati sul mercato azionario;
- acquisto del 100 % di Cementi Cairo Srl e successiva incorporazione della stessa in Buzzi Unicem SpA con effetto dal 31 ottobre 2008;
- acquisto del 100 % di Dorsett Brothers Concrete Supply, Inc. con sede in Pasadena, TX e consolidamento col metodo integrale della stessa da luglio 2008;
- acquisto del 100 % di Barrett Holding Company, gruppo operante nel settore del calcestruzzo preconfezionato e degli aggregati naturali nella zona di Harlingen, TX; consolidamento col metodo integrale della stessa da fine dicembre 2008 (solo stato patrimoniale);
- acquisto del 100 % di SONDA sro, società operante nel settore degli aggregati naturali in Slovacchia e consolidamento col metodo integrale della stessa da agosto 2008;

- acquisto ad inizio dicembre 2008 del 100 % di Escalcementi Srl e di Parmacementi SpA; nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 tali partecipazioni sono provvisoriamente valutate al costo in attesa di adottare il metodo del consolidamento integrale da inizio 2009;
- sottoscrizione di una quota pari al 74,9 % del capitale di ooo Omsk Cement e consolidamento integrale della stessa dalla costituzione (ottobre 2008);
- acquisto del 51 % di Dyckerhoff Transportbeton Hamburg GmbH e consolidamento col metodo integrale della stessa;
- acquisto del residuo 10 % di Oriónidas SAU; al 31 dicembre 2008 la società è classificata come posseduta per la vendita in vista della prossima cessione;
- acquisto del residuo 2 % di ZAO Akmel;
- sottoscrizione di una quota pari al 50 % del capitale di Thorcem Srl e consolidamento col metodo proporzionale della stessa da settembre 2008;
- acquisto a gennaio 2008 del 35 % di Société des Ciments de Hadjar Soud e Société des Ciments de Sour El Ghozlane, con sede in Algeria; tali partecipazioni sono valutate col metodo del patrimonio netto.

Nel corso del 2008 sono state effettuate le seguenti principali dismissioni:

- cessione della partecipazione di collegamento (20,1 %) in Eurobeton Holding SA, gruppo lussemburghese attivo nel settore dei prodotti in calcestruzzo;
- cessione della partecipazione di collegamento (45 %) in Technobeton Srl, società attiva nel settore del calcestruzzo preconfezionato.

Gli effetti dovuti alla variazione di perimetro risultante dal consolidamento integrale delle nuove società controllate (Dorsett, Dyckerhoff Transportbeton Hamburg, SONDA, ecc.) sono direttamente commentati nel proseguimento delle note, quando rilevanti.

6. Informativa di settore

Informativa primaria – area geografica

Lo schema primario dell'informativa di settore è per area geografica. L'area denominata Europa Orientale comprende Polonia, Repubblica Ceca, Ucraina e Russia. L'Europa Centrale consiste in Germania, Paesi Bassi e Lussemburgo. L'organizzazione interna, la struttura manageriale ed il sistema di reporting interno sono conformi a tale suddivisione.

Le attività di settore comprendono essenzialmente immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, rimanenze e crediti. Sono escluse le attività fiscali differite e le partecipazioni. Le passività di settore sono quelle operative. Sono escluse le passività per imposte sul reddito e l'indebitamento finanziario. Gli investimenti si riferiscono agli incrementi degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali, compresi gli incrementi derivanti da acquisizioni attraverso aggregazioni aziendali. Il fatturato si riferisce

soprattutto al mercato locale, di conseguenza i ricavi delle entità in ciascuna area geografica scaturiscono essenzialmente dalle regioni in cui si trovano gli attivi fissi. I trasferimenti oppure le operazioni intersettoriali non sono significativi e sono conclusi in base a normali condizioni commerciali che potrebbero essere applicate anche a terzi non correlati.

| | Italia | USA | Messico | Europa Centrale | Europa Orientale | Elisioni | Totale |
|-------------------------|----------|----------|----------|-----------------|------------------|----------|-----------|
| migliaia di euro | | | | | | | |
| 2008 | | | | | | | |
| Ricavi netti | 850.249 | 750.025 | 205.135 | 798.430 | 916.748 | (355) | 3.520.232 |
| Margine Operativo Lordo | 143.381 | 205.826 | 79.885 | 127.283 | 366.300 | – | 922.675 |
| Ammortamenti | (46.911) | (63.491) | (12.329) | (49.234) | (31.647) | – | (203.612) |
| Svalutazioni | (3.819) | (13.697) | – | (3.390) | (485) | – | (21.391) |
| Risultato operativo | 92.651 | 128.638 | 67.556 | 74.659 | 334.168 | – | 697.672 |

| | Italia | USA | Messico | Europa Centrale | Europa Orientale | Elisioni | Totale |
|-------------------------|----------|----------|----------|-----------------|------------------|----------|-----------|
| migliaia di euro | | | | | | | |
| 2007 | | | | | | | |
| Ricavi netti | 961.462 | 850.857 | 211.969 | 736.604 | 735.736 | (494) | 3.496.134 |
| Margine Operativo Lordo | 206.408 | 304.060 | 91.944 | 168.520 | 275.342 | – | 1.046.274 |
| Ammortamenti | (47.033) | (63.260) | (13.353) | (48.812) | (28.607) | – | (201.065) |
| Svalutazioni | (2.095) | – | (14) | (7.771) | – | – | (9.880) |
| Risultato operativo | 157.280 | 240.800 | 78.577 | 111.937 | 246.735 | – | 835.329 |

| | Italia | USA | Messico | Europa Centrale | Europa Orientale | Totale |
|---|-----------|-----------|---------|-----------------|------------------|------------------|
| migliaia di euro | | | | | | |
| 31 dicembre 2008 | | | | | | |
| Attività operative di settore | 1.335.018 | 2.034.572 | 184.924 | 745.936 | 692.731 | 4.993.181 |
| Riconciliazione con le attività complessive riportate nello stato patrimoniale consolidato | | | | | | |
| Partecipazioni in società collegate | | | | | | 232.701 |
| Strumenti finanziari derivati (non correnti e correnti) | | | | | | 9.096 |
| Attività fiscali differite | | | | | | 44.057 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita (non correnti e correnti) | | | | | | 65.731 |
| Disponibilità liquide | | | | | | 578.694 |
| Attività possedute per la vendita | | | | | | 30.267 |
| Totale attività come da bilancio | | | | | | 5.953.727 |
| Passività operative di settore | 261.157 | 240.316 | 16.011 | 493.732 | 64.654 | 1.075.870 |
| Riconciliazione con le passività complessive riportate nello stato patrimoniale consolidato | | | | | | |
| Finanziamenti a lungo termine (inclusa quota corrente) | | | | | | 1.536.245 |
| Finanziamenti a breve termine | | | | | | 10.039 |
| Strumenti finanziari derivati (non correnti e correnti) | | | | | | 61.395 |
| Debiti per imposte sul reddito (correnti e differite) | | | | | | 538.233 |
| Passività possedute per la vendita | | | | | | 26.489 |
| Totale passività come da bilancio | | | | | | 3.248.271 |
| Investimenti | 363.836 | 206.528 | 19.176 | 87.490 | 176.306 | 853.336 |

| | Italia | USA | Messico | Europa Centrale | Europa Orientale | Totale |
|---|---------|-----------|---------|-----------------|------------------|------------------|
| migliaia di euro | | | | | | |
| 31 dicembre 2007 | | | | | | |
| Attività operative di settore | 908.679 | 1.748.221 | 198.379 | 954.968 | 727.600 | 4.537.847 |
| Riconciliazione con le attività complessive riportate nello stato patrimoniale consolidato | | | | | | |
| Partecipazioni in società collegate | | | | | | 130.083 |
| Strumenti finanziari derivati (non correnti e correnti) | | | | | | 3.272 |
| Attività fiscali differite | | | | | | 40.460 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita (non correnti e correnti) | | | | | | 12.396 |
| Disponibilità liquide | | | | | | 760.672 |
| Totale attività come da bilancio | | | | | | 5.484.730 |
| Passività operative di settore | 226.823 | 198.636 | 14.063 | 545.256 | 59.186 | 1.043.964 |
| Riconciliazione con le passività complessive riportate nello stato patrimoniale consolidato | | | | | | |
| Finanziamenti a lungo termine (inclusa quota corrente) | | | | | | 1.247.392 |
| Finanziamenti a breve termine | | | | | | 7.716 |
| Strumenti finanziari derivati (non correnti e correnti) | | | | | | 112.278 |
| Debiti per imposte sul reddito (correnti e differite) | | | | | | 559.953 |
| Totale passività come da bilancio | | | | | | 2.971.303 |
| Investimenti | 220.715 | 158.142 | 10.607 | 67.180 | 70.710 | 527.354 |

Informativa secondaria – settore di attività

Lo schema secondario di informativa è quello per settore di attività: cemento e clinker, calcestruzzo preconfezionato ed aggregati, altre attività correlate (trasporti, additivi per cemento e calcestruzzo, ecc.).

Le attività industriali sono organizzate e gestite per paese e per tipo di attività. L'area operativa cemento trasferisce una parte della sua produzione al settore calcestruzzo.

| | Cemento e clinker | Calcestruzzo e aggregati | Altre attività correlate | Totale |
|-------------------------------|-------------------|--------------------------|--------------------------|-----------|
| migliaia di euro | | | | |
| 2008 | | | | |
| Ricavi netti | 2.246.373 | 1.246.511 | 27.348 | 3.520.232 |
| 31 dicembre 2008 | | | | |
| Attività operative di settore | 4.191.135 | 768.227 | 33.819 | 4.993.181 |
| Investimenti | 757.995 | 94.552 | 789 | 853.336 |

| | Cemento e clinker | Calcestruzzo e aggregati | Altre attività correlate | Totale |
|-------------------------------|-------------------|--------------------------|--------------------------|-----------|
| migliaia di euro | | | | |
| 2007 | | | | |
| Ricavi netti | 2.222.683 | 1.256.387 | 17.064 | 3.496.134 |
| 31 dicembre 2007 | | | | |
| Attività operative di settore | 3.844.479 | 684.292 | 9.076 | 4.537.847 |
| Investimenti | 461.570 | 65.629 | 155 | 527.354 |

7. Avviamento ed Altre attività immateriali

| | Altre attività immateriali | | | | Totale |
|---|----------------------------|--|-----------------------------|--------------|---------------|
| | Avviamento | Brevetti industriali, licenze e altri diritti simili | Attività in corso e acconti | Altro | |
| migliaia di euro | | | | | |
| Valore netto al 1 gennaio 2007 | 540.350 | 4.743 | 55 | 967 | 5.765 |
| Esercizio 2007 | | | | | |
| Differenze di conversione | 554 | (47) | – | (80) | (127) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (1.945) | (2.247) | – | (776) | (3.023) |
| Incrementi | 3.751 | 1.481 | 2 | 1.340 | 2.823 |
| Variazione area di consolidamento | 7.659 | 3.012 | – | 446 | 3.458 |
| Riclassifiche | – | 1.028 | (13) | (62) | 953 |
| Cessioni ed altro | – | (92) | (42) | – | (134) |
| Valore netto al 31 dicembre 2007 | 550.369 | 7.878 | 2 | 1.835 | 9.715 |
| Esercizio 2008 | | | | | |
| Differenze di conversione | (879) | (11) | – | (163) | (174) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (182) | (2.717) | – | (463) | (3.180) |
| Incrementi | 40 | 1.644 | 16 | 353 | 2.013 |
| Variazione area di consolidamento | 26.756 | 3.266 | – | 3.701 | 6.967 |
| Riclassifiche | – | (205) | – | – | (205) |
| Cessioni ed altro | – | (1) | (2) | (3) | (6) |
| Valore netto al 31 dicembre 2008 | 576.104 | 9.854 | 16 | 5.260 | 15.130 |

Al 31 dicembre 2008, la voce brevetti industriali, licenze e altri diritti simili comprende concessioni di escavazione (3.929 migliaia di euro), diritti di brevetto industriale (929 migliaia di euro), licenze per software applicativi utilizzati per l'automazione di impianti e d'ufficio (1.962 migliaia di euro), licenze industriali (3.033 migliaia di euro). L'incremento della voce brevetti industriali, licenze e altri diritti simili proviene per 3.266 migliaia di euro dall'aggregazione con Dorsett Brothers e si riferisce a

marchio commerciale, software, permessi ed altre licenze. L'incremento della voce altro comprende anagrafiche clienti per 3.701 migliaia di euro, rilevate separatamente come attività nell'ambito dell'acquisizione Dorsett Brothers.

Avviamento ed impairment test

L'avviamento al 31 dicembre 2008 ammonta a 576.104 migliaia di euro e la sua composizione è di seguito illustrata:

- 466.830 migliaia di euro riferiti all'insieme Dyckerhoff, di cui circa il 70 % attribuibile al settore Europa Orientale ed il restante 30 % all'Europa Centrale;
- 55.916 migliaia di euro provenienti dalla fusione per incorporazione di Unicem SpA, nel 1999;
- 25.972 migliaia di euro provenienti dall'acquisizione di Dorsett Brothers nel 2008 e South-Tex Concrete nel 2007 ed attribuiti al settore cemento di Alamo Cement Company, che si prevede benefici dalle sinergie dell'aggregazione;
- 27.386 migliaia di euro relativi ad altre aziende operanti in Italia ed all'estero, soprattutto nel settore del calcestruzzo preconfezionato ed aggregati, di cui 1.868 migliaia riferiti all'acquisizione di Dorsett Brothers a luglio 2008, 1.563 migliaia costituiti dal valore provvisorio relativo all'acquisizione di Barrett Holding a fine 2008 e 975 migliaia costituiti dal valore provvisorio relativo alla nuova joint venture Thorcem.

Al fine della verifica per riduzione durevole di valore, l'avviamento è imputato alle unità generatrici di flussi finanziari (CGU) identificate in base alle aree geografiche di attività del gruppo, come illustrato nell'informativa di settore. Le ipotesi chiave utilizzate per il calcolo del valore recuperabile delle CGU riguardano principalmente:

- il tasso di sconto, al netto dell'effetto fiscale, che riflette le valutazioni di mercato sul costo del denaro e lo specifico rischio paese (9,31 % e 11,40 % medio rispettivamente per le aree Europa Centrale ed Europa Orientale, 8,10 % per le attività italiane e 7,18 % per gli Stati Uniti d'America),
- il tasso di crescita perpetuo, basato su previsioni di sviluppo del settore (prudentemente ipotizzato pari allo 0,5 % annuo), e
- le attese di volumi, prezzi di vendita e principali costi, derivanti dai più recenti budget e piani pluriennali a 3-5 anni, predisposti dalla direzione sulla base delle passate esperienze e delle future aspettative di mercato.

Applicando i metodi di cui sopra, nel 2008 è emersa una perdita durevole di valore su una specifica area geografica del settore calcestruzzo preconfezionato in Stati Uniti d'America, che ha portato ad una svalutazione di 182 migliaia di euro.

8. Immobili, impianti e macchinari

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Immobilizzazioni in corso e acconti | Altro | Totale |
|-----------------------------------|----------------------|-----------------------|--|-------------------------------------|---------------|------------------|
| migliaia di euro | | | | | | |
| Al 1 gennaio 2007 | | | | | | |
| Costo storico | 2.160.720 | 3.389.129 | 297.650 | 106.284 | 104.302 | 6.058.085 |
| Fondo ammortamento | (660.817) | (2.259.070) | (185.141) | – | (76.958) | (3.181.986) |
| Valore netto | 1.499.903 | 1.130.059 | 112.509 | 106.284 | 27.344 | 2.876.099 |
| Esercizio 2007 | | | | | | |
| Valore netto di apertura | 1.499.903 | 1.130.059 | 112.509 | 106.284 | 27.344 | 2.876.099 |
| Differenze di conversione | (112.405) | (39.229) | (8.920) | (5.010) | (2.159) | (167.723) |
| Incrementi | 25.364 | 58.342 | 23.356 | 204.065 | 4.666 | 315.793 |
| Variazione area di consolidamento | 18.518 | 5.170 | 7.945 | (3) | 411 | 32.041 |
| Cessioni ed altro | (14.381) | (2.233) | (1.034) | (729) | (496) | (18.873) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (37.431) | (131.290) | (24.004) | – | (5.317) | (198.042) |
| Riclassifiche | 5.250 | 34.957 | 7.683 | (52.558) | 2.974 | (1.694) |
| Valore netto di chiusura | 1.384.818 | 1.055.776 | 117.535 | 252.049 | 27.423 | 2.837.601 |
| Al 31 dicembre 2007 | | | | | | |
| Costo storico | 2.064.203 | 3.360.505 | 326.363 | 252.049 | 101.964 | 6.105.084 |
| Fondo ammortamento | (679.385) | (2.304.729) | (208.828) | – | (74.541) | (3.267.483) |
| Valore netto | 1.384.818 | 1.055.776 | 117.535 | 252.049 | 27.423 | 2.837.601 |
| Esercizio 2008 | | | | | | |
| Valore netto di apertura | 1.384.818 | 1.055.776 | 117.535 | 252.049 | 27.423 | 2.837.601 |
| Differenze di conversione | 44.249 | (9.337) | (7.918) | (3.813) | 460 | 23.641 |
| Incrementi | 26.929 | 83.307 | 36.280 | 366.643 | 4.363 | 517.522 |
| Variazione area di consolidamento | 27.941 | 50.801 | 9.910 | 710 | 11.406 | 100.768 |
| Cessioni ed altro | (1.982) | (2.471) | (443) | (3.892) | (4.841) | (13.629) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (37.794) | (148.354) | (28.164) | (463) | (6.641) | (221.416) |
| Riclassifiche | 11.292 | 37.327 | 19.137 | (98.075) | 8.025 | (22.294) |
| Valore netto di chiusura | 1.455.453 | 1.067.049 | 146.337 | 513.159 | 40.195 | 3.222.193 |
| Al 31 dicembre 2008 | | | | | | |
| Costo storico | 2.166.920 | 3.470.841 | 383.054 | 513.159 | 116.258 | 6.650.232 |
| Fondo ammortamento | (711.467) | (2.403.792) | (236.717) | – | (76.063) | (3.428.039) |
| Valore netto | 1.455.453 | 1.067.049 | 146.337 | 513.159 | 40.195 | 3.222.193 |

Gli investimenti dell'esercizio 2008 ammontano a 517.522 migliaia di euro e sono sommariamente descritti nella relazione sulla gestione, a cui si rimanda. La variazione dell'area di consolidamento nell'esercizio 2008 è principalmente riconducibile al primo consolidamento integrale dell'incorporata Cementi Cairo Srl e di Dorsett Brothers Concrete Supply, Inc. La modifica al perimetro avvenuta nel 2007 era principalmente riconducibile al primo consolidamento integrale del gruppo Basal, operante nei Paesi Bassi.

Le differenze di conversione, positive per 23.641 migliaia di euro, riflettono essenzialmente il rafforzamento nel rapporto di cambio del dollaro USA rispetto all'euro, che ha controbilanciato la debolezza delle altre valute utilizzate per la conversione dei bilanci esteri. Nel 2007 l'andamento del dollaro e delle altre valute minori aveva dato luogo a differenze di conversione complessivamente negative pari a 167.723 migliaia di euro.

Le garanzie reali sulle attività delle società consolidate sono costituite da pegni su attrezzature industriali e commerciali per 7.584 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 (1.109 migliaia di euro nel 2007).

Alla voce servizi del conto economico sono iscritti canoni di leasing relativi al noleggio operativo delle immobilizzazioni tecniche per 43.268 migliaia di euro (38.647 migliaia di euro nel 2007; si veda anche la nota 35).

9. Investimenti immobiliari

Ammontano a 15.394 migliaia di euro, con un incremento di 1.911 migliaia di euro a seguito della riclassifica di alcuni immobili non più strumentali per lo svolgimento dell'attività. Essi sono contabilizzati al costo, rappresentativo del valore equo degli stessi al 31 dicembre 2008.

| | 2008 | 2007 |
|---------------------------|---------------|---------------|
| migliaia di euro | | |
| Al 1 gennaio | 13.483 | 13.997 |
| Differenze di conversione | (142) | (106) |
| Incrementi | 210 | 85 |
| Riclassifiche | 2.797 | - |
| Cessioni ed altro | (954) | (493) |
| Al 31 dicembre | 15.394 | 13.483 |

10. Partecipazioni in società collegate

| | 2008 | 2007 |
|--|----------------|----------------|
| migliaia di euro | | |
| Valutate col metodo del patrimonio netto | 204.485 | 101.483 |
| Valutate al valore equo (puttable instruments) | 25.021 | 25.946 |
| Valutate al costo | 3.195 | 2.654 |
| | 232.701 | 130.083 |

Sull'incremento netto di 102.618 migliaia di euro ha influito l'acquisto di una quota pari al 35 % nel capitale delle società algerine Société des Ciments de Hadjar Soud e Société des Ciments de Sour El Ghozlane, avvenuto ad inizio 2008 al costo di 110.000 migliaia di euro.

| | 2008 | 2007 |
|---|----------------|----------------|
| migliaia di euro | | |
| Al 1 gennaio | 130.083 | 157.111 |
| Differenze di conversione | 2.979 | (6.206) |
| Incrementi | 110.923 | 3.625 |
| Risultati delle partecipazioni al patrimonio netto | 7.050 | 12.385 |
| Variazioni di valore equo rilevate nel patrimonio netto | (925) | (4.708) |
| Dividendi delle partecipazioni al patrimonio netto | (10.652) | (12.555) |
| Cessioni ed altro | (6.757) | (19.569) |
| Al 31 dicembre | 232.701 | 130.083 |

Il saldo a fine esercizio comprende un importo pari a 9.399 migliaia di euro a titolo di avviamento implicito.

Le principali partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto ed al costo sono dettagliate come segue:

| migliaia di euro | Sede | Valore di bilancio | % di partecipazione diretta | % di partecipazione indiretta |
|---|----------------------|--------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| Société des Ciments de Hadjar Soud EPE S.p.A. | Azzaba DZ | 51.561 | 35,0 | |
| Société des Ciments de Sour El Ghoulane EPE S.p.A. | Sour El Ghoulane DZ | 57.265 | 35,0 | |
| Kosmos Cement Company | Louisville us | 35.215 | | 25,0 |
| Houston Cement Company LP | Houston us | 12.276 | | 20,0 |
| Laterlite S.p.A. | Solignano IT | 11.019 | 33,3 | |
| Cementi Moccia S.p.A. | Napoli IT | 9.882 | 50,0 | |
| Bétons Feidt s.a. | Luxembourg LU | 6.771 | | 30,0 |
| s.a. des Bétons Frais | Schifflange LU | 2.614 | | 41,0 |
| Siefic Calcestruzzi S.r.l. | Isernia IT | 2.211 | | 50,0 |
| Premix S.p.A. | Melilli IT | 1.678 | 40,0 | |
| NCH Nederlandse Cement Handelmaatschappij B.v. i.L. | Nieuwegein NL | 1.664 | | 38,4 |
| E.L.M.A. S.r.l. | Sinalunga IT | 1.364 | | 50,0 |
| NCD Nederlandse Cement Deelnemingsmaatschappij B.v. | Nieuwegein NL | 1.326 | | 63,1 |
| Eljo Holding B.v. | Zuidbroek NL | 1.263 | | 50,0 |
| Ciments de Balears, s.a. | Palma de Mallorca ES | 1.240 | 35,0 | |
| Basal Hanson Utrecht v.o.f. | Maarsse NL | 826 | | 50,0 |
| sibobeton Hannover GmbH & Co. KG | Osnabrück DE | 800 | | 40,0 |
| Transass s.a. | Schifflange LU | 717 | | 41,0 |
| Albenga Calcestruzzi S.r.l. | Albenga IT | 623 | | 50,0 |
| Normensand GmbH | Beckum DE | 494 | | 38,0 |
| Van Zanten Holding B.v. | Zuidbroek NL | 492 | | 25,0 |



| | Sede | Valore di bilancio | % di partecipazione diretta | % di partecipazione indiretta |
|---|---------------|--------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| San Paolo S.c.r.l. | Calenzano IT | 429 | | 50,0 |
| DE CUP N.V. | Lanaken BE | 305 | | 49,9 |
| EKO ZAPA beton, a.s. | Praha CZ | 300 | | 50,0 |
| B.v. Betonmortel Centrale Leeuwarden (B.C.L.) | Leeuwarden NL | 280 | | 50,0 |
| Niemeier Beton GmbH & Co. KG | Diepholz DE | 256 | | 33,3 |
| Altre minori di 250.000 euro | | 4.809 | | |
| | | 207.680 | | |

Nonostante la partecipazione di maggioranza nel capitale (63,1 %), Buzzi Unicem non controlla NCD Nederlandse Cement Deelnemingsmaatschappij BV ed esercita unicamente un'influenza notevole. Infatti, secondo il diritto commerciale olandese, la forma giuridica di NCD non attribuisce di per sé all'azionista maggioritario un'influenza dominante sulla società e la possibilità di nominare la maggioranza dei membri del consiglio di sorveglianza. Per queste ragioni NCD continua ad essere valutata col metodo del patrimonio netto.

Le seguenti partecipazioni in società collegate sono valutate al valore equo, utilizzando il metodo del flusso di cassa attualizzato:

| | Sede | Valore di bilancio | % di partecipazione indiretta |
|--|---------------------|--------------------|-------------------------------|
| migliaia di euro | | | |
| quick-mix Holding GmbH & Co. KG | Osnabrück DE | 14.508 | 34,0 |
| Sievert AG & Co. KG | Osnabrück DE | 9.395 | 32,5 |
| TRAMIRA – Transportbetonwerk Minden-Ravensberg GmbH & Co. KG | Minden-Dankersen DE | 534 | 50,0 |
| sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG | Osnabrück DE | 584 | 23,3 |
| | | 25.021 | |

La tabella seguente contiene i valori totali, patrimoniali ed economici, delle principali società collegate operative, tutte non quotate:

| | Attività | Passività | Ricavi netti | Utile netto |
|--|----------|-----------|--------------|-------------|
| migliaia di euro | | | | |
| Société des Ciments de Hadjar Soud EPE S.p.A. | 219.685 | 47.485 | 35.735 | (1.057) |
| Société des Ciments de Sour El Ghozlane EPE S.p.A. | 200.701 | 47.395 | 28.952 | (1.957) |
| Kosmos Cement Company | 151.640 | 11.888 | 84.176 | 13.955 |
| Sievert AG & Co. KG | 118.936 | 84.665 | 7.461 | 1.429 |
| Houston Cement Company LP | 79.364 | 4.387 | 104.288 | (8.487) |
| Laterlite S.p.A. | 74.197 | 41.140 | 81.647 | 5.864 |
| Bétons Feidt s.a. | 39.000 | 14.000 | 68.000 | 3.000 |
| Cementi Moccia S.p.A. | 37.527 | 17.564 | 35.933 | (310) |

11. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La porzione non corrente riguarda le partecipazioni in società controllate non consolidate ed in altre imprese, tutte non quotate.

| | Imprese controllate | Altre imprese | Totale |
|-----------------------------------|---------------------|---------------|---------------|
| migliaia di euro | | | |
| Al 1 gennaio 2008 | 7.306 | 5.076 | 12.382 |
| Incrementi | 69.333 | 41 | 69.374 |
| Variazione area di consolidamento | (14.387) | – | (14.387) |
| Rivalutazioni (svalutazioni) | – | (62) | (62) |
| Cessioni ed altro | (1.531) | (45) | (1.576) |
| Al 31 dicembre 2008 | 60.721 | 5.010 | 65.731 |

Hanno concorso a formare la variazione dell'esercizio gli incrementi dovuti all'acquisizione di Parmacementi SpA (32.307 migliaia di euro), Escalcementi Srl (20.623 migliaia di euro), Calcestruzzi Nord Ovest Srl (6.097 migliaia di euro) ed i decrementi dovuti al primo consolidamento integrale di Béton du Ried SA (2.686 migliaia di euro), all'incorporazione di Dyckerhoff Transportbeton Marl GmbH & Co. KG (1.074 migliaia di euro), alla liquidazione di wBT West Bouw Toelevering BV. Sia nel 2008 che nel 2007 non ci sono state perdite per riduzioni di valore riferite alle attività finanziarie disponibili per la vendita (porzione non corrente).

In pratica le partecipazioni comprese in questa voce di bilancio sono tutte valutate al costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Infatti, escludendo alcune entità classificate provvisoriamente nella voce in attesa di adottare il metodo di consolidamento integrale, si tratta di imprese poco significative sia sotto il profilo dell'investimento che dei valori patrimoniali ed economici, per le quali una determinazione sufficientemente affidabile del valore equo si potrebbe ottenere soltanto nell'ambito di una effettiva negoziazione finalizzata alla vendita.

La porzione corrente si riferisce ad impieghi temporanei di liquidità, in titoli a breve termine o negoziabili.

12. Strumenti finanziari derivati

I contratti derivati, stipulati per mitigare il rischio di cambio, di tasso d'interesse e di variazioni nel prezzo di mercato, sono tutti del tipo plain vanilla senza effetti moltiplicativi. Essi non si qualificano per il trattamento contabile di copertura in ambito IFRS e di conseguenza sono considerati di negoziazione ed iscritti a fair value tra le attività o passività correnti.

| | 2008 | | 2007 | |
|----------------------------|--------------|---------------|--------------|----------------|
| | Attività | Passività | Attività | Passività |
| migliaia di euro | | | | |
| Non correnti | | | | |
| Non designate di copertura | - | - | 287 | - |
| | - | - | 287 | - |
| Correnti | | | | |
| Non designati di copertura | 9.096 | 53.695 | 2.985 | 104.578 |
| Opzioni su partecipazioni | - | 7.700 | - | 7.700 |
| | 9.096 | 61.395 | 2.985 | 112.278 |

Il valore dei contratti stipulati dalla società a copertura del rischio di cambio e di tasso d'interesse su finanziamenti a lungo termine in dollari (acquisti a termine, cross currency swap) è compreso tra le passività per complessivi 40.515 migliaia di euro (101.706 a fine 2007) e tra le attività per complessivi 7.258 migliaia di euro.

Le principali caratteristiche ed il valore equo stimato degli strumenti derivati in essere sono di seguito sintetizzati:

| | 2008 | | 2007 | |
|--------------------------------|-----------|-------------|-----------|-------------|
| | Nozionale | Valore equo | Nozionale | Valore equo |
| migliaia di euro | | | | |
| Interest rate swaps | 145.745 | 3.677 | 123.878 | 3.084 |
| Currency swaps | 34.374 | (1.822) | - | - |
| Cross currency swaps | 211.868 | (26.117) | 273.881 | (64.098) |
| Acquisti a termine di valuta | 387.992 | (10.315) | 405.028 | (40.441) |
| Opzioni su tassi di interesse | 5.000 | 33 | 5.000 | 149 |
| Commodity swaps | 44.038 | (10.055) | - | - |
| Opzioni put su partecipazioni | 13.860 | (7.700) | 21.815 | (7.700) |
| Opzioni call su partecipazioni | 13.068 | - | 13.936 | - |

A fine esercizio, le opzioni su partecipazioni comprendono un accordo put sul 15,1 % della collegata Sievert AG & Co. KG ed un corrispondente accordo call sul 20,0 % della stessa società. Il prezzo d'esercizio della put è stato calcolato in 12.194 migliaia di euro, quello della call in 11.401 migliaia di euro, secondo determinate ipotesi. La data di scadenza dell'opzione put è il 31 dicembre 2011; l'opzione call ha scadenza indeterminata ma non può essere esercitata prima del 30 giugno 2009. Inoltre esse comprendono un'opzione put sul 49 % della controllata Dyckerhoff Transportbeton Hamburg GmbH, esercitabile a partire dal 1 gennaio 2009 fino al 31 dicembre 2011, al prezzo di 1.666 migliaia di euro, ed una simmetrica opzione call sul 49 % della stessa società, esercitabile non prima del 30 giugno 2009, sempre al prezzo di 1.666 migliaia di euro. L'opzione è stata contabilizzata come passività finanziaria tra gli altri debiti correnti.

Alla data di riferimento del bilancio, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore equo delle attività per strumenti derivati esposte nello stato patrimoniale.

Nel 2008 le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati rilevate a conto economico risultano positive per 57.803 migliaia di euro (negative per 26.805 migliaia nel 2007).

13. Crediti ed altre attività non correnti

| | 2008 | 2007 |
|--|---------------|---------------|
| migliaia di euro | | |
| Anticipi su acquisti di partecipazioni | 2.111 | 152 |
| Crediti verso imprese collegate | 7.264 | 10.069 |
| Crediti tributari | 27.462 | 29.454 |
| Crediti per vendita di partecipazioni | - | 7.906 |
| Anticipi a fornitori | 10.065 | 9.456 |
| Crediti verso dipendenti | 1.981 | 2.949 |
| Crediti verso clienti | 3.256 | 1.803 |
| Crediti per depositi cauzionali attivi | 18.413 | 15.309 |
| Altri | 18.481 | 16.936 |
| | 89.033 | 94.034 |

L'aumento degli anticipi su acquisti di partecipazioni è attribuibile al contratto di acquisto di una partecipazione minoritaria in Gravières et Sablières Karl Epple Snc, società operante nel settore degli aggregati naturali in Francia.

I crediti verso imprese collegate sono costituiti principalmente da finanziamenti fruttiferi concessi a sibobeton Hannover GmbH & Co. KG (1.200 migliaia di euro) e quick-mix Holding GmbH & Co. KG (5.832 migliaia di euro).

La voce crediti tributari contiene l'iscrizione a valore attuale di un credito per imposte sul reddito in Germania che si è reso esigibile in via definitiva già nel 2006 e sarà incassato lungo un periodo di 10 anni a partire dal 2008.

I crediti per vendita di partecipazioni iscritti nel bilancio 2007 si riferivano essenzialmente alla cessione di Cementos Hispania, avvenuta nel 2003.

La voce anticipi a fornitori è relativa ad un acconto per la costruzione di edifici nell'ex area industriale di Piacenza, in parte già venduta ad operatori immobiliari.

I crediti verso dipendenti includono prestiti concessi agli stessi per 1.606 migliaia di euro (1.825 migliaia nel 2007).

I crediti verso clienti sono relativi a prestiti fruttiferi di interessi concessi da Buzzi Unicem USA ad alcuni importanti clienti a condizioni di mercato; essi sono adeguatamente garantiti e soddisfatti regolarmente.

I depositi cauzionali rappresentano essenzialmente beni mobili vincolati per garantire il pagamento di benefici nell'ambito di certi piani pensionistici e depositi assicurativi.

La voce altri comprende principalmente prestiti a terzi adeguatamente garantiti.

Tutti i crediti appartenenti a questa voce scadono entro cinque anni dalla data di bilancio. La massima esposizione al rischio di credito alla data di bilancio è rappresentata dal valore di carico dei vari crediti sopra menzionati.

14. Rimanenze

| | 2008 | 2007 |
|---|----------------|----------------|
| migliaia di euro | | |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 234.780 | 193.211 |
| Semilavorati | 76.770 | 63.306 |
| Prodotti finiti e merci | 65.845 | 57.756 |
| Acconti | 2.941 | 5.398 |
| Diritti di emissione | 2.287 | - |
| | 382.623 | 319.671 |

Gli aumenti e diminuzioni che hanno interessato le varie categorie sono stati determinati dal normale avvicendamento dei fattori produttivi, in linea con l'andamento ed i ritmi di produzione e di vendita, nonché dalle variazioni intervenute nei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci esteri. L'importo indicato è al netto di un fondo obsolescenza per totali 18.509 migliaia di euro (14.120 migliaia nell'esercizio precedente). La svalutazione delle rimanenze iscritta in conto economico durante l'anno comprende 1.004 migliaia di euro riferiti alla chiusura dello stabilimento di Santarcangelo di Romagna (RN) in Italia e 2.134 migliaia relativi alla chiusura degli stabilimenti di Independence, KS e New Orleans, LA in Stati Uniti d'America.

15. Crediti commerciali

| | 2008 | 2007 |
|---|----------------|----------------|
| migliaia di euro | | |
| Crediti commerciali | 529.922 | 541.182 |
| Meno: Fondo svalutazione crediti | (34.412) | (29.125) |
| Crediti commerciali, netto | 495.510 | 512.057 |
| Altri crediti commerciali: | | |
| Verso imprese controllate non consolidate | 702 | 2.076 |
| Verso imprese collegate | 15.050 | 20.827 |
| Verso controllanti | 19 | 21 |
| | 511.281 | 534.981 |

L'impatto delle variazioni nell'area di consolidamento ammonta a 13.492 migliaia di euro. I saldi di fine anno verso imprese collegate derivano da normali e regolari rapporti commerciali con società appartenenti per lo più al settore calcestruzzo preconfezionato.

L'anzianità dei crediti commerciali netti si analizza come segue:

| | 2008 | 2007 |
|---------------------------|----------------|----------------|
| migliaia di euro | | |
| Non scaduti | 357.617 | 309.156 |
| Scaduti da meno di 2 mesi | 98.375 | 127.817 |
| Scaduti da 2 a 6 mesi | 32.003 | 49.540 |
| Scaduti da oltre 6 mesi | 7.515 | 25.544 |
| | 495.510 | 512.057 |

I crediti commerciali netti sono denominati nelle seguenti valute:

| | 2008 | 2007 |
|-------------------------|----------------|----------------|
| migliaia di euro | | |
| Euro | 315.004 | 346.699 |
| Dollaro USA | 82.402 | 76.892 |
| Rublo russo | 9.832 | 2.368 |
| Peso messicano | 31.338 | 29.780 |
| Altre valute | 56.934 | 56.318 |
| | 495.510 | 512.057 |

La seguente tabella contiene la movimentazione del fondo svalutazione crediti durante l'anno:

| | 2008 | 2007 |
|-----------------------------------|---------------|---------------|
| migliaia di euro | | |
| Al 1 gennaio | 29.125 | 30.764 |
| Differenze di conversione | (1.421) | 119 |
| Accantonamenti | 17.169 | 9.546 |
| Cancellazione crediti inesigibili | (7.821) | (8.917) |
| Rilasci ed altro | (2.640) | (2.387) |
| Al 31 dicembre | 34.412 | 29.125 |

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono compresi nella voce Altri costi operativi del conto economico (nota 37); i rilasci del medesimo fondo confluiscono alla voce Altri ricavi operativi (nota 33).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro valore equo. La massima esposizione al rischio di credito alla data di bilancio è rappresentata dal saldo contabile della stessa voce.

16. Altri crediti

| | 2008 | 2007 |
|---|----------------|----------------|
| migliaia di euro | | |
| Crediti tributari | 74.336 | 81.529 |
| Crediti verso istituti previdenziali | 357 | 190 |
| Crediti verso imprese controllate non consolidate e collegate | 3.008 | 127 |
| Crediti verso fornitori | 14.861 | 16.184 |
| Crediti verso dipendenti | 1.155 | 927 |
| Crediti per vendita di partecipazioni | 3.223 | 4.204 |
| Ratei e risconti attivi | 18.427 | 20.405 |
| Altri | 17.228 | 14.855 |
| | 132.595 | 138.421 |

La voce crediti tributari accoglie gli acconti delle imposte dirette e la eventuale posizione a credito per imposta sul valore aggiunto. Il credito per rimborso iva sulle vendite effettuate in Germania tramite distributori dal 1993 al 2004 è stato completamente incassato (37.452 migliaia di euro nel 2007).

I crediti verso imprese controllate non consolidate e collegate hanno natura di finanziamento a breve termine.

I crediti per vendita di partecipazioni si riferiscono alla cessione delle collegate Technobeton Srl (1.297 migliaia di euro) ed André Frères et Broos SA (870 migliaia di euro), oltre al 81 % di i4 Transportation GmbH & Co. KG (1.056 migliaia di euro).

I ratei attivi ammontano a 4.232 migliaia di euro (4.251 migliaia nel 2007) e sono costituiti da quote di interessi attivi su titoli a reddito fisso e depositi a termine. I risconti attivi ammontano a 14.195 migliaia di euro (16.153 migliaia nel 2007) e sono relativi a costi operativi di competenza dell'esercizio successivo.

L'aumento della voce altri è dovuto principalmente all'iscrizione di un credito per rimborsi assicurativi riferiti ai danni da uragani che alcuni anni fa colpiscono le nostre unità operative negli Stati Uniti.

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro fair value. Nessuna delle voci esposte contiene attività svalutate per riduzione durevole di valore.

17. Disponibilità liquide

| | 2008 | 2007 |
|--------------------------|----------------|----------------|
| migliaia di euro | | |
| Cassa e depositi bancari | 419.144 | 513.695 |
| Depositi a breve termine | 159.550 | 246.978 |
| | 578.694 | 760.673 |

Circa 81 % del totale di 578.694 migliaia di euro è detenuto dalle società operative estere. A fine esercizio, il tasso di interesse medio su depositi e titoli a breve termine è circa il 3,0 % (5,0 % nel 2007), con i tassi medi degli investimenti e depositi in euro al 2,8 %, in dollari americani al 2,4 % ed in pesos messicani al 8,0 %. Tali titoli e depositi hanno una scadenza media inferiore a 60 giorni.

Il cash flow, il capitale d'esercizio e le disponibilità liquide delle controllate sono gestite localmente ma coordinate da un ente finanziario centrale, al fine di assicurare una gestione efficiente ed efficace delle risorse generate e/o delle necessità finanziarie.

Le disponibilità liquide sono denominate nelle seguenti valute:

| | 2008 | 2007 |
|-------------------------|----------------|----------------|
| migliaia di euro | | |
| Euro | 227.979 | 250.082 |
| Dollaro USA | 209.937 | 287.686 |
| Peso messicano | 34.710 | 59.514 |
| Rublo russo | 61.887 | 69.913 |
| Altre valute | 44.181 | 93.477 |
| | 578.694 | 760.672 |

18. Attività e Passività possedute per la vendita

Le attività e le passività della controllata totalitaria Oriónidas, SAU sono classificate come possedute per la vendita, in seguito al contratto preliminare di cessione firmato il 3 ottobre 2008. E' previsto che l'operazione si chiuda nel maggio 2009.

| | 2008 | 2007 |
|---|---------------|------|
| migliaia di euro | | |
| Attività possedute per la vendita | | |
| Avviamento | 1.002 | - |
| Altre attività immateriali | 50 | - |
| Immobili, impianti e macchinari | 24.760 | - |
| Rimanenze | 744 | - |
| Crediti commerciali | 2.188 | - |
| Altri crediti | 1.372 | - |
| Disponibilità liquide | 151 | - |
| | 30.267 | - |
| Passività possedute per la vendita | | |
| Finanziamenti a lungo termine | 409 | - |
| Passività fiscali differite | 42 | - |
| Finanziamenti a breve termine | 17.256 | - |
| Debiti commerciali | 1.954 | - |
| Altri debiti | 6.828 | - |
| | 26.489 | - |

Poiché i dati della controllata escludono il concetto di rilevanza, nel conto economico e nel rendiconto finanziario non è stata prevista la separata classificazione dell'attività in corso di cessione ed i flussi di Oriónidas, SAU sono stati consolidati linea per linea.

19. Capitale sociale

Alla data di bilancio il capitale sociale di Buzzi Unicem SpA è ripartito come segue:

| | 2008 | 2007 |
|---|--------------------|--------------------|
| numero di azioni | | |
| Azioni emesse ed interamente versate | | |
| Azioni ordinarie | 165.349.149 | 165.174.946 |
| Azioni di risparmio | 40.711.949 | 40.711.949 |
| | 206.061.098 | 205.886.895 |
| Capitale sociale (migliaia di euro) | 123.637 | 123.532 |

Tutte le categorie di azioni hanno un valore nominale pari ad euro 0,60 ciascuna. Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto, senza alcuna limitazione. Le azioni di risparmio, che sono prive del diritto di voto, possono essere nominative oppure al portatore, secondo il desiderio dell'azionista.

Alle azioni di risparmio spetta un dividendo preferenziale pari al 5 % del valore nominale ed un dividendo complessivo uguale a quello dell'azione ordinaria aumentato di un ammontare corrispondente al 4 % del valore nominale. In caso di mancata distribuzione il diritto al dividendo preferenziale è cumulabile su due anni seguenti.

In caso di esclusione dalle negoziazioni di borsa delle azioni di risparmio, le stesse saranno trasformate in azioni privilegiate, mantenendo i medesimi diritti patrimoniali, con delibera dell'assemblea straordinaria entro tre mesi dall'esclusione.

In caso di esclusione dalle negoziazioni di borsa delle azioni ordinarie, la maggiorazione del dividendo spettante alle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie sarà automaticamente aumentata al 4,5 % del valore nominale.

La riconciliazione del numero di azioni in circolazione durante il 2008 è la seguente:

| | Ordinarie | Risparmio | Totale |
|--|--------------------|-------------------|--------------------|
| numero di azioni | | | |
| Al 1 gennaio 2008 | | | |
| Azioni emesse | 165.174.946 | 40.711.949 | 205.886.895 |
| Meno: Azioni proprie | (377.000) | (200.500) | (577.500) |
| Azioni in circolazione | 164.797.946 | 40.511.449 | 205.309.395 |
| Esercizio 2008 | | | |
| Conversione di obbligazioni | 174.203 | - | 174.203 |
| Assegnazione azioni a dipendenti | - | 45.025 | 45.025 |
| Acquisto di azioni proprie | (123.000) | (150.000) | (273.000) |
| Azioni in circolazione a fine esercizio | 164.849.149 | 40.406.474 | 205.255.623 |
| Al 31 dicembre 2008 | | | |
| Azioni emesse | 165.349.149 | 40.711.949 | 206.061.098 |
| Meno: Azioni proprie | (500.000) | (305.475) | (805.475) |
| Azioni in circolazione | 164.849.149 | 40.406.474 | 205.255.623 |

Nel mese di giugno 2008, n. 45.025 azioni proprie di risparmio, aventi un valore equo di 592 migliaia di euro, sono state assegnate al personale con incarichi direttivi della società e delle sue controllate italiane, in funzione degli obiettivi raggiunti nell'ambito del piano d'incentivazione e fidelizzazione (sistema MBO). Durante l'anno sono state acqui-

state sul mercato gestito da Borsa Italiana n. 123.000 azioni ordinarie, per un corrispettivo pari a 1.126 migliaia di euro e n. 150.000 azioni di risparmio per un corrispettivo pari a 1.652 migliaia di euro; l'esborso complessivo di 2.778 migliaia di euro è stato rilevato direttamente in diminuzione del patrimonio netto.

20. Sovrapprezzo delle azioni

Corrisponde al sovrapprezzo pagato in occasione degli aumenti di capitale avvenuti nel tempo. La variazione in aumento di 1.637 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007 deriva dalla parziale conversione del prestito "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile" (n. 174.203 azioni emesse con un aggio sul nominale di euro 9,40 per azione).

21. Altre riserve

La voce include riserve di varia natura, elencate e descritte nella tabella che segue:

| | 2008 | 2007 |
|---------------------------|---------------|----------------|
| migliaia di euro | | |
| Differenze di conversione | (398.208) | (363.326) |
| Riserve di rivalutazione | 88.286 | 88.286 |
| Avanzo di fusione | 247.530 | 247.530 |
| Altre | 133.960 | 137.660 |
| | 71.568 | 110.150 |

La riserva differenze di conversione accoglie le differenze di cambio generatesi a partire dal primo consolidamento dei bilanci espressi in valuta estera. La variazione netta negativa di 34.882 migliaia di euro risulta da tre fenomeni distinti: un aumento di 77.458 migliaia imputabile al rafforzamento del dollaro USA, una diminuzione di 31.288 migliaia imputabile all'indebolimento del peso messicano ed una diminuzione di 81.052 migliaia imputabile alla svalutazione delle valute in Europa Orientale.

La voce altre comprende le rettifiche di valore equo delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle partecipazioni in imprese collegate considerate strumenti con opzione a vendere.

22. Utili portati a nuovo

La voce è composta dagli utili portati a nuovo e dal risultato del periodo attribuibile agli azionisti della società. Essa comprende anche la riserva legale del bilancio civilistico di Buzzi Unicem SpA, le variazioni nei patrimoni netti delle società consolidate di competenza della capogruppo avvenute dopo la prima operazione di consolidamento e le riserve di rivalutazione da contabilità per l'inflazione delle società messicane maturate fino al 2001. Nell'esercizio si sono verificate alcune operazioni con azionisti di minoranza successive all'acquisizione del controllo, alle quali è stato applicato il principio del economic entity model. Esso prevede che la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota acquisita nelle attività nette della controllata sia portata direttamente in diminuzione degli utili portati a nuovo. Le principali operazioni sono state:

- acquisto di n. 1.939.454 azioni Dyckerhoff AG, con una differenza pari a 20.324 migliaia di euro;
- acquisto del 10 % di Oriónidas SAU con una differenza pari a 1.055 migliaia di euro;
- acquisto del 2 % di ZAO Akmel con una differenza pari a 1.482 migliaia di euro;
- acquisto di n. 3.679.500 azioni proprie Corporación Moctezuma, SAB de CV con una differenza pari a 1.153 migliaia di euro.

23. Patrimonio netto di terzi

Il saldo a fine esercizio si riferisce a Dyckerhoff AG e società controllate (104.998 migliaia di euro), RC Lonestar Inc. (40.574 migliaia di euro) e Corporación Moctezuma, SAB de CV (66.096 migliaia di euro). Buzzi Unicem detiene il controllo di Corporación Moctezuma insieme a Cementos Molins (Spagna); la società è consolidata col metodo proporzionale al 50 %, ma l'effettiva quota economica attribuibile al gruppo corrisponde al 33 % circa.

24. Finanziamenti

| | 2008 | 2007 |
|---|------------------|------------------|
| migliaia di euro | | |
| Finanziamenti a lungo termine | | |
| Prestiti obbligazionari non convertibili | 693.625 | 723.929 |
| Prestito mezzanino | 223.895 | 220.744 |
| Leasing finanziario | 1.546 | 1.109 |
| Finanziamenti assistiti da garanzie reali | 6.227 | 692 |
| Finanziamenti non assistiti da garanzie reali | 469.372 | 193.894 |
| | 1.394.665 | 1.140.368 |
| Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine | | |
| Prestito obbligazionario convertibile | – | 2.253 |
| Prestiti obbligazionari non convertibili | 70.054 | 52.048 |
| Prestito mezzanino | 1.179 | – |
| Leasing finanziario | 503 | 476 |
| Finanziamenti assistiti da garanzie reali | 6.255 | 445 |
| Finanziamenti non assistiti da garanzie reali | 63.589 | 51.802 |
| | 141.580 | 107.024 |
| Finanziamenti a breve termine | | |
| Debiti verso banche | 10.039 | 7.716 |
| Debiti verso società controllanti | – | 10.119 |
| | 10.039 | 17.835 |

Alla data di bilancio, l'esposizione alle variazioni dei tassi d'interesse e le date contrattualmente previste per il rinnovo del costo dei finanziamenti sono sintetizzabili come segue:

| | 2008 | 2007 |
|-------------------------|------------------|------------------|
| migliaia di euro | | |
| Entro 6 mesi | 102.041 | 33.431 |
| Tra 6 e 12 mesi | 49.578 | 91.428 |
| Tra 1 e 5 anni | 1.190.542 | 759.285 |
| Oltre 5 anni | 204.123 | 381.083 |
| | 1.546.284 | 1.265.227 |

Prestiti obbligazionari

Rispetto al 31 dicembre 2007 non ci sono state nuove emissioni di prestiti obbligazionari. La variazione dell'esercizio è dovuta ad una diminuzione di 55.565 migliaia di euro per rimborsi in linea capitale (di cui 511 migliaia di euro relativi al prestito obbligazionario convertibile) e ad un aumento di 42.258 migliaia di euro per differenze di conversione.

I prestiti obbligazionari emessi da Buzzi Unicem sono regolati da condizioni e clausole diverse a seconda del tipo, e precisamente:

- In data 24 febbraio 2008 è scaduto il prestito obbligazionario "Buzzi Unicem 4 % 2003-2008 convertibile", emesso in data 24 febbraio 2003 per un importo di 101.073 migliaia di euro e costituito da n. 10.107.299 obbligazioni del valore nominale di 10 euro ciascuna, convertibili in azioni ordinarie Buzzi Unicem SpA. Nel corso dei 5 anni di durata del prestito sono state convertite complessivamente n. 10.056.165 obbligazioni in altrettante azioni; alla scadenza sono state rimborsate le residue n. 51.134 obbligazioni al valore nominale di 511 migliaia di euro.
- I prestiti obbligazionari non convertibili si riferiscono principalmente a Senior Unsecured Notes collocate privatamente sul mercato americano (USPP). Gli emittenti sono le nostre controllate Buzzi USA Inc. ed Alamo Cement Company; Buzzi Unicem SpA ne garantisce gli impegni. Tali operazioni di finanziamento sono parzialmente assistite da contratti interest rate swap, cross currency swap e da acquisti a termine di valuta stipulati da Buzzi Unicem SpA. Il conto economico dell'esercizio 2008 è penalizzato da interessi passivi netti per 1.273 migliaia di euro riferiti ai contratti interest rate swap (nel 2007, penalizzazione per interessi passivi netti di 3.667 migliaia di euro).

I principali prestiti obbligazionari comprendono covenants dell'emittente e di Buzzi Unicem SpA come garante, che esigono il rispetto di certi indici finanziari. Tali impegni sono usuali nella prassi internazionale per emissioni obbligazionarie di questo tipo. In particolare le più significative condizioni finanziarie sono costituite da un limite minimo di patrimonio netto consolidato e da un rapporto indebitamento netto consolidato su margine operativo lordo consolidato non superiore a 3 volte.

La tabella sottostante sintetizza le principali condizioni dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2008:

| | Valore residuo | Scadenza | Tasso | Note |
|--|----------------|-----------|---------------------|---|
| Prestito | | | | |
| Buzzi USA Inc. Senior Notes Maggio 2002 Series A | \$ m 116,7 | 2008–2010 | 6,60 % | FX forward su capitale. Interest rate swap da fisso a variabile US Libor 6M + 1,41 % |
| Buzzi USA Inc. Senior Notes Maggio 2002 Series B | \$ m 240,0 | 2011–2013 | 6,92 % | FX forward su capitale |
| Buzzi USA Inc. Senior Notes Maggio 2002 Series C | \$ m 35,0 | 2017 | 7,12 % | FX forward su capitale |
| Buzzi USA Inc. Senior Notes Settembre 2003 Series A | \$ m 170,0 | 2014–2016 | 5,08 % | Cross currency swap su capitale e interessi Interest rate swap da fisso a variabile Euribor 6M + 1,025 % |
| Buzzi USA Inc. Senior Notes Settembre 2003 Series A | \$ m 70,0 | 2014–2016 | 5,08 % | Cross currency swap su capitale e interessi |
| Buzzi USA Inc. Senior Notes Settembre 2003 Series B | € m 30,0 | 2013 | 5,05 % | |
| Alamo Cement Company Senior Notes tasso variabile Ottobre 2004 Series B | € m 15,0 | 2009 | Euribor 6M + 0,70 % | |
| Alamo Cement Company Senior Notes Ottobre 2004 Series C | \$ m 54,9 | 2005–2011 | 4,90 % | FX forward su capitale e interessi Interest rate swap da fisso a variabile Euribor 6M + 0,55 % |
| Lone Star Industries, Inc. Notes Giugno 2000 | \$ m 315,5 | 2010 | 9,25 % | |

Prestito mezzanino

E' il prestito subordinato concesso dalla famiglia Dyckerhoff alla Dyckerhoff AG. Il finanziamento scade nel 2012, frutta una cedola corrente fissa del 4,5 % annuo più un ulteriore 2,5 % annuo semplice pagabile in unica soluzione alla scadenza. Esiste la possibilità di rimborso anticipato dal 2008 in avanti, a scelta del creditore. Durante l'anno alcuni creditori hanno esercitato tale facoltà e sono avvenuti rimborsi per 1.030 migliaia di euro. Il debito nel suo complesso aumenta nonostante il rimborso, per la maturazione degli interessi posticipati (2,5 %), calcolati secondo il metodo del tasso effettivo.

Debiti verso banche ed altri finanziamenti

Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati accesi nuovi finanziamenti a lungo termine per 342.519 migliaia di euro ed effettuati rimborsi in linea capitale degli stessi per 57.662 migliaia di euro.

L'aumento dell'indebitamento del gruppo è ascrivibile in buona parte agli investimenti industriali di espansione effettuati nell'esercizio, in particolare: le partecipazioni di collegamento in Algeria (110.000 migliaia di euro); l'acquisto in Italia dei centri di macinazione Cementi Cairo Srl, Escalcementi Srl e Parmacementi SpA (93.906 migliaia di euro); la strategia di maggiore integrazione verticale nel settore del calcestruzzo preconfezionato, attraverso acquisizioni in Italia e Stati Uniti d'America (43.185 migliaia di euro).

Al 31 dicembre 2008 il gruppo dispone di linee di credito confermate inutilizzate con scadenza oltre l'esercizio 2009 per 514.709 migliaia di euro (531.397 migliaia nel 2007), di cui 183.765 migliaia di euro, a tasso variabile, in capo a Buzzi Unicem SpA ed i rimanenti 330.944 migliaia di euro a Dyckerhoff AG, sempre a tasso variabile. La linea di credito confermata e non garantita di 250.000 migliaia di euro in essere con Intesa Sanpaolo esige il rispetto di un rapporto indebitamento netto consolidato/margine operativo lordo consolidato inferiore a 3 volte.

In merito a tassi e valute, il debito lordo al 31 dicembre 2008 (dopo le coperture) è ripartito in sintesi come segue: circa 53 % variabile e 47 % fisso; circa 16 % denominato in dollari e 84 % in euro ed altre valute dell'Unione Europea.

Il fair value dei finanziamenti a tasso fisso in essere alla data di bilancio è superiore di circa 102.000 migliaia di euro rispetto al valore nominale (2007: superiore di 76.000 migliaia di euro). Il valore nominale dei prestiti a breve termine e dei finanziamenti a tasso variabile è molto simile al loro valore equo, poichè l'importo dell'attualizzazione non è significativo.

25. Benefici per i dipendenti

La voce include benefici a favore dei dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Consistono in piani pensionistici, assicurazioni sulla vita e piani di assistenza sanitaria, indennità di fine rapporto e altro. Le società del gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia direttamente che indirettamente, contribuendo a fondi esterni al gruppo. La modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche dei Paesi in cui il gruppo opera. Le obbligazioni si riferiscono sia ai dipendenti attivi, sia a quelli non più attivi. I debiti per contributi da versare sono inclusi nella voce altri debiti (nota 31).

I piani a benefici definiti possono essere non finanziati (unfunded) oppure interamente/parzialmente finanziati (funded) dai contributi versati dall'impresa e, talvolta, dai suoi

dipendenti ad una società o fondo giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti.

I piani pensionistici a benefici definiti che il gruppo ha in essere in Germania ed, in misura minore, in Lussemburgo sono principalmente unfunded. Peraltro in Germania, durante il 2007, una parte della passività relativa ai piani pensione è stata trasferita ad una entità giuridicamente distinta, tramite il versamento di un contributo in denaro di 25.000 migliaia di euro. Negli Stati Uniti d'America i piani pensionistici sono quasi completamente funded, mentre i piani di assistenza sanitaria sono per natura unfunded. Il piano pensionistico a benefici definiti delle società operanti in Messico è in buona parte finanziato.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti non finanziato. La voce riflette l'obbligazione residua riferita all'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 per le società con più di 50 addetti, nel corso della vita lavorativa per le altre società. Il fondo si estingue al momento del pensionamento e può essere parzialmente anticipato in casi particolari.

La voce altri comprende i premi di fedeltà che vengono riconosciuti ai dipendenti al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale e che generalmente sono liquidati quando un dipendente termina il servizio. In particolare, si segnala l'esistenza in Messico dell'istituto denominato prima de antigüedad, assimilabile al trattamento di fine rapporto italiano. Il pagamento di tali benefici è certo (una volta raggiunti i requisiti minimi), ma il momento del pagamento è incerto. Tali piani non sono finanziati.

Altri benefici a lungo termine

Il gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine, la cui erogazione avviene generalmente al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Tali fondi sono unfunded e la relativa obbligazione viene calcolata su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito. Il metodo del corridoio non si utilizza per gli utili e perdite attuariali derivanti da questa passività.

Negli Stati Uniti il gruppo sostiene un piano di remunerazione differita per certi dipendenti. Le somme trattenute sono accantonate in un trust ed i profitti del trust accumulati a favore dei partecipanti. L'attività e la passività corrispondenti sono iscritte a fair value.

Le obbligazioni per benefici ai dipendenti sono dettagliate qui di seguito:

| | 2008 | 2007 |
|--|----------------|----------------|
| migliaia di euro | | |
| Per categoria | | |
| Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro | | |
| Piani pensionistici | 175.410 | 177.157 |
| Piani di assistenza sanitaria | 105.229 | 99.825 |
| Trattamento fine rapporto | 32.508 | 36.139 |
| Altri | 102 | 104 |
| Altri benefici a lungo termine | 9.242 | 9.509 |
| | 322.491 | 322.734 |
| Per area geografica | | |
| Italia | 33.332 | 37.238 |
| Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi | 183.858 | 186.788 |
| USA, Messico | 105.301 | 98.708 |
| | 322.491 | 322.734 |

Le attività nette per piani pensione, esposte separatamente all'attivo, si riferiscono all'area geografica USA (48.826 migliaia di euro).

I valori iscritti a bilancio per i benefici successivi al rapporto di lavoro sono rappresentati come segue:

| | Piani pensionistici | | Piani di assistenza sanitaria | | Trattamento fine rapporto | | Altri | |
|---|---------------------|----------------|-------------------------------|---------------|---------------------------|---------------|------------|------------|
| | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 |
| migliaia di euro | | | | | | | | |
| Valore attuale dei piani finanziati | 387.166 | 381.335 | - | - | - | - | - | - |
| Meno: Fair value delle attività a servizio dei piani | (206.756) | (242.300) | - | - | - | - | - | - |
| | 180.410 | 139.035 | - | - | - | - | - | - |
| Valore attuale dei piani non finanziati | 22.667 | 22.559 | 92.203 | 94.299 | 32.028 | 34.995 | 102 | 104 |
| Utili (perdite) attuariali non rilevati | (27.667) | 15.563 | 13.026 | 5.526 | 480 | 1.144 | - | - |
| Costo delle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività a bilancio | 175.410 | 177.157 | 105.229 | 99.825 | 32.508 | 36.139 | 102 | 104 |

La movimentazione dell'obbligazione per benefici definiti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro è la seguente:

| | Piani pensionistici | | Piani di assistenza sanitaria | | Trattamento fine rapporto | | Altri | |
|--|---------------------|----------------|-------------------------------|---------------|---------------------------|---------------|------------|------------|
| | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 |
| migliaia di euro | | | | | | | | |
| Al 1 gennaio | 403.894 | 420.759 | 94.299 | 113.489 | 34.995 | 39.795 | 104 | 104 |
| Interessi passivi | 23.379 | 21.721 | 5.079 | 5.766 | 1.531 | 1.539 | - | - |
| Costo delle prestazioni di lavoro correnti | 6.938 | 7.160 | 1.658 | 1.774 | 25 | 677 | 128 | - |
| Perdite (utili) attuariali | (7.748) | (38.560) | (7.512) | (9.252) | 687 | (1.134) | (110) | - |
| Contributi versati dai dipendenti | 69 | 68 | 444 | 423 | - | - | - | - |
| Benefici pagati | (28.377) | (28.884) | (7.821) | (6.974) | (5.253) | (4.055) | - | - |
| Differenze di conversione | 9.987 | (21.839) | 4.623 | (10.928) | - | - | (3) | - |
| Variazione area di consolidamento | - | 40.498 | 156 | - | 28 | (63) | - | - |
| Altre variazioni | 1.691 | 2.971 | 1.277 | 1 | 15 | (1.764) | (17) | - |
| Al 31 dicembre | 409.833 | 403.894 | 92.203 | 94.299 | 32.028 | 34.995 | 102 | 104 |

Le variazioni di valore equo delle attività a servizio dei piani sono evidenziate nella seguente tabella:

| | Piani pensionistici | | Piani di assistenza sanitaria | |
|---|---------------------|----------------|-------------------------------|----------|
| | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 |
| migliaia di euro | | | | |
| Al 1 gennaio | 242.300 | 206.318 | - | - |
| Rendimento atteso delle attività a servizio del piano | 17.466 | 18.136 | - | - |
| Utili (perdite) attuariali | (57.737) | (8.216) | - | - |
| Differenze di conversione | 8.385 | (22.620) | - | - |
| Contributi versati dal datore di lavoro | 10.696 | 28.341 | 6.543 | 5.580 |
| Contributi versati dai dipendenti | 69 | 68 | 444 | 423 |
| Benefici pagati | (14.423) | (14.478) | (7.821) | (6.974) |
| Variazione area di consolidamento | - | 34.751 | - | - |
| Altre variazioni | - | - | 834 | 971 |
| Al 31 dicembre | 206.756 | 242.300 | - | - |

Gli importi rilevati a conto economico per benefici successivi al rapporto di lavoro sono i seguenti:

| | Piani pensionistici | | Piani di assistenza sanitaria | | Trattamento fine rapporto | | Altri | |
|---|---------------------|---------------|-------------------------------|--------------|---------------------------|--------------|------------|-----------|
| | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 |
| migliaia di euro | | | | | | | | |
| Costo delle prestazioni di lavoro correnti | 6.938 | 7.160 | 1.658 | 1.774 | 26 | 677 | 129 | 72 |
| Interessi passivi | 23.379 | 21.721 | 5.079 | 5.765 | 1.531 | 1.539 | - | - |
| Rendimento atteso delle attività a servizio del piano | (17.466) | (18.136) | - | - | - | - | - | - |
| Perdite attuariali nette rilevate | 1.911 | 1.698 | (458) | (226) | 3 | (23) | - | - |
| Costo delle prestazioni di lavoro passate | 899 | 1.215 | (638) | - | - | - | - | - |
| Utili su riduzioni | - | - | 156 | - | - | (2.600) | - | - |
| Altri | 1.198 | 1.777 | 290 | 3 | (1) | - | - | - |
| | 16.859 | 15.435 | 6.087 | 7.316 | 1.559 | (407) | 129 | 72 |

Il rendimento effettivo delle attività a servizio dei piani è stato negativo per 40.270 migliaia di euro (positivo per 9.920 migliaia nel 2007).

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine sono calcolati sulle seguenti ipotesi attuariali individuate sulla base di fonti indipendenti e costanti nel tempo:

| | 2008 | | | | 2007 | | | |
|----------------------------------|--------|-----|-----|---------|--------|-----|-----|---------|
| | Italia | UE | USA | Messico | Italia | UE | USA | Messico |
| in % | | | | | | | | |
| Tasso di sconto | 4,8 | 5,9 | 6,5 | 8,0 | 4,6 | 5,5 | 6,3 | 4,5 |
| Rendimento atteso delle attività | - | - | 8,0 | 9,0 | - | 6,0 | 8,0 | 9,7 |
| Incrementi salariali attesi | 3,5 | 2,5 | 5,0 | 6,7 | 3,0 | 2,5 | 4,8 | 4,0 |
| Incrementi pensionistici attesi | 2,5 | 2,0 | 3,0 | - | 2,5 | 1,6 | 3,0 | - |
| Costi sanitari attesi | - | 2,0 | 7,5 | - | - | 1,7 | 8,0 | - |

Le attività a servizio dei piani sono così costituite:

| in % | Germania | | USA | |
|---------------------------------------|----------|------|------|------|
| | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 |
| Strumenti di capitale emessi da terzi | 27,0 | 39,0 | 39,0 | 63,0 |
| Strumenti di debito emessi da terzi | 47,0 | 45,0 | 58,0 | 34,4 |
| Altre attività | 26,0 | 16,0 | 3,0 | 2,6 |

Una variazione del 1 % nel tasso tendenziale dei costi sanitari attesi riferiti ai piani USA avrebbe i seguenti effetti:

| | Incremento | Decremento |
|--|------------|------------|
| migliaia di euro | | |
| Effetto sul costo delle prestazioni correnti e sugli interessi passivi | 612 | (476) |
| Effetto sull'obbligazione per benefici definiti | 5.245 | (4.671) |

26. Fondi per rischi e oneri

| | Ripristino cave e rischi ambientali | Antitrust | Controversie legali e fiscali | Altri rischi | Totale |
|-----------------------------------|-------------------------------------|----------------|-------------------------------|---------------|----------------|
| migliaia di euro | | | | | |
| Al 1 gennaio 2008 | 53.362 | 116.369 | 25.897 | 34.403 | 230.031 |
| Accantonamenti | 7.297 | 1.564 | 6.569 | 3.672 | 19.102 |
| Effetto attualizzazione | (327) | 6.857 | – | 299 | 6.829 |
| Rilascio di fondi inutilizzati | (1.493) | – | (6.920) | (6.386) | (14.799) |
| Utilizzi dell'esercizio | (10.592) | – | (2.191) | (4.864) | (17.647) |
| Differenze di conversione | 382 | – | 316 | 328 | 1.026 |
| Riclassifiche | 3.655 | – | 18.946 | (3.655) | 18.946 |
| Variazione area di consolidamento | 764 | – | 27 | 372 | 1.163 |
| Altre variazioni | – | – | 22 | 5 | 27 |
| Al 31 dicembre | 53.048 | 124.790 | 42.666 | 24.174 | 244.678 |

Il fondo ripristino cave e rischi ambientali include le obbligazioni per il ripristino dei siti dove avviene l'estrazione delle materie prime. Nel corso dell'esercizio è avvenuto un parziale utilizzo del fondo relativo alle richieste di risarcimento nei confronti di Lone Star Industries, riguardanti i possibili danni alla salute causati dall'esposizione a materiali contenenti silice, in contropartita all'attivo patrimoniale (5.174 migliaia di euro). Inoltre, è stato accantonato al fondo rischi ambientali un importo di 2.000 migliaia di euro riferito ai probabili costi per la bonifica del suolo presso lo stabilimento di Augusta (SR).

Il fondo antitrust è relativo alle multe inflitte in Germania (cemento) ed in Italia (calcestruzzo), che sono attualmente oggetto di vertenza giudiziaria (nota 46). L'accantonamento aggiuntivo è dovuto ad una revisione della stima sui rischi relativi a tali vertenze nel loro complesso.

Nell'ambito dei fondi per controversie legali è stato rilasciato l'importo di 6.000 migliaia di euro ascrivibile alla vendita di Cementos Hispania. Il fondo per controversie fiscali ammonta a 34.388 migliaia di euro e riflette le probabili passività a seguito di accertamenti fiscali e rettifiche alle dichiarazioni dei redditi. Da segnalare nell'esercizio una riclassifica di 18.946 migliaia di euro da debiti tributari al fondo controversie fiscali, decisa da RC Lonestar Inc. per fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale del gruppo.

Il fondo per altri rischi riguarda le somme accantonate dalle singole aziende consolidate per rischi diversi contrattuali e commerciali. A fine esercizio è stato iscritto un accantonamento di 2.341 migliaia di euro relativi alle indennità per cessazione anticipata del rapporto di lavoro col personale addetto allo stabilimento di Santarcangelo (RN), a causa della decisione di terminare l'attività produttiva in loco. Negli Stati Uniti, essendo terminata la pratica di rimborso assicurativo, sono stati completamente utilizzati i fondi riferiti ai danni da uragani che avevano colpito le nostre unità operative nel 2003-2004.

27. Imposte sul reddito differite

Le passività fiscali nette differite al 31 dicembre 2008 consistono in imposte differite passive, al netto delle imposte differite attive, che, ove possibile, sono state compensate dalle singole imprese consolidate. Il saldo netto si può analizzare come segue:

| | 2008 | 2007 |
|--|------------------|------------------|
| migliaia di euro | | |
| Attività fiscali differite: | | |
| Ricuperabili oltre 12 mesi | (150.688) | (162.593) |
| Ricuperabili entro 12 mesi | (15.658) | (13.684) |
| | (166.346) | (176.277) |
| Passività fiscali differite: | | |
| Ricuperabili oltre 12 mesi | 584.050 | 572.720 |
| Ricuperabili entro 12 mesi | 13.301 | 14.588 |
| | 597.351 | 587.308 |
| Passività fiscali differite nette | 431.005 | 411.031 |

Le differenze temporanee e le compensazioni fiscali che generano imposte differite attive e passive sono così analizzabili:

| | 2008 | 2007 |
|---|------------------|------------------|
| migliaia di euro | | |
| Attività fiscali differite riferite a: | | |
| Fondi per rischi e oneri | (12.401) | (12.570) |
| Crediti commerciali | (3.876) | (2.896) |
| Benefici per i dipendenti | (26.616) | (29.292) |
| Svalutazioni di attività finanziarie | (4.957) | (4.334) |
| Valutazione strumenti finanziari derivati | (11.928) | (11.704) |
| Immobili, impianti e macchinari | (31.929) | (39.458) |
| Perdite riportabili (beneficio teorico) | (286.898) | (249.225) |
| Altro | (4.822) | (6.419) |
| Totale attività fiscali differite | (383.427) | (355.898) |
| Rettifiche di valore per attività la cui recuperabilità non è probabile | 217.081 | 179.621 |
| Attività fiscali differite nette | (166.346) | (176.277) |
| Passività fiscali differite riferite a: | | |
| Ammortamenti anticipati | 136.841 | 129.889 |
| Benefici per i dipendenti | 490 | 547 |
| Immobili, impianti e macchinari | 427.207 | 428.094 |
| Rimanenze | 6.909 | 3.289 |
| Plusvalenze su cessioni di cespiti | 1.508 | 1.462 |
| Valutazione strumenti finanziari derivati | 7.654 | 6.680 |
| Altro | 16.742 | 17.347 |
| Totale passività fiscali differite | 597.351 | 587.308 |
| Passività fiscali differite nette | 431.005 | 411.031 |

Le imposte differite passive relative a immobili, impianti e macchinari concernono principalmente il differenziale positivo che, nel 1999, Dyckerhoff attribuì alle riserve di materie prime di Lone Star Industries, a seguito dell'aggregazione aziendale con tale società.

La seguente tabella analizza i principali movimenti delle imposte differite avvenuti nell'anno, tenendo conto delle compensazioni all'interno della stessa giurisdizione fiscale:

| | 2008 | 2007 |
|--|----------------|----------------|
| migliaia di euro | | |
| Al 1 gennaio | 411.031 | 443.911 |
| Ammontare netto addebitato (accreditato) a conto economico | (11.778) | 12.461 |
| Imposte addebitate a patrimonio netto | (146) | (1.748) |
| Differenze di conversione | 20.234 | (45.661) |
| Variazione area di consolidamento | 11.664 | 2.068 |
| Al 31 dicembre | 431.005 | 411.031 |

Le imposte differite addebitate a patrimonio netto durante il 2008 si riferiscono soprattutto ai movimenti sulle partecipazioni in imprese collegate considerate strumenti con opzione a vendere.

28. Altri debiti non correnti

| | 2008 | 2007 |
|---|---------------|---------------|
| migliaia di euro | | |
| Debiti per acquisti di partecipazioni | 32.944 | - |
| Debiti verso soci di minoranza (società di persone) | 2.073 | 1.484 |
| Debiti verso dipendenti | 3.473 | 4.154 |
| Altri | 4.940 | 5.269 |
| | 43.430 | 10.907 |

Alcuni soggetti terzi e managers hanno l'obbligo legale di cedere le loro quote di minoranza (23,3 %) nella controllata OAO Sukholozhskcement. Il valore attuale di tale impegno, distribuito nel periodo 2010-2017, è iscritto alla voce debiti per acquisto di partecipazioni (5.636 migliaia di euro). Rientra tra i debiti per acquisti di partecipazioni anche un importo di 27.308 migliaia di euro corrispondente al valore attuale della seconda rata per l'acquisto della partecipazione totalitaria in Dorsett Brothers Concrete Supply, con scadenza prevista al 30 novembre 2010.

Gli altri debiti non correnti scadono tutti entro 5 anni, con l'eccezione di quelli verso azionisti di minoranza (società di persone) la cui scadenza è indeterminata. Si ritiene che il valore contabile della voce approssimi il suo valore equo.

29. Debiti commerciali

| | 2008 | 2007 |
|---|----------------|----------------|
| migliaia di euro | | |
| Debiti verso fornitori | 306.760 | 305.983 |
| Altri debiti commerciali: | | |
| Verso imprese controllate non consolidate | 18 | 6.708 |
| Verso imprese collegate | 3.643 | 5.411 |
| Verso imprese controllanti | 8 | 110 |
| | 310.429 | 318.212 |

30. Debiti per imposte sul reddito

La voce rappresenta le passività fiscali correnti del gruppo, al netto di acconti, ritenute e crediti d'imposta e compresi gli importi dovuti alla controllante Fimedi SpA dalle società italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.

31. Altri debiti

| | 2008 | 2007 |
|--|----------------|----------------|
| migliaia di euro | | |
| Acconti | 8.653 | 11.115 |
| Titoli di credito | - | 78 |
| Debiti verso istituti previdenziali | 14.001 | 10.259 |
| Debiti verso dipendenti | 47.735 | 49.551 |
| Debiti verso clienti | 7.655 | 8.798 |
| Debiti per acquisto diritti di emissione | 6.250 | - |
| Ratei e risconti passivi | 20.222 | 19.677 |
| Altri | 46.794 | 52.483 |
| | 151.310 | 151.961 |

La voce altri si compone di poste diverse, tra cui l'imposta sul valore aggiunto per 5.389 migliaia di euro (8.395 migliaia nel 2007) e debiti per interessi passivi su imposte relative ad esercizi precedenti per 12.686 migliaia di euro (15.019 migliaia nel 2007).

32. Ricavi netti

La composizione dei ricavi netti è la seguente:

| | 2008 | 2007 |
|---|------------------|------------------|
| migliaia di euro | | |
| Cemento e clinker | 2.246.373 | 2.222.683 |
| Calcestruzzo confezionato ed aggregati naturali | 1.246.511 | 1.256.387 |
| Attività correlate | 27.348 | 17.064 |
| | 3.520.232 | 3.496.134 |

L'aumento del 0,7 % rispetto al 2007 è dovuto a variazioni complessivamente sfavorevoli nei tassi di cambio per 1,9 %, alla positiva congiuntura dei mercati per 1,2 % ed all'ampliamento dell'area di consolidamento per 1,4 %. Per maggiori dettagli si rinvia all'informativa di settore (nota 6).

33. Altri ricavi operativi

La voce accoglie proventi derivanti dalla gestione sia ordinaria sia non ricorrente e non attribuibili ad attività di vendita di beni e prestazioni di servizi.

| | 2008 | 2007 |
|--|---------------|----------------|
| migliaia di euro | | |
| Recuperi spese | 11.741 | 10.053 |
| Risarcimento danni | 2.825 | 1.354 |
| Affitti attivi | 12.757 | 6.479 |
| Plusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari | 7.721 | 8.130 |
| Contributi in conto capitale | 708 | 515 |
| Rilascio fondi | 15.004 | 20.736 |
| Lavori interni capitalizzati | 9.419 | 4.417 |
| Vendita diritti di emissione | 6.439 | - |
| Altri | 31.185 | 90.833 |
| | 97.799 | 142.517 |

La voce altri comprende proventi non ricorrenti per 7.000 migliaia di euro, costituiti da una project development fee, riconosciuta da E.ON, alla conclusione della proficua attività di collaborazione in campo energetico, che si è concretizzata nella realizzazione di una nuova centrale a gas naturale a Livorno Ferraris (VC). Nel 2007 accoglieva sopravvenienze attive non ricorrenti per 58.293 migliaia di euro, riconducibili al rimborso dell'imposta sul valore aggiunto versata in Germania dal 1993 al 2004 su vendite effettuate tramite distributori.

34. Materie prime, sussidiarie e di consumo

| | 2008 | 2007 |
|--|------------------|------------------|
| migliaia di euro | | |
| Materie prime, semilavorati e merci | 707.593 | 692.686 |
| Materiali ausiliari e di consumo | 199.969 | 163.736 |
| Energia elettrica | 230.672 | 218.387 |
| Combustibili | 299.200 | 248.492 |
| Altri beni | 35.938 | 45.659 |
| Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (42.313) | (13.628) |
| | 1.431.059 | 1.355.332 |

35. Servizi

| | 2008 | 2007 |
|-------------------------------------|----------------|----------------|
| migliaia di euro | | |
| Trasporti | 414.434 | 406.864 |
| Manutenzioni e prestazioni di terzi | 125.950 | 124.946 |
| Assicurazioni | 16.482 | 18.928 |
| Legali e consulenze professionali | 24.640 | 26.241 |
| Godimento beni di terzi | 43.268 | 38.647 |
| Spese viaggio | 7.433 | 7.955 |
| Provvigioni passive | 3.179 | 3.057 |
| Altri | 125.919 | 136.753 |
| | 761.305 | 763.391 |

36. Costi del personale

| | 2008 | 2007 |
|--|----------------|----------------|
| migliaia di euro | | |
| Salari e stipendi | 315.415 | 309.918 |
| Oneri sociali e per piani a contributi definiti | 83.837 | 72.769 |
| Trattamento fine rapporto ed oneri per piani a benefici definiti | 12.015 | 22.557 |
| Altri benefici a lungo termine | 5.208 | 288 |
| Azioni assegnate a dipendenti | 592 | 1.716 |
| Altri | 12.927 | 6.857 |
| | 429.994 | 414.105 |

L'incremento della voce salari e stipendi è imputabile principalmente alle variazioni del perimetro di consolidamento.

La voce altri comprende oneri di ristrutturazione pari a 3.633 migliaia di euro (844 migliaia nel 2007).

Il numero medio dei dipendenti, inclusa la quota parte delle imprese a controllo congiunto, è il seguente:

| | 2008 | 2007 |
|-----------------------|---------------|---------------|
| numero | | |
| Impiegati e dirigenti | 4.292 | 4.136 |
| Operai e intermedi | 7.479 | 7.237 |
| | 11.771 | 11.373 |

37. Altri costi operativi

Possono derivare dalla gestione sia ordinaria sia non ricorrente e si compongono come segue:

| | 2008 | 2007 |
|---|---------------|---------------|
| migliaia di euro | | |
| Svalutazione crediti | 19.350 | 12.194 |
| Accantonamenti per rischi ed oneri | 15.004 | 24.429 |
| Contributi associativi | 9.336 | 9.791 |
| Imposte indirette e tasse | 17.839 | 16.919 |
| Minusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari | 579 | 1.993 |
| Acquisto diritti di emissione | 8.732 | – |
| Altri | 23.143 | 21.429 |
| | 93.983 | 86.755 |

L'accantonamento al fondo ripristino cave di competenza dell'esercizio ammonta a 4.880 migliaia di euro (2.685 migliaia nel 2007).

38. Ammortamenti e svalutazioni

| | 2008 | 2007 |
|-----------------------------------|----------------|----------------|
| migliaia di euro | | |
| Attività immateriali | 3.362 | 3.022 |
| Immobili, impianti e macchinari | 200.250 | 198.044 |
| Svalutazioni delle attività fisse | 21.391 | 9.880 |
| | 225.003 | 210.946 |

Le svalutazioni delle immobilizzazioni si riferiscono principalmente ad importanti interventi di ristrutturazione delle attività operative, quali la definitiva sospensione della produzione a Independence, KS e New Orleans, LA in Stati Uniti d'America (13.697 migliaia di euro) ed a Santarcangelo di Romagna (RN) in Italia (3.361 migliaia di euro). Inoltre, sono stati svalutati immobili, impianti e macchinari siti in Germania, Belgio, Repubblica Ceca, Francia e Russia per complessivi 3.744 migliaia di euro. Nell'esercizio precedente le svalutazioni delle attività fisse si riferivano soprattutto a cespiti del settore del calcestruzzo preconfezionato in Germania (5.630 migliaia di euro), alle riserve di materia prima degli stabilimenti di Neubeckum ed Amöneburg, sempre in Germania (8.950 migliaia di euro) ed all'avviamento di una specifica area geografica del settore calcestruzzo preconfezionato in Italia (1.945 migliaia di euro).

39. Plusvalenze (minusvalenze) da realizzo partecipazioni

Si tratta di proventi non ricorrenti, originatisi con la cessione della partecipazione di collegamento in Eurobeton Holding SA per 7.063 migliaia di euro, in Technobeton Srl per 4.281 migliaia di euro ed altre minori.

40. Oneri finanziari netti

| | 2008 | 2007 |
|--|-----------------|-----------------|
| migliaia di euro | | |
| Oneri finanziari | | |
| Interessi passivi su debiti verso banche | 23.254 | 12.646 |
| Interessi passivi su prestiti obbligazionari | 52.092 | 58.818 |
| Interessi passivi su prestito mezzanino | 14.384 | 10.948 |
| Interessi passivi su benefici per i dipendenti | 30.037 | 29.068 |
| Interessi passivi su contratti interest rate swap | 4.180 | 3.820 |
| Valutazione strumenti finanziari derivati | 13.191 | 34.038 |
| Effetto attualizzazione fondi rischi | 6.829 | 2.742 |
| Differenze passive di cambio | 78.632 | 15.779 |
| Altri oneri | 19.732 | 24.887 |
| | 242.331 | 192.746 |
| Proventi finanziari | | |
| Interessi attivi su liquidità | 31.872 | 33.620 |
| Interessi attivi su contratti interest rate swap | 2.494 | 153 |
| Rendimento atteso delle attività al servizio benefici per i dipendenti | 17.466 | 18.136 |
| Valutazione strumenti finanziari derivati | 70.994 | 7.233 |
| Differenze attive di cambio | 40.677 | 75.653 |
| Dividendi da partecipazioni | 3.021 | 2.894 |
| Altri proventi | 9.455 | 32.813 |
| | 175.979 | 170.502 |
| | (66.352) | (22.244) |

L'aumento della voce rispetto all'esercizio precedente è attribuibile a minori proventi netti da fluttuazione dei tassi di cambio e degli strumenti derivati, oltre allo svantaggio derivante dal progressivo aumento dell'indebitamento netto. Il confronto con l'esercizio precedente è penalizzante, poiché nell'anno 2007, Dyckerhoff aveva beneficiato di interessi attivi, una tantum, riferiti al credito per rimborso IVA sulle vendite effettuate in Germania tramite distributori dal 1993 al 2004.

41. Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto

La voce comprende la quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, dedotti i dividendi ricevuti, e le eventuali svalutazioni. I risultati delle principali società collegate sono positivi e forniscono il seguente apporto: Kosmos Cement Company (3.402 migliaia di euro), Bétons Feidt SA (936 migliaia di euro), Laterlite SpA (1.339 migliaia di euro), Eljo Holding BV (749 migliaia di euro), Premix SpA (201 migliaia di euro), Basal Hanson Utrecht vof (430 migliaia di euro), Eurobeton Holding SA (106 migliaia di euro). Le perdite provengono soprattutto dalla svalutazione delle società algerine Société des Ciments de Hadjar Soud (439 migliaia di euro) e Société des Ciments de Sour El Ghozlane (735 migliaia di euro).

42. Imposte sul reddito

| | 2008 | 2007 |
|---|----------------|----------------|
| migliaia di euro | | |
| Imposte correnti | 179.330 | 253.986 |
| Imposte differite | (11.778) | 12.461 |
| Imposte relative ad esercizi precedenti | 12.005 | 21.854 |
| | 179.557 | 288.301 |

La diminuzione delle imposte correnti è dovuta al minor reddito imponibile, alla riduzione, a partire dal 1 gennaio 2008, delle aliquote fiscali nominali in Italia e Germania, al maggior contributo al risultato prima delle imposte fornito da Paesi a fiscalità moderata.

Anche le imposte differite beneficiano dell'effetto dovuto alla riduzione delle aliquote fiscali nominali sopra citata, mentre nel 2007 esse furono negativamente influenzate dalla revisione complessiva per l'adeguamento al nuovo livello di tassazione diretta.

Le imposte relative ad esercizi precedenti includono gli oneri derivanti dalla definizione, o probabile definizione, con l'amministrazione fiscale dei rilievi emersi in sede di verifica, al netto di eventuali rimborsi. Comprendono essenzialmente le spese risultanti dagli accertamenti effettuati in Germania nei periodi d'imposta dal 1993 al 1997. Nel 2007, la società aveva iscritto imposte sul reddito pari a 21.185 migliaia di euro, applicabili alla sopravvenienza attiva per rimborso IVA sulle vendite effettuate in Germania tramite distributori dal 1993 al 2004.

La riconciliazione tra le imposte iscritte in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia, è la seguente:

| | 2008 | 2007 |
|--|----------------|----------------|
| migliaia di euro | | |
| Utile prima delle imposte | 650.338 | 824.830 |
| Tasso imposta sul reddito Italiana (IRES) | 27,5 % | 33,0 % |
| Imposte sul reddito teoriche | 178.843 | 272.194 |
| Effetto fiscale delle differenze permanenti | (5.935) | (18.751) |
| Imposte relative ad esercizi precedenti | 12.005 | 21.854 |
| Effetto derivante da aliquote fiscali estere diverse da quelle italiane | (4.570) | (20.284) |
| Effetto variazione aliquota su imposte differite | (5.254) | 16.626 |
| Utilizzo perdite fiscali alle quali non corrispondevano imposte differite attive | (842) | 297 |
| Rettifiche apportate alle attività fiscali differite | (4.538) | (3.306) |
| Ritenute alla fonte su dividendi esteri | 2.454 | 4.961 |
| Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) | 7.458 | 10.481 |
| Altre variazioni | (64) | 4.229 |
| Imposte sul reddito iscritte in bilancio | 179.557 | 288.301 |

L'aliquota fiscale media ponderata dell'esercizio è pari al 28 % (nel 2007: 35 %). La diminuzione consegue principalmente alla variazione delle imposte differite e delle imposte relative ad esercizi precedenti, illustrata poco sopra. Il resto della variazione deriva dalla diversa proporzione con cui le società consolidate hanno contribuito al risultato ante imposte del gruppo e dalla riduzione delle aliquote fiscali nominali.

43. Utile per azione

Base

L'utile per azione base è calcolato, per ciascuna categoria, dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti della società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'anno, escluse le azioni proprie. Nel calcolo dell'utile per azione ordinaria il risultato attribuibile a questa categoria è depurato dei dividendi addizionali spettanti alle azioni di risparmio.

| | | 2008 | 2007 |
|---|------------------|-------------|-------------|
| Utile netto attribuibile agli azionisti della società | migliaia di euro | 395.252 | 458.463 |
| attribuibile alle azioni risparmio | migliaia di euro | 78.565 | 91.487 |
| attribuibile alle azioni ordinarie | migliaia di euro | 316.687 | 366.976 |
| Numero medio ponderato delle azioni ordinarie | numero | 164.937.351 | 164.566.135 |
| Numero medio ponderato delle azioni risparmio | numero | 40.412.714 | 40.589.076 |
| Utile per azione ordinaria, base | euro | 1,92 | 2,23 |
| Utile per azione risparmio, base | euro | 1,94 | 2,25 |

Diluito

Il calcolo dell'utile per azione diluito si effettua ipotizzando la conversione di tutte le potenziali azioni con effetto diluitivo e modificando di conseguenza la media ponderata delle azioni in circolazione. Come nel caso precedente il risultato attribuibile alle azioni ordinarie è depurato dai dividendi addizionali spettanti alle azioni di risparmio.

A partire dal 25 febbraio 2008, essendo scaduto il prestito obbligazionario convertibile e non esistendo altri effetti diluitivi, l'utile per azione base e diluito coincidono.

| | | 2008 | 2007 |
|--|-------------------------|--------------------|--------------------|
| Utile netto attribuibile agli azionisti della società | migliaia di euro | 395.252 | 458.463 |
| Interessi passivi netti sul prestito obbligazionario convertibile | migliaia di euro | 5 | 122 |
| Utile netto (rettificato) | migliaia di euro | 395.257 | 458.585 |
| attribuibile alle azioni risparmio | migliaia di euro | 78.557 | 91.309 |
| attribuibile alle azioni ordinarie | migliaia di euro | 316.700 | 367.276 |
| | | | |
| Numero medio ponderato delle azioni ordinarie | numero | 164.937.351 | 164.566.135 |
| Rettifica per la conversione potenziale del prestito | numero | 23.020 | 457.148 |
| Numero medio ponderato delle azioni ordinarie (rettificato) | numero | 164.960.371 | 165.023.283 |
| Numero medio ponderato delle azioni risparmio | numero | 40.412.714 | 40.589.076 |
| | | | |
| Utile per azione ordinaria, diluito | euro | 1,92 | 2,23 |
| Utile per azione risparmio, diluito | euro | 1,94 | 2,25 |

44. Dividendi

I dividendi pagati nel 2008 e nel 2007 sono stati rispettivamente 87.231 migliaia di euro (0,420 euro per azione ordinaria e 0,444 euro per azione di risparmio) e 83.042 migliaia di euro (0,350 euro per azione ordinaria e 0,374 euro per azione di risparmio, più una maggiorazione straordinaria di 0,05 euro per entrambe le categorie di azioni in occasione del centenario della società). Rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 gli amministratori propongono alla prossima assemblea degli azionisti del 28 aprile 2009 un dividendo di 0,36 euro per azione ordinaria e 0,384 euro per azione di risparmio. I dividendi totali di prossima distribuzione corrispondono pertanto a 74.862 migliaia di euro. Il presente bilancio non considera tale debito verso gli azionisti.

45. Impegni

| | | 2008 | 2007 |
|--------------------------|--|---------|---------|
| migliaia di euro | | | |
| Garanzie prestate | | 19.490 | 14.239 |
| Garanzie ricevute | | 11.616 | 7.416 |
| Altri impegni e garanzie | | 241.000 | 159.251 |

Le garanzie prestate comprendono impegni fidejussori verso istituti di credito a favore di società partecipate. Le garanzie ricevute sono costituite da fidejussioni bancarie ed assicurative a favore di enti, amministrazione pubblica, ecc.

Alla data di bilancio, gli impegni assunti per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari ammontano a 227.756 migliaia di euro (141.677 migliaia nel 2007). Essi sono principalmente riconducibili all'espansione della capacità produttiva in Russia (75.720 migliaia di euro), all'ammodernamento di alcuni forni ed ai mulini di macinazione del carbone in Ucraina (57.290 migliaia di euro), all'aumento della capacità di macinazione del clinker in Lussemburgo (22.528 migliaia di euro), all'espansione della capacità produttiva a Selma, MO negli USA (38.604 migliaia di euro), ad altri investimenti in Germania (10.763 migliaia di euro) ed alla costruzione del nuovo stabilimento produttivo nello stato di Veracruz, municipio di Apazapan (21.456 migliaia di euro).

Buzzi Unicem ha stipulato contratti di leasing operativo per l'utilizzo di terreni, fabbricati industriali, uffici, mezzi mobili e macchine per ufficio. Tali contratti variano in quanto a caratteristiche, durata, indicizzazione e possibilità di rinnovo. Nei contratti annullabili normalmente il gruppo può recedere dando alla controparte un preavviso di 6 mesi. I costi per canoni di leasing iscritti nel conto economico dell'esercizio sono indicati alla nota 35. Il totale dei futuri pagamenti minimi dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili è così suddiviso:

| | 2008 | 2007 |
|-------------------------|---------------|---------------|
| migliaia di euro | | |
| Entro 1 anno | 15.081 | 11.430 |
| Tra 1 e 5 anni | 41.493 | 30.687 |
| Oltre 5 anni | 14.844 | 13.382 |
| | 71.418 | 55.499 |

46. Vertenze legali e passività potenziali

I rischi legali a cui è esposta Buzzi Unicem derivano dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti a cui è soggetta l'attività industriale del gruppo, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fiscale e concorrenza. Esistono pertanto reclami e contestazioni pendenti nei confronti del gruppo e riconducibili al normale svolgimento dell'attività aziendale. Pur non essendo possibile prevedere oppure determinare l'esito di ciascun procedimento, la direzione ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto sfavorevole rilevante sulla condizione finanziaria del gruppo. Laddove, invece, è probabile che occorra un esborso di risorse per adempiere le obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Come segnalato negli scorsi esercizi, Buzzi Unicem SpA è stata oggetto di verifiche fiscali, a seguito delle quali sono stati notificati, nell'agosto 2005, due avvisi di accertamento riferiti all'esercizio 2000 e riguardanti la ripresa a tassazione delle sanzioni antitrust comminate dalla UE al gruppo. In data 18 luglio 2006 la Commissione Tributaria Provinciale di Alessandria ha depositato la sentenza che ha accolto parzialmente i ricorsi presentati dalla società. Con tale sentenza la Commissione ha dichiarato non applicabili le sanzioni irrogate sia per l'Irpeg che per l'Iva (importo complessivo pari a 3,8 milioni di euro) ritenendo sussistere una obiettiva condizione di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma, mentre ha considerato non deducibile la sanzione antitrust dichiarando dovute le maggiori imposte (circa 3,7 milioni di euro) e relativi interessi, per un totale di 4,3 milioni di euro. Tale importo fu accantonato nel bilancio 2006 e nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato ridotto a 3,8 milioni di euro, a seguito del pagamento delle cartelle pervenute, per le quali è stata ottenuta la rateizzazione. La Commissione Tributaria Regionale di Torino, con sentenza del gennaio 2009 ha confermato la decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Alessandria; la società sta valutando le motivazioni indicate nella predetta sentenza al fine di una eventuale prosecuzione del contenzioso.

Riguardo la sanzione di 11,0 milioni di euro comminata dall'Autorità Antitrust alla controllata Unical, ritenuta responsabile di aver attuato, unitamente ad altri produttori, un'intesa lesiva della concorrenza nel mercato del calcestruzzo nell'area milanese, si è tuttora in attesa che venga fissata l'udienza di discussione del ricorso in appello presentato dalla società avanti il Consiglio di Stato. Il ricorso a tale autorità è stato effettuato sia nel merito, riguardo le motivazioni non accolte nel precedente grado di giudizio avanti il TAR del Lazio, che in subordine contro la valutazione della gravità dell'infrazione. Il ricorso presentato presso il TAR del Lazio era stato parzialmente accolto, avendo il Tribunale sentenziato che la sanzione inferta non risultava proporzionata ai limitati effetti dell'intesa contestata. L'importo della sanzione risulta interamente accantonato in bilancio.

A seguito di Conferenze Decisorie promosse dal Ministero Ambiente e Tutela del Territorio, sono stati adottati provvedimenti relativi alla bonifica dei fondali della rada di Augusta (SR), che risultano fortemente inquinati. Detti provvedimenti, dichiarando altresì come Sito di Interesse Nazionale una vasta area di terreno prospiciente il litorale della rada, configurano la responsabilità dell'inquinamento, e conseguentemente dei relativi oneri di bonifica, a carico delle imprese i cui insediamenti industriali sono prospicienti la suddetta rada di Augusta, insediamenti essenzialmente appartenenti, come noto, al settore petrolchimico. Buzzi Unicem, per il solo fatto di operare in zona con il proprio stabilimento di Megara Giannalena, si è dovuta attivare legalmente con una serie di procedimenti incardinati avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – sezione di Catania – contro il Ministero e numerosi soggetti pubblici e privati, in parte

sfavorevolmente vagliati, in sede cautelare, dal Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana. Nei successivi sviluppi dei procedimenti avanti il TAR Sicilia, lo stesso ha disposto:

- a) una Consulenza Tecnica di Ufficio avente ad oggetto una serie di quesiti coinvolgenti sia la contaminazione della rada che l'imputabilità della stessa alle imprese ricorrenti;
- b) una questione di interpretazione giudiziale alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea su questioni attinenti i principi di attribuzione degli oneri derivanti dall'inquinamento.

Il giudizio è attualmente sospeso in attesa delle decisioni della Corte Europea, fermo restando che dalle risultanze della Consulenza Tecnica di Ufficio, recentemente depositata, per quanto verificato dai consulenti della società, risulta un esito favorevole in relazione alla non imputabilità, alla società stessa, della contaminazione della rada. Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che non risultino, per quanto attiene la rada, elementi tali da far configurare responsabilità per la società allo stato attuale del giudizio che, verosimilmente, non si concluderà nel corrente anno. Per quanto invece attiene le aree a terra e la sottostante falda, nonostante le positive risultanze della Consulenza Tecnica di Ufficio, ne deriveranno operazioni di messa in sicurezza e bonifica, se non altro a titolo di onere reale. In conseguenza di ciò, ferma restando la convinzione della propria estraneità a qualsiasi forma di contaminazione, la società ha ritenuto prudenzialmente di accantonare un importo di 2,0 milioni di euro a fronte dei possibili interventi imposti dalla pubblica autorità.

Relativamente alla sanzione irrogata a Dyckerhoff AG ad inizio 2003 dall'Autorità Antitrust tedesca nell'ambito di una più ampia indagine sull'industria locale del cemento, il procedimento principale è iniziato innanzi al Tribunale di prima istanza di Düsseldorf l'11 dicembre 2008 ed è stato stabilito il calendario delle udienze per il primo trimestre del 2009. L'importo della sanzione (95 milioni di euro) risulta interamente accantonato in bilancio. Inoltre, Dyckerhoff AG è stata citata nel 2005, unitamente ad altri cinque cementieri, avanti al Tribunale di Düsseldorf per danni a clienti derivanti dal presunto accordo di cartello. Nel febbraio 2007 la richiesta di risarcimento è stata dichiarata ammissibile e Dyckerhoff ha proposto appello avverso tale decisione. L'appello è stato rigettato nel maggio 2008 e Dyckerhoff ha proposto ricorso innanzi al Tribunale di ultima istanza in Karlsruhe, tuttora pendente.

Negli Stati Uniti d'America esistono numerose cause legali e rivendicazioni intentate contro Lone Star Industries, Inc. (LSI) riguardanti materiali contenenti silice (in particolare prodotti per sabbiatura) venduti o distribuiti dalla nostra controllata fino al 1985. I ricorrenti affermano che l'uso di tali materiali ha causato malattie professionali, quali silicosi, cancro al polmone ed altre.

LSI ha mantenuto una copertura assicurativa per la responsabilità prodotto durante la maggior parte del tempo in cui ha venduto o distribuito i prodotti contenenti silice e la società ritiene adeguata tale copertura assicurativa per le passività relative all'utilizzo della silice. Fino al 1 ottobre 2005, la maggior parte dei costi relativi alle citate richieste danni sono stati gestiti e pagati da Liberty Mutual Insurance Company (Liberty Mutual). Inoltre LSI ha sottoscritto con Liberty Mutual un accordo che fu approvato dalla United States Bankruptcy Court in corrispondenza al ritorno in bonis dalla bancarotta di LSI nel 1994 e che disciplina la gestione delle cause legali contro LSI relative alla silice.

In data 20 febbraio 2004 Liberty Mutual ha intrapreso un'azione legale contro LSI ed altre 35 società che fornivano l'assicurazione a LSI. La causa, tra l'altro, è volta ad ottenere un giudizio che dichiari i diritti e le obbligazioni di tutte le parti coinvolte rispetto alla gestione ed al pagamento delle richieste danni concernenti la silice. Inoltre, a partire dal 1 ottobre 2005, Liberty Mutual ha assunto la posizione di ritenersi responsabile solamente per una parte dei costi di difesa e risarcimento danni. Di conseguenza, come misura provvisoria, pendente la conclusione della lite, LSI ha assunto il diretto controllo della sua difesa, intende pagare i propri costi legali direttamente ed in seguito ottenere il rimborso da Liberty Mutual e dagli altri assicuratori coinvolti. A tutto il 31 dicembre 2008, l'importo pagato per la difesa legale e gli indennizzi definiti per conto di LSI e per i quali LSI intende chiedere il rimborso a Liberty Mutual ed agli altri assicuratori ammonta a circa 6,6 milioni di dollari.

Le decisioni sintetiche della Corte in data 6 dicembre 2005 e 25 gennaio 2007 riconoscono in tutto o in parte la validità di alcune mozioni presentate da Liberty Mutual e negano in tutto o in parte la validità di altre mozioni. Ritenendo che la decisione della Corte fosse, almeno in parte, errata, LSI ha presentato appello il 13 febbraio 2007. Il 22 febbraio 2007 la Corte ha deciso la sospensione del procedimento fino alla decisione sul ricorso in appello. LSI ha presentato in data 14 settembre 2007 memorie scritte alla Corte d'appello. La discussione orale dell'appello si è tenuta di fronte alla Suprema Corte del Connecticut il 4 dicembre 2008 e le parti sono ora in attesa della decisione della Corte. LSI intende continuare a difendere vigorosamente la sua posizione ed ottenere attraverso le vie legali la conferma che, in base all'accordo del 1994, la gestione ed il pagamento dei danni spettano alle imprese di assicurazione. Nel frattempo LSI, Liberty Mutual e le altre parti in causa sono attualmente impegnate in un tentativo di conciliazione ordinato dalla stessa Corte.

Tenendo conto della natura e del numero di richieste fatte valere in causa, dell'importanza dell'accordo firmato nel 1994, delle incertezze riguardanti i fatti rilevanti e la legge dello stato applicabile, dei procedimenti giudiziari in corso così come del tentativo di conciliazione, è difficile, allo stato attuale, prevedere il risultato finale di tale vertenza legale. Un apposito fondo rischi è stato comunque iscritto in bilancio.

47. Operazioni con parti correlate

Buzzi Unicem SpA è controllata da Fimedi SpA che direttamente ed indirettamente, tramite la propria controllata Presa SpA, possiede il 56,7 % delle azioni con diritto di voto. In Buzzi Unicem sono concentrate le competenze professionali, le risorse umane e le attrezzature che permettono di prestare assistenza ad altre entità controllate e collegate. Buzzi Unicem intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale con numerose società collegate e/o a controllo congiunto, che consistono principalmente nella vendita di prodotti finiti e semilavorati ad entità operanti nel settore cemento, calcestruzzo preconfezionato e chimica dell'edilizia. Inoltre la capogruppo fornisce, su richiesta, alle medesime entità servizi di assistenza tecnica e progettuale. Le cessioni di beni sono negoziate a condizioni di mercato e le prestazioni di servizi sulla base del costo remunerato. Esistono anche alcuni rapporti di natura finanziaria con società partecipate, che parimenti sono regolati a tassi di mercato. I finanziamenti concessi da Presa SpA, anch'essi regolati a tassi di mercato, in essere al 31 dicembre 2007 sono stati interamente rimborsati nell'esercizio. Il rapporto con la controllante Fimedi SpA e le sue controllate o altre entità sottoposte ad influenza notevole da soggetti che detengono una quota significativa dei diritti di voto in Fimedi SpA, consiste nella prestazione di servizi di assistenza amministrativa, fiscale, societaria, gestione del personale ed elaborazione dati, per importi poco significativi. La società e le sue controllate italiane aderiscono al consolidato fiscale nazionale, con Fimedi SpA nel ruolo di società consolidante.

Si riassumono qui di seguito le principali operazioni intercorse con parti correlate:

| | 2008 | 2007 |
|---|--------|--------|
| migliaia di euro | | |
| Cessioni di beni e prestazioni di servizi: | | |
| Società collegate e controllate non consolidate | 92.662 | 82.481 |
| Società controllanti | 17 | 17 |
| Società a controllo congiunto | 343 | 321 |
| Altre parti correlate | - | 210 |
| Acquisti di beni e di servizi: | | |
| Società collegate e controllate non consolidate | 38.956 | 8.483 |
| Società a controllo congiunto | 6.003 | 6.158 |
| Altre parti correlate | 15.025 | 13.798 |
| Proventi finanziari: | | |
| Società collegate e controllate non consolidate | 722 | 647 |
| Oneri finanziari: | | |
| Società collegate e controllate non consolidate | 20 | 30 |
| Società controllanti | 150 | 575 |
| Crediti commerciali: | | |
| Società collegate e controllate non consolidate | 17.962 | 17.384 |
| Società controllanti | 20 | 20 |
| Società a controllo congiunto | 137 | 151 |
| Altre parti correlate | 50 | 109 |
| Crediti finanziari: | | |
| Società collegate e controllate non consolidate | 7.952 | 9.861 |
| Altri crediti: | | |
| Società collegate e controllate non consolidate | 2.543 | 3.066 |
| Società controllanti | 28.715 | 1.594 |
| Debiti commerciali: | | |
| Società collegate e controllate non consolidate | 2.416 | 942 |
| Società a controllo congiunto | 1.853 | 1.901 |
| Altre parti correlate | 9.447 | 4.933 |
| Debiti finanziari: | | |
| Società controllanti | - | 10.119 |
| Altri debiti: | | |
| Società collegate e controllate non consolidate | 2.557 | 2.683 |
| Società controllanti | - | 666 |

I compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci per lo svolgimento delle proprie funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento sono riportati, in base ai criteri stabiliti della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, nelle note di commento al bilancio civilistico della società, a cui si rimanda.

48. Aggregazioni aziendali

A fine febbraio il gruppo ha acquisito il 100 % del capitale di **Cementi Cairo Srl**, società costituita il 19 febbraio 2008 e proprietaria di un nuovo centro di macinazione cemento sito in comune di Cairo Montenotte (SV). Essendo il nuovo centro di macinazione attualmente inutilizzato, nel periodo dal 1 marzo al 31 dicembre 2008 l'acquisizione non ha comportato ricavi ad essa direttamente riferibili e l'impatto sull'utile netto è stato negativo per 165 migliaia di euro.

Corrispettivo dell'acquisto:

| migliaia di euro | |
|--|---------------|
| Importo saldato con disponibilità liquide | 40.966 |
| Costi direttamente attribuibili all'aggregazione | 9 |
| Totale corrispettivo dell'acquisto | 40.975 |

Le attività e passività provenienti dall'acquisizione alla data del 19 febbraio 2008 sono le seguenti:

| | Valore equo | Valore di carico della società acquisita |
|---|---------------|--|
| migliaia di euro | | |
| Immobili, impianti e macchinari | 42.416 | 37.606 |
| Crediti commerciali ed altri crediti | 3 | 3 |
| Debiti commerciali ed altri debiti | (642) | (642) |
| Imposte sul reddito differite | (802) | 113 |
| Valore equo delle attività nette | 40.975 | 37.080 |
| Totale corrispettivo dell'acquisto | 40.975 | |

In data 31 ottobre 2008 Cementi Cairo Srl è stata fusa in Buzzi Unicem SpA. L'integrazione delle operazioni di Cementi Cairo in quelle del settore cemento Italia arreca benefici per quanto riguarda la quota di mercato, l'utilizzo della capacità produttiva presso lo stabilimento di Robilante (CN) e la stabilità dei prezzi di vendita.

A fine novembre 2008 la società ha acquisito il 100 % del capitale di **Escalcementi Srl**, proprietaria di un centro di macinazione cemento di recente costruzione, sito in comune di Manfredonia (FG). Nel periodo dal 1 dicembre al 31 dicembre 2008, l'azienda acqui-

sita non ha contribuito ai risultati economici del gruppo, poiché la partecipazione è stata provvisoriamente valutata al costo in attesa di adottare il metodo del consolidamento integrale da inizio 2009. Se l'acquisizione fosse avvenuta in data 1 gennaio 2008, i ricavi netti consolidati sarebbero stati 3.530.802 migliaia di euro e l'utile netto 468.905 migliaia di euro.

Corrispettivo dell'acquisto:

| migliaia di euro | |
|--|---------------|
| Importo saldato con disponibilità liquide | 20.618 |
| Costi direttamente attribuibili all'aggregazione | 5 |
| Totale corrispettivo dell'acquisto | 20.623 |

La contabilizzazione iniziale dell'aggregazione aziendale con Escalcementi Srl ha potuto essere determinata solo provvisoriamente alla fine dell'esercizio. Pertanto, i valori equi assegnati ad attività, passività o passività potenziali della società acquisita rappresentano la miglior stima da parte della direzione dei probabili valori. Le attività e passività provenienti dall'acquisizione alla data del 1 dicembre 2008 sono le seguenti:

| | Valore equo provvisorio | Valore di carico della società acquisita |
|---|-------------------------|--|
| migliaia di euro | | |
| Altre attività immateriali | 898 | 898 |
| Immobili, impianti e macchinari | 18.680 | 18.680 |
| Rimanenze | 711 | 711 |
| Crediti commerciali ed altri crediti | 5.147 | 5.147 |
| Disponibilità liquide | 353 | 353 |
| Altri debiti non correnti | (72) | (72) |
| Debiti commerciali ed altri debiti | (1.636) | (1.636) |
| Valore equo delle attività nette | 24.081 | 24.081 |
| Avviamento negativo | (3.458) | |
| Totale corrispettivo dell'acquisto | 20.623 | |

| migliaia di euro | |
|---|---------------|
| Corrispettivo dell'acquisto saldato con disponibilità liquide | 20.623 |
| Disponibilità liquide della controllata acquistata | (353) |
| Flusso finanziario derivante dall'acquisizione | 20.270 |

Il valore equo provvisorio delle attività nette acquisite eccede il costo dell'aggregazione aziendale. Si provvederà a rivedere l'identificazione e la misurazione delle stesse ed eventualmente rilevare come provento l'eccedenza residua dopo la nuova misurazione.

A fine novembre 2008 la società ha acquisito il 100 % del capitale di **Parmacementi SpA**, proprietaria di un centro di macinazione cemento di recente costruzione, sito in comune di Sorbolo (PR). Nel periodo dal 1 dicembre al 31 dicembre 2008, l'azienda acquisita non ha contribuito ai risultati economici del gruppo, poiché la partecipazione è stata provvisoriamente valutata al costo in attesa di adottare il metodo del consolidamento integrale da inizio 2009. Se l'acquisizione fosse avvenuta in data 1 gennaio 2008, i ricavi netti consolidati sarebbero stati 3.530.506 migliaia di euro e l'utile netto 469.297 migliaia di euro. Questi importi sono stati calcolati senza aver ancora rettificato i risultati della controllata per tenere conto degli ammortamenti aggiuntivi che sarebbero stati addebitati a conto economico qualora il valore equo delle attività fisse acquisite fosse stato aggiornato dal 1 gennaio 2008, insieme al relativo effetto fiscale.

Corrispettivo dell'acquisto:

| migliaia di euro | |
|--|---------------|
| Importo saldato con disponibilità liquide | 32.304 |
| Costi direttamente attribuibili all'aggregazione | 3 |
| Totale corrispettivo dell'acquisto | 32.307 |

La contabilizzazione iniziale dell'aggregazione aziendale con Parmacementi SpA ha potuto essere determinata solo provvisoriamente alla fine dell'esercizio. Pertanto, i valori equi assegnati ad attività, passività o passività potenziali della società acquisita rappresentano la miglior stima da parte della direzione dei probabili valori. Le attività e passività provenienti dall'acquisizione alla data del 1 dicembre 2008 sono le seguenti:

| | Valore equo provvisorio | Valore di carico della società acquisita |
|---|-------------------------|--|
| migliaia di euro | | |
| Altre attività immateriali | 15 | 15 |
| Immobili, impianti e macchinari | 28.772 | 18.893 |
| Rimanenze | 1.121 | 1.121 |
| Crediti commerciali ed altri crediti | 5.410 | 5.410 |
| Disponibilità liquide | 60 | 60 |
| Imposte sul reddito differite | (3.102) | - |
| Altri debiti non correnti | (71) | (71) |
| Debiti commerciali ed altri debiti | (1.552) | (1.552) |
| Valore equo delle attività nette | 30.653 | 23.876 |
| Avviamento | 1.654 | |
| Totale corrispettivo dell'acquisto | 32.307 | |

| | |
|---|---------------|
| migliaia di euro | |
| Corrispettivo dell'acquisto saldato con disponibilità liquide | 32.307 |
| Disponibilità liquide della controllata acquistata | (60) |
| Flusso finanziario derivante dall'acquisizione | 32.247 |

L'avviamento provvisorio è attribuibile ai nuovi clienti che l'azienda apporta ed alle economie di scala ottenibili integrando le attività di Buzzi Unicem in Emilia Romagna con quelle di Parmacimenti SpA.

A metà luglio 2008, attraverso Alamo Cement Company, il gruppo ha acquisito il 100 % di **Dorsett Brothers Concrete Supply, Inc.**, uno dei principali produttori di calcestruzzo preconfezionato ad Houston, TX ed aree limitrofe. L'azienda acquisita ha contribuito ai risultati 2008 con una perdita di 1.126 migliaia di euro. Se l'acquisizione fosse avvenuta in data 1 gennaio 2008, i ricavi netti consolidati sarebbero stati 3.552.698 migliaia di euro e l'utile netto 470.691 migliaia di euro.

Corrispettivo dell'acquisto:

| | |
|--|---------------|
| migliaia di euro | |
| Importo saldato con disponibilità liquide | 24.589 |
| Valore attuale del pagamento differito | 26.569 |
| Costi direttamente attribuibili all'aggregazione | - |
| Totale corrispettivo dell'acquisto | 51.158 |

Le attività e passività provenienti dall'acquisizione alla data del 30 giugno 2008 sono le seguenti:

| | Valore equo | Valore di carico della società acquisita |
|--|---------------|--|
| migliaia di euro | | |
| Altre attività immateriali | 6.965 | 185 |
| Immobili, impianti e macchinari | 36.845 | 24.231 |
| Crediti ed altre attività non correnti | 6 | 6 |
| Rimanenze | 2.787 | 2.787 |
| Crediti commerciali ed altri crediti | 11.660 | 11.896 |
| Disponibilità liquide | 1.135 | 1.135 |
| Imposte sul reddito differite | (10.723) | (4.101) |
| Altri debiti non correnti | (5.064) | (5.064) |
| Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine | (5.177) | (5.177) |
| Debiti commerciali ed altri debiti | (11.149) | (11.149) |
| Valore equo delle attività nette | 27.285 | 14.749 |
| Avviamento | 23.873 | |
| Totale corrispettivo dell'acquisto | 51.158 | |

| migliaia di euro | |
|---|---------------|
| Corrispettivo dell'acquisto saldato con disponibilità liquide | 24.589 |
| Disponibilità liquide della controllata acquistata | (1.135) |
| Flusso finanziario derivante dall'acquisizione | 23.454 |

L'aggregazione aziendale fa emergere un avviamento poiché il corrispettivo dell'acquisizione comprende gli importi pagati per la capacità di controllare le forniture di cemento necessarie alla controllata nell'ambito dell'attività di produzione calcestruzzo preconfezionato e per la forza lavoro già addestrata della società acquisita.

A fine dicembre 2008, attraverso Alamo Cement Company, Buzzi Unicem ha acquisito il 100 % di **Barrett Holding, Inc.**, gruppo operante nel settore del calcestruzzo preconfezionato e degli aggregati naturali nella zona di Harlingen, TX. L'azienda non ha contribuito ai risultati 2008 poiché la data di acquisizione coincide con la chiusura dell'esercizio. Se l'acquisizione fosse avvenuta in data 1 gennaio 2008, i ricavi netti consolidati sarebbero stati 3.531.112 migliaia di euro e l'utile netto 469.066 migliaia di euro.

Corrispettivo dell'acquisto:

| migliaia di euro | |
|--|--------------|
| Importo pagato | 7.976 |
| Costi direttamente attribuibili all'acquisizione | - |
| Totale corrispettivo dell'acquisto | 7.976 |

La contabilizzazione iniziale dell'aggregazione aziendale con Barrett Holding, Inc. ha potuto essere determinata solo provvisoriamente alla fine dell'esercizio. Pertanto, i valori equi assegnati ad attività, passività o passività potenziali della società acquisita rappresentano la miglior stima da parte della direzione dei probabili valori. Le attività e passività provenienti dall'acquisizione alla data del 31 dicembre 2008 sono le seguenti:

| | Valore equo provvisorio | Valore di carico della società acquisita |
|--|-------------------------|--|
| migliaia di euro | | |
| Immobili, impianti e macchinari | 6.316 | 5.330 |
| Rimanenze | 2.949 | 2.949 |
| Crediti commerciali ed altri crediti | 1.803 | 1.826 |
| Disponibilità liquide | (154) | (154) |
| Imposte sul reddito differite | 1.233 | 1.581 |
| Altri debiti non correnti | (2.490) | (2.490) |
| Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine | (2.189) | (2.189) |
| Debiti commerciali ed altri debiti | (1.055) | (1.079) |
| Valore equo delle attività nette | 6.413 | 5.774 |
| Avviamento | 1.563 | |
| Totale corrispettivo dell'acquisto | 7.976 | |

| | |
|---|--------------|
| migliaia di euro | |
| Corrispettivo dell'acquisto saldato con disponibilità liquide | 7.976 |
| Disponibilità liquide della società acquistata | 154 |
| Flusso finanziario generato dall'acquisizione | 8.130 |

L'aggregazione aziendale fa emergere un avviamento poiché il corrispettivo dell'acquisto comprende gli import pagati per la capacità di controllare le forniture di cemento necessarie alla controllata nell'ambito dell'attività di produzione calcestruzzo preconfezionato e per la forza lavoro già addestrata della società acquisita.

49. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non sono intervenuti fatti significativi dopo la data di chiusura del bilancio 2008. Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile si rimanda all'apposito capitolo della relazione sulla gestione.

Casale Monferrato, 24 marzo 2009

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ALESSANDRO BUZZI

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni

| Denominazione | Sede | Capitale | Società partecipante | % di partecipazione | % dei diritti di voto |
|---|------------------------|-----------------|---|---------------------|-----------------------|
| Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale | | | | | |
| Buzzi Unicem S.p.A. | Casale Monferrato (AL) | EUR 123.636.659 | | | |
| Unical S.p.A. | Casale Monferrato (AL) | EUR 200.000.000 | Buzzi Unicem S.p.A. | 100,00 | |
| Buzzi Unicem Investimenti S.r.l. | Casale Monferrato (AL) | EUR 300.000.000 | Buzzi Unicem S.p.A. | 100,00 | |
| | | | Buzzi Unicem S.p.A. Buzzi Unicem Investimenti S.r.l. | 81,01 12,12 | 73,78 24,19 |
| Dyckerhoff AG | Wiesbaden DE | EUR 105.639.816 | | | |
| Buzzi Unicem Algérie E.u.r.l. | Annaba DZ | DZD 3.000.000 | Buzzi Unicem S.p.A. | 100,00 | |
| Oriónidas, S.A.U. | Valencia ES | EUR 2.000.000 | Buzzi Unicem S.p.A. | 100,00 | |
| La Rinascita Calcestruzzi S.p.A. | Casale Monferrato (AL) | EUR 2.476.800 | Unical S.p.A. | 80,00 | |
| Buzzi Unicem International S.à r.l. | Luxembourg LU | EUR 37.529.900 | Buzzi Unicem Investimenti S.r.l. | 100,00 | |
| Béton du Ried S.A. | Krautergersheim FR | EUR 500.000 | Dyckerhoff AG | 100,00 | |
| Deuna Zement GmbH | Deuna DE | EUR 5.113.000 | Dyckerhoff AG | 100,00 | |
| Dycura Versicherungs-Vermittlungs-GmbH | Wiesbaden DE | EUR 25.600 | Dyckerhoff AG | 100,00 | |
| Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH | Wiesbaden DE | EUR 26.000 | Dyckerhoff AG | 100,00 | |
| Tubag GmbH | Krufft DE | EUR 3.835.000 | Dyckerhoff AG | 100,00 | |
| Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | Wiesbaden DE | EUR 17.000.000 | Dyckerhoff AG | 100,00 | |
| GfBB Gesellschaft für Beton- und Baustoffüberwachung mbH & Co. KG | Flörsheim DE | EUR 40.000 | Dyckerhoff AG | 100,00 | |
| Dyckerhoff Luxembourg S.A. | Esch-sur-Alzette LU | EUR 10.000.000 | Dyckerhoff AG | 100,00 | |
| Dyckerhoff Basal Nederland B.V. | Nieuwegein NL | EUR 18.002 | Dyckerhoff AG | 100,00 | |
| | | | Dyckerhoff AG Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V. | 99,95 0,05 | |
| Basal Belgie BVBA | Antwerp BE | EUR 5.900.000 | | | |
| Dyckerhoff Polska Sp. z o.o. | Sitkówka-Nowiny PL | PLN 70.000.000 | Dyckerhoff AG | 100,00 | |
| Cement Hranice a.s. | Hranice CZ | CZK 510.219.300 | Dyckerhoff AG | 100,00 | |
| ZAPA beton a.s. | Praha CZ | CZK 300.200.000 | Dyckerhoff AG | 100,00 | |
| TOB Dyckerhoff Ukraina | Kyiv UA | UAH 230.943.447 | Dyckerhoff AG | 100,00 | |
| | | | Dyckerhoff AG TOB Dyckerhoff Ukraina | 94,82 2,61 | |
| VAT Volyn – Cement | Zdolbuniv UA | UAH 1.402.422 | | | |
| | | | Dyckerhoff AG TOB Dyckerhoff Ukraina | 93,78 5,36 | |
| VAT YUGcement | Olshanske UA | UAH 6.237.414 | | | |
| OOO Russkiy Cement | Ekaterinburg RU | RUB 350.000 | Dyckerhoff AG | 100,00 | |
| OOO Dyckerhoff Suchoi Log obshchestvo po sbitu tamponashnich zementov | Suchoi Log RU | RUB 4.100.000 | Dyckerhoff AG | 95,00 | |
| OAo Sukholozhskcement | Suchoi Log RU | RUB 30.625.900 | Dyckerhoff AG | 73,06 | |
| Presá International B.V. | Amsterdam NL | EUR 4.000.000 | Buzzi Unicem International S.à r.l. | 100,00 | |
| Alamo Cement Company | San Antonio US | USD 200.000 | Buzzi Unicem International S.à r.l. | 100,00 | |

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni
segue

| Denominazione | Sede | | Capitale | Società partecipante | % di partecipazione | % dei diritti di voto |
|--|-------------------------|----|----------|----------------------|--|-----------------------|
| Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale (segue) | | | | | | |
| RC Lonestar Inc. | Wilmington | US | USD | 10 | Buzzi Unicem International S.à r.l. Dyckerhoff AG | 51,50 48,50 |
| Mörtelwerk Colonia GmbH | Köln | DE | EUR | 153.388 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 100,00 |
| Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG | Nordhausen | DE | EUR | 100.000 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 95,00 |
| TBG Lieferbeton GmbH & Co. KG Odenwald | Reichelsheim | DE | EUR | 306.900 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 66,67 |
| Beton Union Rhein-Ahr GmbH & Co. KG | Remagen-Kripp | DE | EUR | 511.300 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 65,00 |
| Frisch-Beton Aegidienberg GmbH & Co. KG | Bad Honnef-Aegidienberg | DE | EUR | 385.000 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 62,50 |
| Nordenhamer Transportbeton GmbH & Co. KG | Nordenham | DE | EUR | 322.114 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 51,59 |
| Dyckerhoff Transportbeton Hamburg GmbH | Wiesbaden | DE | EUR | 25.000 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 51,00 |
| Dyckerhoff Kieswerk Trebur GmbH | Trebur-Geinsheim | DE | EUR | 125.000 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 51,00 |
| CIMALUX S.A. | Esch-sur-Alzette | LU | EUR | 29.900.000 | Dyckerhoff Luxembourg s.A. | 98,35 |
| Dyckerhoff Nederland B.V. | Nieuwegein | NL | EUR | 18.002 | Dyckerhoff Basal Nederland B.V. | 100,00 |
| Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V. | Nieuwegein | NL | EUR | 20.050 | Dyckerhoff Basal Nederland B.V. | 100,00 |
| Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V. | Nieuwegein | NL | EUR | 18.004 | Dyckerhoff Basal Nederland B.V. | 100,00 |
| Dranaco N.V. | Antwerp | BE | EUR | 347.051 | Basal Belgie BVBA | 100,00 |
| Nowiny-Administracja Nieruchomosci Sp. z o.o. w likwidacji | Sitkówka-Nowiny | PL | PLN | 3.374.580 | Dyckerhoff Polska Sp. z o.o. | 100,00 |
| ZAPA beton SK s.r.o. | Bratislava | SK | SKK | 259.000.000 | ZAPA beton a.s. | 100,00 |
| Piskovny Hradek a.s. | Hradek nad Nisou | CZ | CZK | 12.000.000 | ZAPA beton a.s. | 100,00 |
| Beton Union Plzen s.r.o. | Plzen | CZ | CZK | 31.600.000 | ZAPA beton a.s. | 71,20 |
| TOB Dyckerhoff Transport Ukraina | Kyiv | UA | UAH | 51.721.476 | TOB Dyckerhoff Ukraina | 100,00 |
| TOB Pansionat Primorskij | Ribakovka | UA | UAH | 45.000 | VAT YUGcement | 100,00 |
| ZA O Akmel | Akbulak | RU | RUB | 1.600.000 | OOO Russkiy Cement Dyckerhoff AG | 51,00 49,00 |
| OOO CemTrans | Suchoi Log | RU | RUB | 10.000 | OOO Sukholozhskcement | 100,00 |
| OOO Omsk Cement | Omsk | RU | RUB | 10.000.000 | OOO Sukholozhskcement | 74,90 |
| Alamo Cement Holding Company | Wilmington | US | USD | 1 | Alamo Cement Company | 100,00 |
| Alamo Cement Management Company | Wilmington | US | USD | 1 | Alamo Cement Company | 100,00 |
| Buzzi USA Inc. | Wilmington | US | USD | 1 | RC Lonestar Inc. | 100,00 |
| Rapid Beton Nord-Thüringen GmbH | Nordhausen | DE | EUR | 25.000 | Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG | 100,00 |
| Dyckerhoff Transportbeton Schmalkalden GmbH & Co. KG | Schwabhausen | DE | EUR | 512.000 | Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG | 67,55 |

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni
segue

| Denominazione | Sede | Capitale | Società partecipante | % di partecipazione | % dei diritti di voto |
|--|------------------------|----------------|---|---------------------|-----------------------|
| Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale (segue) | | | | | |
| CIMALUX Société Immobilière S.à r.l. | Esch-sur-Alzette LU | EUR 24.789 | CIMALUX S.A. | 100,00 | |
| BSN Beton Service Nederland B.V. | Franeker NL | EUR 113.445 | Dyckerhoff Nederland B.V. | 100,00 | |
| B.V. Betoncentrale "Fabriton" | Gravenhage NL | EUR 158.823 | Dyckerhoff Nederland B.V. | 99,14 | |
| Eemland Beton B.V. | Eemnes NL | EUR 226.890 | Dyckerhoff Nederland B.V. | 66,60 | |
| Wolst Beheer B.V. | Dordrecht NL | EUR 45.378 | Dyckerhoff Nederland B.V. | 60,00 | |
| Bouwmateriëlehandel Jonker B.V. | Nieuwegein NL | EUR 22.689 | Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V. | 100,00 | |
| Basal Toeslagstoffen B.V. | Nieuwegein NL | EUR 90.000 | Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V. | 100,00 | |
| Basal Toeslagstoffen Maastricht B.V. | Nieuwegein NL | EUR 27.000 | Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V. | 100,00 | |
| Friesland Beton Heerenveen B.V. | Heerenveen NL | EUR 34.487 | Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V. | 80,26 | |
| Betonmortel Centrale Groningen (B.C.G.) B.V. | Groningen NL | EUR 42.474 | Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V. | 52,35 | |
| Dragage Mosan International S.A. | Antwerp BE | EUR 106.000 | Dranaco N.V. | 100,00 | |
| SONDA s.r.o. | Most pri Bratislave SK | SKK 200.000 | ZAPA beton SK s.r.o. | 100,00 | |
| ZAPA beton Hungaria k.f.t. | Zsujita HU | HUF 88.000.000 | ZAPA beton SK s.r.o. | 100,00 | |
| VAT Kyivcement | Kyiv UA | UAH 277.536 | TOB Dyckerhoff Transport Ukraina TOB Dyckerhoff Ukraina | 79,73 13,17 | |
| Longhorn Cement Company | San Antonio US | USD 101.000 | Alamo Cement Holding Company | 100,00 | |
| Alamo Cement Trucking Company | San Antonio US | USD 10 | Alamo Cement Holding Company | 100,00 | |
| Alamo Cement Company II, Ltd. | San Antonio US | USD n/a | Alamo Cement Holding Company Alamo Cement Management Company | 99,00 1,00 | |
| Alamo Concrete Products, Ltd. | San Antonio US | USD n/a | Alamo Cement Holding Company Alamo Cement Management Company | 99,00 1,00 | |
| Alamo Transit Company II, Ltd. | San Antonio US | USD n/a | Alamo Cement Holding Company Alamo Cement Management Company | 99,00 1,00 | |
| ACP Valley, Ltd. | San Antonio US | USD n/a | Alamo Cement Holding Company Alamo Cement Management Company | 99,00 1,00 | |
| Buzzi Unicem USA (Midwest) Inc. | Wilmington US | USD 1 | Buzzi USA Inc. | 100,00 | |
| Lone Star Industries, Inc. | Wilmington US | USD 28 | Buzzi USA Inc. | 100,00 | |
| River Cement Company | Wilmington US | USD 100 | Buzzi USA Inc. | 100,00 | |
| Signal Mountain Cement Company | Wilmington US | USD 100 | Buzzi USA Inc. | 100,00 | |
| Heartland Cement Company | Wilmington US | USD 100 | Buzzi USA Inc. | 100,00 | |

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni
segue

| Denominazione | Sede | Capitale | Società partecipante | % di partecipazione | % dei diritti di voto |
|--|-------------------|-------------|---|-----------------------|-----------------------|
| Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale (segue) | | | | | |
| Heartland Cement Sales Company | Wilmington US | USD 10 | Buzzi USA Inc. | 100,00 | |
| Hercules Cement Holding Company | Wilmington US | USD 10 | Buzzi USA Inc. | 100,00 | |
| Hercules Cement Company LP | Bethlehem US | USD n/a | Buzzi USA Inc. Hercules Cement Holding Company | 99,00 1,00 | |
| Buzzi Unicem USA Inc. | Wilmington US | USD 10 | Buzzi USA Inc. | 100,00 | |
| Glens Falls Cement Company, Inc. | New York US | USD 500 | Buzzi USA Inc. | 100,00 | |
| Wolst Megamix B.V. | Dordrecht NL | EUR 18.151 | Wolst Beheer B.V. | 100,00 | |
| Wolst Mortel B.V. | Dordrecht NL | EUR 204.201 | Wolst Beheer B.V. | 100,00 | |
| Wolst Transport B.V. | Dordrecht NL | EUR 45.378 | Wolst Beheer B.V. | 100,00 | |
| Dorsett Brothers Concrete Supply Inc. | Pasadena US | USD 500 | Alamo Cement Company II, Ltd. | 100,00 | |
| Barrett Holding Company | San Antonio US | USD 86.270 | ACP Valley, Ltd. | 100,00 | |
| BK Industries, L.L.C. | Clayton US | USD n/a | Buzzi Unicem USA (Midwest) Inc. | 100,00 | |
| Buzzi Unicem Ready Mix, L.L.C. | Knoxville US | USD n/a | Buzzi Unicem USA (Midwest) Inc. | 100,00 | |
| Lone Star Hawaii, Inc. | Wilmington US | USD 100 | Lone Star Industries, Inc. | 100,00 | |
| Lone Star Properties, Inc. | Wilmington US | USD 100 | Lone Star Industries, Inc. | 100,00 | |
| Utah Portland Quarries, Inc. | Salt Lake City US | USD 378.900 | Lone Star Industries, Inc. | 100,00 | |
| Rosebud Holdings, Inc. | Wilmington US | USD 100 | Lone Star Industries, Inc. | 100,00 | |
| Compañía Cubana de Cemento Portland, S.A. | Havana CU | CUP 100 | Lone Star Industries, Inc. | 100,00 | |
| Transports Mariel, S.A. | Havana CU | CUP 100 | Lone Star Industries, Inc. | 100,00 | |
| River Cement Sales Company | Wilmington US | USD 100 | River Cement Company | 100,00 | |
| Causeway Concrete LP | Pasadena US | USD n/a | Dorsett Brothers Concrete Supply Inc. | 51,00 | |
| La Roca Development L.L.C. | San Antonio US | USD n/a | Barrett Holding Company | 100,00 | |
| Varmicon Industries Inc. | Harlingen US | USD 100.245 | Barrett Holding Company | 100,00 | |
| RED-E-MIX, L.L.C. | Troy US | USD n/a | BK Industries, L.L.C. | 100,00 | |
| RED-E-MIX Transportation, L.L.C. | Highland US | USD n/a | BK Industries, L.L.C. | 100,00 | |
| Lone Star Hawaii Cement Corporation | Honolulu US | USD 100 | Lone Star Hawaii, Inc. | 100,00 | |
| G.M. Stewart Lumber Company Inc. | Minneapolis US | USD 100 | Lone Star Properties, Inc. | 100,00 | |
| KCOR Corporation | Wilmington US | USD 1.956 | Rosebud Holdings, Inc. | 100,00 | |
| Rosebud Real Properties, Inc. | Wilmington US | USD 100 | Rosebud Holdings, Inc. | 100,00 | |
| Proyectos Industrias de Jaruco, S.A. | Havana CU | CUP 186.700 | Compañía Cubana de Cemento Portland, S.A. | 100,00 | |
| Valley Ready Mix Concrete Inc. | Harlingen US | USD 1.000 | Varmicon Industries Inc. | 100,00 | |
| Varmicon Concrete Products Inc. | Wilmington US | USD 1.000 | Varmicon Industries Inc. | 100,00 | |
| Varmicon Partnership Ltd. | San Antonio US | USD n/a | Varmicon Concrete Products Inc. Varmicon Industries Inc. Valley Ready Mix Concrete Inc. | 99,00 0,50 0,50 | |

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni
segue

| Denominazione | Sede | Capitale | Società partecipante | % di partecipazione | % dei diritti di voto |
|--|------------------------|-------------------|---|---------------------|-----------------------|
| Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale | | | | | |
| Addiment Italia S.r.l. | Casale Monferrato (AL) | EUR 10.400 | Buzzi Unicem S.p.A. | 50,00 | |
| Thorcem S.r.l. | Casale Monferrato (AL) | EUR 100.000 | Buzzi Unicem S.p.A. | 50,00 | |
| Fresit B.V. | Amsterdam NL | EUR 6.795.000 | Buzzi Unicem International S.à r.l. | 50,00 | |
| Lichtner-Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | Berlin DE | EUR 200.000 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 50,00 | |
| Westerwald-Beton GmbH & Co. KG | Westerburg DE | EUR 282.233 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 50,00 | |
| ARGE Betonversorgung Osterbergtunnel GbR | Nordhausen DE | EUR n/a | Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG | 50,00 | |
| Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. | Mexico MX | MXN 171.376.652 | Presa International B.V. Fresit B.V. | 7,58 51,51 | |
| Cementos Moctezuma, S.A. de C.V. | Mexico MX | MXN 3.146.003 | Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. | 100,00 | |
| Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V. | Emiliano Zapata MX | MXN 3.287.739 | Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. | 100,00 | |
| Latinoamericana de Agregados y Concretos, S.A. de C.V. | Mexico MX | MXN 10.929.252 | Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. | 100,00 | |
| Latinoamericana de Comercio, S.A. de C.V. | Emiliano Zapata MX | MXN 10.775.000 | Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. | 100,00 | |
| Moctezuma Industrial, S.A. de C.V. | Emiliano Zapata MX | MXN 1.029.589.650 | Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. | 100,00 | |
| Servicios Corporativos Moctezuma, S.A. de C.V. | Emiliano Zapata MX | MXN 11.040.000 | Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. | 100,00 | |
| Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V. | Mexico MX | MXN 7.321.821 | Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V. | 98,00 2,00 | |
| Arrendadora de Equipos de Transporte, S.A. de C.V. | Emiliano Zapata MX | MXN 5.300.000 | Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V. | 98,00 2,00 | |
| Inmobiliaria Lacosa, S.A. de C.V. | Mexico MX | MXN 50.068.500 | Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. Cementos Moctezuma, S.A. de C.V. | 98,00 2,00 | |
| Grupo Impulsor Industrial, S.A. de C.V. | Emiliano Zapata MX | MXN 50.000 | Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V. | 98,00 2,00 | |
| Materiales Pétreos Moctezuma, S.A. de C.V. | Mexico MX | MXN 50.000 | Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V. | 98,00 2,00 | |
| Cementos Moctezuma de San Luis, S.A. de C.V. | Mexico MX | MXN 660.780 | Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. Inmobiliaria Lacosa, S.A. de C.V. | 99,85 0,15 | |

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni
segue

| Denominazione | Sede | | Capitale | Società partecipante | % di partecipazione | % dei diritti di voto |
|--|-------------------------|----|-------------------|--|---------------------|-----------------------|
| Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale (segue) | | | | | | |
| Latinoamericana de Concretos de San Luis, S.A. de C.V. | Mexico | MX | MXN 15.676.550 | Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V. | 60,00 | |
| Concretos Moctezuma de Xalapa, S.A. de C.V. | Xalapa | MX | MXN 10.000.000 | Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V. | 60,00 | |
| Concretos Moctezuma de Torreón, S.A. de C.V. | Mexico | MX | MXN 14.612.489 | Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V. | 55,00 | |
| Maquinaria y Canteras del Centro, S.A. de C.V. | Mexico | MX | MXN 5.225.000 | Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V. | 51,00 | |
| Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | | | | | | |
| Cementi Moccia S.p.A. | Napoli | | EUR 7.398.300 | Buzzi Unicem S.p.A. | 50,00 | |
| Premix S.p.A. | Melilli (SR) | | EUR 3.483.000 | Buzzi Unicem S.p.A. | 40,00 | |
| Ciments de Balears, S.A. | Palma de Maiorca | ES | EUR 306.510 | Buzzi Unicem S.p.A. | 35,00 | |
| Laterlite S.p.A. | Solignano (PR) | | EUR 25.000.000 | Buzzi Unicem S.p.A. | 33,33 | |
| Société des Ciments de Sour El Ghozlane EPE S.p.A. | Sour El Ghozlane | DZ | EUR 1.900.000.000 | Buzzi Unicem S.p.A. | 35,00 | |
| Société des Ciments de Hadjar Soud EPE S.p.A. | Azzaba | DZ | DZD 1.550.000.000 | Buzzi Unicem S.p.A. | 35,00 | |
| Siefic Calcestruzzi S.r.l. | Isernia | | EUR 5.080.000 | Unical S.p.A. | 50,00 | |
| Albenga Calcestruzzi S.r.l. | Albenga (SV) | | EUR 100.700 | Unical S.p.A. | 50,00 | |
| E.L.M.A. S.r.l. | Sinalunga (SI) | | EUR 15.000 | Unical S.p.A. | 50,00 | |
| S. Paolo S.c.r.l. | Calenzano (FI) | | EUR 50.000 | Unical S.p.A. | 50,00 | |
| Consorzio CO.ES. S.r.l. i. L. | Vezzano Ligure (SP) | | EUR 46.800 | Unical S.p.A. | 44,05 | |
| Cave di Carpenosa S.r.l. | Molini di Triora (IM) | | EUR 100.000 | Unical S.p.A. | 33,50 | |
| S.A.F.I. S.r.l. | Mezzana Bigli (PV) | | EUR 332.010 | Unical S.p.A. | 33,33 | |
| Edilcave S.r.l. | Villarfocchiardo (TO) | | EUR 72.800 | Unical S.p.A. | 30,00 | |
| Calcestruzzi Bell'Italia S.r.l. | Montanaso Lombardo (LO) | | EUR 40.000 | Unical S.p.A. | 25,00 | |
| Calcestruzzi Faure S.r.l. | Salbertrand (TO) | | EUR 53.560 | Unical S.p.A. | 24,00 | |
| Beton Biella S.r.l. | Biella | | EUR 52.000 | Unical S.p.A. | 20,00 | |
| NCD Nederlandse Cement Deelnemingsmaatschappij B.V. | Nieuwegein | NL | EUR 82.750 | Dyckerhoff AG | 63,12 | |
| NCH Nederlandse Cement Handelmaatschappij B.V. i.L. | Nieuwegein | NL | EUR 1.361.341 | Dyckerhoff AG | 38,40 | |
| Normensand GmbH | Beckum | DE | EUR 1.000.000 | Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH | 38,02 | |
| Transass S.A. | Schiffange | LU | EUR 50.000 | CIMALUX S.A. | 41,00 | |
| S.A. des Bétons Frais | Schiffange | LU | EUR 1.250.000 | CIMALUX S.A. | 41,00 | |
| Cobéton S.A. | Differdange | LU | EUR 100.000 | CIMALUX S.A. | 33,32 | |
| Bétons Feidt S.A. | Luxembourg | LU | EUR 2.500.000 | CIMALUX S.A. | 30,00 | |
| Betoncentrale Haringman B.V. | Goes | NL | EUR 45.378 | Dyckerhoff Nederland B.V. | 50,00 | |
| B.V. Betonmortel Centrale Leeuwarden (B.C.L.) | Leeuwarden | NL | EUR 10.891 | Dyckerhoff Nederland B.V. | 50,00 | |

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni
segue

| Denominazione | Sede | Capitale | Società partecipante | % di partecipazione | % dei diritti di voto |
|---|------------------------|----------------|--------------------------------------|---------------------|-----------------------|
| Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (segue) | | | | | |
| Eljo Holding B.v. | Zuidbroek NL | EUR 45.378 | Dyckerhoff Nederland B.v. | 50,00 | |
| Van Zanten Holding B.v. | Zuidbroek NL | EUR 18.151 | Dyckerhoff Nederland B.v. | 25,00 | |
| De Cup N.v. | Lanaken BE | EUR 757.000 | Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.v. | 49,98 | |
| Basal Hanson Utrecht v.o.f. | Maarsse NL | EUR n/a | Dyckerhoff Basal Betonmortel B.v. | 50,00 | |
| Baggerbedrijf De Bonkelaar B.v. | Nijmegen NL | EUR 20.000 | Basal Toeslagstoffen Maastricht B.v. | 50,00 | |
| Roprivest N.v. | Grimbergen BE | EUR 105.522 | Basal Toeslagstoffen Maastricht B.v. | 50,00 | |
| Société Anonyme Belge de Grapiers et Sables | Brussel BE | EUR 247.894 | Basal Toeslagstoffen Maastricht B.v. | 49,80 | |
| Grondmaatschappij De Maasoever B.v. | Wessem NL | EUR 47.647 | Basal Toeslagstoffen Maastricht B.v. | 33,33 | |
| Houston Cement Company LP | Houston US | USD n/a | Alamo Cement Company II, Ltd. | 20,00 | |
| St. Gen Ready-Mix, L.L.C. | St. Louis US | USD n/a | Buzzi Unicem USA (Midwest) Inc. | 33,33 | |
| Kosmos Cement Company | Louisville US | USD n/a | Lone Star Industries, Inc. | 25,00 | |
| HSL Zuid-Holland Zuid v.o.f. | Dordrecht NL | EUR n/a | Wolst Mortel B.v. | 50,00 | |
| Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate | | | | | |
| Serenergy S.r.l. | Milano | EUR 25.500 | Buzzi Unicem S.p.A. | 50,00 | |
| Cementi e Calci di Santa Marinella S.r.l. | Bergamo | EUR 10.000 | Buzzi Unicem S.p.A. | 33,33 | |
| Parmacementi S.p.A. | Casale Monferrato (AL) | EUR 8.000.000 | Buzzi Unicem S.p.A. | 100,00 | |
| Escalcementi S.r.l. | Casale Monferrato (AL) | EUR 10.610.000 | Buzzi Unicem S.p.A. | 100,00 | |
| Calcestruzzi Nord Ovest S.r.l. | Casale Monferrato (AL) | EUR 100.000 | Unical S.p.A. | 100,00 | |
| San Martino S.c.r.l. i.l. | Casale Monferrato (AL) | EUR 10.000 | Unical S.p.A. | 75,00 | |
| GfBB Gesellschaft für Beton- und Baustoffüberwachung Verwaltungs mbH | Flörsheim DE | EUR 25.600 | Dyckerhoff AG | 100,00 | |
| Dyckerhoff Beton Verwaltungs-GmbH | Wiesbaden DE | EUR 46.100 | Dyckerhoff AG | 100,00 | |
| Lieferbeton Odenwald Verwaltungs-GmbH | Griesheim DE | EUR 25.000 | Dyckerhoff AG | 100,00 | |
| Dyckerhoff Transportbeton Frankfurt GmbH & Co. KG i.L. | Frankfurt am Main DE | EUR 4.600.000 | Dyckerhoff AG | 51,00 | |
| Projektgesellschaft Warstein-Kallenhardt-Kalkstein mbH | Warstein DE | EUR 25.200 | Dyckerhoff AG | 33,33 | |
| Sievert Holding AG | Osnabrück DE | EUR 255.646 | Dyckerhoff AG | 32,46 | |
| Sievert AG & Co. KG | Osnabrück DE | EUR 27.021.776 | Dyckerhoff AG | 32,45 | |
| Hausgesellschaft des Vereins Deutscher Zementwerke mbH | Düsseldorf DE | EUR 51.129 | Dyckerhoff AG | 32,20 | |

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni
segue

| Denominazione | Sede | Capitale | Società partecipante | % di partecipazione | % dei diritti di voto |
|--|----------------------------|---------------|--|---------------------|-----------------------|
| Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate (segue) | | | | | |
| Franz Köster GmbH & Co. KG | Warstein DE | EUR 357.904 | Dyckerhoff AG | 24,90 | |
| Köster Verwaltungs GmbH | Warstein DE | EUR 25.565 | Dyckerhoff AG | 24,80 | |
| Ostfriesische Transport-Beton GmbH | Emden DE | EUR 25.565 | Dyckerhoff AG | 24,80 | |
| sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG | Osnabrück DE | EUR 5.368.565 | Dyckerhoff AG | 23,25 | |
| Warsteiner Kalksteinmehl GmbH & Co. KG | Warstein DE | EUR 51.129 | Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH | 50,00 | |
| Warsteiner Kalksteinmehl Verwaltungsgesellschaft mbH | Warstein DE | EUR 25.600 | Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH | 50,00 | |
| Bildungs-Zentrum-Deuna Gemeinnützige GmbH | Deuna DE | EUR 25.565 | Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH | 50,00 | |
| quick-mix Holding Beteiligungsgesellschaft mbH | Osnabrück DE | EUR 25.000 | Tubag GmbH | 34,00 | |
| quick-mix Holding GmbH & Co. KG | Osnabrück DE | EUR 3.000.000 | Tubag GmbH | 34,00 | |
| Krufter Bimsabbau GmbH i.L. | Krufft DE | EUR 782.277 | Tubag GmbH | 21,07 | |
| Dyckerhoff Beton Beteiligungsverwaltungs-GmbH | Wiesbaden DE | EUR 26.100 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 100,00 | |
| Dyckerhoff Transportbeton Rhein-Main-Taunus Verwaltungs GmbH | Flörsheim DE | EUR 25.600 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 100,00 | |
| Beton Union Rhein-Ruhr Verwaltungs GmbH | Essen DE | EUR 30.000 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 100,00 | |
| Beton Union Rhein-Ahr GmbH | Remagen-Kripp DE | EUR 26.000 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 65,00 | |
| Frisch-Beton Aegidienberg GmbH | Bad Honnef-Aegidienberg DE | EUR 25.565 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 62,50 | |
| Nordenhamer Transportbeton GmbH | Elsfleth DE | EUR 25.565 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 56,60 | |
| Westerwald-Beton GmbH | Westerburg DE | EUR 25.565 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 50,00 | |
| Lichtner-Dyckerhoff Beton Verwaltungs GmbH | Berlin DE | EUR 25.000 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 50,00 | |
| Transportbeton Kall GmbH | Kall DE | EUR 25.565 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 50,00 | |
| TRAMIRA – Transportbetonwerk Minden-Ravensberg GmbH & Co. KG | Minden-Dankersen DE | EUR 1.000.000 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 50,00 | |
| sibobeton Enger GmbH & Co. KG | Enger DE | EUR 306.775 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 50,00 | |
| sibobeton Enger GmbH | Enger DE | EUR 30.678 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 50,00 | |
| Beton Union Ruhr-Lenne GmbH & Co. KG | Iserlohn DE | EUR 664.679 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 50,00 | |
| Beton Union Ruhr-Lenne Verwaltungs GmbH | Iserlohn DE | EUR 26.000 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 50,00 | |

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni

segue

| Denominazione | Sede | Capitale | Società partecipante | % di partecipazione | % dei diritti di voto |
|---|------------------------|----------------|---|---------------------|-----------------------|
| Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate (segue) | | | | | |
| Transportbeton- und Mörtelwerk Bochum GmbH & Co. KG i.L. | Bochum DE | EUR 562.421 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 50,00 | |
| MKB Mörteldienst Köln-Bonn GmbH & Co. KG | Köln DE | EUR 203.400 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 46,46 | |
| Transportbeton Kall GmbH & Co. KG | Kall DE | EUR 133.000 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 46,15 | |
| sibobeton Hannover Beteiligungsgesellschaft mbH | Osnabrück DE | EUR 25.000 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 40,00 | |
| sibobeton Hannover GmbH & Co. KG | Osnabrück DE | EUR 1.000.000 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 40,00 | |
| Niemeier Beton GmbH & Co. KG | Diepholz DE | EUR 766.938 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 33,33 | |
| Niemeier Beton GmbH | Sulingen DE | EUR 25.565 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 33,20 | |
| Transbeton GmbH & Co. KG | Löhne DE | EUR 643.205 | Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG | 30,45 | |
| ZAPA UNISTAV, s.r.o. | Brno CZ | CZK 20.000.000 | ZAPA beton a.s. | 50,00 | |
| EKO ZAPA beton, a.s. | Praha CZ | CZK 1.008.000 | ZAPA beton a.s. | 50,00 | |
| LLC "MAGISTRALBUD" | Odessa UA | UAH 220.500 | ТОВ Dyckerhoff Ukraina | 100,00 | |
| ООО OSK Sosnoviy Bor | Sucholochskij Raion RU | RUB 10.000 | ОАО Sukholozhskcement | 49,00 | |
| Dyckerhoff Transportbeton Thüringen Verwaltungs GmbH | Nordhausen DE | EUR 25.565 | Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG | 100,00 | |
| Dyckerhoff Transportbeton Schmalkalden Verwaltungsgesellschaft mbH | Schwabhausen DE | EUR 25.600 | Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG | 67,58 | |
| Beton Union Hunsrück GmbH & Co. KG | Kastellaun DE | EUR 255.646 | Beton Union Rhein-Ahr GmbH & Co. KG | 50,00 | |
| Beton Union Hunsrück Verwaltungsgesellschaft mbH | Kastellaun DE | EUR 25.565 | Beton Union Rhein-Ahr GmbH & Co. KG | 50,00 | |
| Fertigbeton Kumm GmbH | Neuwied DE | EUR 153.388 | Beton Union Rhein-Ahr GmbH & Co. KG | 40,00 | |
| Hurofer Holding B.V. | Nieuwegein NL | EUR 1.837.901 | Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V. | 100,00 | |
| WWB – Service + Logistik Verwaltungs GmbH | Westerburg DE | EUR 25.565 | Westerwald-Beton GmbH & Co. KG | 100,00 | |
| WWB – Service + Logistik GmbH & Co. KG | Westerburg DE | EUR 100.000 | Westerwald-Beton GmbH & Co. KG | 100,00 | |
| Basal Toeslagstoffen Noord B.V. | Nieuwegein NL | EUR 18.000 | Basal Toeslagstoffen B.V. | 100,00 | |
| Dyckerhoff Basal Deutschland GmbH | Bad Bentheim DE | EUR 25.565 | Basal Toeslagstoffen B.V. | 100,00 | |
| Liesen-Baustoffe, Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mit beschränkter Haftung i.L. | Bad Bentheim DE | EUR 25.565 | Dyckerhoff Basal Deutschland GmbH | 100,00 | |

Elenco delle partecipazioni in imprese non quotate comprese tra il 10 % ed il 20 %

(articolo 125 e 126 delibera CONSOB n. 11971)

| Denominazione | Sede | Capitale | Società partecipante | % di partecipazione | % dei diritti di voto |
|--|------------------------|---------------|---|---------------------|-----------------------|
| Ipse S.r.l. | Settimo Torinese (TO) | EUR 52.000 | Buzzi Unicem S.p.A. | 11,00 | |
| Romana Calcestruzzi S.p.A. | Roma | EUR 2.597.312 | Unical S.p.A. | 16,66 | |
| Fratelli Bianchi fu Michele & C. S.p.A. | Roma | EUR 486.606 | Unical S.p.A. | 16,66 | |
| Cava degli Olmi S.r.l. | Carignano (TO) | EUR 1.000.000 | Unical S.p.A. | 12,00 | |
| Forschungs- und Entwicklungs- und Marketinggesellschaft der Leichtbetonindustrie mbH | Neuwied DE | EUR 30.000 | Dyckerhoff AG | 19,40 | |
| Ostfriesische Transport-Beton GmbH & Co. KG | Emden DE | EUR 1.300.000 | Dyckerhoff AG | 19,13 | |
| i4 Transportation GmbH & Co. KG | Wiesbaden DE | EUR 1.000.000 | Dyckerhoff AG | 19,00 | |
| i4 Transportation Verwaltungs GmbH | Wiesbaden DE | EUR 25.000 | Dyckerhoff AG | 19,00 | |
| Sibobeton Kurhessen/Leinetal GmbH & Co. KG | Baunatal DE | EUR 4.601.627 | Dyckerhoff AG | 14,66 | |
| Beton Marketing West GmbH | Beckum DE | EUR 90.000 | Dyckerhoff AG | 11,11 | |
| Kompetenzzentrum Leichtbeton GmbH | Neuwied DE | EUR 38.700 | Dyckerhoff AG | 11,11 | |
| Betonwerke Fidgor GmbH & Co. KG | Wilhelmshaven DE | EUR 310.000 | Dyckerhoff AG | 10,00 | |
| Betonwerke Fidgor GmbH | Wilhelmshaven DE | EUR 26.000 | Dyckerhoff AG | 10,00 | |
| SAFA Saarfiterasche-Vertriebs-GmbH & Co. KG | Baden-Baden DE | EUR 1.100.000 | Dyckerhoff AG | 10,00 | |
| Saarfiterasche-Vertriebs-GmbH | Baden-Baden DE | EUR 55.000 | Dyckerhoff AG | 10,00 | |
| Beton Marketing Ost Gesellschaft für Bauberatung und Marktförderung mbH | Berlin-Zehlendorf DE | EUR 72.000 | Deuna Zement GmbH | 16,67 | |
| SILEX Grundstücksvermietungs-gesellschaft mbH Objekt Eduard Dyckerhoff OHG | Düsseldorf DE | EUR 10.226 | Dyckerhoff Beteiligungs-verwaltung GmbH | 94,00 | 15,00 |
| Rheinkalk Lengerich GmbH | Wülfrath DE | EUR 400.000 | Dyckerhoff Beteiligungs-verwaltung GmbH | 10,00 | |
| v.o.f. "Bouwdok Barendrecht" | Barendrecht NL | EUR n/a | Dyckerhoff Nederland B.V. | 17,92 | |
| Cooperatie Megamix B.A. | Almere NL | EUR 80.000 | Wolst Megamix B.V. | 12,50 | |
| HSL Noord-Brabant 5-A v.o.f. | Alphen aan den Rijn NL | EUR n/a | Wolst Mortel B.V. | 20,00 | |
| HSL Noord-Brabant 5-A v.o.f. | Oosterhout NL | EUR n/a | Wolst Mortel B.V. | 20,00 | |

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento CONSOB n. 11971/99, riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

| | Soggetto che ha erogato il servizio | Destinatario | Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 |
|-------------------------|-------------------------------------|---|---|
| migliaia di euro | | | |
| Revisione contabile | Deloitte & Touche S.p.A. | Capogruppo – Buzzi Unicem S.p.A. | 217 |
| | Deloitte & Touche S.p.A. | Società controllate | 95 |
| | Rete Deloitte | Società controllate | 1.254 |
| Servizi di attestazione | Deloitte & Touche S.p.A. | Capogruppo – Buzzi Unicem S.p.A. ¹ | 15 |
| | Deloitte & Touche S.p.A. | Società controllate | – |
| | Rete Deloitte | Capogruppo – Buzzi Unicem S.p.A. ² | 38 |
| | Rete Deloitte | Società controllate ³ | 22 |
| Altri servizi | Rete Deloitte | Capogruppo – Buzzi Unicem S.p.A. ⁴ | 20 |
| | Deloitte & Touche S.p.A. | Società controllate | – |
| | Rete Deloitte | Società controllate ⁴ | 41 |
| Totale | | | 1.702 |

¹ Procedure di revisione concordate sull'informativa finanziaria annuale che la società deve inviare ai sottoscrittori delle garantied senior notes (rispetto dei covenants);

² Procedure di revisione concordate sulla informativa finanziaria annuale delle società collegate algerine Société des Ciments de Sour El Ghoulane e Société des Ciments de Hadjar Soud;

³ Certificazioni richieste dalla legge tedesca e dalla legge della Repubblica Ceca;

⁴ Servizi di assistenza fiscale ed altri.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 – bis del D.LGS. 58/98

- I sottoscritti Pietro Buzzi, in qualità di Amministratore Delegato, e Silvio Picca, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Buzzi Unicem S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 – bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - _l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - _l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2008.

- Si attesta, inoltre, che:
 - a) il bilancio consolidato
 - _è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - _corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - _è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - b) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Casale Monferrato, 24 marzo 2009

L'Amministratore Delegato

PIETRO BUZZI

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

SILVIO PICCA

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della BUZZI UNICEM S.p.A.

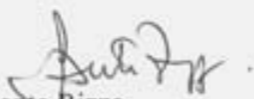
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Buzzi Unicem S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Buzzi Unicem") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della Buzzi Unicem S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Buzzi Unicem al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Buzzi Unicem per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Buzzi Unicem S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Buzzi Unicem S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Santo Rizzo
Socio

Torino, 6 aprile 2009

Coordinamento creativo e impaginazione a cura di
Heisters & Partner, Büro für Kommunikationsdesign, Mainz

Buzzi Unicem S.p.A.
Sede in Casale Monferrato (AL) – Via Luigi Buzzi, 6
Capitale Sociale: euro 123.636.658,80
Registro delle imprese di Alessandria n. 00930290044

BUZZI UNICEM S.P.A.
VIA LUIGI BUZZI, 6
CASALE MONFERRATO (AL)

TELEFONO +39 0142 416.111

WWW.BUZZIUNICEM.IT

